

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

---

### DISEGNO DI LEGGE

**N. 119/A**

presentato dalla Giunta regionale,  
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,  
MELONI

il 22 luglio 2025

Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### CAPO I

#### ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

L'assestamento del bilancio di previsione è disciplinato dall'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., il quale stabilisce che, a seguito della definizione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario precedente, si procede, con legge, all'aggiornamento delle previsioni del bilancio di previsione, sulla base delle informazioni disponibili, con particolare riferimento all'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi, al risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo), alla giacenza di cassa.

Ai sensi del citato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., la legge di assestamento aggiorna inoltre, a seguito del riaccertamento ordinario, la quantificazione e composizione del Fondo pluriennale vincolato di spesa nell'esercizio 2024-2026, con conseguente iscrizione del Fondo pluriennale di entrata 2025-2027 a copertura delle obbligazioni passive reimputate, nonché quella del Fondo svalutazione crediti quale copertura dell'accertamento di entrate la cui esigibilità sia dubbia.

La medesima legge dà inoltre atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso negativo, assume i necessari provvedimenti correttivi.

#### Articolo 1

Contiene i riferimenti normativi che disciplinano le modalità e le tempistiche di approvazione dell'assestamento del bilancio e le modalità di variazione dello stesso.

## Articolo 2

Dispone l'adeguamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi riportati negli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio 2025, approvato con la L.R. 8 maggio 2025, n. 13 alle grandezze finanziarie risultanti dal rendiconto generale dell'esercizio 2024, approvato con delibera della Giunta Regionale del 30 aprile 2025 n. 24/1. Di seguito, si riporta il totale dei residui attivi e passivi presunti e definitivi al 31.12.2024 contenuti nelle tabelle riportate negli Allegati 1 e 2 del presente disegno di legge:

<b>RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2024</b>	
RESIDUI PRESUNTI L.R.8 maggio 2025, n. 13	RESIDUI DEFINITIVI Delibera del 30 aprile 2025, n. 24/1
8.144.202.117,13	4.162.327.792,62
<b>RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2024</b>	
RESIDUI PRESUNTI L.R.8 maggio 2025, n. 13	RESIDUI DEFINITIVI Delibera del 30 aprile 2025, n. 24/1
5.179.678.489,11	2.238.641.555,86

Rispetto alle previsioni iniziali, si assiste ad una riduzione del differenziale tra residui attivi e residui passivi che si attesta a 1.923.686.236,76

## Articolo 3

Si procede all'aggiornamento del fondo di cassa disponibile al 31.12.2024, la cui consistenza, prevista nel bilancio di previsione 2025 in euro 3.564.981.632,74 stata definitivamente accertata, in chiusura di esercizio 2024, in euro 3.564.981.648,74

## Articolo 4

Espongono i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2024, come risultante dal rendiconto generale. In particolare, evidenzia il risultato di amministrazione, quantificato in euro 3.719.635.556,51 Tale risultato è comprensivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e parte capitale, costituiti da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, e quantificati rispettivamente in euro 105.065.288,98 di parte corrente ed euro 1.654.228.158,80 di parte capitale.

L'articolo evidenzia anche l'ammontare delle quote accantonate del risultato di amministrazione, costituite principalmente dal fondo crediti di dubbia esigibilità e dal fondo residui perenti, e delle quote vincolate, quantificate, rispettivamente, in euro 1.338.028.788,24 ed euro 1.585.090.080,32 per un totale di euro 2.923.118.868,56 mentre la quota destinata è pari a euro 40.775.729,48 . pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile, al netto delle suddette quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a euro 755.740.958,47

## Capo II

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO E SALVAGUARDIA  
DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

## Articolo 5

**Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011.**

**comma 1, lettera a)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta quanto segue. Gli avvocati incaricati, in qualità di domiciliatari, hanno rappresentato l'Ente Minerario Sardo – E.M.S.A. In liquidazione, giusta procura sottoscritta dal Commissario liquidatore e legale rappresentante pro tempore nella procedura di insinuazione nel passivo del fallimento Factor Industriale S.p.A., pendente nanti il Tribunale di Pavia per il recupero delle somme di cui l'E.M.S.A. risultava creditore in virtù di garanzia fideiussoria rilasciata in suo favore.

Ai sensi della L.R. n. 33/1998 (art. 7) e per l'effetto della DGR n. 40/15 del 13.02.2002, l'E.M.S.A. è definitivamente cessato. La L.R. n. 33 assegnava un termine di ventiquattro mesi per il compimento delle operazioni affidate al Commissario Liquidatore dell'Ente Minerario Sardo – E.M.S.A., decorrente dalla notifica dell'approvazione del programma di liquidazione. Tale approvazione deve intendersi avvenuta in via definitiva con l'emanazione delle ultime direttive per la cessione del patrimonio immobiliare, disposta con DGR n. 47/23 del 21.11.2000. Poiché per l'Organo scaduto, ai sensi dell'art. 3 D.L. n. 293/1994, convertito con modificazioni dall'art. 1 L. n. 444/1994, era previsto un periodo massimo di proroga di quarantacinque giorni per la sola adozione di atti di ordinaria amministrazione, atti urgenti e indifferibili, in data 21.01.2003, il Commissario Liquidatore e i Sindaci dell'Ente dovevano considerarsi definitivamente decaduti dall'incarico.

A far data, pertanto, dal 22.01.2003, è definitivamente cessata la gestione liquidatoria dell'Ente e la Regione Autonoma della Sardegna è subentrata in tutti i rapporti giuridici facenti capo allo stesso.

In tal senso, con riferimento alla procedura, sopra richiamata, di insinuazione tardiva nel fallimento Factor Industriale S.p.A., pendente presso il Tribunale di Pavia, la Giunta Regionale, con DGR n. 22/4 del 21.07.2003, ha ritenuto di confermare l'incarico ai legali e di approvare, con DGR n. 20/57 del 09.07.2003, la proposta di definizione transattiva della vertenza per un'insinuazione nel passivo fallimentare.

Solo, a novembre 2024 - circa venti anni dopo il procedimento di insinuazione tardiva del credito dell'EMSA presso il tribunale di Pavia - con la definizione della vertenza fallimentare e il deposito da parte del curatore fallimentare del riparto finale tra tutti i creditori, ivi compresa la Regione Autonoma della Sardegna, quale subentrante nelle posizioni dell'E.M.S.A., è emerso il credito nei confronti dei difensori per le competenze maturate. Si è venuto a generare, pertanto, un debito non previsto, senza una adeguata copertura finanziaria nei capitoli del bilancio regionale e conseguentemente non si è potuto provvedere all'impegno.

Per l'incarico svolto, dovranno pertanto essere corrisposti ad uno dei legali incaricati, euro 28.792,82 per i quali non è stato assunto l'impegno contestualmente all'ordinazione della prestazione.

**comma 1, lettera b)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Nel corso del 2021, la società Progemisa è stata cancellata dal registro delle imprese e la Regione le è succeduta nei rapporti giuridici in essere con atto notarile di assegnazione dei beni all'unico socio del 30.11.2020. La chiusura della società era stata preceduta dalla DGR n. 12/26 del 01.04.2021 contenente le Direttive per la chiusura della procedura liquidatoria della società, che, fra le altre disposizioni, prevede "di disporre che le vertenze legali in essere alla cessazione di Progemisa SpA in liquidazione siano prese in carico dalla Direzione generale dell'Area Legale al fine di individuare le soluzioni più convenienti per la RAS". Tra tali vertenze, rientrano anche le cause patrocinate dal legale incaricato (Tribunale di Cagliari - Sezione Lavoro - PROGEMISA S.p.A. in liquidazione).

La Direzione generale dell'Industria è stata interessata dal Servizio degli affari legali di giurisdizione ordinaria della Direzione generale dell'Area Legale per richiedere eventuali comunicazioni pregresse inerenti al contenzioso in parola e per verificare l'interesse o meno al mantenimento dell'incarico professionale, a tutela delle ragioni dell'Amministrazione regionale, come ente subentrante alla già menzionata Società, in capo al legale già incaricato dalla ex Progemisa (nota prot. n. 9312 del 17.11.2022), al fine di adottare gli atti necessari.

In data 23.12.2022, la Direzione Generale dell'Industria (nota prot. n. 51223) ha riscontrato tale richiesta nel merito delle cause dando atto che *"Al riguardo, non si ha contezza degli atti processuali né può, in ogni caso, esprimersi sulle conseguenze di un'eventuale dichiarazione di illegittimità della legge regionale richiamata. In merito alle cause di lavoro gestite finora dal legale incaricato e che, pertanto, non ha interesse al mantenimento dell'incarico, pur intendendo provvedere alla definizione delle spettanze dello stesso avvocato maturate in capo alla cessata Progemisa SpA."*

Con successiva nota prot. n. 8592 del 26.04.2023, l'Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale dell'Industria i ricorsi in riassunzione dei procedimenti sopra elencati rappresentando che *"sarebbe maggiormente confacente con l'obiettivo di assicurare la migliore tutela processuale all'Amministrazione confermare l'incarico allo stesso legale affinché porti avanti le cause (come sopra anticipato già in avanzato stato), corrispondendo poi allo stesso, se del caso, le relative spettanze, in caso di soccombenza"*.

In data 06.12.2023, con nota prot. n. 19177 (prot. DGI n. 53576 del 07.12.2023), l'Avvocatura regionale ha trasmesso alla Direzione generale dell'Industria la corrispondenza del legale per la richiesta delle spettanze relative ai giudizi di cui si discute, ritenendo di non aver alcun onere di pagamento delle spettanze maturate dallo stesso.

In riscontro alla nota della Direzione Generale dell'Industria nota prot. n. 55500 del 19.12.2023, con la quale si richiamavano le Direttive di chiusura della procedura liquidatoria di Progemisa approvate con la DGR n. 12/26 del 01.04.2021 per dirimere il contrasto in merito all'onere di pagamento delle vertenze legali in essere alla cessazione della Progemisa SpA in liquidazione, l'Avvocatura ha replicato che i contenuti della DGR n. 12/26 richiamata, "in relazione al subentro delle vertenze in essere facenti capo alla Progemisa ed alla loro "gestione", non sono mai stati condivisi né preventivamente (alla suddetta nota di codesta Direzione) portati a conoscenza della Scrivente (o dell'allora Direzione Generale dell'Area Legale). Sul punto si osserva che è evidentemente preclusa all'Avvocatura ogni valutazione delle "soluzioni più convenienti per l'Amministrazione" e la stessa presa in carico delle "vertenze" senza minimamente avere conoscenza dello sviluppo fattuale/documentale della vicenda, degli atti intro-

duttivi delle stesse e degli andamenti processuali, non essendo neppure mai state trasmesse le relazioni del liquidatore in merito. Allo stato, dato che peraltro, come comunicato dallo stesso legale a suo tempo incaricato da Progemisa s.r.l. con la pec datata, trasmessa a codesta Direzione, le cause pendenti erano già giunte alla fase decisionale, per cui non ci si potrebbe che rimettere agli atti difensivi già depositati in corso di causa, si ritiene che sarebbe maggiormente confacente con l'obiettivo di assicurare la migliore tutela processuale all'Amministrazione confermare l'incarico allo stesso "legale" (note Avvocatura regionale prot. n. 8592 del 26.04.2023 e n. 19645 del 20.12.2023).

Con nota prot. DGI n. 4669 del 29.01.2024 il Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese, Coordinamento Sportelli Unici, Affari Generali ha trasmesso alla Direzione Generale dei Servizi Finanziari la richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio secondo le modalità di cui alla Circolare n. 5/19005 del 18 maggio 2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi per i compensi dovuti al professionista per l'attività legale prestata nei procedimenti instaurati nanti il Tribunale di Cagliari Sezione Lavoro.

Con Legge Regionale n. 13 del 18 settembre 2024, all'articolo 27 comma 1, lett. u), è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, co. 1, lett. e), d. lgs n. 118/2011 ss.mm.ii., per un importo di euro 5.381,40, per il "pagamento del saldo dei compensi dovuti a legale per l'attività di patrocinio in procedimenti instaurati nanti al Tribunale di Cagliari Sezione Lavoro, in favore di Progemisa Spa in liquidazione, società di capitali a partecipazione regionale (missione 01 - programma 11 - titolo 1)".

Solo, in seguito, ci si è accorti che è risultato un errore nel totale del saldo dei compensi dovuti e che la somma da regolarizzare avrebbe dovuto essere pari a euro 6.386,17 in luogo di euro 5.381,40, con una differenza di euro 1.004,77.

### **comma 1, lettera c)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta quanto segue:

La Regione Autonoma della Sardegna è proprietaria di un edificio sito in Via Baylle n. 38/40 nel Comune di Cagliari, censito nel Catasto Fabbricati al Foglio A/18, particella 2598;

In data 03.08.2024 l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cagliari, su richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, è intervenuto per mettere in sicurezza, mediante il posizionamento di transenne, l'area prospiciente il fabbricato in argomento a causa della caduta di calcinacci.

Con nota prot. n. 42177 del 08.08.2024, il "Servizio Patrimonio, protezione e sicurezza ufficio protezione civile" del Comune di Cagliari ha comunicato l'avvio del procedimento di messa in sicurezza dell'immobile di Via Baylle (Pratica 3689/A7-2) attraverso il posizionamento di quattro transenne per un importo giornaliero quantificato in euro 27,00 a decorrere dal 03.08.2024 fino alla data di ricezione dell'asseverazione di messa in sicurezza dell'area da parte dell'Ente proprietario. Tale comunicazione è stata acquisita dal "Servizio gestione contratti per il funzionamento degli Uffici Regionali" e non dal Servizio scrivente.

Tali transenne sono state rimosse dopo 34 giorni a seguito dell'intervento di manutenzione effettuato dal "Servizio gestione contratti per il funzionamento degli Uffici Regionali" il quale, in data 06.09.2024, ha comunicato al Comune la conclusione dell'intervento.

A seguito dell'avvenuta rimozione, con nota prot. n. 46324 del 16.09.2024 il Servizio Patrimonio, protezione e sicurezza ufficio protezione civile del Comune di Cagliari ha comunicato l'entità del canone dovuto per il nolo delle transenne, pari a **euro 918,00**, determinato secondo le tariffe approvate con Delib. G.M. n. 29 del 18 marzo 2013.

Per quanto sopra rappresentato si propone al Consiglio regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. d) del Decreto legislativo 118/11 e ss.mm.ii, per un importo pari ad **euro 918,00**.

#### **comma 1, lettera d)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La disposizione normativa si rende necessaria al fine di consentire il riconoscimento di spese rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui dell'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione ai quali si premette che:

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione parco veicoli necessari per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) l'Ordine d'Acquisto n. 7398664 datato 08.09.2023, accettato dalla LeasePlan Italia Spa relativo al servizio di "Noleggio 59 Fiat Tipo", per un periodo di 48 mesi;
- 3) l'Ordine d'acquisto n. 4478882 del 17.09.2018 con il quale è stato chiesto alla Società Leaseplan Italia S.p.A. la fornitura del servizio di noleggio di n. 8 Toyota Yaris per un periodo di 60 mesi;
- 4) n.2 Fiat Tipo attualmente in uso hanno subito n.2 sinistri rispettivamente in data 19.08.2024 e 24.07.2024 regolarmente denunciati con verbale di denuncia sinistro;
- 5) n.1 Toyota Yaris presentava al momento della riconsegna danni evidenti di carrozzeria non rientranti nel normale stato di usura e non conseguenti a sinistri regolarmente e precedentemente denunciati, come annotato nel verbale di riconsegna del 24.04.2024 redatto dal fornitore;
- 6) sono pervenute 2 fatture di addebito indennizzo danni riferite alle seguenti auto:
  - n.2 Fiat Tipo i cui danni sono stati regolarmente denunciati;
  - n.1 Toyota Yaris i cui danni sono stati rilevati solo al momento della perizia di fine contratto al momento della riconsegna;
- 7) per mancanza di stanziamento tale da assicurare la necessaria copertura finanziaria sul CdR 00.04.01.04, Capitolo di bilancio, PCF U.1.10.05.02.001;

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società **Leaseplan Italia s.p.a.** per l'importo di **euro 884,97** per addebito indennizzo danni su auto.

**comma 1, lettera e)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il Servizio Gestione contratti, che provvede, tra le altre, alla gestione parco veicoli necessari per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna riassume che:

- a) con ordine d'acquisto diretto n. 4682431 del 18.12.2018 Prot. in uscita n. 11566 del 15.03.2019 ha chiesto alla Società Leaseplan Italia S.p.A. la fornitura del servizio di noleggio di n. 6 Opel Mokka per un periodo di 60 mesi;
- b) n. 4 Opel Mokka sono state restituite tra la data del 06 ottobre e il 25 novembre 2022 alla società Leaseplan Italia S.p.A., in quanto le stesse avevano superato la percorrenza chilometrica descritta nella convenzione e nel suddetto ordine d'acquisto;
- c) n. 2 Opel Mokka, rimaste in servizio, avrebbero dovuto essere restituite a fine marzo 2024, alla conclusione del contratto di riferimento, ma a causa del ritardo nella consegna delle nuove auto, relative al nuovo contratto, sono rimaste in uso in quanto necessarie agli uffici periferici per i sopralluoghi di competenza istituzionale;
- d) le Opel Mokka erano in uso rispettivamente presso:
  - Assessorato lavori pubblici, Servizio del genio civile di Oristano
  - Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio
- e) sono pervenute 13 fatture di addebito riferite alle n. 2 Opel Mokka, riguardanti:
  - canone noleggio mensile
  - quota bollo mensile
  - conguaglio ritenuta 0,50%
- f) a causa della mancata conoscenza delle tempistiche dell'arrivo delle nuove auto, non è stato possibile provvedere ad un'adeguata e tempestiva rimodulazione dell'impegno di spesa; si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società LeasePlan Italia s.p.a. per l'importo di euro 3.270,16 relativo al servizio di noleggio veicoli.

**comma 1, lettera f)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il Servizio Gestione contratti, che provvede, tra le altre, alla gestione parco veicoli necessari per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna riassume che:

- 1) in adesione alla Convenzione Consip Veicoli in noleggio 13 Lotto 2, ordine d'acquisto diretto n. 4739319 del 21.01.2019, Prot. n. 11565 del 15.03.2019, è stato chiesto alla Società Leasys Italia S.p.A. la fornitura del servizio di noleggio di n.47 Fiat Tipo 5P per un periodo di 60 mesi;
- 2) questo Servizio ha stipulato il contratto con la società Leasys Italia s.p.a. con decorrenza 01.04.2019 - 31.03.2024, mentre i veicoli sono stati consegnati successivamente tra maggio e luglio 2019, con slittamento quindi della data di inizio del contratto di 60 mesi di noleggio, determinando la restituzione dei mezzi nei mesi di maggio e luglio 2024, oltre il termine di scadenza contrattuale previsto per il 31.03.2024;

- 3) la società Leasys Italia s.p.a. ha emesso la Fattura n.0000202430035107 del 03.07.2024 di euro 7.748,17 relativa a canoni di noleggio successivi alla data di scadenza del contratto del 31.03.2024;
- 4) non è stata effettuata la rimodulazione degli impegni di spesa in funzione delle nuove date del contratto di noleggio auto in uso al personale dell'amministrazione regionale; tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da acquisto di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa, a favore della società Leasys Italia s.p.a., con sede in Torino, Corso Orbassano n. 367 C.F./P.IVA 08083020019, per l'importo di euro 7.748,17 relativo al canone per il servizio di noleggio n.47 Fiat Tipo 5P, di cui alla Convenzione Consip Veicoli in noleggio 13 Lotto 2, ordine d'acquisto diretto n. 4739319 del 21.01.2019.

**comma 1, lettera g)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

- 1) il contratto di locazione stipulato in data 16.03.2018 tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni – Nora e Bithia, proprietaria dell'unità immobiliare in uso come sede della Stazione forestale e di V.A. di Teulada, nella via Sulis n.75, è scaduto il 15.03.2024;
- 2) il canone di locazione annuale è pari ad euro 18.000,00 annuali;
- 3) il Servizio Gestione Contratti, vista la scadenza del contratto prevista per il 15.03.2024, con nota prot. n. 2409 del 19.01.2024 ha proceduto a richiedere il giudizio di congruità e il rilascio del nulla osta all'Agenzia del Demanio per il rinnovo del contratto di locazione passiva stipulato per gli uffici e il garage quale sede della Stazione forestale e di V.A. di Teulada, ubicati nel comune di Teulada via Sulcis n.75, di proprietà dell'Unione dei Comuni Nora - Bithia;
- 4) in data 25.01.2024, il suddetto Servizio in attesa del rilascio del nulla osta ha provveduto alla prenotazione degli impegni nn. 3000322344 (indennità di occupazione) e 3000322345 (imposta di registro 2024) per il periodo 16.03.2024 - 15.09.2024;
- 5) il Servizio scrivente con nota prot. n. 14497 del 08.04.2024 ha comunicato al locatore dell'Unione dei Comuni Nora – Bithia che, in attesa della comunicazione da parte dell'Agenzia del Demanio, poiché il contratto di locazione è scaduto il 15.03.2024, corrisponderà al locatore, per ogni mese di effettiva occupazione, una indennità di occupazione dello stesso importo (Euro 18.000,00 annui) del canone di locazione, con la modalità di semestri posticipati; la stessa è stata restituita controfirmata per accettazione dall'Unione dei Comuni Nora – Bithia, proprietaria dell'immobile;
- 6) in attesa di riscontro da parte dell'Agenzia del Demanio, il Servizio scrivente con Determinazione rep. n.4354 del 08.08.2024 ha provveduto alla liquidazione ed al pagamento di € 9.000,00 all'Unione dei Comuni Nora e Bithia a titolo di indennità di occupazione pari al canone di locazione, in relazione ai mesi o frazione di essi, per il periodo di effettiva occupazione oltre la scadenza contrattuale, con modalità di pagamento semestralità posticipata, per il periodo 16.03.2024 –15.09.2024;
- 7) con nota prot. n.13060 del 18.09.2024, acquisita al protocollo n. 47053 del 19.09.2024, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sardegna, ha comunicato al Servizio scrivente il rilascio del nulla osta relativo al rinnovo del contratto in oggetto allo stesso canone di locazione annuo pari ad euro 18.000,00 per il periodo 16.03.2024 - 15.03.2030;
- 8) con il nulla osta dell'Agenzia del Demanio si è configurato l'istituto del rinnovo tacito (meccanismo contrattuale che prevede il rinnovo automatico di un contratto alla sua scadenza, a meno che una delle parti non comunichi la disdetta entro un termine prestabilito), il quale non prevede, neanche per l'Agenzia delle Entrate, nessun ulteriore atto contrattuale;
- 9) poiché in data 23.10.2024, il Servizio Gestione Contratti ha provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa n. 3000355351 per il rinnovo del contratto di locazione in oggetto per il periodo 16.03.2024 – 15.03.2030, a seguito del rilascio del nulla osta da parte dell'Agenzia del Demanio, si è determinato un lasso di tempo dal 16.09.2024 al 22.10.2024 per il quale non sussisteva l'adozione del relativo impegno di spesa per **euro 1.845,17**, ricorrendo i presupposti del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, lett. e) del decreto legislativo 118/2011.

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, a valere sul CdR 00.04.01.04, Missione 1, Programma 03, Macroaggregato 103, per l'importo complessivo di **euro 1.845,17** a titolo di canone di locazione passiva per il periodo dal 16.09.2024 al 22.10.2024 in favore dell'Unione dei Comuni – Nora e Bithia, proprietaria dell'immobile sede della Stazione forestale e di V.A. di Teulada.

**comma 1, lettera h)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

1. Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici Regionali, provvede alla gestione del parco veicoli necessari per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
2. con l'ordine d'acquisto diretto n. 6588066 del 14.01.2022 è stato chiesto alla Società Program di autonoleggio fiorentino S.r.l. la fornitura del servizio a noleggio di n.12 Audi A3 per un periodo di 48 mesi;
3. le linee guida alla convenzione Consip "Veicoli in noleggio 1 - lotto 3" e l'Allegato 5 - Capitolato tecnico per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le pubbliche amministrazioni, stabilisce al punto 5.2 "Gestione delle sanzioni amministrative" che *"Eventuali sanzioni che dovessero essere invece notificate al Fornitore, non saranno da questi pagate ma saranno respinte alle Autorità competenti per territorio. Saranno a carico dell'Amministrazione Contraente gli eventuali costi della trasmissione nel limite massimo di 10,00 euro e gli eventuali oneri eccedenti, dovuti a mancati o ritardati pagamenti"*;
4. la società Program di autonoleggio fiorentino S.r.l., con sede in Firenze, via Pratese n.131, C.F./P.IVA 04435420486, ha emesso la fattura n.1104 del 08.11.2023 di euro 12,20 per addebito di spese amministrative su un verbale multe notificato il 24/10/2023;
5. non è stato assunto il necessario impegno di spesa;

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Program Autonoleggio Fiorentino s.r.l. per l'importo di euro 12,20 relativo all'addebito di spese amministrative per notifica multa afferente al servizio di noleggio auto Audi A3 in uso al personale dell'amministrazione regionale.

**comma 1, lettera i)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

- in data 15.09.2020 è stato stipulato il contratto di locazione tra la Regione Autonoma della Sardegna, ed il un privato cittadino (d'ora in avanti: locatore) che concede in locazione all'Amministrazione Regionale l'immobile destinato alla sede della Stazione Forestale e di V.A. di Seneghe a decorrere dal 15.09.2020, per un canone annuo di euro 20.600,00 da pagarsi in rate semestrali posticipate, avente scadenza il 14.09.2026;
- secondo quanto indicato nel contratto di locazione, le spese di registrazione del contratto di locazione sono divise in parti uguali tra conduttore e locatore; per la prima registrazione il locatore provvederà al pagamento dell'intera imposta di registro e dell'imposta di bollo, mentre per le

annualità successive sarà il conduttore a provvedere al pagamento dell'intera imposta di registro e dell'imposta di bollo. La quota parte a carico del locatore verrà dedotta dal canone di locazione;

- l'imposta annuale di registro del contratto di locazione sopra citato è pari ad euro 412,00;
- a seguito di ricognizione contabile è emerso che non è stato assunto l'impegno di spesa di euro 1.442,00 sul CdR 00.04.01.04, di cui euro 206,00 a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2020 in favore del locatore (proprietario dell'immobile), da lui anticipata, ed euro 1.236,00 a titolo di imposta di registro per gli anni 2021, 2022 e 2023 (412,00 x 3 annualità) in favore dell'Agenzia delle Entrate.

**comma 1, lettera j)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

- tra la Regione Autonoma della Sardegna e la società Occhioni & Occhioni s.n.c. in data 09.03.1999 è stato stipulato il contratto di locazione in quanto proprietaria dell'unità immobiliare destinata a sede della Stazione forestale e di V.A. di Luogosanto, nella via S. Trano, con canone annuo di locazione, comprensivo degli aggiornamenti ISTAT, di euro 14.905,41, IVA esclusa, avente scadenza 09.08.2022;
- l'articolo 24, comma 4, lettera) del D.L. 24.04.2014 n.66, convertito nella Legge n.89 del 23.06.2014, al fine del contenimento della spesa pubblica, a decorrere dal 01.07.2014, aveva disposto la riduzione del 15% dei canoni di locazione passiva in corso e per tali motivi il canone di locazione era stato ridotto ad euro 12.669,60, escluso IVA;
- successivamente, la Corte costituzionale con sentenza n. 64/2016 aveva dichiarato l'illegittimità dell'articolo 24, comma 4, lettera) del D.L. 24.04.2014 n.66, stabilendo il termine del 31.12.2016 entro cui circoscrivere la riduzione del 15% dei canoni di locazione;
- per i motivi su esposti, riepilogando, dal 01.07.2014 sino al 31.12.2016 vigeva il canone di locazione annuo di euro 12.669,60, escluso IVA, mentre dal 01.01.2017 sino alla data di scadenza del contratto 09.08.2022 il canone di locazione annuo risultava pari all'importo originario di euro 14.905,41, IVA esclusa;
- vista la Sentenza sopra citata, questo Servizio ha provveduto con Determinazione rep. n.2108 prot. n.40484 del 08.08.2017 a rideterminare l'impegno di spesa del canone di locazione annuo a favore della società Occhioni & Occhioni s.n.c. in euro 14.905,41, IVA esclusa, a partire dal 01.01.2017, integrando l'importo del canone annuale di euro 2.235,81 (= 14.905,41 - 12.669,60), escluso IVA, per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;
- Da una verifica contabile è risultata la mancata assunzione dell'impegno di spesa, a titolo di integrazione del canone di locazione passiva, per il periodo di sei mesi di contratto dal 10.02.2022 al 09.08.2022 per l'importo complessivo di euro 1.363,83, di cui euro 1.117,90 di imponibile ed euro 245,93;

**comma 1, lettera k)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che:

- in data 10.09.2004 viene stipulato un contratto di locazione tra l'Assessorato degli EELL, Servizio gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali, ex Servizio tecnico, e il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese, oggi denominato Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, registrato all'Agenzia delle Entrate di Oristano in data 04.10.2004, al n. 100468, per la locazione a favore della Regione Sardegna, per la durata di 6 anni rinnovabili, dei locali situati presso la Darsena del Porto Industriale di Oristano adibito ad uffici della Base

- Navale Logistica-Operativa del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna;
- il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese sostiene le spese per i consumi idrici dell'immobile locato presso la Darsena del Porto Industriale di Oristano adibito ad uffici della Base Navale Logistica- Operativa del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna e dell'immobile sito in Oristano nella via Madrid n.195 di proprietà della Regione Sardegna ed in uso CRFP dell'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
  - in data 20.03.2025 questo Servizio riceve dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese le seguenti Fatture relative spese per i consumi idrici per il periodo 2023 e 2024:
    - 1) Fattura n.706 del 19.03.2023 di euro 958,32;
    - 2) Fattura n.708 del 19.03.2025 di euro 726,00;
    - 3) Fattura n. 328 del 18.02.2025 di euro 2.701,50,per un totale complessivo di euro 4.385,82
  - da una ricognizione effettuata sulla situazione debitoria nei confronti del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, con riguardo al 2023 l'impegno di spesa n.3000261478, adottato con la Determinazione rep. n.4296 prot. n.55045 del 13.12.2022, presenta un importo aperto di euro 348,50, ed un importo aperto di euro 1.441,91 per l'anno 2024, insufficiente a consentire la liquidazione delle Fatture emesse dal Consorzio,

tutto ciò premesso,

non risultando sufficiente la copertura finanziaria sull'impegno di spesa n.3000261478 adottato con la Determinazione rep. n.4296 prot. n.55045 del 13.12.2022 per la liquidazione e pagamento delle Fatture relative alle annualità 2023 e 2024, si chiede il riconoscimento del Debito fuori bilancio favore del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese dell'importo complessivo di euro 4.385,82, per i consumi idrici dell'annualità 2023 e 2024.

#### **comma 1, lettera l)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

- a) euro 37.750,00 a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali, ex art. 106 Decreto legislativo 50/2016, dei canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori con decorrenza dal 01.06.2024 e fino al 30.06.2025 eseguiti dalla società Copier Service S.r.l. (Missione 1, Programma 3, titolo 1);

Premesso che,

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione del servizio di noleggio, assistenza e manutenzione multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale degli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- 2) Con determinazione a contrarre rep. 2170 prot. 30041 del 07.07.2022 rep. 2263 prot.31587 del 14.07.2022 con la quale è stato disposto tra l'altro l'approvazione del Piano Dettagliato di Acquisto

(PDA) prot. 2802 del 24.06.2022 relativo al servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione a ridotto impatto ambientale e servizi accessori destinate alle Amministrazioni del territorio della Regione Sardegna in adesione alla Convenzione Quadro Lotto 1 Rep. n. 44 Prot. n. 2272 del 28.03.2022 CIG 88113067BB - CIG DERIVATO 9312660A23 - CUI F80002870923202100030

- 3) Con la determinazione ID 401600 rep. n. 2312 prot. n. 32605 del 20 luglio 2022, sono stati assunti i relativi impegni di spesa, in favore della società Copier Service S.r.l. P.I. 03482270927 (cod. forn. 55939):
- 4) con determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza rep. n. 328 prot. n. 4264 del 21.05.2024 è stato autorizzato l'adeguamento dei prezzi contrattuali, ex art. 106 Decreto legislativo 50/2016, ai canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori di cui alle Convezione Rep. n. 44/2022 e Rep. n. 45/2022, da applicare con decorrenza 01.06.2024
- 5) con determinazione Rep. n. 6795 prot. n. 60721 del 20 dicembre 2024 questo Servizio ha preso atto della determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza rep. n. 328 prot. n. 4264 del 21.05.2024;
- 6) in attuazione della suddetta determinazione, al fornitore deve essere riconosciuta la maggiore somma di € 37.750,00 a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali per il servizio noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori 7), gli adempimenti finalizzati alla rimodulazione dell'impegno di spesa sono stati formalizzati in data 20.12.2024 con l'adozione della determinazione n. 6803prot. n. 60766 annullata in adesione al rilievo del servizio 1° di controllo per incongruità tra la data della determinazione del 21.05.2024, n.328, della CRC con decorrenza dal 01.06.2024 e l'impegno contabile registrato a sistema in data 20.12.2024.

Considerato che per l'addebito dell'adeguamento prezzi per il servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori relativamente alle prestazioni rese dal mese di giugno 2024 e fino a giugno 2025 non risulta assunto il preventivo impegno di spesa. Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Copier Service S.r.l per l'importo di € 37.750,00 a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali per il servizio noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori reso nel periodo dal 01.06.2024 al 30.06.2025.

#### **comma 1, lettera m)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che:

- con la Determinazione Prot. n.2192 del 04.11.2013 è stata disposta l'Adesione alla Convenzione CONSIP Facility Management Uffici 3, Lotto 7, Lazio e Sardegna, con aggiudicatario il RTI costituito da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a., per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi) degli immobili adibiti ad uffici regionali, dal 2014 al 2017, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;

- con la Determinazione rep. n.3341 prot. n.61773 del 07.12.2017 è stata disposta la proroga dell'Adesione alla Convenzione CONSIP Facility Management Uffici 3, Lotto 7, Lazio e Sardegna, con aggiudicatario il RTI costituito da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a., per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi, minuto mantenimento edile, antincendio e impianti elevatori) degli immobili adibiti ad uffici regionali, dal 01.01.2018 al 30.06.2018, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- con la Determinazione rep. n. 1442 prot. 26354 del 13 giugno 2018, è stata disposta la proroga tecnica della "Convenzione FM3 Lotto 7 per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni", per il periodo dal 01.07.2018 al 31.03.2019, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- con la Determinazione Rep. n.653 Prot. n.12444 del 21.03.2019 è stata disposta la proroga tecnica a favore della RTI, composta da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc., Coop. SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a., per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolte smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi, minuto mantenimento edile, antincendio e impianti elevatori) degli immobili adibiti ad uffici regionali, relativi all'affidamento dei servizi di Facility Management 3, dal 01.04.2019 al 31.03.2020, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- con la Determinazione Rep. n.561 Prot. n.9404 del 26.03.2020 è stata disposta la proroga tecnica a favore della RTI, composta da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., Coop. SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a, per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi, minuto mantenimento edile, antincendio e impianti elevatori), relativa all'affidamento dei servizi di Facility Management 3, dal 01.04.2020 al 31.03.2021, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- la Determinazione Rep. n.1027 Prot. n.11774 del 23.03.2021 con la quale è stata disposta la proroga tecnica a favore della RTI, composta da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., Coop. SIRAM s.p.a. Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a., per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi, minuto mantenimento edile, antincendio e impianti elevatori), relativa all'affidamento dei servizi di Facility Management 3, dal 01.04.2021 al 31.07.2021, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- la Determinazione Rep. n.2652 Prot. n.31505 del 23.07.2021 con la quale è stata disposta la proroga tecnica a favore della RTI, composta da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., Coop. SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a., per il servizio di pulizia ed igiene ambientale (pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio) e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi, minuto mantenimento edile, antincendio e impianti elevatori), relativa all'affidamento dei servizi di Facility Management 3, dal 01.08.2021 al 30.09.2021, a valere sul CdR 00.04.01.04, avente CIG vari;
- le Fatture delle prestazioni svolte dalla RTI costituita da CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. e SIRAM s.p.a., Combustibili Nuova Prenestina s.r.l., Exitone s.p.a. aggiudicataria della Convenzione CONSIP Facility Management Uffici 3, Lotto 7, Lazio e Sardegna, sono tutte emesse dalla società CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop a favore della quale sono stati adottati i relativi impegni di spesa e che quindi i provvedimenti di liquidazione devono essere effettuati a favore della CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop.;

sulla base della documentazione disponibile agli atti, è stato accertato che i servizi oggetto delle fatture sopraevidenziate sono stati regolarmente eseguiti e hanno effettivamente prodotto utilità per l'Am-

ministrazione regionale, attraverso il mantenimento delle condizioni di igiene e di funzionalità degli immobili adibiti ad uffici regionali.

Nello specifico, trattandosi di servizi risalenti nel tempo, si dà atto che non sono emerse contestazioni alle fatture da parte dell'Amministrazione. Inoltre, pur in assenza del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), non più in servizio, è stata effettuata un'istruttoria interna basata sulla ricostruzione dei documenti e degli atti disponibili, sulla consultazione del personale che ha seguito l'esecuzione del contratto e sulla verifica puntuale delle prestazioni eseguite.

Alla luce di quanto sopra, sussistono i presupposti previsti dall'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto legislativo 118/2011 per il riconoscimento del debito fuori bilancio, in quanto trattasi di spese, prive di copertura a causa di impegni risultati insufficienti ovvero stralciati in sede di Riaccertamento ordinario, per servizi regolarmente erogati utili e necessari per il corretto funzionamento dell'Amministrazione regionale.

Si propone pertanto di riconoscere il Debito fuori bilancio a favore di CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc.

Coop. per l'importo complessivo di euro 68.505,62,

#### **comma 1, lettera n)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che:

il Servizio Demanio e patrimonio della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze ha realizzato nel 2012 un impianto fotovoltaico presso l'edificio denominato ex CISAPI a Cagliari finalizzando l'intervento alla produzione di energia da fonte rinnovabili da rivendere per l'incameramento degli incentivi del conto termico.

La normativa di settore impone una serie di adempimenti, da effettuare annualmente, a carico dei proprietari di impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20kw, così come quello in argomento.

Tra gli adempimenti è ricompreso quello dell'elaborazione dei dati della produzione d'impianto e il successivo caricamento sul portale dell'Agenzia delle Dogane (ADM), entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di produzione, pena l'applicazione delle penali per mancata comunicazione.

Nel tempo è cambiata la modalità di gestione per l'elaborazione dei dati sul portale dell'ADM consentendo peraltro solo al Legale Rappresentante dell'Ente l'accesso al portale ovvero ad un suo delegato; per la delega occorre che il Legale Rappresentante effettui la procedura di accreditamento al portale dedicato, attraverso lo SPID; a causa di tale cambiamento nelle modalità di comunicazione dei dati, l'Amministrazione ha ricevuto sanzioni per mancato adempimento nelle diverse annualità.

Per quanto sopra detto, nel mese di marzo 2025, a seguito di una fitta attività tra il Servizio scrivente e la Presidenza iniziata già dal 2024, si è riusciti ad ottenere la delega per il Dirigente del Servizio e si è potuto concludere l'iter di elaborazione dati pregressi e caricamento sul portale dedicato entro il 31/03/2025, evitando le ulteriori sanzioni già comminate annualmente ovvero si è potuta concludere la procedura di affidamento su SardegnaCAT con contestuale prenotazione dell'impegno di spesa in modo da evitare ulteriori sanzioni.

Pertanto:

- con Determinazione rep. 1176 prot. n. 10291 del 20/03/2025, si è conclusa la procedura sul SardegnaCAT RDO n. rfq\_460026 per il servizio di supporto amministrativo-fiscale in materia di impianti di produzione di energia rinnovabile installati negli edifici regionali adibiti ad ufficio, con invito rivolto alla società CP FS S.r.l. P.I./C.F. 03838580920, sede legale in via Gedili, 3A in Arbus (SU) e, in data 24/03/2025, è stato stipulato il contratto n. 30 di Rep.
- con successiva determinazione rep. n. 1221 del 24/03/2025 sono state impegnate le somme per far fronte all'esecuzione del contratto in parola per una cifra complessiva pari ad € 10.581,06 di cui € 1.908,06 per I.V.A. al 22%;
- alla Determinazione d'impegno dello scrivente è seguito l'annullamento dello stesso provvedimento da parte dei Servizi finanziari in quanto la tipologia di contratto non era compatibile col regime di esercizio provvisorio;
- in data 31/03/2025 il fornitore aveva correttamente elaborato e caricato le 5 dichiarazioni annuali sul portale dell'ADM evitando così le ulteriori sanzioni per l'Amministrazione per una prestazione di servizi pari ad € 2.391,20 I.V.A. compresa;
- Il perdurare dell'esercizio provvisorio oltre i termini inizialmente ipotizzati, ha determinato la creazione di debito fuori bilancio per quota parte del contratto in parola.

Tutto ciò premesso, si propone il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del Decreto legislativo 118/2011 dell'importo di € 2.391,20

#### **comma 1, lettera o)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

1) Tra i compiti istituzionali attribuiti al Servizio gestione contratti per il funzionamento uffici regionali rientrano anche le competenze in materia di approvvigionamento di dotazioni strumentali degli uffici dell'Amministrazione Regionale;

2) Con Determinazione a contrarre rep. n. 1177 prot. n. 10293 del 20.03.2025, con la quale è stato disposto di procedere all'affidamento diretto di n. 3 macchine da caffè automatiche - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 36 /2023 - in favore della società TOOLBOX SRL Partita IVA/C. F. 14285721008 (Codice Fornitore n. 75665) al costo complessivo di € 2.673,00 iva esclusa, pari a € 3.261,06 iva inclusa (di cui € 588,06 a titolo di iva);

3) Con la Determinazione ID 512117 rep. n. 1204 prot. n. 10502 del 21 marzo 2025, è stato assunto il relativo impegno di spesa, in favore della società TOOLBOX del MePA SRL Partita IVA/C. F. 14285721008 (Codice Fornitore n. 75665);

4) Con la Determinazione ID 516267 rep. n. 2162 prot. n. 19402 del 20 maggio 2025 è stata annullata la Determinazione ID 512117 rep. n. 1204 prot. n. 10502 del 21 marzo 2025, a seguito del rilievo del Servizio primo di controllo, presso la DG dei SSFF, "per incongruità tra la data della determinazione a contrarre del 20 marzo 2025 che precede l'Ordinativo di fornitura firmato dal dirigente in data 13.03.2025 e per l'errata imputazione della spesa relativa all'acquisto di beni durevoli che viene fatta gravare su un capitolo del Titolo I;

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società TOOLBOX SRL Partita IVA/C. F. 14285721008 (Codice Fornitore n. 75665) per l'importo di Euro 3.261,06 per la mancata adozione nei termini dell'impegno di spesa per far fronte agli oneri derivanti dal contratto rep. n. 27 prot. n. 10186 del 20.03.2025, Ordinativo di fornitura n. 8433455 del 11.03.2025, avente ad oggetto la fornitura di n. 3 macchine da caffè,

**comma 1, lettera p)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Relazione di accompagnamento alla norma da inserire nel disegno di legge per il riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 118/11 e ss.mm.ii.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta quanto segue:

La Regione Autonoma della Sardegna, a seguito di trasferimento dallo Stato con elenco n. 30/4.8.2017 e trascrizione immobiliare a favore del 15.07.2019, è divenuta proprietaria del terreno sito nella Via San Paolo nel Comune di Cagliari e distinto al Catasto Terreni con il Foglio 17, particella 113.

In data 30.05.2023, l'intera area di Via San Paolo, comprendente il lotto in argomento, è stata interessata da un intervento del Corpo di Polizia locale di Cagliari e dei Carabinieri, coadiuvato dal personale del Servizio igiene del suolo e ambiente di Cagliari e tecnici dell'Assessorato Enti Locali, finalizzato alla verifica di irregolarità amministrative, edilizie e ambientali, nel corso del quale è stato rilevata, tra le altre cose, la presenza di una grande quantità di rifiuti di varia natura.

Con nota assunta agli atti con prot. n. 24516 del 05.06.2023, il Comune di Cagliari ha inoltrato all'Assessorato enti locali, finanze e urbanistica, in qualità di titolare di un diritto reale sull'immobile, l'invito a procedere all'intervento di rimozione dei rifiuti. Non avendo ricevuto alcun riscontro, il Servizio igiene del suolo e ambiente di Cagliari, ha pertanto comunicato, con nota prot. n. 27075 del 16.06.2023, l'intenzione di procedere in via sostitutiva, tramite il gestore dei servizi integrati di igiene urbana, alla rimozione dei rifiuti e conseguente pulizia del lotto regionale, addebitando le spese sostenute all'Ente a seguito di rendicontazione.

Con nota prot. n. 37736 dell'11.08.2023 il Comune di Cagliari ha trasmesso la richiesta di rimborso delle spese sostenute per la bonifica degli interventi, allegato il prospetto riepilogativo degli oneri, ammontanti complessivamente a **euro 9.456,35**. Tale richiesta è stata infine reiterata con sollecito prot. n. 7682 del 04.03.2025.

Per quanto sopra rappresentato, si propone al Consiglio Regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 118/11 e ss.mm.ii, per un importo pari ad **euro 9.456,35**.

**comma 1, lettera q)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

- 1) con il D.A. n. 50 del 10.2.1995 è stato approvato e reso esecutivo il contratto di locazione stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna e un privato cittadino (d'ora in avanti: locatore) avente ad oggetto la locazione all' Amministrazione Regionale un immobile sito S. Antioco da adibire ad uso C.F.S. con decorrenza dal 30.8.1993, canone annuo di € 19.367,13 da pagarsi in annualità anticipate;
- 2) con propria nota prot. 60725 del 4 dicembre 2017, il Servizio Gestione Contratti aveva chiesto al proprietario dell'immobile di comunicare la volontà di ridurre il canone di locazione riportandolo al valore di mercato ossia euro 19.200,00, così come è risultato da un controllo effettuato da "L'Osservatorio del Mercato" e lo stesso aveva accettato;
- 3) detto contratto è scaduto il 29.08.2023;
- 4) con nota prot. 39460 del 01.09.2023, il suddetto Servizio ha comunicato alla proprietà la scadenza del contratto di locazione in argomento e la volontà di corrispondere un'indennità di occupazione oltre la scadenza contrattuale pari al canone di locazione, con modalità di pagamento "semestralità posticipata", controfirmata per accettazione dallo stesso;
- 5) la semestralità posticipata da corrispondere alla proprietà si riferisce al periodo 01.03.2025 – 31.08.2025 per un importo pari ad € 9.600,00;
- 6) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad € 157,80 in favore del locatore a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 01.03.2025 al 03.03.2025 (gg.3).

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, per l'importo complessivo di Euro 157,80 a titolo di indennità di occupazione per il periodo 01.03.2025 – 03.03.2025 in favore del proprietario dell'immobile in uso dalla Regione Sardegna.

**comma 1, lettera r)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che:

- con Determinazione prot. n. 22192 rep. n. 1263 del 10.06.2014, è stata indetta una procedura di gara aperta, telematica, aggregata per il noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti a basso impatto ambientale, per i servizi connessi e opzionali e per la gestione in service del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'amministrazione e fornitura di materiali di consumo, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2016 e dell'art.283 del D.P.R. 207/2010, aggiudicata alla RTI Olidata S.p.A. (mandataria capogruppo) – Copier service s.r.l., di cui al Contratto Rep. 1510 stipulato in data 28 dicembre 2015;

- con Determinazione Prot. n. 27082 Rep. n. 1173 del 26 maggio 2017 è stato dato atto che la Copier Service S.r.l., avente sede legale in Cagliari, Via Zagabria 32, C.F. e P.I. 03482270927, cod. forn. 55939, è il nuovo contraente nell'esecuzione del contratto Rep. n. 1510 stipulato in data 28 dicembre 2015, in virtù della modifica contrattuale per l'inversione delle quote di partecipazione e per l'individuazione dei soggetti esecutori dei servizi e delle forniture previste nello stesso contratto;

- con Determinazione prot. n. 52446 Rep. n. 3073 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'estensione dei servizi previsti dal contratto originario Rep. n. 1510/2015 - rettificato con atto Rep. n. 1522/2016 - con l'incremento del noleggio di ulteriori 10 multifunzione, Fascia D, compreso il servizio di gestione del flusso documentale, reportistica e dispositivo di identificazione, ai sensi dell'art. 106 comma12 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per un importo complessivo pari a € 37.800,00 IVA esclusa;

- con la Determinazione prot. n. 62854 Rep. n. 3467 del 13 dicembre 2017, è stata disposta l'ulteriore estensione dei servizi previsti dal contratto originario Rep. n.1510/2015 - rettificato con atto Rep. n. 1522/2016 - con l'incremento del noleggio di ulteriori 17 multifunzione di diverse tipologie, compreso il servizio di gestione del flusso documentale, reportistica e dispositivo di identificazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs-18 aprile 2016 n.50, per un importo complessivo pari a €52.600,80 IVA esclusa;

- con la Determinazione prot. n. 38307 Rep. n. 2196 del 18 settembre 2019 è stata disposta, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs.18 aprile 2016 n.50, la terza estensione dei servizi previsti dal contratto originario Rep. n. 1510/2015 – rettificato con atto Rep. n. 1522/2016 - con l'incremento del noleggio di ulteriori 84 multifunzione e di 125 stampanti di diverse tipologie, per l'importo complessivo pari ad € 206.889,48 IVA esclusa;

- il contratto rep.1510/2015 CIG 5802352C55, come rettificato dall'atto rep. n.1522/2016, la cui cessazione di efficacia era originariamente prevista per il 30.06.2021, è stato prorogato dapprima con il contratto rep. n. 77 prot. n. 27541 del 30.06.2021 (come da Determinazione di questo Servizio rep. n. 2319 prot. n. 27062 del 29.06.2021) e successivamente con il contratto rep. n.157 prot. 50464 del 01.12.2021 fino alla data del 30.06.2022 (come da Determinazione di questo Servizio prot. 50418 rep. 4149 del 01.12.2021);

- con Determinazione prot. n. 54305 rep. n. 4212 del 06/12/2022, è stato disposto, tra l'altro, di procedere alla stipula della quarta proroga tecnica per il periodo dal 01.01.2023 al 30.04.2023;

- per i contratti e le proroghe come su descritti sono stati assunti i relativi impegni di spesa;

- alla data attuale l'importo residuo degli impegni è pari a € 0,00 in quanto risulta essere stato stralciato dal Bilancio regionale a seguito del riaccertamento ordinario;

- è dovuto alla società Copier Service s.r.l. l'importo di Euro 9.907,60 a titolo di ritenute di garanzia del 0,50% operate dalla società in sede di emissione delle Fatture e che risultano ad oggi né liquidate né pagate alla conclusione dei contratti sopra citati, prorogati nel tempo;

si chiede il riconoscimento del Debito fuori bilancio dell'importo complessivo di Euro 9.907,60 per la liquidazione e pagamento delle ritenute dello 0,50% operate in sede di emissione delle fatture dalla società Copier Service s.r.l. nel periodo dal 2016 al 2023.

#### **comma 1, lettera s)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali provvede alla gestione delle utenze e a garantire le attività relative al servizio elettrico per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) E' stata chiesta in data 05/11/2024 la cessazione della fornitura di energia elettrica dell'utenza di Via G. Mameli n.74 sita in Cagliari, , al fornitore del servizio di salvaguardia per l'anno 2024 "A2A Energia SpA" in quanto risultava priva di consumi, ma in data 08.01.2025 la società medesima ha comunicato di non aver potuto procedere alla disattivazione;
- 3) La società Hera Comm S.p.a. C.F. 02221101203 ha comunicato, con nota prot. n. 1272 del 13.01.2025, che, a seguito della procedura concorsuale pubblica, di cui alla legge 3 agosto 2007 n. 125/07, è stata individuata quale esercente il servizio di salvaguardia per la fornitura di energia elettrica nei territori di Marche, Toscana e Sardegna per il periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2026 e pertanto la fornitura relativa all'utenza sita in Via Mameli n.74 in Cagliari, , è dal 01.01.2025 attiva con la società Hera Comm S.p.A in quanto rientrante nel servizio di salvaguardia;;
- 4) L'utenza resterà attiva sino alla positiva conclusione della richiesta di cessazione presentata;
- 5) La società Hera Comm S.p.a. ha emesso la fattura n. 412502708592 del 05.02.2025 dell'importo complessivo di Euro 42,50 relativa alla fornitura di energia elettrica nel periodo gennaio 2025.
- 6) Risulta necessario far fronte alla spesa per la fornitura relativa all'utenza sita in Via Mameli n.74 in Cagliari, , attiva nel servizio di salvaguardia con la società Hera Comm S.p.A anche per i mesi di febbraio e marzo 2025 e comunque sino alla conclusione della richiesta di cessazione presentata, ad oggi non ancora avvenuta, per l'importo presunto di Euro 107,50.

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da mancata adozione nei termini dell'impegno di spesa per la fornitura relativa all'utenza sita in Via Mameli n.74 in Cagliari attiva nel servizio di salvaguardia con la società Hera Comm S.p.A., C.F. 02221101203 P.IVA 03819031208, sino alla conclusione positiva della richiesta di cessazione dell'utenza, per il periodo da gennaio 2025 a marzo 2025 per complessivi Euro 150,00.

#### **comma 1, lettera t)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla fornitura di carburante per autotrazione mediante l'acquisto di fuel card per gli automezzi in uso all'Amministrazione regionale, per la quale è risultata aggiudicataria per il periodo 2022, 2023 e 2024 la società Kuwait Petroleum Italia S.p.a., con sede legale in Roma (RM) - via dell'Oceano Indiano n. 13 (impegno di spesa adottato con la Determinazione protocollo n. 54601 rep. 4696 del 30 dicembre 2021, – PCF U.1.10.04.01.001)
- 2) Nel 2025 sono pervenute le seguenti fatture per le quali è risultata insufficiente la disponibilità finanziaria:
  - Fattura n.PJ09299979 del 31.12.2024, pervenuta il 02.01.2025, di Euro 8.285,77, relativa alla fornitura di carburante per autotrazione di n. 82 fuel card per gli automezzi in uso all'Amministrazione regionale afferente al periodo dicembre 2024;
  - Fattura n.PJ09429180 del 31.01.2025, pervenuta il 05.02.2025, di Euro 8.361,44, relativa alla fornitura di carburante per autotrazione di n. 82 fuel card per gli automezzi in uso all'Amministrazione regionale afferente al periodo gennaio 2025;

Si rende, pertanto, necessario provvedere a richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 16.647,21 per la fornitura di carburante per autotrazione di fuel card per gli automezzi in uso all'Amministrazione regionale afferente al periodo dicembre 2024 e gennaio 2025.

#### **comma 1, lettera u)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione parco veicoli necessari per il funzionamento degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) l'Ordine d'acquisto n. 4478882 del 17.09.2018 alla società Leaseplan Italia s.p.a. per la fornitura del servizio di noleggio di n. 8 Toyota Yaris per un periodo di 60 mesi;
- 3) l'Ordine d'Acquisto n. 7398664 datato 08.09.2023 alla società LeasePlan Italia s.p.a. per la fornitura del servizio di "Noleggio 59 Fiat Tipo", per un periodo di 48 mesi;
- 4) n.3 Fiat Tipo attualmente in uso) hanno subito n.3 sinistri rispettivamente in data 19.08.2024, 24.07.2024 e 14.10.2024 regolarmente denunciati con verbale di denuncia sinistro;
- 5) n.1 Toyota Yaris presentava al momento della riconsegna a fine contratto dei danni evidenti di carrozzeria non rientranti nel normale stato di usura e non conseguenti a sinistri regolarmente e precedentemente denunciati, come annotato nel verbale di riconsegna del 24.04.2024 redatto dal fornitore;
- 6) sono pervenute 3 fatture di addebito indennizzo danni riferite alle seguenti auto:
  - fattura n.54197820 del 24/10/2024 di € 708,97, riguardante n.2 Fiat Tipoi cui danni sono stati regolarmente denunciati;
  - fattura n.54202791 del 11/11/2024 di € 213,19, riguardante n.1 Fiat Tipo i cui dannisono stati regolarmente denunciati;
  - fattura n.54152495 del 23/08/2024 di € 176,00, riguardante n.1 Toyota Yaris i cui danni sono stati rilevati solo al momento della riconsegna in sede di perizia di fine contratto, avvenuto in data 29.02.2024;
- 7) si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società LeasePlan Italia s.p.a. per l'importo di Euro 1.098,16 per il risarcimento danni sulla carrozzeria rilevati sia insede di regolare denuncia del sinistro che in sede di perizia al momento della riconsegna dell'auto a fine contratto.

**comma 1, lettera v)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

1. tra i compiti assegnati al Servizio gestione contratti per il funzionamento uffici regionali rientrano le attività volte alla stipula dei contratti aventi ad oggetto i servizi divigilanza armata e di portierato, essenziali per la tutela della sicurezza e per il funzionamento ordinario degli uffici regionali;
2. in data 21.04.2021 è stata stipulata la Convenzione Quadro Rep. n. 26 - Prot.n. 3164 sottoscritta tra la Regione Autonoma della Sardegna Gruppo Servizi Associati s.p.a. (GSA) relativamente ai Lotti 9,10,11, aventi ad oggetto il servizio di portierato e altri servizi presso gli immobili delle Amministrazioni del territorio della Regione Autonoma della Sardegna;
3. con determinazione Rep. n.4114 Prot. n.39900 del 30.07.2024 il Servizio scrivente ha approvato la proroga tecnica dal 01.08.2024 al 31.01.2025 a favore della società Gruppo Servizi Associati s.p.a., al fine di assicurare la continuità dei servizi di portierato degli uffici regionali nelle more dell'espletamento della procedura aperta indetta con Determinazione rep. n.998 prot. n.10949 del 21/12/2023 del Servizio forniture e servizi della Direzione generale della Centrale di Committenza, per l'individuazione del nuovo contraente dei servizi in argomento relativamente a Lotto 9 CIG DERIVATO 88454865F6, Lotto 10 CIG derivato 8845552C6B e Lotto 11 CIG DERIVATO 88455781E3 - Rep. n. 27 - Prot. n. 3164 del 21.04.2021;
4. con Determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza rep. n.513 prot. n.6702 del 07.08.2024 è stato autorizzato un adeguamento dei prezzi contrattuali relativamente ai lotti 9, 10 e 11, con un incremento dei prezzi del 20,96%, riguardanti esclusivamente la componente del costo del personale, sulla quota parte del prezzo offerto in gara;
5. con Determinazione di questo Servizio rep. n. 5705 prot. n. 52850 del 28.10.2024 è stato dato atto della Determinazione del Servizio Spesa Comune della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza rep. n.513 prot. n. 6702 del 07.08.2024 per i Lotti 9, 10 e 11, con la quale sono stati autorizzati gli adeguamenti dei prezzi contrattuali con decorrenza 01.06.2024;
6. in attuazione della suddetta determinazione, al fornitore deve essere riconosciuta la maggiore somma di Euro 117.304,46 a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali per il servizio di portierato degli uffici regionali;
7. con Determinazione di questo Servizio rep. n. 6883 prot.n. 61785 del 30.12.2024 è stata richiesta la rimodulazione in aumento degli impegni assunti con la Determinazione ID 482664 rep. n. 4190 prot. n. 40379 del 01.08.2024 in favore della società Gruppo Servizi Associati S.p.A. P.I. 01484180391 (codice fornitore 65638) a titolo di copertura del contratto relativo ai servizi di portierato per il periodo 1 agosto 2024 - 31 gennaio 2025;
8. con Determinazione dei Servizi Finanziari rep. n. 4897 del 30.01.2025 è stato richiesto l'annullamento del provvedimento di questo Servizio rep. n. 6883 prot.n. 61785 del 30.12.2024 poiché la CRC ha autorizzato l'adeguamento dei prezzi contrattuali dal 01.06.2024 e l'impegno a sistema per l'adeguamento dei corrispettivi è stato assunto in data 30.12.2024;
9. le prestazioni rese sino alla data del 31.01.2025 risultano, dunque, prive di adeguata copertura in quanto gli importi originariamente stanziati negli impegni per le proroghe dei diversi lotti coprono unicamente la spesa per i prezzi non aggiornati;

tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Gruppo Servizi Associati s.p.a. P.IVA 01484180391, (cod. forn. 65638) per l'importo di Euro 117.304,46 .

**comma 1, lettera w)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che,

- 1) la Regione Lazio è proprietaria di una sede istituzionale a Bruxelles, sita in Round Point Schuman, 14, così costituita:
  - a. intero sesto piano di un immobile adibito ad uffici e servizi;
  - b. porzione indivisa pari a  $\frac{1}{4}$  dell'ottavo piano dello stesso stabile, in comunione con le Regioni Marche, Umbria e Toscana, con tre sale per riunioni, servizi e spazi condominiali, il cui uso è stato disciplinato da un apposito "Regolamento delle Regioni Lazio, Marche, Toscana e Umbria sull'utilizzo delle sale dell'ottavo piano di Round Point "Schuman, 14, sede delle Regioni a Bruxelles", approvato con determinazione dirigenziale 17 dicembre 2012, n. A10420;
- 2) la deliberazione della Giunta della Regione Lazio del 1° marzo 2016, n. 65, ha autorizzato la concessione in uso a titolo oneroso alla Regione Autonoma della Sardegna di una porzione del suddetto immobile di proprietà della Regione Lazio per un importo annuo di Euro 40.000,00;
- 3) la concessione prevede l'utilizzo permanente da parte della Regione Autonoma della Sardegna di n. 2 stanze ad uso ufficio al sesto piano del già menzionato edificio oltre all'utilizzo, a richiesta e compatibilmente con le esigenze della Regione Lazio, degli spazi comuni e della sala riunioni nello stesso piano. Inoltre, è previsto per la Regione Sardegna la possibilità di utilizzo della sala riunioni e spazi comuni all'ottavo piano, detenuti in comunione con le Regioni Marche, Umbria e Toscana;
- 4) con deliberazione n. 14/24 del 23 marzo 2016 la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito di aderire alla proposta della Regione Lazio approvando le condizioni di concessione stabilite da quest'ultima;
- 5) con propria Determinazione rep. n.1196 prot. n. 23178 del 14 giugno 2016, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato lo schema del contratto di concessione della porzione dell'immobile sito in Bruxelles "Round Point Schuman, 14", di proprietà della Regione Lazio, con il quale è stata autorizzata la concessione in uso a titolo oneroso in favore della stessa;
- 6) in data 28 giugno 2016 è stato stipulato tra la Regione Lazio e la Regione Autonoma della Sardegna il contratto di concessione della porzione dell'immobile sito in Bruxelles "Round Point Schuman, 14" di proprietà della Regione Lazio, con il quale è stata autorizzata la concessione in uso a titolo oneroso alla Regione Autonoma della Sardegna, di una porzione del predetto immobile di proprietà della Regione Lazio per un importo annuo di euro 40.000,00, n. 2 rate semestrali posticipate di euro 20.000,00 per un periodo di anni otto, a decorrere dal 1° settembre 2016;
- 7) che, il canone di locazione è pari ad Euro 40.000,00 annui, suddiviso in 2 rate semestrali posticipate di Euro 20.000,00;
- 8) il contratto è scaduto il 31.08.2024;
- 9) dalle risultanze contabili a sistema si è rilevata la mancata assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad euro 16.447,64 in favore della Regione Lazio (proprietaria dell'immobile) per il periodo dal 01.09.2024 – 26.01.2025;

Tutto ciò premesso, occorre procedere alla richiesta del riconoscimento del debito fuori bilancio, per l'importo complessivo di Euro 16.447,64 a titolo di indennità di occupazione per il periodo 01.09.2024 – 26.01.2025 in favore della Regione Lazio proprietaria dell'immobile in uso alla Regione Sardegna.

**comma 1, lettera x)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Premesso che

- 1) Il Servizio Gestione contratti per il funzionamento uffici regionali, provvede alla gestione dei servizi di Vigilanza e altri servizi, essenziali per la tutela della sicurezza e per il funzionamento ordinario degli uffici regionali;
- 2) con la determinazione a contrarre di questo Servizio rep. 2650 prot. n. 31466 del 23.07.2021 è stata disposta l'adesione alla Convenzione Quadro Rep. 148 Prot. 10035 del 29.12.2020 per il Lotto 3 (Sardegna Est) CIG 7993578D3B servizi di vigilanza armata e altri servizi - aggiudicato al RTI costituito dalla COOPERATIVA VIGILANZA LANUORESE A r.l. P.I. 00188640916 (capogruppo), dall'ISTITUTO DI VIGILANZA LASICUREZZA NOTTURNA s.r.l. P.I.01267760922, dalla ALARM SYSTEM s.r.l. P.I. 01100020922 e dalla SICURITALIAIVRI s.p.a. P.I. 07897711003 per 36 mesi con scadenza al 31.07.2024– OdF n. 8174 del 27.07.2021, Contratto Rep. n.96 avente prot. n. 31845 del 27.07.2021 -CIG derivato 88451386C8;
- 3) con la Determinazione rep. n.4110 prot. n.39877 del 30.07.2024 è stata approvata tra le altre, nell'ambito della Convenzione Quadro SardegnaCat Lotto3 (Sardegna Est) - CIG DERIVATO 88451386C8, la proroga dal 01.08.2024 al 31.01.2025 (6 mesi), ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Decreto legislativo 50/2016, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario a favore della COOPERATIVA VIGILANZA LA NUORESE (capogruppo RTI), al fine di assicurare la continuità dei servizi di vigilanza armata e degli altri servizi degli uffici regionali e nelle more dell'espletamento della procedura aperta indetta con determinazione rep. n.998 prot. n.10949 del 21.12.2023 del Servizio forniture e servizi della Direzione generale della Centrale di Committenza, per l'individuazione del nuovo contraente dei servizi di vigilanza;
- 4) con la determinazione rep. n.4189 prot. n.40377 del 01.08.2024 è stato disposto l'impegno di spesa n. 3000342504 in favore della società Cooperativa di Vigilanza La Nuorese a r.l. P.Iva 00188640916 (capogruppo RTI) nell'ambito della proroga per il Lotto 3 di cui all'OdF n. 8174 del 27.07.2021 per il periodo dal 01.08.2024 al 31.01.2025;
- 5) per mero errore l'impegno di spesa di cui alla determinazione rep. n.4189 prot. n.40377 del 01.08.2024 è stato determinato in modo non corretto e in misura inferiore rispetto al reale fabbisogno finanziario e pertanto non in grado di coprire l'intero periodo di proroga, determinando l'assenza di copertura finanziaria per alcune fatture dei servizi resi nel periodo di proroga e precisamente quelli del mese di dicembre 2024 per i servizi resi dalla società Sicuritalia IVRI s.p.a. e quelli dei mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025 per i servizi resi dalla società Alarm System s.r.l. Unipersonale facenti parte della RTI.

Tutto ciò premesso, si rende necessario richiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da errato calcolo del reale fabbisogno di spesa che ha impedito di pagare alcune fatture dei servizi di vigilanza resi agli uffici regionali durante il periodo di proroga del contratto Rep. n.96 del 27.07.2021 di cui all'OdF n. 8174, con CIG derivato 88451386C8 (Convenzione Quadro Rep. 148 Prot. 10035 del 29.12.2020 per il Lotto 3 (Sardegna Est) CIG 7993578D3B) a favore della Soc. Coop. Vigilanza La Nuorese a r.l. P.I. 00188640916 (capogruppo RTI), per l'importo complessivo di Euro 36.801,99 afferente parte delle fatture emesse a seguito dell'espletamento dei servizi nel periodo di dicembre 2024 e gennaio 2025, durante il periodo di proroga 01 agosto 2024 – gennaio 2025.

**comma 1, lettera y)****RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Con la deliberazione n.52/42 del 23.10.2018 la Giunta regionale ha disposto il passaggio della competenza alla gestione e alla manutenzione della rete radio interoperabile dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio di vigilanza e coordinamento tecnico, alla Direzione generale della Protezione Civile – Servizio di previsione dei sistemi informativi, infrastrutture e reti ed il conseguente spostamento delle risorse destinate alla manutenzione e alle esigenze accessorie per la gestione della rete radio dal CdR 00.05.02.02 (CFVA) al CdR 00.01.07.01 (Servizio previsione rischi e dei sistemi informativi, infrastrutture e reti, della Direzione generale della Protezione civile), quantificando le risorse per esigenze accessorie in euro 16.000,00.

A seguito del trasferimento della competenza della gestione della Rete radio, la Direzione della Protezione civile ha rappresentato alla Direzione degli EELL, la necessità di farsi carico della stipula e della gestione dei contratti di ospitalità allegandone l'elenco e rappresentando l'urgenza in considerazione dell'importanza delle comunicazioni radio. In proposito, con nota prot. n. 40294 del 3 ottobre 2019, il Direttore generale della Direzione degli EE LL, ha comunicato di non avere competenza per la stipulazione e gestione dei contratti in argomento.

Nell'ambito dell'intervento "Realizzazione di una rete radio regionale interoperabile. Lotto 1 CIG 692461985D – CUP E74H16001420009" al fine di poter provvedere all'installazione di apparecchiature radio indispensabili per le attività di protezione civile e della tutela dell'ambiente, nel 2023 si è resa inderogabile la richiesta di ospitalità delle apparecchiature radio presso terzi per i seguenti siti:

0032\_BAINSIZZA in via Bainsizza, comune di Cagliari

0031\_PLEBI in loc. Monte Plebi, comune di Olbia

0028\_SERPEDDI in loc. Monte Serpeddi, comune di Sinnai

0025\_TINTILLONIS in loc. Punta Tintillonis, comune di Arbus

0014\_TULUI in loc. Monte Tului, comune di Dorgali

0039\_M.MORO in loc. Monte Moro, comune di Arzachena

0005\_PIANEDDA in loc. Punta Sa Pianedda, Padru

0051\_BRUNCUEVANE in loc. Monte Genna e Frongia, Arzana

mediante l'utilizzo dell'infrastruttura di cui la Società INWIT ha a vario titolo la disponibilità in quanto Operatore di Comunicazione con Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione ROC n. 25606, "autorizzata ai sensi dell'art. 25 decreto legislativo 259/2003, come modificato dal decreto legislativo 70/2012 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche), alla fornitura ed alla gestione di infrastrutture, componenti attive e servizi per la realizzazione di reti e sistemi di comunicazione elettronica e, a tal fine, installa e gestisce impianti ed infrastrutture, con relativi sistemi di alimentazione e condizionamento su aree e/o spazi funzionali ad ospitare apparati trasmissivi di terzi operatori di reti di radio e tele/video comunicazione elettronica con qualunque tecnologia esistente o futura;" risultando tecnicamente non percorribile la soluzione di costruire nelle suddette località un sito radio regionale all'esterno del perimetro di competenza della società INWIT.

Con determinazione n. 709/2022 è stato disposto l'affidamento, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del Decreto legislativo 50/2016, del servizio di "Ospitalità dei Siti radio regionali presso le infrastrutture INWIT" - CIG: 9566499CB4, alla società INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, 20123 Milano, partita IVA, C.F. e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 08936640963, e stipulati i contratti (con la clausola del rinnovo tacito) per i siti:

- 0032\_BAINSIZZA in via Bainsizza, comune di Cagliari
- 0031\_PLEBI in loc. Monte Plebi, comune di Olbia
- 0028\_SERPEDDI in loc. Monte Serpeddì, comune di Sinnai
- 0025\_TINTILLONIS in loc. Punta Tintillonis, comune di Arbus
- 0014\_TULUI in loc. Monte Tului, comune di Dorgali.

La spesa per il servizio, quantificata in euro 58.084,20 annui, è stata determinata utilizzando il tariffario della società INWIT di cui alla comunicazione Prot. n. 1960 del 24/06/2022.

Nell'annualità 2024 si sarebbe dovuto provvedere al rinnovo dei contratti già stipulati e all'attivazione di nuovi contratti per i siti: 0039\_M.MORO in loc. Monte Moro, comune di Arzachena; 0005\_PIANEDDA in loc. Punta Sa Pianedda, Padru; 0051\_BRUNCUEVANE in loc. Monte Genna e Frongia, Arzana, per una spesa aggiuntiva, IVA inclusa, pari a euro 39.528,00.

Per la copertura finanziaria dei suddetti oneri è stato individuato - Missione 11, Programma 01 - codice SIOPE e PdCF U.1.03.02.07.001, per il primo anno (2023) a valere sullo stanziamento esistente e per gli anni successivi con gli stanziamenti attribuiti al medesimo capitolo a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione pluriennale per il quale, con le proposte di bilancio 2023 – 2025 e 2024 – 2026, è stato richiesto l'incremento dello stanziamento "indispensabile per il pagamento dei canoni di locazione dovuti per l'ospitalità degli apparati installati in siti di proprietà di terzi".

Con l'approvazione della Legge regionale 13 del 16.09.2024 è stato disposto l'incremento dello stanziamento del capitolo, tale da consentire l'assunzione dell'impegno per l'annualità 2024, solo per i siti già contrattualizzati, per un ammontare di euro 58.084,20 (determinazione n. 1083 del 23.12.2024). Il Servizio secondo di controllo della Direzione generale dei Servizi finanziari ha richiesto l'annullamento del suddetto impegno rilevando che:

- non si può procedere all'adozione dell'impegno contabile se non previo riconoscimento della legittimità

del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 118/2011;

- il rinnovo tacito dei contratti passivi non è contemplato per la pubblica amministrazione.

Per quanto sopra si chiede il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto sussistono i presupposti normativi, e l'assegnazione delle risorse necessarie per una spesa complessivamente pari a euro 97.612,20, al fine di corrispondere alla Società INWIT le somme dovute per il servizio di ospitalità 2024 nei siti:

0032\_BAINSIZZA in via Bainsizza, comune di Cagliari (sito INWIT cod. I514CA0032 importo euro 16.323,60)

0031\_PLEBI in loc. Monte Plebi, comune di Olbia (sito INWIT cod. I005SS0031 importo euro 10.065,00)

0028\_SERPEDDI in loc. Monte Serpeddi, comune di Sinnai (sito INWIT cod. I491CA0028 importo euro 13.651,80)

0025\_TINTILLONIS in loc. Punta Tintillonis, comune di Arbus (sito INWIT cod. I038VS0025 importo euro 8.601,00)

0014\_TULUI in loc. Monte Tului, comune di Dorgali (sito INWIT cod. I007NU0014 importo euro 9.442,8)

0039\_M.MORO in loc. Monte Moro, comune di Arzachena (sito INWIT cod. I003SS importo euro 13.176,00)

0005\_PIANEDDA in loc. Punta Sa Pianedda, Padru (sito INWIT cod. I0072SS importo euro 13.176,00)

0051\_BRUNCUEVANE in loc. Monte Genna e Frongia, Arzana (sito INWIT cod. I0088NU importo euro 13.176,00)

#### **comma 1, lettera z)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il giorno 11 febbraio 2025 è stata inviata una segnalazione di malfunzionamento all'impianto di climatizzazione a servizio delle sale SORI, CFD e Radio. Da un primo controllo nei comandi in sala, eseguito nell'immediatezza, i tecnici in turno hanno riscontrato che l'impianto risultava essere in blocco e si è constatata l'impossibilità di superare la situazione di guasto in autonomia. Considerato il periodo invernale si è reso necessario intervenire senza ulteriore indugio per ripristinare il comfort climatico nelle sale operative, in particolare per la SORI che opera in regime di H24, si è ritenuto quindi di dover procedere con somma urgenza richiedendo un intervento tecnico esterno per la manutenzione straordinaria dell'impianto. A questo proposito, è stata contattata per le vie brevi la ditta TEPOR SpA, già installatrice dell'impianto in questione e che fino ad aprile 2024 ha gestito il servizio di assistenza e manutenzione.

La suddetta TEPOR SpA, ha garantito il suo tempestivo intervento, programmando un primo sopralluogo il giorno 12 febbraio al fine di determinare l'entità del guasto e provvedere successivamente all'intervento di ripristino. Dal primo check-up effettuato il 12.02.2025, la TEPOR, dopo aver effettuato le opportune verifiche ha appurato che si è trattato di un guasto imprevisto ed imprevedibile all'unità esterna dell'impianto che ha mandato in blocco l'intero sistema. Si è reso pertanto necessario richiedere un intervento urgente dell'assistenza DAIKIN per risolvere il blocco riscontrato. Considerata la criticità, è stata sensibilizzata la TEPOR sulla necessità di far intervenire con urgenza l'assistenza DAIKIN anticipando a questa Direzione un preventivo di spesa di massima per l'intero intervento, compresa l'eventuale sostituzione di componenti elettrici e/o meccanici della macchina. Preso atto dello stato di necessità si è disposto di eseguire il servizio sopra descritto con la massima urgenza, affidandone l'immediata esecuzione alla ditta TEPOR SpA.

Alla procedura è stato attribuito il CIG (codice identificativo di gara): B6641A9EB4.

Per quanto sopra si chiede il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett e) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto sussistono i presupposti normativi, al fine di corrispondere alla Società TEPOR SpA - P. IVA: 00511500928 con sede legale Via Giuseppe Mercalli 17, 09129 Cagliari, la somma per di euro 15.000,00 (IVA 22% inclusa) dovuta per l'intervento in somma urgenza (come

da preventivo e da Verbale somma urgenza - art. 140 D.Lgs 36/2023 - Intervento per guasto all'impianto di climatizzazione Daikin delle sale SORI e CFD di cui al prot. n. 3677 del 24/03/2025)

**Art. 5, comma 1, lettere aa, bb, cc, dd, ee e ff)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Con la presente relazione si propone un quadro riassuntivo della complessiva situazione debitoria maturata nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, del Banco di Sardegna S.p.A. e della società in house SFIRS S.p.A., propedeuticamente al riconoscimento della sussistenza dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera e) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed all'attuazione delle conseguenti operazioni contabili.

Si premette che l'Amministrazione Regionale, in attuazione della Legge regionale 40/1976 recante "Norme per l'artigianato sardo" e dalla Legge regionale 8/1964 recante "Provvidenze a favore dell'industria turistico alberghiera", ha istituito fondi e stipulato apposite convenzioni con alcuni Istituti di Credito con l'obiettivo di sostenere iniziative produttive del settore dell'artigianato e del turismo.

Nonostante le legge di incentivazione ora accennate siano state oggetto di abrogazione, il funzionamento dei corrispondenti fondi ha continuato ad esistere al fine di consentire la prosecuzione dei rapporti ancora in essere.

Esaurita la fase iniziale, definita in sede di convenzione, di selezione delle imprese destinatarie delle agevolazioni regionali, le competenze degli Istituti di Credito sono proseguite nella gestione degli aspetti correlati ai piani di ammortamento, tra i quali l'erogazione della quota di abbattimento degli interessi a favore delle imprese e, ove necessario, di recupero anche coattivo delle somme non rimborsate dalle imprese.

Le convenzioni tempo per tempo stipulate tra la Regione Sardegna e le Banche, hanno disciplinato la gestione dei fondi di rotazione sopra richiamati, e le convenzioni Rep. n. 296/2015 (stipulata con la Banca Intesa Sanpaolo) e Rep. n. 297/20215 (stipulata con il Banco di Sardegna) hanno stabilito, tra l'altro, le modalità di calcolo dei compensi dovuti nei confronti dei rispettivi Istituti in relazione alle attività di recupero dei crediti dagli stessi operati o comunque conseguenti alle loro pregresse azioni.

Nella fattispecie in esame, per effetto di una richiesta formalizzata dalla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., acquisita al prot. n. 29950 del 24/09/2024, è emersa l'esigenza di riconoscere a favore di quest'ultima crediti dalla stessa maturati, conseguenti ai proventi recuperati da questa Amministrazione in esercizi pregressi.

Infatti, ai sensi dell'art. 3 delle suddette convenzioni, è previsto un compenso pari al 20% delle somme recuperate direttamente dall'Amministrazione in corrispondenza di piani rateali concessi ad imprese debitorie, già beneficiarie di contributi ex LL.RR. 40/1976 ed 8/1964, per effetto di azioni di recupero coattivo promosse dalla Banca.

Altresì, a seguito delle comunicazioni intercorse con il Banco di Sardegna è emersa la stessa problematica con riguardo ai proventi recuperati da questa Amministrazione dal 2020 al 2024 in corrispondenza di un piano rateale concesso per contributi erogati ai sensi della L.R. 8/1964.

Con riferimento al debito fuori bilancio sorto per il mancato pagamento dei servizi prestati dal Banco di Sardegna S.p.A., conseguenti alla gestione dei fondi assimilati istituiti in attuazione delle LL.RR.

28/1984 e 40/1993, a sostegno delle iniziative produttive del settore turistico, si rappresenta quanto segue.

Secondo le previsioni definite nelle convenzioni Rep. n. 123/1995 (L.R. 28/1984) e Rep. n. 211/2000 (L.R. 40/1993), il Banco di Sardegna S.p.A. ha inoltrato i rendiconti, acquisiti al n. 3557 di protocollo del 23/01/2025, nei quali vengono riportate le movimentazioni finanziarie relative alla gestione dei suddetti fondi, costituenti base di calcolo del compenso. Contestualmente la Banca ha presentato richiesta di pagamento dei compensi maturati nel 2° semestre 2024, emettendo due bozze di fattura, una per un importo di € 1.115,09 (L.R.28/1984) e l'altra per un importo di € 381,11 (L.R. 40/1993).

Il riconoscimento del compenso è commisurato alla liquidazione dei contributi alle imprese ed è condizionato dal contestuale versamento del rateo da parte delle stesse. L'irregolarità di tale ultimo adempimento da parte delle imprese ha condizionato la puntuale pianificazione della spesa da parte del CdR che ha erroneamente valutato non ricorresse, nel semestre di riferimento, la condizione per il pagamento di compensi all'ente gestore. Per tale ragione, non è stata ipotizzata una spesa massima per l'intero esercizio finanziario 2024, ma solo una inferiore, circoscritta al 1° semestre 2024.

Con riferimento al debito fuori bilancio sorto per il mancato pagamento dei servizi prestati dalla Società Finanziaria Industriale Rinascita Sarda S.p.A. (SFIRS S.p.A.), documentati con i rendiconti acquisiti al protocollo n. 6858 del 07/03/2024 e n. 10183 del 03/03/2025, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi della convenzione Rep. n. 224/2001, che regola la gestione e l'amministrazione dei fondi per l'incentivazione creditizia a favore delle imprese artigiane di cui all'art. 2 e 12 della L.R. 51/93 è sorta la necessità di regolarizzare, in favore della suddetta società in house, la corresponsione di compensi maturati nel 2° semestre 2023 e 2024 e il rimborso delle spese sostenute a seguito di un contenzioso sorto con un'impresa, in relazione alla revoca di contributi concessi ai sensi della L.R. 51/1993.

Le somme dovute sono state oggetto di sollecito prevalentemente informale, non sono state emesse fatture e non sussiste una situazione di contenzioso.

L'ammontare del debito complessivamente dovuto risulta essere pari a euro 233.646,08 così distinto:

- 1) 160.000,00 per compensi di cui alla L.R.40/1976 - "Norme per l'artigianato sardo", in favore della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 2) 65.000,00 per compensi di cui alla L.R.8/1964 - "Provvidenze a favore dell'industria turistico alberghiera", in favore della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 3) 6.100,00 per compensi di cui alla L.R.8/1964 - "Provvidenze a favore dell'industria turistico alberghiera", in favore del Banco di Sardegna S.p.A.;
- 4) 1.115,09 per compensi di cui alla L.R.28/1984 - "Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione" in favore del Banco di Sardegna S.p.A.;
- 5) 381,11 per compensi di cui alla L.R.40/1993 - "Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera" in favore del Banco di Sardegna S.p.A.;
- 6) 49,88 per compensi maturati nel 2° semestre 2023 e nel 2° semestre 2024 di cui alla L.R. 51/1193, recante "Provvidenze a favore dell'Artigianato Sardo", in favore della SFIRS S.p.A.
- 7) 1.000,00 per il rimborso delle spese sostenute a seguito di un contenzioso sorto con un'impresa, in relazione alla revoca di contributi concessi ai sensi della L.R. 51/1993.

Conformemente alle indicazioni della circolare della DGSGF n. 5070 del 03/02/2023 sulla gestione fondi di rotazione e assimilati in capo alla SFIRS S.p.A., e della circolare n. 10/2021, al pagamento delle spese complessive di 1.049,88 si potrà far fronte mediante la richiesta della reinscrizione dell'avanzo

vincolato a valere sulle somme accertate sul capitolo d'entrata EC350.314 recante "SFIRS - Giacenze - L.R. 51/93 - art. 2 - contrib c/int. a impr. Artig. - c/c 251".

**comma 1, lettera gg)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La presente norma interviene per dar conto del debito fuori bilancio derivante dal conferimento dell'incarico professionale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona, del quale si chiede il riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Nello specifico si tratta dell'affidamento dell'incarico di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale affidato con la seguente deliberazione adottata dalla Giunta regionale:

**D.G.R. n. 50/8 del 5.12.2006** – *Incarico di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale conferito all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona, in relazione alla causa promossa dall'I.N.R.C.A. nanti il Tribunale di Ancona (RG 1184/2006)*. L'importo degli onorari riconosciuti all'Avvocatura Distrettuale dello Stato ammonta ad euro 7.323,75, pari al 50% delle competenze esposte nella parcella allegata, giusto il disposto di cui all'art. 21, c.3, R.D.1611/1933, nel testo previgente all'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, afferente al capitolo - C.d.r. 00.01.02.00.

La Direzione generale dell'ufficio di supporto dell'Avvocatura regionale è venuta a conoscenza solo di recente del debito a carico dell'Amministrazione regionale, poiché l'Avvocatura distrettuale incaricata ha atteso la pubblicazione dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 31991 del 17.11.2023, che ha rigettato il ricorso avverso la pronuncia della Corte d'Appello di Ancona (n. 2994/2018), con la quale è stato definito il giudizio per la riforma della sentenza di primo grado (n. 170/2013), divenuta irrevocabile e dalla quale originano le competenze in argomento, posto che il diritto ad incamerare le somme richieste si consolida e decorre dal momento in cui i provvedimenti da cui le stesse derivano diventano irrevocabili (art. 21, co. 2, R.D. n. 1611/1933, mantenuto in vigore anche dopo la riforma operata dal D.L. n. 90/2014).

Tutto ciò premesso, trattandosi di incarico professionale correlato al contenzioso, per il quale non è stato assunto il preventivo impegno di spesa, sussistono i requisiti per il riconoscimento del debito, come stabilito dall'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Ciò posto, si rende necessario il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio di cui sopra.

**comma 1, lettera hh)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In data 16/04/2012, l'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, la Regione Sardegna – Capofila -, la Regione Liguria e la Regione Molise (partner di progetto), hanno sottoscritto l'Accordo di Programma "Progetti di Eccellenza per lo sviluppo e la Promozione del sistema turistico Nazionale – Progetto I Borghi di Eccellenza – Identità locali, cultura e tradizioni popolari".

In data 05/05/2016 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ha sancito l'intesa sul protocollo Integrativo del 24/06/2010 che, all'art. 4 comma 4 "interventi ammissibili" ha previsto la possibilità, per le Regioni coinvolte, di avvalersi del contributo operativo dell'ENIT per la realizzazione di azioni a carattere unitario.

Il 22/07/2016 con nota prot.7953, il Direttore del Servizio Gestione Offerta del Territorio dell'Assessorato del Turismo, ha richiesto ad ENIT una proposta tecnica per l'affidamento dell'organizzazione di un Educational Tour per la promozione turistica delle località ricadenti nelle tre regioni partner di progetto ed inserite nel catalogo dei "Borghi più belli d'Italia" e "Bandiere Arancioni".

In data 16/11/2016 è stata stipulata la convenzione operativa con ENIT recante "Organizzazione di educational tour inseriti nel Progetto I borghi di eccellenza", per un ammontare complessivo pari ad euro 75.000,00 iva inclusa, per la realizzazione di attività consistenti in n. 2 edizioni di educational tour, dedicati ad operatori turistici/buyer da svolgersi nel nov.2016 di euro 36.450,00 al lordo di IVA (regolarmente svolto e saldato) e nel feb.2017 di euro 38.550,00 al lordo di IVA.

Per la 2<sup>a</sup> edizione, l'educational tour si è svolto senza contestazioni con riferimento alle attività che interessavano la Liguria ed il Molise. In proposito si richiama la nota prot. n. 0006233 del 28/06/2017, del Servizio Gestione Offerta del Territorio, secondo cui "(..) Preso atto che, comunque l'Educational Tour delle Regioni partner è stato effettuato e non sono pervenute contestazioni, si procederà al pagamento delle quote degli Educational Tour dei Partner Liguria e Molise pari ad euro 26.000,00".

Relativamente alla somma di euro 12.550,00 (pari alla differenza tra la somma da riconoscersi all'ENIT e l'importo convenzionale totale per il secondo eductour) sono state definite le contestazioni sollevate dal Servizio Gestione Offerta del Territorio con la succitata nota prot. n. 0006233 del 28/06/2017 e riproposte con nota prot.21437 del 12/05/2025 del Servizio Marketing e Comunicazione, con conseguente riconoscimento da parte di ENIT dei corretti importi da liquidare – rif.nota ENIT del 17/06/2025, prot. RAS n.26779 di pari data - alla quale si è dato assenso definitivo per la chiusura della Convenzione con nota prot.28063 del 27/06/2025 controfirmata digitalmente per accettazione dal Direttore Generale ENIT e riacquisita al prot.28940 del 04/07/2025.

A fronte di quanto inserito e pattuito in convenzione per l'organizzazione della 2<sup>a</sup> edizione degli educational tour del 2017, di euro 38.550,00 al lordo di IVA, il Servizio Gestione Offerta del Territorio non ha mai provveduto all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Si evidenzia che l'ENIT ha inviato, mediante piattaforma di interscambio al codice Ufficio 1UCODX, le Fatture:

- n. 1/56 del 24/10/2018 per un importo di euro 31.720,00 IVA compresa. Premesso che tale fattura risulta 'approvata per decorrenza termini', si segnala l'errore dell'ENIT nell'aver considerato quale importo netto, l'importo già comprensivo di IVA pari ad euro 26.000,00;
- n. 1/57 del 24/10/2018 per un importo di euro 12.892,96 IVA compresa. Premesso che tale fattura risulta 'approvata per decorrenza termini', si segnala l'errore dell'ENIT nell'aver considerato quale importo netto, l'importo già comprensivo di IVA pari ad euro 10.568,00.

Nonostante gli errori contenuti nelle fatture succitate, alla luce di quanto riconosciuto dal Servizio Gestione Offerta del Territorio con nota prot. n. 0006233 del 28/06/2017, e dato atto della nota ENIT del 17/06/2025, prot.RAS n.26779 del 17/06/2025, occorre procedere alla liquidazione all'ENIT dell'importo totale di euro 36.568,00 IVA compresa, per la quale è necessario assumere previamente l'impegno di spesa conseguente al riconoscimento del debito fuori bilancio, come peraltro indicato nella nota prot. 21437 del 12/05/2025, indirizzata all'Avvocatura dello Stato (incaricata nel frattempo da ENIT), con la quale il Servizio Marketing e Comunicazione dell'Assessorato, che nel mese di maggio 2025 ha ricevuto in consegna la gestione di siffatto pregresso, ha comunicato che "Con riferimento alle attività svolte in Liguria e Molise, stante l'assenza di contestazioni circa l'espletamento delle stesse, si procederà alla tempestiva richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio per euro 26.000,00 iva compresa", e come anche indicato nella nota del Servizio Marketing prot.28063 del 27/06/2025 a conferma di euro 26.000,00 iva inclusa ed euro 10.568,00 iva inclusa. Fermo restando che, le fatture emesse da ENIT n.1/56 e n. 1/57 del 24/10/2018 – che risultano su area RGS "lavorate/chiusure" in stato "non liquidabile", non potendo essere annullate o rettifiche da ENIT, saranno "chiusure" con gli importi corretti concordati con ENIT.

Si significa che l'attività consistente nell'organizzazione di educational tour è compresa tra quelle di competenza dell'Assessorato del Turismo nello svolgimento delle attività istituzionalmente previste. Altresì, si significa che, essendo la Regione Sardegna Capofila del Progetto "Progetti di Eccellenza per lo sviluppo e la Promozione del sistema turistico Nazionale – Progetto I Borghi di Eccellenza – Identità locali, cultura e tradizioni popolari", rientrava tra le sue competenze l'organizzazione e l'assistenza alle Regioni Partner nelle attività di progetto, tra cui gli educational. Pertanto, avendo l'ENIT effettivamente svolto l'attività correlata al debito fuori bilancio in parola, la Regione Sardegna ha indubbiamente tratto effettiva utilità dalla prestazione, in quanto resa in ausilio alle competenze di Capofila della Sardegna stessa.

Tanto rappresentato e, dovendo evitare l'aggravio di eventuali interessi e more nonché eventuali contenziosi, si chiede quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 comma 1 lett. e), per euro 36.568,00 IVA inclusa in favore di ENIT.

#### **comma 1, lettere ii e jj)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

Banca Intesa Sanpaolo SpA (già Credito Industriale Sardo e Banca CIS SpA) gestisce i Fondi di rotazione relativi ai finanziamenti ex L.R. 66/1976 e L.R. 23/1957 in forza delle convenzioni Rep. n. 49/1993, rep. n.50/1993 (modificate con la convenzione rep. n. 263/2006).

Tali Fondi hanno terminato la loro attività gestionale essendo terminate le risorse per la concessione dei relativi finanziamenti ma risultano ancora in essere per l'attività di recupero del credito da parte della Banca per conto della Regione. Infatti, le Convenzioni prevedono la gestione del recupero del credito e contenzioso che comprende numerose posizioni. Tale attività comporta il sostenimento di spese legali da parte del soggetto gestore in forza delle convenzioni in essere. I residui rientri di capitale e interessi dei finanziamenti non consentono però la copertura di dette spese richieste da Banca Intesa con nota inviata in data 10.12.2024.

Non vi sono stati pertanto i tempi tecnici per richiedere la necessaria variazione di Bilancio.

Per la gestione dei Fondi di rotazione come sopra indicati dovranno pertanto essere pagati a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. le seguenti somme per i quali non è stato assunto l'impegno contestualmente all'ordinazione della prestazione nel corso del 2024 per spese rimborsabili:

Importi per rimborso spese:

Banca Intesa LR 66/1976:	euro 5.000,00
Banca Intesa LR 23/57:	euro 95.000,00
Totale Banca Intesa:	euro 100.000,00

#### **comma 1, lettera kk)**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

Con la convenzione n. 122, Rep. 51872 del 29.11.2023, è stato affidato alla società finanziaria SFIRS S.p.A. l'incarico di attuare l'intervento "Reddito Energetico" previsto dalla L.R. 15/2022. La misura prevede un incentivo per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, consentendo ai beneficiari l'autoconsumo gratuito dell'energia prodotta. Questi ultimi sono tenuti a stipulare convenzioni con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) S.p.A. per il servizio di scambio sul posto, cedendo alla Regione i crediti maturati per tale servizio, nonché eventuali altre forme di valorizzazione dell'energia immessa in rete, inclusi incentivi per la produzione da fonti rinnovabili. I crediti così acquisiti confluiranno in un fondo di rotazione destinato a sostenere la misura.

A tal fine, l'art. 14 della L.R. 15/2022 ha istituito un fondo di rotazione con una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00. Con nota prot. DGI 43464 del 1.10.2024, la SFIRS S.p.A. ha comunicato l'ammontare degli interessi attivi, delle commissioni bancarie e dell'imposta di bollo maturati sul conto corrente bancario su cui erano state depositate tali risorse, quantificati rispettivamente in € 48.531,72, € 129,70 ed € 31,75.

Tenuto conto di questi movimenti finanziari, con nota prot. DGI 44576 del 07.10.2024, rettificata con nota prot. 47363 del 23.10.2024, è stata richiesta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e di entrata per recepire tali variazioni. Successivamente, con Determinazione n. 706, prot. 49522 del 05.11.2024, è stato accertato l'importo degli interessi attivi, mentre con nota prot. DGI n. 50022 del 07.11.2024 è stata richiesta la creazione dello stanziamento dei relativi capitoli di spesa.

Con nota prot. DGI n. 50658 del 11.11.2024, data l'importanza di tali stanziamenti per il regolare svolgimento delle attività programmate e l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario, è stata sollecitata l'istituzione dei capitoli di spesa. In risposta, con nota prot. 51458 del 13.11.2024, è stato comunicato che si procederà alla dotazione dello stanziamento nei capitoli istituiti con Determinazione Dirigenziale n. 1666/48911 del 29.10.2024, una volta ricevuta un'idonea richiesta per il capitolo di entrata e confermato l'accertamento relativo, senza ulteriori dettagli sulla destinazione degli interessi per il finanziamento della spesa.

Infine, il 28.11.2024, con nota prot. 55540, sono state comunicate le ragioni che impedivano l'istituzione dello stanziamento per le commissioni bancarie e l'imposta di bollo. Tale comunicazione è avvenuta a ridosso della scadenza per la richiesta di variazioni di bilancio, impedendo un'adeguata istruttoria e determinando il concretizzarsi di un debito fuori bilancio.

## **comma 1, lettera II)**

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si premette che:

La SFIRS SpA gestisce il Fondo di rotazione ex L.R. 32/97, art. 19 sulla base della Convenzione rep. n. 05569 stipulata in data 5.06.1998.

Tale Fondo ha terminato la sua attività gestionale essendo terminate le risorse per la concessione dei relativi finanziamenti ma risulta ancora in essere per l'attività di recupero del credito da parte della Banche per conto della Regione. Infatti, le Convenzioni prevedono la gestione del recupero del credito e contenzioso che comprende numerose posizioni.

I compensi relativi 2° semestre 2022 non sono stati oggetto della riconciliazione crediti/debiti 2023 e per gli stessi non è stato possibile provvedere entro il 31.12.2024 all'impegno contabile in quanto non vi era di-

sponibilità nel capitolo vincolato per esaurimento del vincolo a causa di errate previsioni da parte della Sfirs.

Per la gestione del Fondo di rotazione come sopra indicato dovranno pertanto essere pagati a Sfirs SpA le seguenti somme per i quali non è stato assunto l'impegno contestualmente all'ordinazione della prestazione nel corso del 2024 per compensi:

Compensi 2022

Sfirs LR 32/1997:                      euro 6.296,32

**comma 1, lettere mm) e nn)**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Lo schema di provvedimento riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante da spese per acquisizione beni e servizi in violazione delle procedure dettate per la regolare assunzione degli impegni di spesa. Nello specifico, si tratta di compensi maturati nel 2019, 2020 e primo semestre 2021, per attività di recupero crediti in regolare ammortamento, relativi al Fondo di rotazione istituito ai sensi della L.R. 16/83 presso il Banco di Sardegna e presso l'ex Banca di Sassari, in attuazione degli articoli 3-5 delle Condizioni economiche delle convenzioni Rep. 265/2007 del 21/03/2007 e Rep 264/2007 del 17/03/2007, richiamate dalle convenzioni Rep. 297/2015 e Rep. 298/2015 del 25/03/2015, per un importo complessivo pari a euro 20.018,56.

A causa delle modifiche organizzative intervenute nella struttura regionale tra fine 2019 e il 2020, nonché delle criticità connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19, le rendicontazioni trasmesse dai soggetti convenzionati non sono state esaminate secondo le modalità fino ad allora adottate, che prevedevano il pagamento mediante prelievo diretto dal Fondo, previa verifica positiva della rendicontazione e dei pro-forma dei compensi calcolati in base agli importi dei crediti recuperati dal gestore del Fondo. Per mero errore materiale, le rendicontazioni per i periodi indicati non sono state oggetto di verifica, impedendo al Banco di Sardegna l'emissione delle relative fatture nei tempi previsti.

## Articolo 6

**Autorizzazione alla spesa relativa al pagamento del contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) relativo ad esercizi precedenti.****comma 1, lettera a)**

Il Servizio antincendio e logistica per il tramite del RUP incaricato dell'esecuzione dell'acquisizione di beni e servizi ha richiesto, nel portale ANAC, il CIG B2862A9D18 per la seguente procedura di spesa:

1) affidamento n. 368342\_tender\_230968, relativa all'acquisizione di vasche e teli antincendio per il CFVA – Importo procedura € 112.920,00-

Per la suddetta procedura di spesa, sulla base della deliberazione dell'ANAC n. 610 del 19.12.2023 è dovuto un contributo di € 35,00.

A causa di un mero disguido nella comunicazione tra il settore in capo al quale sono incardinate le procedure di spesa e il settore che gestisce il bilancio e che predispone impegni e liquidazioni, non è stata stampata la scheda del CIG perfezionata. La mancata conclusione dell'iter procedimentale ha quindi comportato la mancata assunzione del relativo impegno di spesa.

Per il suddetto contributo L'ANAC ha emesso l'avviso di pagoPA n. 3010 3002 1518 4948 67.

Il pagamento dei contributi, pari a complessivi € 35,00, subordinato all'esito positivo della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, graverà sul capitolo di spesa in capo al Servizio antincendio e logistica (CdR 00.01.10.03), su cui vi sono stanziamenti sufficienti.

**comma 1, lettera b)**

Per ottemperare all'esigenza di verificare la corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori svolti dalGEA nel periodo 2025-2027, al fine del successivo riconoscimento di quanto dovuto per laprestazione resa, con Determinazione del Direttore del Servizio semplificazione amministrativa per leimprese, coordinamento sportelli unici, affari generali rep. n. 880 prot. n. 57312 del 16.12.2024 è stato affidato il servizio per la "valutazione e certificazione ex post della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori di manutenzione, custodia, messa in sicurezza e bonifica, assegnati alla società IGEA SpA" all'operatore economico Montana SpA, in qualità di mandatario del costituendo RTI composto da Montana SpA, Antonio Fraghi e Alessandro Grosso, stabilendo un importo contrattuale complessivo pari ad euro 130.000,00 (centotrentamila/00), oltre IVA nella misura di legge. Per l'afornitura del servizio in argomento, ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 610 del 19 dicembre 2023, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23

dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" è stato determinato in euro 35,00 il contributo dovuto dalla Stazione appaltante a favore dell'ANAC.

2.A fine novembre 2024 è stato stipulato con il RTI con mandataria Maggioli, il contratto riguardante l'affidamento della ripetizione di servizi analoghi relativi all'appalto dei "servizi di evoluzione, gestione e manutenzione del sistema informativo SUAPEE" per un importo di € 818.057,15(ottocentodiciottomilacinquantasette/15) IVA esclusa. In questo contesto al fine di coordinare la corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori svolti dal suddetto RTI, con Determinazione del Direttore del Servizio semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali rep. n. 862 prot. n. 56800 del 12.12.2024 si è proceduto con l'affidamento dei "Servizi d consulenza e inca-

rico di direzione dell'esecuzione del contratto relativo ai Servizi di evoluzione, gestione e manutenzione del sistema informativo SUAPEE analoghi a quelli del contratto principale" alla società in house Sardegna IT S.r.l. per un importo contrattuale complessivo pari ad 56.000,00(cinquantaseimila/00), oltre IVA nella misura di legge.

Per la fornitura dei servizi in argomento, ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 610 del 19 dicembre 2023, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" è stato determinato in euro 35,00 il contributo dovuto dalla Stazione appaltante a favore dell'ANAC.

3.Con deliberazione n. 39/39 del 10 ottobre 2024 la Giunta regionale ha dato avvio all'aggiornamento del Piano Energetico Regionale della Regione Sardegna, definendo gli indirizzi operativi, la Governance e dando mandato al Servizio Energia ed Economia Verde di adottare tutti gli atti i conseguenti all'attuazione della medesima. Con Determinazione del Direttore del Servizio Energia ed Economia Verde, rep. n. 909 prot. 58501 del 23.12.2024, è stato affidato il servizio di aggiornamento tecnico-scientifico del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna (PEARS) all'operatore economico Università degli Studi di Cagliari (UniCA) per l'importo contrattuale complessivo pari ad euro 120.000,00 (centoventimila/00) oltre IVA nella misura di legge.

Per la fornitura del servizio in argomento, ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 610 del 19 dicembre 2023, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" è stato determinato in euro 35,00 il contributo dovuto dalla Stazione appaltante a favore dell'ANAC.

### **comma 1, lettera c)**

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio si rappresenta quanto segue.

Con determinazione del Servizio Gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali n.6292 prot. 57188 del 28.11.2024, è stato affidato, a seguito del procedimento espletato e conclusosi sulla piattaforma SardegnaCat, alla Compagnia "REVO Insurance S.p.A." il servizio di polizza assicurativa "Cyber" dal 30.11.2024 - 30.11.2025 per l'importo complessivo di euro 135.087,50.

Con determinazione del Servizio Gestione contratti per il funzionamento degli uffici regionali n.6324 prot. 57439 del 29.11.2024 è stata perfezionata la relativa prenotazione d'impegno, precedentemente assunta, per l'importo complessivo di euro 135.087,50.

La Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 19 dicembre 2023 "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" (G.U. 12.01.2024), dispone:

- all'art. 1 comma 1 "I soggetti di cui all'Art. 5, comma 1, lettera a) sono tenuti al pagamento della contribuzione entro il termine di scadenza del bollettino MAV (pagamento mediante avviso), emesso dall'ANAC con cadenza quadrimestrale, per un importo complessivo pari alla somma delle contribuzioni dovute per tutte le procedure attivate nel periodo";

- art. 2 comma 1. "I soggetti di cui all'Art. 5, comma 1, lettere a) e b), sono tenuti a versare a favore dell'ANAC, con le modalità e i termini di cui all'art. 3 del presente provvedimento, i seguenti contributi in relazione all'importo posto a base di gara.

Pertanto, per l'affidamento diretto della polizza assicurativa "Cyber" dell'importo complessivo di euro 135.087,50 è dovuto, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), il contributo di euro 35,00 così come confermato anche dalla verifica sul sito della stessa Autorità che, nella Sezione Contributi, riporta l'avviso di pagamento di cui trattasi.

Per mero errore, dovuto anche a modifiche organizzative intervenute nello stesso periodo dell'affidamento della polizza in oggetto, non è stato assunto l'impegno per il contributo di euro 35,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Tale condizione è riconducibile alla fattispecie dell'"Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto legislativo 118/2011 in quanto trattasi di contributo previsto dalla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 19 dicembre 2023, dovuto e direttamente conseguente all'affidamento di un servizio quale, in questo caso, quello relativo alla polizza assicurativa "Cyber".

Per quanto sopra rappresentato si propone al Consiglio regionale l'attivazione della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del Decreto legislativo 118/11 e ss.mm.ii, per un importo pari ad euro 35,00

#### **comma 1, lettere d) ed e)**

La presente disposizione normativa si rende necessaria al fine di autorizzare spese imputabili al CDR 00.01.01.21 e ascrivibili al capitolo di spesa del bilancio regionale 2025 nello stato di previsione della Presidenza della Regione, relative a contributi ANAC dovuto per due procedure volte alla fornitura di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle elezioni regionali e comunali che si sono svolte nel 2024. Si tratta di spese obbligatorie che l'allora Servizio statistica regionale ed elettorale della Direzione Generale della Presidenza ha sostenuto per garantire il corretto e regolare svolgimento delle consultazioni elettorali.

L'ANAC, con propria delibera, fissa annualmente le soglie e l'importo del contributo ad essa dovuto sia dalle stazioni appaltanti che dagli operatori economici.

Il contributo ANAC è dovuto ai sensi della Legge n. 266/2005, per la copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità, della cui attività di vigilanza beneficiano sia le stazioni appaltanti che gli operatori economici e i due contributi in oggetto, pari a € 35,00 ciascuno, riguardano l'affidamento dei seguenti servizi:

- a. Affidamento servizio di realizzazione dei manifesti dei candidati e della modulistica elettorale suddiviso in 3 lotti per le elezioni comunali del 2024 – importo a base d'asta € 68.000,00 - contributo gara n. SA ID Rag 51628
- b. Affidamento del servizio di trasporto e consegna delle schede elettorali per le elezioni regionali del 2024 – importo a base d'asta € 50.000,00 - contributo gara n. SA ID Rag 3778

La Delibera ANAC n. 610 del 23/12/2023 ha fissato l'importo del contributo ad essa dovuto per l'anno 2024 e ha stabilito che per un importo a base di gara compreso tra € 40.000,00 e € 150.000,00, è dovuto, per le stazioni appaltanti, un contributo pari a € 35,00 e sono stati emessi i due avvisi di pagamento n. 3010 3002 1638 9369 45 e n. 3010 3001 9745 5451 90, per la liquidazione dei quali, a causa di una errata interpretazione dell'importo da considerare ai fini della quantificazione del contributo, non è stato assunto a tempo debito l'impegno contabile.

#### **comma 1, lettere f) e g)**

La norma si riferisce a contratti, come indicati nelle tabelle sottostanti, per i quali in attuazione dell'art. 1, c. 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sono dovuti i contributi all'ANAC e in attuazione dell'art. 18, comma 3 del Decreto legislativo 1° dicembre 2009 n. 177 e del Dpcm 23 giugno 2010 i contributi a Consip S.p.A.:

## CONTRIBUTI ANAC

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.07	B4A9194981	Rep. n. 38 - prot. n. 8637 del 31/12/2024	Lotto 1 VIRTUALIZZAZIONE: espansione software, licenze e support	23.010.912,98		880,00
00.02.01.07	B4A9195A54	Rep. n. 37 - prot. n. 8635 del 31/12/2024	Lotto 2 STORAGE: fornitura di sistemi di archiviazione dati ad alta affidabilità e prestazioni			
00.02.01.07	B4A9196B27	Non ancora sottoscritto	Lotto 3 SERVER: Espansione sistema computazionale			
00.02.01.07	B4A9197BFA	Non ancora sottoscritto	Lotto 4 BACKUP: Espansione sistema di backup e Licenze e Support per la protezione dei dati e la loro integrità			
00.02.01.05	B4A9198CCD	Rep. n. 33 - prot. n. 8614 del 30/12/2024	Lotto 5 LICENZE D'USO ArcGIS - Licenze d'uso dei sistemi di produttività ArcGIS			

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.05	B432DECE34	Rep. n. 28 - prot. n. 8528 del 23/12/2024	SDAPA SIBAR MAN lotto 1	2.674.000,00		660,00
00.02.01.05	B432DEDF07	Rep. n. 29 - prot. n. 8530 del 23/12/2024	SDAPA SIBAR MAN lotto 2			
00.02.01.05	B50F0BAA78	Rep. n. 2 - prot. n. 638 del 5/02/2025	Affidamento diretto Fornitura Data center	139.898,72		35,00
00.02.01.05	B4DC837800	Rep. n. 25 - prot. n. 8386 del 18/12/2024	Affidamento diretto Tecnologie assistive	104.531,00		35,00
00.02.01.05	B45D7A2F03	Rep. n. 19 del 02/12/2024	Affidamento diretto SIBAR-PDL02-A	139.998,60		35,00
00.02.01.05	B078B0E02D	Rep. n. 6 del 21/02/2024	Affidamento diretto SIBAR-PDL01A2	59.380,00		35,00
00.02.01.05	B04C9FC881	Rep. n. 5 del 20/02/2024	Affidamento diretto Sardegna Trasporti	135.000,00		35,00
00.02.01.07	B0A4C6728D	Rep. n. 11 - prot. n. 2277 del 28/03/2024	Affidamento diretto servizi di conduzione degli impianti ausiliari a servizio del Data center della RAS	121.100,00		35,00
				<b>TOTALE CONTRIBUTI ANAC</b>		<b>1.750,00</b>

Si specifica che i lotti 1 VIRTUALIZZAZIONE, 2 STORAGE, 3 SERVER, 4 BACKUP, 5 LICENZE D'USO ArcGIS sono afferenti ad un'unica gara "Appalto specifico indetto dalla Regione autonoma della Sardegna per l'upgrade, l'adeguamento e il rinnovo delle infrastrutture del datacenter regionale (sito 1) e l'implementazione di un secondo sito di erogazione dei servizi per la business continuity nonché la fornitura di licenze d'uso ArcGIS - CUP Master E26G24000130006" e che, nonostante i lotti facciano capo a diversi CdR, all'acquisizione della relativa fornitura di prodotti e servizi ha adempiuto il solo Servizio Sistemi (CdR 00.02.01.05) mediante attivazione della procedura di selezione e aggiudicazione attraverso il Sistema dinamico di acquisizione SDAPA ICT 2 ID 2681 messo a disposizione da CONSIP S.p.A.

## CONTRIBUTI CONSIP

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.07	82519593FD	Rep. n. 8- prot. n. n. 2033 del 25.03.2020	Addendum allegato d2 al contratto quadro - lotto 1 servizi di cloud computing contratto esecutivo n. <2060002670923004co-e>	1.679.962,54	0,50%	8.399,81 Già incluso nella nota n. 1895 del 26.03.2025
00.02.01.07	84843177DF	Rep. n. 2 - prot. n. n. 2697 del 29/03/2022	Contratto Quadro SPC - Lotto 3 "Assessment dei nuovi scenari applicativi e sperimentazione dei nuovi servizi di colata infrastrutture e conservazione documentale". Lotto 3. PROROGA TECNICA	245.900,00	0,30%	737,70
00.02.01.07	85363388F5	Rep. n. 48 - prot. n. n. 7862 del 01/12/2020 - Proroga 2023	Interventi di potenziamento della Rete Telematica Regionale (KENTOS_II), Quinto d'obbligo	1.873.520,16	0,50%	9.367,60 Già incluso nella nota n. 1895 del 26.03.2025

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.07	85363388F5	Rep. n. 48 - prot. n. n. 7862 del 01/12/2020 - Proroga 2025	Interventi di potenziamento della Rete Telematica Regionale (KENTOS_II), Proroga 2025	2.838.360,35	0,50%	14.697,80
00.02.01.05	84D006C9B4	Rep. n. 27 - prot. n. n. 8436 del 19/12/2024	Lotto 1. Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni (D 2296)	8.356.141,80	0,50%	41.780,71 Già incluso nella nota n. 1895 del 26.03.2025
00.02.01.08	8021798F37	Rep. n. 36 prot. n. n. 9814 del 22/12/2021	Evoluzione e potenziamento delle infrastrutture telematiche - infrastrutture cloud-edge- computing, interoperabilità e sicurezza cibernetica [pa- edge-cyber] - Proroga al 31/12/2025	4.918.005,65	0,50%	24.590,43
00.02.01.08	896976001E	Rep. n. 24 prot. n. n. 8717 del 17/11/2021	Polo Strategico Regionale Potenziamento delle infrastrutture Edge-Cloud, l'estensione delle reti e la continuità operativa della RTR del Polo Strategico Nazionale (PSN) della Regione Autonoma della Sardegna [KENTOS_STAR] - Proroga 2025	1.008.035,10	0,50%	5.040,18

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.04	B300CAAE79	Rep. n. 2 - prot. n. 636 del 5/02/2025	Intervento di potenziamento e di adeguamento della infrastruttura di rete relativa alla Rete Telematica Regionale (RTR) in adesione al Contratto Quadro servizi connettività SPC lotto 2	7.699.992,04	0,50%	38.499,95
				TOT. CONTRIBUTI CONSIP		143.114,19

## CONTRIBUTI ANAC

CdR	CIG DERIVATO	Contratto	Oggetto	Importo	% contributo	Contributo
00.02.01.07	B6712DA00E	Rep. n. 08 - prot. n. 2448 del 24/04/2025	MAN-CED-2025 - Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) d.lgs. n. 36/2023, attraverso il portale Sardegna CAT, per l'acquisizione dei servizi di conduzione e manutenzione degli impianti ausiliari a servizio del Data center della Regione Autonoma della Sardegna di Via Posada - Cagliari	103.562,60		35,00
				TOT. CONTRIBUTI ANAC		35,00

I contratti suindicati, per i quali è stato adottato il relativo impegno di spesa, sono tuttora in corso di esecuzione.

Per i medesimi e per le gare bandite ma non aggiudicate non è stato, tuttavia, adottato nell'anno di riferimento

l'impegno relativo al contributo dovuto alla Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge n. 266/2005, per un importo complessivo pari a euro 1.750,00, ed alla società CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della legge n. 177/2009, per un importo complessivo pari a euro 59.548,12, da cui l'esigenza di liquidare i suddetti ad ANAC e alla società CONSIP S.p.A.

Si specifica che i lotti 1 VIRTUALIZZAZIONE, 2 STORAGE, 3 SERVER, 4 BACKUP, 5 LICENZE D'USO ArcGIS sono afferenti ad un'unica gara "Appalto specifico indetto dalla Regione autonoma della Sardegna per l'upgrade, l'adeguamento e il rinnovo delle infrastrutture del datacenter regionale (sito 1) e l'implementazione di un secondo sito di erogazione dei servizi per la business continuity nonché la fornitura di licenze d'uso ArcGIS - CUP Master E26G24000130006" e che, nonostante i lotti facciano capo a diversi CdR, all'acquisizione della relativa fornitura di prodotti e servizi ha adempiuto il solo Servizio Sistemi (CdR 00.02.01.05) mediante attivazione della procedura di selezione e aggiudicazione attraverso il Sistema dinamico di acquisizione SDAPA ICT 2 ID

## Articolo 7

**Salvaguardia degli equilibri di bilancio e disavanzo aziende sanitarie****comma 1 e 2.**

Il presente comma riguarda l'istituzione di un fondo a salvaguardia degli equilibri da garantire a seguito dei definanziamenti PSC Sardegna 2000-2020. L'Autorità di gestione dell'FSC presso la Direzione generale della Presidenza della Regione ha comunicato l'impatto della Delibera CIPESS n. 4/2025 che ha determinato definanziamenti per complessivi euro 338.173.514,23 sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna. Di tale importo, euro 135.501.248,03 si riferiscono a progetti privi di copertura alternativa, di cui euro 105.663.284,29 già impegnati sui capitoli di bilancio regionale.

La ricognizione condotta ha evidenziato la necessità di procedere agli stralci degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata, nonché al recupero delle somme eventualmente liquidate pari a euro 24.811.858,99.

	<b>N. progetti senza copertura alternativa</b>	<b>Importo FSC defianziato da CIPESS senza copertura alternativa</b>	<b>Importo FSC impegnato senza copertura alternativa</b>	<b>Importo FSC liquidato senza copertura alternativa</b>
2000-2006	18	60.665.863,61	42.711.812,98	9.101.157,68
2007-2013	48	24.915.739,16	9.737.326,05	3.436.189,83
2014-2020	82	49.919.645,26	53.214.145,26	12.274.511,48
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>135.501.248,03</b>	<b>105.663.284,29</b>	<b>24.811.858,99</b>

**comma 3.**

La competente Direzione generale della Sanità ha comunicato i dati sul disavanzo provvisorio del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2024, quantificato dalla piattaforma ministeriale NSIS in euro 238.529.506,61. Tale importo, risultante dai conti economici consuntivi provvisori delle aziende sanitarie, rappresenta le perdite di gestione che richiedono copertura finanziaria regionale.

Le risorse erogate confluiranno nelle riserve dei bilanci delle Aziende Sanitarie per essere destinate esclusivamente alla copertura delle perdite accertate. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le eventuali eccedenze devono essere riversate al bilancio regionale senza vincolo di destinazione.

La copertura del disavanzo si articola utilizzando risorse già disponibili e nuovi stanziamenti. Nel rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024 risultano già accantonati euro 87.782.230,86 per la copertura delle perdite sanitarie. La Direzione Generale della Sanità ha inoltre dichiarato utili di sistema 2022 per euro 22.359.646,43 utilizzabili per la medesima finalità.

Considerata la disponibilità complessiva di euro 110.141.877,29, permane un fabbisogno residuo di euro 128.387.629,32 che necessita di copertura mediante applicazione della quota libera di avanzo nel bilancio 2025, garantendo così il mantenimento degli equilibri finanziari delle aziende sanitarie regionali. Si è inoltre rivisto lo stanziamento della mobilità interregionale con un incremento di 43 milioni per allinearla alla tendenza storica precedente al COVID-19.

## Capo III

## Disposizioni varie

## Articolo 8

**Disposizioni in materia sanitaria e di politiche sociali**

**Comma 1.** La presente disposizione si inserisce nel quadro di interventi atti a garantire una elevata qualità del sistema donazione-trapianto regionale (rientrante nei livelli essenziali di assistenza), comprese le attività legate al programma di donazione a cuore fermo controllato, avviato nella Regione Sardegna nel 2024 (deliberazione n. 29/1 del 7.08.2024: Programma di donazione e prelievo di organi a cuore fermo - DCD Istituzione tavolo tecnico regionale; deliberazione n. 8/26 del 5.02.2025: Protocollo regionale di donazione di organi da donatore a cuore fermo controllato - cDCD). La procedura di donazione a cuore fermo controllato, processo molto complesso ed articolato, è un programma di donazione di organi che viene effettuata da donatori deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con criteri cardiologici (Donor after Circulatory Death - DCD), diversamente dai donatori in morte encefalica nei quali l'accertamento di morte viene effettuato con criteri neurologici (Donor after Brain Death - DBD). Un aspetto del tutto peculiare della donazione a cuore fermo, e che la rende assai impegnativa da un punto di vista clinico ed organizzativo, è rappresentato proprio dalla certificazione di morte con criteri cardiologici che in Italia può avvenire solo dopo venti minuti di arresto cardiaco registrati con elettrocardiogramma, per cui, per evitare che gli organi possano risentire della c.d. ischemia calda sistolica (ovvero quella fase in cui il circolo è fermo e gli organi sono in sede, ma non perfusi dalla circolazione ematica, né fisiologica, né artificiale, né sostenuta da manovre di rianimazione cardiopolmonare), occorre mettere in atto tecniche specifiche e un rigoroso rispetto dei tempi, che presuppone una elevata professionalità ed una perfetta sinergia tra i diversi operatori. Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, sono state effettuate complessivamente quattro segnalazioni di donatori a cuore fermo (di cui tre presso l'AOU di Sassari ed una presso il P.O. di Olbia), ed in tutti casi i processi sono stati condotti con successo. Attesa l'importanza oramai assunta dalla donazione a cuore fermo in Italia (+ 42.9% nel primo trimestre 2025 rispetto allo stesso periodo 2024, a fronte invece di una sostanziale stabilità della donazione a cuore battente), l'aumento dell'attività di donazione regionale di questi ultimi anni ha determinato un sensibile incremento dell'attività chirurgica sia quella relativa al prelievo presso le diverse sedi di donazione che quella attinente al trapianto, e richiesto un impegno notevole da parte dei Centri Trapianti trattandosi di attività in alcun modo programmabile e che esige operatività 24/24 h per 365 giorni all'anno. In questo quadro è indubbio che l'obiettivo principale di tale complesso lavoro è proprio quello dell'incremento del numero dei trapianti, potendo per altro disporre di un sempre maggiore numero di organi disponibili, e che quindi diventa di massima importanza poter supportare il sistema con concreti provvedimenti di sostegno a fronte dell'impegno e dell'alta e specifica professionalità che il processo, per sua natura, richiede. Il presente comma, pertanto, prevede, al fine di potenziare le attività per l'anno 2025 consentendo una sensibile riduzione dei tempi di attesa in lista dei pazienti affetti da gravi insufficienze d'organo, un finanziamento straordinario di euro 1.850.000 da destinare alle Aziende sanitarie per la concessione di incentivi al personale dipendente del Servizio sanitario regionale impegnato le attività di trapianto di organi.

**Relazione tecnico finanziaria**

Al fine della quantificazione dell'onere è stata effettuata un'analisi delle attività legate al sistema donazione - trapianto di organi, che si sostanziano in *procurament*, *prelievo*, *trasporto* e *trapianto*. La tabella che segue mostra la sintesi delle attività riferite all'annualità 2023:

- Attività di Procurement

AZIENDA	Presidio	Accertamenti morte e segnalazione potenziali donatori	Donatori procurati	Donatori utilizzati	Donatori multiorgano	Donatori non idonei	Opposizioni
AOU CA	P.O. CASULA	5	1	1	0	1	3
AOU SS	SS.ANNUNZIATA	45	28	28	12	5	12
AOU SS	CLINICHE S.PIETRO	2				1	1
ARNAS	SAN MICHELE	31	19	18	17	12	12
ARNAS	BUSINCO	0	0	0	0	0	0
ASL 8	SS TRINITA'	2	1	1	1		1
ASL 2	P.O. GIOVANNI PAOLO II	6	1	1	1	1	4
ASL 6	N.S. BONARIA	2	2	1	1	1	
ASL 3	P.O. SAN FRANCESCO	17	8	8	6	7	2
ASL 4	N.S. MERCEDE	2	2	2			
ASL 5	S.MARTINO	1	1	1	1		
ASL 7	SIRAI	2	1	1	1		1

- Attività di prelievo AOU SS E ARNAS BROTZU

Azienda	Presidio	PRELIEVO DI RENI	CORNEE PRELEVATE
AOU SS	P.O. SS.Annunziata	24	17
AOU SS	Cliniche Universitarie	0	0
AOU SS	Giovanni Paolo II Olbia	2	0

AZIENDA	IN REGIONE EXTRA REGIONE	PRESSO	CUORE	FEGATO	RENI	PANCREAS	CORNEE
ARNAS	IN REGIONE	SASSARI	1	11			21
ARNAS	IN REGIONE	NUORO	1	4	12		
ARNAS	IN REGIONE	ORISTANO		1			
ARNAS	IN REGIONE	BROTZU		11	26		
ARNAS	IN REGIONE	LANUSEI		2			
ARNAS	IN REGIONE	SS. TRINITA'		1	2		
ARNAS	IN REGIONE	OLBIA		1			
ARNAS	IN REGIONE	CARBONIA			2		
ARNAS	IN REGIONE	SAN GAVINO			2		
ARNAS	EXTRA REGIONE	BESCIA	1				
ARNAS	EXTRA REGIONE	BOLOGNA	2	1			
ARNAS	EXTRA REGIONE	PADOVA	1				
ARNAS	EXTRA REGIONE	BARI	1				
ARNAS	EXTRA REGIONE	MILANO		1			
ARNAS	EXTRA REGIONE	VICENZA		1			
ARNAS	EXTRA REGIONE	MODENA		1			
ARNAS	EXTRA REGIONE	BERGAMO		1			
ARNAS	EXTRA REGIONE	VARESE		1			
		TOTALE	<b>7</b>	<b>37</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>21</b>

- attività di trapianto

ORGANO	CUORE	FEGATO*	RENI*	PANCREAS
N. TRAPIANTI DI ORGANI DA DONATORI IN REGIONE	2	31	30	
N. TRAPIANTI DI ORGANI DI DONATORI FUORI REGIONE	5	6	2	
<b>TOTALI</b>	<b>7</b>	<b>37</b>	<b>32</b>	<b>0</b>

\* tra questi eseguiti due trapianti combinati di rene + fegato

In particolare, si rappresenta che gli incentivi in argomento sono previsti, previo accordo sindacale, in favore del personale appartenente alla dirigenza sanitaria e al comparto (ruolo sanitario e tecnico) coinvolti nelle attività sopramenzionate. L'onere di euro 1.850.000 della presente disposizione è stato individuato dal Coordinatore Regionale dei Trapianti Sardegna tenendo conto delle attività svolte dal personale coinvolto e dell'attivazione anche in Regione Sardegna del programma di donazione a cuore fermo controllato.

**Comma 2.** La legge regionale 23 luglio 1991, n. 26, nell'ambito dell'assistenza indiretta delle prestazioni in territorio nazionale e estero, prevede il riconoscimento di un contributo in qualità di rimborso delle spese di viaggio o di trasporto dell'assistito e, in alcuni casi, dell'accompagnatore. In analogia a quanto già previsto nel caso delle prestazioni sanitarie fruite al di fuori del territorio regionale, la presente disposizione, attraverso l'inserimento di un apposito articolo alla legge suddetta, ha l'obiettivo di riconoscere il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno ai parenti dei pazienti inseriti in strutture residenziali al fuori della Sardegna ma comunque in territorio nazionale. Vengono riconosciute le spese per le visite ai pazienti anticipate dai parenti entro il secondo grado di parentela (genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti), entro un tetto di spesa per ogni paziente inserito pari a euro 4.000 all'anno o frazione. Le modalità sono le stesse previste dall'articolo 27 della legge regionale 23 luglio 1991, n. 26, che dispone che le spese siano sostenute dalle aziende socio-sanitarie locali e successivamente rendicontate alla Regione per il rimborso. Il modello di rimborso in vigore prevede che le Aziende socio-sanitarie Locali provvedono a rendicontare annualmente, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, le spese sostenute nell'esercizio precedente e la Regione, con le risorse disponibili in conto della missione 13, programma 02, titolo 1, provvede a liquidare le spese rendicontate.

#### Relazione tecnico finanziaria

In considerazione del fatto che, attualmente, il numero di pazienti inseriti fuori Sardegna in territorio nazionale è pari a 13 e del fatto che il tetto massimo di spesa per ogni paziente non può superare gli euro 4.000, l'impatto annuale massimo dell'intervento è circa euro 50.000. La norma non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto trova copertura nelle risorse già autorizzate e stanziare in conto della missione 13, programma 02, titolo 1, per il rimborso delle spese di viaggio e trasporto degli assistiti fuori dal territorio regionale, di cui alla medesima legge regionale n. 26 del 1991.

**Comma 3.** Con la presente disposizione normativa si intende affiancare alla tecnologia multiport XI già presente presso l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro, la tecnologia robotica SP (singola incisione) da destinare ad applicazioni chirurgiche che ad oggi non trovano un campo di applicazione. In particolare, le applicazioni che ne trarrebbero immediato vantaggio sarebbero: urologia, ginecologia, chirurgia generale, chirurgia toracica, ORL, senologia. La tecnologia offre la possibilità di eseguire interventi chirurgici assistiti da robot attraverso un unico accesso addominale. Gli effetti sarebbero un abbattimento delle liste di attesa e la creazione di un centro regionale di chirurgia robotica ad alto livello di innovazione. Il finanziamento prevede un investimento iniziale di euro 300.000 per adeguare gli spazi e una spesa a regime dal 2026 di euro 875.000.

#### Relazione tecnico finanziaria

La stima dell'impegno economico – finanziario della presente disposizione è stata fatta sulla base di analisi preliminari di mercato, condotte dalla ASL n. 3 di Nuoro, ipotizzando l'attivazione di un "service" dal costo annuale di euro 875.000 a cui vanno aggiunti i lavori di adeguamento funzionale degli spazi per euro 300.000 per l'annualità 2025, come da stima presentata dalla ASL 3, valutata la tipologia di lavori necessari per la ristrutturazione anche di impianti e attrezzature e considerando lavori simili eseguiti e precedenti preventivi.

**Comma 4.** La presente disposizione autorizza lo stanziamento di euro 1.500.000 a favore di Ares Sardegna per l'acquisizione di servizi di telemedicina nella rete della salute mentale. Lo stanziamento si pone a completamento degli interventi di telemedicina finanziati con il PNRR e con il PR FESR Sardegna 2021-2027 che non contemplano la salute mentale negli obiettivi strategici.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 77/2022 (DM 77) rappresenta un'opportunità strategica per innovare i modelli di cura e assistenza, in particolare nell'ambito della salute mentale. In tale contesto, l'integrazione della telemedicina nei servizi del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) costituisce un potente strumento per migliorare l'accessibilità, la continuità delle cure e l'efficienza dei percorsi assistenziali.

Sulla base delle Linee guida nazionali sulla Telemedicina, sono stati individuati i seguenti modelli operativi:

- Televisita psichiatrica e psicologica: per garantire continuità di assistenza, anche in condizioni di fragilità logistica o sociale, anche con strumenti di realtà aumentata;
- Teleconsulto: per favorire l'integrazione tra MMG, psichiatra, psicologo e altri specialisti e strutture SSN (es. con il Pronto Soccorso);
- Telemonitoraggio: applicato a pazienti con disturbi mentali cronici per rilevare segnali precoci di scompenso;
- Teleassistenza: interventi educativi, psicoeducativi o riabilitativi a distanza.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione degli oneri della presente disposizione è stata effettuata attraverso la mappatura puntuale dei servizi attivi sul territorio (CSM, SPDC, SERT, strutture residenziali, CdC, carceri) e la valutazione dei bisogni digitali di operatori e utenti. A seguito della suddetta analisi è stata effettuata la stima dei costi secondo il seguente schema:

<b>Voce di Spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
Licenze software e piattaforme telemedicina	400.000
Dispositivi di realtà aumentata (visori, tablet, ecc.)	500.000
Formazione operatori sanitari	50.000
Integrazioni con piattaforme regionali (gestionali DSM, carceri, ecc.)	125.000
Formazione utenti e caregiver	25.000
Personale dedicato (coordinamento, supporto)	250.000
Campagne di sensibilizzazione/comunicazione	25.000
Monitoraggio, valutazione, ricerca	50.000
Spese generali e imprevisti (circa 10%)	75.000
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>

**Comma 5.** Con la presente disposizione si corregge un errore materiale presente nel comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (legge di stabilità regionale 2025) che ha provveduto ad inserire le parole "di chemioterapia, nonché" nel primo periodo del comma 1 dell'art. 56 della legge regionale n. 9 del 2023 e non nel secondo periodo, travisando il senso logico della disposizione. Successivamente alla presente modifica, la nuova formulazione è la seguente:

Al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e ridurre i tempi di attesa, fermo restando l'equilibrio economico finanziario generale del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale è autorizzata a incrementare la spesa per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale da soggetti privati accreditati non oltre il 40 per cento rispetto alla spesa consuntivata nel 2011. Non rientrano nei limiti gli incrementi di spesa per le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità rispetto spesa consuntivata nel 2015 e gli incrementi per l'acquisto di prestazioni **di chemioterapia, nonché** di emodialisi e radioterapia rispetto alla spesa consuntivata nel 2011.

#### Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri.

**Comma 6.** La presente disposizione si inserisce nel quadro di interventi della regione nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale, per le quali la RAS garantisce la copertura degli oneri a carico degli utenti una volta accertata l'incapacità economica degli stessi di farvi fronte. L'ultima rideterminazione delle tariffe di riabilitazione globale ha determinato un incremento proporzionale e retroattivo della quota sociale, causando conseguentemente un incremento degli oneri sostenuti dai comuni sulla base dei propri residenti inseriti in struttura al 31 dicembre 2024.

QUOTA SOCIALE GIORNALIERA	
Tariffa aggiornata a decorre dal 2023	Tariffa precedente
24,28 €	19,20 €
31,70 €	31,70 €
95,53 €	90,60 €

Di seguito si rappresenta la spesa sostenuta nel 2023 in ragione dei dati comunicati dai comuni sulla piattaforma SIPSO:

SIPSO_DATI 2023						
Regime	Sesso		Totale spesa prevista		Tot persone	Totale spesa prevista rilevata su SIPSO
	F	M	F	M		
Residenziale	83	192	2.705.784,43	6.049.099,47	275	8.754.883,90
Semiresidenziale	186	314	2.066.801,60	3.632.493,01	500	5.699.294,61
Totale complessivo	269	506	4.772.586,03	9.681.592,48	775	<b>14.454.178,51</b>

Dalla rilevazione in corso su SIPSO resa da 120 comuni su 170 circa che gestiscono questo intervento risulta un saldo da erogare di circa 3 milioni. Lo stanziamento di euro 14.500.000,00 previsto per l'annualità 2025 non risulta sufficiente ad assicurare anche il trasferimento delle risorse regionali a copertura dei costi che le amministrazioni comunali hanno sopportato nell'annualità 2024 a seguito delle

suddette variazioni tariffarie. Pertanto, la presente disposizione prevede un finanziamento straordinario di euro 500.000 per far fronte ai suddetti maggiori oneri pregressi.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

L'onere della presente disposizione, stimato in euro 500.000, è stato calcolato sulla base dei dati comunicati dai comuni tenendo presente il numero dei propri residenti inseriti in struttura al 31 dicembre 2024 e la determinazione delle quote sociali quantificate in ragione delle tariffe aggiornate con effetto retroattivo. Si tratta di un contributo straordinario al fine di coprire oneri pregressi, la spesa a regime è assicurata dagli stanziamenti già presenti sul bilancio per la medesima finalità, stimata a seguito della rivalutazione dei pazienti nei diversi setting assistenziali, tale operazione dovrebbe (in assenza di fatti straordinari o di recrudescenze patologiche)

**Comma 7.** Il manicomio di Rizzeddu a Sassari fu istituito nel 1897, quando il Consiglio Provinciale sassarese acquistò un terreno per accogliere i numerosi malati psichiatrici ricoverati negli ospedali civili. La costruzione del manicomio si svolse tra il 1896 e il 1904, su progetto dell'ingegnere Domenico Cordella, basato sul progetto del 1894 di Eugenio Manunta Bruno. Inizialmente gestito dall'Ospedale civile di Sassari, passò poi sotto la gestione esclusiva della Provincia con il Regio Decreto 615 del 16 agosto 1909, che ne curò anche gli ampliamenti e le modifiche strutturali. Oggi, il Complesso Sanitario di Rizzeddu ospita diverse strutture e servizi della ASL di Sassari, tra cui il Dipartimento di Salute Mentale con le sue comunità protette (Ulivi, Ginestre, Mandorli), la Medicina Legale e la Struttura di Prevenzione e Promozione della Salute. Attualmente, alcuni progetti prevedono la riqualificazione del complesso per trasformarlo anche in un centro culturale e di ricerca, ecco perché, data l'unicità della struttura e la sua vocazione di accoglienza, al fine di sostenere l'accompagnamento all'autonomia dei pazienti che la vivono, si è pensato di promuovere un progetto sperimentale socio - sanitario che potrebbe poi essere replicato in contesti simili.

Il Centro di Salute Mentale di Sassari e Romangia (Csm) opera in un territorio molto vasto al quale afferiscono 26 comuni della provincia di Sassari compreso il capoluogo. Il Csm si rivolge a una popolazione generale di 212.304 cittadini, di cui 133461 di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Il CSM eroga servizi di consulenza, assunzione in cura, presa in carico e riabilitazione in ambito psichiatrico e psicologico. Si stima che le patologie croniche in salute mentale interessino circa il 2-3% della popolazione con una prevalenza nell'età compresa tra i 30 e 50 anni e predominanza del genere maschile. La presenza di una patologia psichiatrica spesso è associata a basso status socio economico, elevato tasso di isolamento sociale e disoccupazione; ciò contribuisce all'aggravarsi delle condizioni psichiatriche e a rendere più complesso il percorso di reinserimento socio - lavorativo. Il CSM da anni opera sul territorio promuovendo attività riabilitative individuali e di gruppo che stimolino l'inclusione sociale e lavorativa in collaborazione con gli Enti del territorio e il terzo settore.

Questa esperienza ha stimolato la progettazione di nuovi spazi per l'inclusione socio - lavorativa dei pazienti psichiatrici. Il progetto ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni di integrazione dei pazienti con il territorio e ad offrire alla popolazione un servizio di inclusione e equità. Attraverso le attività riabilitative, i pazienti sperimentano esperienze inclusive dove si affermano nell'utilizzare competenze e conoscenze che mettono a disposizione del proprio contesto di vita.

Il finanziamento disposto dal presente comma è finalizzato, pertanto, alla creazione di un servizio bar – caffetteria con piccola ristorazione negli spazi dell'Ex manicomio di Rizzeddu che dopo un lungo processo di riqualificazione, attualmente ospita una decina di servizi sanitari per il territorio.

L'idea del Bar caffetteria con piccola ristorazione a pranzo, da realizzarsi mediante il progetto "Al Rizz", nasce dal desiderio di sperimentare processi di crescita personale e professionale per i soggetti in carico al CSM. Si prefigge inoltre l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la sensibilità ai prodotti locali biologici, la promozione di buone pratiche e la messa in rete di esperienze virtuose del territorio. Si pone inoltre come finalità ultima di offrire uno spazio di salute e integrazione per la comunità locale, valorizzando le risorse del territorio, riducendo lo stigma e garantendo occasioni di cittadinanza attiva. Lo stanziamento previsto è destinato agli investimenti iniziali (struttura ed arredi) ed alle spese di ge-

stione del primo anno. Il progetto verrà attuato tramite il Plus di Sassari, considerate le competenze in materia di integrazione socio – sanitaria.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

Modalità di determinazione dei costi per investimenti e spese di avvio:

Struttura Recettiva, allestimento Bar e sala ricevimento: <b>Cupola geodetica, prefabbricato legno da destinarsi a laboratorio/cucina e bar, arredi e attrezzature</b>	105.800
Allestimento Cucina: <b>Cucina ad Induzione, lavabi, tavoli, frigoriferi, armadi, forno, lavastoviglie, utensili</b>	43.700
Impianto condizionamento: <b>N 2 condizionatori</b>	10.000
Tecnologie: <b>N 1 registratore di cassa, pc+stampante, tablet</b>	1.600
Insegne e pubblicità: <b>Insegne, Materiale informativo, cartellonistica, stampa menù</b>	8.500
Formazione Beneficiari	
<b>Per 15 pz: Corso Hccp; BLSD, sicurezza base; professionalizzante per 15 pz,</b>	1.500
<b>Per 3 pz: corso gestione management; comunicazione sociale</b>	12.200
<b>Percorso team Building</b>	20.000
<b>Visite presso attività produttive virtuose</b>	3.000
Tirocinio di Inclusione	
<b>n 6 tirocini di 6 mesi</b>	21.000
<b>Consulente tutor settore per un anno</b>	12.000

Totale parziale € 239.300

Totale scorte iniziali di materie prime € 10.000

Totale richiesta Finanziamento € 249.300

**Comma 8.** Con la presente disposizione si rifinanziano gli interventi previsti dall'art. 5, comma 25, della L.R. 17/2023 e ss.mm.ii. finalizzati alla concessione di un contributo alle donne partorienti residenti nelle zone del territorio della Regione che, per mancanza di un punto nascita raggiungibile entro le tempistiche previste dalla normativa applicabile, partoriscono in un altro punto nascita del Servizio sanitario regionale. La disposizione prevede inoltre, che le risorse siano assegnate alla ASL n. 7, quale azienda capofila.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

L'onere della presente disposizione è stato stimato sulla base delle donne che hanno partorito nel 2024, residenti nei comuni con un tempo di percorrenza superiore ai 53 minuti dal punto nascita (dati ISTAT) che sono pari a 619, considerando un contributo forfetario pari a euro 1.000 a partoriente e un tasso di adesione pari al 80 per cento.

**Commi 9 e 10.** Con la Legge Regionale del 18 gennaio 2019, n.5 "Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia", modificata dall'articolo 12 della Legge regionale n.22 del 2022, è stato istituito un sostegno economico denominato IRF "Indennità regionale fibromialgia" finalizzato a facilitare il miglioramento della qualità complessiva della vita dei cittadini residenti in Sardegna affetti da fibromialgia. La stessa norma ha previsto che il contributo fosse erogato, nella misura di euro 800,00 annui, a fondo perduto una tantum e senza rendicontazione per ciascuno degli anni 2023 e 2024 in relazione alle disponibilità di bilancio.

Con Legge regionale del 18 settembre 2024 n.13, articolo 6 comma 13, sono stati modificati i commi 1 e 2 dell'articolo 7 bis della legge regionale 18 gennaio 2019, n. 5 prevedendo che la fase di sperimentazione del sostegno economico fosse prorogata fino al 31 dicembre 2024 e che a decorrere dall'anno 2024 l'IRF fosse "erogata nella forma di un contributo per il rimborso delle spese da destinare a interventi di carattere sanitario, qualora non coperti da servizio sanitario regionale, socio-sanitario e di cura alla persona, soggette a rendicontazione, pari a un massimo di euro 800, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale." Con Legge regionale del 21 novembre 2024, n. 18, art.1 comma 9, è stato ulteriormente modificato il suddetto comma 2 rinviando al 2025 l'erogazione del sussidio quale rimborso delle spese sostenute e rendicontate dal beneficiario. In ultimo, con la legge regionale del 29 aprile del 2025 n.11 è stata prorogata la durata della fase di sperimentazione del sostegno economico fino al 31 dicembre 2025 e prevista dall'anno 2026 la decorrenza dell'erogazione del contributo quale rimborso delle spese da destinare a interventi di carattere sanitario, qualora non coperti da servizio sanitario regionale, socio-sanitario e di cura alla persona, soggette a rendicontazione, pari a un massimo di euro 800, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale.

In coerenza con la disposizione normativa che ha esteso in via straordinaria la fase di sperimentazione e provvisoria per tutto il 2025, il **comma 9** integra le risorse stanziare per l'erogazione del contributo di euro 3.000.000. Considerato che i comuni hanno rilevato entro il 30 aprile 2025 le domande delle persone affette da fibromialgia ai sensi della LR n.5/2019, come modificata nel 2024, il **comma 10** dispone la proroga dei termini di presentazione delle domande, essendo mutate con la suddetta legge regionale n.11/2025 le modalità di riconoscimento del beneficio per l'anno 2025.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

L'applicazione dell'articolo 7 bis della legge regionale n.5/2019 negli anni 2023 e 2024 ha visto l'assegnazione di risorse a quasi tutti i comuni della Sardegna. Nel 2024 sono stati trasferiti infatti a 370 comuni euro 7.513.600,00 a fronte di 9.392 domande pervenute dalle persone con sindrome fibromialgica certificata.

A tutte le persone richiedenti sono stati riconosciuti euro 800 annuali.

<b>anno</b>	<b>n. persone affette da fibromialgia richiedenti</b>	<b>valore complessivo spesa</b>	<b>n. comuni richiedenti su un totale di 377</b>
2023	6.396	5.117.600,00 €	356
2024	9.392	7.513.600,00 €	370

Dati Sipso 2023/2024

Stante la suddetta recente modifica legislativa, che ha confermato per il 2025 le medesime modalità di erogazione delle annualità precedenti facendo slittare all'anno prossimo il riconoscimento dell'indennità quale rimborso delle spese sostenute e documentate, si ritiene che la spesa prevista per il 2025 non possa essere inferiore a quanto riconosciuto nel 2024.

Considerato che lo stanziamento 2025 autorizzato con legge regionale n.12 del 2025 è pari a euro 5.000.000 si dispone un incremento straordinario di risorse pari a euro 3.000.000 che tiene conto della spesa storica della fase sperimentale e provvisoria e di un margine incrementale del numero di persone pari a circa n.625 persone.

**Comma 11.** Con il PR FESR 2021-2027. Priorità 5 è stata programmata una dotazione di euro 7.677.000,00, per la ristrutturazione e dotazione di nuovi arredi per i centri per la famiglia presenti in Sardegna, al fine di garantire, su tutto il territorio regionale, la presenza capillare dei centri per la famiglia, quale soggetto polarizzatore di servizi territoriali.

Successivamente è stata avviata una manifestazione di interesse destinata a tutti i PLUS, prevedendo come data di scadenza per la trasmissione delle proposte, il 21 febbraio. A seguito della raccolta delle manifestazioni di interesse, sono state individuate le seguenti proposte di intervento come coerenti con gli obiettivi previsti:

PLUS	Beneficiario/soggetto attuatore	Intervento
Macomer	Unione dei Comuni del Marghine	SO-STARE IN FAMIGLIA
Ozieri	Comune di Ozieri	Riqualificazione della struttura adibita a Centro per la famiglia (Hub) sita nel Comune di Ozieri via Tola n. 20°A.
Trexenta	Unione dei Comuni della Trexenta	Ponti di Comunità – uno spazio per le famiglie della Trexenta
Guspini	Comune di Guspini	Intervento di realizzazione di un Hub centro per la famiglia mediante la ristrutturazione e il riadattamento di una porzione della scuola media "Leonardo da Vinci" di Guspini – via Bonomi, 7
Cagliari	Comune di Cagliari	Riqualificazione della struttura ex asilo, in via Premuda, da destinare a Centro per la Famiglia
Quartu Parteolla	Comune di Quartu Sant'Elena	Famiglie in rete: il cuore sociale del PLUS Quartu Parteolla

Al fine di consentire un intervento capillare e completo su tutto il territorio, la presente disposizione integra la dotazione del PR FESR 2021-2027 per euro 3.060.200.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

L'onere della presente disposizione è stato determinato sulla base del fabbisogno complessivo espresso dai PLUS, pari a complessivi euro 10.737.200, dal quale sono state sottratte le risorse disponibili per le medesime finalità a valere sulla dotazione del programma PR FESR 2021-2027, pari a euro 7.677.000,00, che ha fatto emergere la necessità di una integrazione con risorse regionali pari a complessivi euro 3.060.200,00, come evidenziato nella seguente tabella:

PLUS	Beneficiario/soggetto attuatore	Importo richiesto (in euro)
------	---------------------------------	-----------------------------

Macomer	Unione dei Comuni del Marghine	63.700,00
Ozieri	Comune di Ozieri	176.500,00
Trexenta	Unione dei Comuni della Trexenta	420.000,00
Guspini	Comune di Guspini	400.000,00
Cagliari	Comune di Cagliari	1.400.000,00
Quartu Parteolla	Comune di Quartu Sant'Elena	600.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.060.200,00</b>

**Comma 12.** L'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 ha disposto l'istituzione del "Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale" alimentato da risorse regionali ripartite tra le associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale ai sensi degli articoli 2 e 12 del D.P.Reg. n. 4 del 2008. Le risorse suddette sono utilizzate dalle associazioni e cooperative per l'attuazione di specifici interventi assistenziali annuali. Con la presente norma si disciplinano le modalità di erogazione del contributo al fine di garantire la continuità degli interventi e degli operatori impiegati dalle strutture beneficiarie della norma, in considerazione del fatto che i destinatari degli interventi costituiscono categorie fragili che necessitano di interventi stabili e continuativi. Il presente comma, inoltre, ribadisce quanto già disposto dalla lettera b) comma 5 dell'articolo 7 della suddetta legge regionale n.5/2016 relativamente all'esclusione del beneficiario dalla programmazione delle risorse per gli anni successivi a quelli per i quali non è stata presentata regolare rendicontazione, prevedendo infine la possibilità di recupero del contributo concesso e non rendicontato.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

Il presente comma reca disposizioni in materia di modalità di erogazione delle risorse già autorizzate e pertanto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

**Comma 13.** Lo stato supporta finanziariamente i comuni per l'accoglienza in strutture dedicate prestata a favore dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il "fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" istituito con il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 35. La disponibilità complessiva annuale del fondo viene suddivisa in quattro tranches trimestrali, erogate a seguito di presentazione delle richieste e fino ad esaurimento fondi. Tale modalità di erogazione comporta tempistiche di rimborso da parte del Ministero dell'Interno troppo lunghe che non si coniugano con le difficoltà finanziarie correlate all'entità dell'anticipazione che sostengono i comuni. Pertanto con il presente comma, si autorizza l'amministrazione regionale ad anticipare ai comuni la quota di finanziamento ministeriale utilizzando le risorse destinate agli inserimenti in struttura ai sensi dell'articolo 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, che prevede l'erogazione di finanziamenti straordinari a favore dei comuni per esigenze di particolare urgenza e inderogabilità riferite all'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La presente norma non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli oneri finanziari già autorizzati con la normativa vigente.

**Comma 14.** Con la legge regionale 2 agosto 2016, n.18 è stato istituito il "Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau" (REIS)". La medesima legge, all'articolo 7 disciplina le funzioni degli ambiti PLUS e dei comuni, che devono curare la progettazione e la gestione delle misure relative al REIS. Il comma 2 attualmente vigente prevede che per le attività di gestione competa una somma massima pari all'1,5 per cento degli importi stanziati dalla Regione per il REIS. Tale riserva può essere utilizzata per coprire i costi del personale o di servizi esterni che si occupano della gestione della misura. Successivamente, con la legge regionale n.9 del 2023 ha riprogrammato le economie del Reis e ha destinato una quota del contributo al pagamento delle spese per il personale e per i servizi esterni che si occupano della gestione del Reis. Per gli enti locali non sempre è possibile procedere all'assunzione di personale specializzato in grado di gestire la misura o all'attivazione di procedure di esternalizzazione; pertanto, gli stessi sono spesso costretti a dover contare esclusivamente sul personale interno all'amministrazione. La presente disposizione, introduce la modifica del comma 2 dell'articolo 7 della suddetta LR n.18/2016, al fine di disporre in maniera chiara che una quota pari all'1,5% del Reis sia destinata alla copertura dei costi dei servizi esterni attivati per la gestione della misura o, in alternativa, alla copertura dei maggiori oneri sostenuti dall'ente locale per il pagamento di indennità stipendiali incentivanti a favore dei dipendenti incaricati della gestione della misura del REIS, previa apposita contrattazione secondo le disposizioni normative di riferimento e del Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali. Il presente comma prevede, inoltre, l'abrogazione del comma 30 dell'articolo 8 della legge regionale n. 1 del 2018, in quanto lo stesso ha esaurito la sua efficacia, data la previsione modificativa introdotta all'art. 7 della legge regionale n. 18 del 2016 come sopra formulata.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La presente disposizione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto le spese sono già stabilite nelle disposizioni istitutive del Reis (L.R. n. 18/2016) e grava interamente sulle risorse già iscritte, per la finalità suddetta, in conto della missione 12, programma 02, titolo 1

**Comma 15.** Con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, all'articolo 13, comma 2 lettera a), e successive modifiche e integrazioni, è stata prevista, nell'ambito degli interventi in materia di contrasto allo spopolamento, la concessione di un contributo a favore dei nuclei familiari che risiedono nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per ogni figlio nato, il cosiddetto "bonus nascite". In sede di applicazione della suddetta disposizione, sono emerse diverse criticità, tra le quali l'incertezza temporale per gli enti locali coinvolti e conseguentemente per i potenziali beneficiari, derivante da una pianificazione annuale delle risorse. Una pianificazione pluriennale va a vantaggio sia dei beneficiari, che sarebbero indotti a dare maggiore stabilità alle scelte dei servizi educativi e per la prima infanzia, ma anche a vantaggio degli enti locali che, con la certezza del contributo possono abbattere enormemente l'impatto del carico amministrativo gestionale, nonché quello relazionale con l'utenza. La presente disposizione, pertanto, interviene sulle modalità di impegno delle risorse destinate alla misura in argomento, prevedendo la possibilità dell'impegno pluriennale, che rappresenta uno strumento efficace per garantire la stabilità finanziaria, realizzare progetti a lungo termine e ottimizzare la gestione delle risorse.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

Il presente comma, intervenendo esclusivamente sulle modalità temporali di programmazione delle risorse destinate alla misura di contrasto allo spopolamento "bonus nascite", non comporta nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio della regione.

**Comma 16.** L'articolo 7bis della legge regionale 5/2019 e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto in via sperimentale e provvisoria la concessione di un contributo a favore delle persone affette da fibromialgia. Il medesimo articolo, dispone che le richieste di contributo siano presentate entro il 30 aprile di ogni anno. Al fine di consentire maggiore flessibilità rispetto all'aggiornamento dei termini di presentazione delle domande in ragione dell'andamento del processo di gestione dei riconoscimenti

sul territorio regionale, la presente disposizione introduce la possibilità di aggiornare i termini di presentazione delle domande, attraverso l'adozione di specifica deliberazione della Giunta regionale.

**Relazione tecnico finanziaria**

Il presente comma, essendo di carattere ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della regione.

## Articolo 9

**Gestione emergenza dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease)**

**Comma 1.** Con la Decisione di esecuzione (UE) 2025/1318 della commissione del 27 giugno 2025, relativa ad alcune misure di emergenza provvisorie contro l'infezione da virus della dermatite nodulare contagiosa in Italia che, al fine di controllare la diffusione dell'infezione da virus, nonché di prevenire inutili perturbazioni degli scambi all'interno dell'Unione e di evitare ostacoli ingiustificati agli scambi da parte di paesi terzi, è stato disposto di individuare rapidamente un'ulteriore zona soggetta a restrizioni (ZUR) sull'intero territorio della regione Sardegna, escluse le aree comprese nelle zone di protezione e sorveglianza.

Al fine di garantire le attività di sorveglianza e definire l'ampiezza della zona di circolazione virale, a seguito della conferma della presenza di focolai per dermatite nodulare contagiosa (Lumpy skin disease) nel territorio della Regione Sardegna, sono stati introdotti diversi provvedimenti sanitari ordinatori prevedendo sequestri cautelativi con blocco assoluto di movimentazioni in ingresso ed in uscita, abbattimenti tempestivi e smaltimento dei capi con sintomatologia manifesta, nonché l'adozione di tutte le misure di biosicurezza appropriate e necessarie per evitare ogni possibile diffusione della malattia ad animali detenuti o selvatici non infetti. Il presente comma dispone il finanziamento per complessivi euro 8.800.000 indirizzato sia ad attività di contenimento della malattia sia agli indennizzi delle imprese che stanno subendo maggiori costi o danni economici. In particolare alla **lettera a)**, si dispone un finanziamento straordinario a supporto delle Aziende sanitarie della Sardegna per le operazioni connesse alla gestione dell'emergenza derivante dalla Dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease). **La lettera b)** prevede un finanziamento a favore delle Aziende sanitarie finalizzato a garantire un immediato ristoro agli allevatori che a causa di questa malattia stanno subendo notevoli danni economici. **La lettera c)** dispone la concessione di un contributo straordinario a favore delle aziende zootecniche della Regione Sardegna, gravemente penalizzate dalla sospensione forzata della movimentazione dei bovini, disposta dalle autorità sanitarie per contenere la diffusione della dermatite nodulare contagiosa.

**Relazione tecnico finanziaria**

La stima degli oneri è commisurata all'attuale situazione e al numero di capi fino ad ora interessati. Auspicando che con gli interventi di profilassi da porre in campo in tempi verosimilmente più celeri, si possa scongiurare il proseguo delle operazioni di abbattimento e di blocco delle movimentazioni.

Precisamente la quantificazione dell'onere di cui alla **lettera a)**, stimato in euro 1.500.000, è stata effettuata garantendo il supporto per ciascuna ASL della Sardegna di circa n. 9 figure medico-veterinarie al costo di circa euro 7.000 lordi mensili per circa 3 mesi.

Relativamente alla **lettera b)** l'articolo 2, comma 4, della legge 218/88 prevede "*...per gli animali infetti o sospetti di infezione o di contaminazione o sani recettivi, abbattuti a partire dal 4 giugno 1986, è concessa ....., una indennità pari al 100 per cento del valore di mercato, calcolata sulla base del valore medio degli animali della stessa specie e categoria, secondo i criteri determinati dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con decreto da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni nazionali dei produttori zootecnici e dei veterinari*". Al 7 luglio risultano accertati n. 11 focolai, i capi presenti negli allevamenti sede di focolaio per i quali è previsto l'abbattimento totale (stamping out) sono circa n. 997 di cui n. 84 capi già abbattuti. Attraverso le tabelle di riferimento ISMEA, relative ai rimborsi per i capi abbattuti nel corso delle epizootie, è stato stimato il costo per abbattimento presso gli stabilimenti sede di focolaio,

con tipologia linea vacca vitello, in euro 883.662,00 distribuiti, per categoria e costi, come illustrato nella tabella seguente:

CATEGORIE ISMEA	N. CAPI	PREZZO MIN/MAX	TOT MEDIO EURO
vitelle + vitelli 0-3 mesi	30	80,00/750,00	13.805
vitelle + vitelli 3-6 mesi	87	400,00/1500,00	85.000
vitelle + vitelli 6 -12 mesi	53	600,00/2450,00	42.350
manze oltre 12 mesi non gra- vide/gravide	56	700.00/3100,00	80.757
vacche primipare/pluripare	248	1350,00/3000,00	600.600
torelli da 12 a 24 mesi	7	1500,00/4100,00	15.600
tori oltre 24 mesi FN	14	1500,00/4800,00	45.550

Il focolaio attivo nello stabilimento sito presso la Asl di Sassari riguarda un allevamento da ingrasso, il valore commerciale è stato calcolato sulla base del prezzo alla macellazione fruibile nel bollettino ISMEA, trattandosi di tipologie pregiate (prevalentemente vitelloni e manze) il computo totale è circa 949.943 euro. La seguente tabella presenta le modalità di calcolo alla base della cifra conteggiata:

FOCOLAIO INGRASSO CATEGORIE ISMEA	N. CAPI	MASCHI	PREZZO/KG PESO VIVO	FEMM.	PREZZO/KG PESO VIVO	TOT MEDIO EURO
vitelloni/manze incrocio	291	166	3,98	125	4,05	579.090
vitelli incrocio	21	9	4,25	12	4,48	18.816
vitelloni/manze sardo- bruna	114	70	3,98	44	4,05	228.000
vitelli da ristallo sardo- bruna	30	12	4,25	28	4,48	25.200
vitelloni/manze limousi- ne	28	18	4,26	10	4,03	63.140
vitelloni/manze charo- laise	4	1	4,12	3	4,18	9.840
vitelloni/manze sarda	20	10	3,06	10	3,06	24.480
vitelloni frisone	1	1	3,06	0	-	1.377

Al fine della stima del costo complessivo in euro 2.300.000 si è tenuto conto del fatto che la situazione è in continua evoluzione e che al momento risultano confermati altri due focolai per un totale di 121 capi da sottoporre ad abbattimento, che potrebbero comportare ulteriori oneri stimati in euro 466.395,00.

**Lettera c).** Attualmente la Sardegna registra una dimensione della movimentazione di circa 75.000 capi all'anno. Il blocco disposto comporta un notevole aggravio dei costi aziendali che, solo in considerazione dell'integrazione della razione alimentare giornaliera, si aggira sui 3 euro a capo coinvolto. La situazione epidemiologica della malattia vede una dinamica in fase di evoluzione e, considerando una sospensione delle movimentazioni di almeno 90 giorni, si rende necessario un intervento straordinario che faccia fronte ai costi aggiuntivi sostenuti nell'immediato dalle aziende zootecniche del settore bovino. L'onere è stato stimato partendo da una movimentazione annua di circa 75.000 capi che, parametrata all'ipotesi di 90 giorni di blocco, riguarda poco più di 18.000 capi. Il costo alimentare per i 90

giorni di blocco ammonta a circa 270 euro (3 x 90), moltiplicato per il numero di movimentazioni si stima un fabbisogno finanziario di euro 5.000.000.

## Articolo 10

**Disposizioni in materia di agricoltura**

**Comma 1.** Con l'articolo 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n.5 è stata disposta la concessione di un contributo straordinario per gli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dei consorzi di bonifica per l'abbattimento dei costi relativi ad annualità pregresse attinenti all'attività, riducendo, di conseguenza, il peso dei ruoli ai consorziati. Con la presente norma si vuole riproporre la concessione di un contributo straordinario di euro 5.000.000 a favore dei suddetti consorzi a parziale copertura degli oneri suddetti, in quanto permangono quote di spese ammissibili riferite ad anni pregressi che incidono in maniera differente nei bilanci dei diversi Enti e, di riflesso, sul carico contributivo dei consorziati.

**Relazione tecnico finanziaria**

La stima dell'onere è stata effettuata sulla base dei costi sostenuti dai Consorzi di bonifica non coperti da contribuzione che, nel biennio 2022-2023, ammontano a circa 12 milioni di euro.

**Comma 2.** L'articolo 34 della legge regionale n. 6/2008 disciplina le modalità di assunzione del personale da parte dei Consorzi di bonifica. In particolare, il comma 11, consente l'assunzione a tempo determinato, per almeno otto mesi l'anno, del personale che abbia maturato almeno 390 giornate lavorative negli ultimi cinque anni, il comma 11-bis, prevede la possibilità di trasformare tali contratti in rapporti a tempo indeterminato, nei limiti dei posti vacanti previsti dal Piano di Organizzazione Variabile (POV), secondo criteri definiti dalla Giunta regionale. Il presente comma prevede un'integrazione straordinaria di euro 1.000.000 del contributo a favore dei consorzi di bonifica al fine di sostenere i costi degli stessi per l'attuazione della disposizione prevista dall'articolo 34 della succitata legge n.6/2008.

**Relazione tecnico finanziaria**

Considerato che il piano delle attività previsto per il 2025 e che i posti risultanti dal Piano di organizzazione variabile (POV) per il medesimo anno sono simili al 2024, la stima dell'onere aggiuntivo, pari a euro 1.000.000, è stata effettuata sulla base dei costi rendicontati per l'annualità 2024 pari a euro 6.955.810,85, al netto dell'autorizzazione già prevista dalla legge regionale n.12/2025, pari a euro 6.000.000.

**Commi 3 e 4.** La presente disposizione di legge introduce un intervento economico straordinario a favore delle aziende agricole operanti nel comprensorio della Nurra e quelle localizzate nella Valle dei Giunchi a Ittiri, colpite dalla prolungata sospensione programmata della fornitura della risorsa idrica da parte, rispettivamente, del Consorzio di Bonifica e di ENAS e del Comune di Ittiri, la quale ha impedito l'avvio della stagione agraria corrente, con gravi ripercussioni sulla sostenibilità economica delle imprese coinvolte, in particolare quelle specializzate nelle colture intensive a pieno campo. L'intervento consiste in una misura straordinaria, finalizzata a compensare i danni dovuti alla mancata produzione delle imprese agricole derivanti dall'indisponibilità della risorsa idrica. Il sostegno è attuato attraverso l'erogazione di aiuti in regime "de minimis" agricolo, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni. Il comma 4 dispone che il programma d'interventi sia approvato dalla Giunta con apposita deliberazione.

**Relazione tecnico finanziaria**

Al fine della quantificazione degli oneri è stato valutato il costo medio per ettaro in base alla tipologia di raccolto moltiplicato per il numero di ettari coinvolti. Relativamente alla lettera a), il fabbisogno di euro 8.000.000 è stato stimato considerando un'estensione territoriale complessiva coinvolta pari a circa 2400 ettari e un costo medio per ettaro pari a circa 3.350. Per la lettera b), il fabbisogno di euro

800.000 è stato determinato stimando che siano interessate circa 50 aziende carcioficole per un totale di 200 ettari e un costo per ettaro di circa 4.000 euro.

**Commi 5 e 6.** Dalla "Indagine conoscitiva sullo stato dei compendi lagunari e fluviali della Sardegna dell'Agenzia AGRIS Sardegna", aggiornata al mese di gennaio 2025, si rileva che molti compendi ittici sono soggetti a fenomeni di interrimento, con conseguente riduzione della batimetria; il fenomeno si manifesta prevalentemente in corrispondenza della bocca a mare e in 5 su 28 delle concessioni è tale da compromettere gravemente la circolazione delle acque, mentre in 16 concessioni è parziale sia in termini di entità che con riferimento alla periodicità dell'evento. Lo stesso fenomeno è segnalato per il canale principale, cioè il tratto compreso tra il lavoriero e la bocca a mare, con una situazione grave in 3 siti e parzialmente grave in 16 siti. Anche le acque interne delle lagune hanno problemi di ridotta batimetria: grave in 3 casi e parziale in 14 casi. La causa principale dell'interrimento delle bocche a mare è da attribuirsi prevalentemente alle mareggiate e alle correnti marine generate dalle dighe foranee e barriere frangiflutti e alla presenza di banchi di *Ficopomatus enigmaticus* (mercierella). In tutti i 28 siti si rileva il fenomeno dell'interrimento o della parziale ostruzione dei canali secondari, canali affluenti o di comunicazione tra porzioni di laguna, a causa del deposito di detriti, della vegetazione e dei banchi calcarei di mercierella. La mancata circolazione delle acque, soprattutto nel periodo estivo, causa l'innalzamento della temperatura delle acque e non consente una adeguata ossigenazione, così da compromettere la sopravvivenza della fauna marina e lagunare. È, pertanto, alto il rischio che si possano verificare diffuse morie di pesci e molluschi, con conseguenti danni economici per le attività produttive presenti nei compendi ittici che possono portare alla perdita del reddito di un'intera annata. Tali danni sono ancora più evidenti negli ambiti in cui le attività economiche hanno diversificato l'offerta, come ad esempio nelle lagune dove sono stati realizzati gli ittiturismi, che nel periodo estivo rilevano il picco di domanda. Anche in questo caso si registra un importante potenziale che questo settore produttivo potrebbe esprimere, infatti, diverse altre cooperative vorrebbero intraprendere l'attività di ittiturismo ed avviare l'attività di trasformazione alimentare del pescato. Al fine di risolvere la situazione, con deliberazione n. 15/33 del 19 marzo 2025 la Giunta Regionale ha deliberato di delegare i consorzi di bonifica dell'Oristanese e della Sardegna Meridionale per la realizzazione degli interventi nei compendi ricadenti nelle aree di competenza, destinando a tal fine gli stanziamenti previsti dalle leggi regionali n. 17/2021, articolo 13, comma 46, n. 18/2023, articolo 1, comma 2, n. 13/2024, articolo 19, comma 11, pari a complessivi euro 14.000.000,00. Con la presente disposizione, si prevede un ulteriore contributo al fine di poter gli ulteriori interventi individuati da AGRIS nella succitata "Indagine conoscitiva sullo stato dei compendi lagunari e fluviali della Sardegna", anche in altri compendi siti in ambiti territoriali esclusi dal primo intervento a causa della carenza delle risorse stanziare. Il comma 6 prevede uno stanziamento specifico destinato ad AGRIS, quale soggetto attuatore, al fine di supportare l'Agenzia nei costi inerenti alla gestione tecnico amministrativa delle attività affidate.

### **Relazione tecnico finanziaria**

La stima dell'onere è stata effettuata sulla base delle risultanze indicate dalla "Indagine conoscitiva sullo stato dei compendi lagunari e fluviali della Sardegna dell'Agenzia AGRIS Sardegna", che ha evidenziato le tipologie di interventi da effettuare, nonché i territori interessati e dai costi sostenuti per i medesimi interventi dai Consorzi di bonifica dell'Oristanese e della Sardegna Meridionale. Il contributo straordinario a favore dell'Agenzia AGRIS è stato quantificato sulla base del costo sostenuto dalla medesima Agenzia per la gestione tecnico amministrativa del medesimo intervento nei compendi ittici gestiti dai Consorzi di bonifica dell'Oristanese e della Sardegna Meridionale.

**Comma 7.** Nell'ultimo anno le imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e animali vivi, hanno dovuto far fronte a molteplici condizioni avverse che hanno compromesso in maniera significativa la propria redditività. La siccità, in primis, che sta interessando buo-

na parte del territorio regionale, l'aumento dei costi delle materie prime legato ai conflitti internazionali e all'instabilità geo-politica e le limitazioni alla movimentazione degli animali, stanno incidendo pesantemente sulle aziende agricole e sulla loro capacità di operare in un mercato sempre più globalizzato. A queste difficoltà si aggiunge l'aumento dei costi di trasporto che ha generato un divario in termini di produttività e competitività rispetto a realtà più evolute, sia a livello nazionale che europeo. Tali criticità hanno determinato un significativo ostacolo allo sviluppo del settore agricolo, con ripercussioni dirette sulla qualità della vita delle comunità locali. Si ravvisa, pertanto, un concreto rischio di abbandono delle aree rurali, con conseguente accelerazione di fenomeni già in atto, quali lo spopolamento dei territori interni, la progressiva erosione della biodiversità e il depauperamento del tessuto socioeconomico tradizionale. Il presente comma introduce una misura in via sperimentale, per tamponare il fenomeno, attraverso la previsione di un aiuto a favore delle imprese agricole – singole o associate – operanti nel settore della produzione primaria, quantificato in complessivi euro 2.000.000. La Misura è rivolta prevalentemente alle aziende agricole impegnate nella produzione di ortaggi freschi e deperibili, quali le verdure a foglia e gli ortaggi venduti a pezzo, oltre a quelle che commercializzano animali vivi, in particolare bovini, con il resto d'Italia e che più di altri subiscono gli effetti altalenanti del mercato e sui quali l'incidenza dei maggiori costi è tale da compromettere la remuneratività dell'impresa. La medesima disposizione prevede che la misura sia attuata dall'Agenzia Laore e che le modalità attuative dell'intervento siano definite con apposita deliberazione della Giunta regionale.

#### Relazione tecnico finanziaria

Le imprese sarde impegnate nella produzione di verdure a foglia e ortaggi venduti a pezzo, annualmente vendono circa il 75% del prodotto verso i mercati nazionali del centro e del nord Italia. Il costo medio del trasporto varia da 90 a 110 euro per europallet con un'incidenza molto alta soprattutto per le verdure a foglia caratterizzate da volumi elevati e da un peso ridotto. Anche per gli ortaggi freschi venduti a pezzo, ad eccezione dei prodotti lavorati di terza e quarta gamma, l'incidenza del trasporto è molto alta e spesso riduce in maniera significativa il valore commerciale del prodotto. Mediamente durante una stagione produttiva, un'azienda agricola di modeste dimensioni impegnata nella produzione di verdure a foglia e ortaggi freschi e deperibili, spende circa 40.000,00 euro per il trasporto. Tale costo, legato alla condizione di insularità della nostra isola, ha un'incidenza più alta del 40% rispetto a chi produce nel resto d'Italia e trasporta le proprie merci su gomma. Le aziende agricole impegnate nella produzione di verdure a foglie e ortaggi deperibili venduti a pezzo, in Sardegna, sono circa 3.000 mentre il volume dei capi bovini commercializzati annualmente con il continente ammonta a circa 50.000 unità.

Considerata la straordinarietà della situazione relativa all'attuale limitazione alla movimentazione dei bovini e la forte incidenza dei costi di trasporto sugli ortaggi a foglia e sugli ortaggi freschi venduti a pezzo, si ritiene necessario un intervento tempestivo, in via sperimentale, a supporto delle aziende agricole attraverso la concessione di un contributo una tantum volto ad abbattere i costi di trasporto. Il provvedimento riguarda le movimentazioni di bovini già effettuate e quelle future che verranno svolte nel corso del 2025 sulla base dei volumi storici annuali registrati, pari a circa 50.000 capi. Per abbattere l'incidenza dei costi di trasporto per gli ortaggi freschi a foglia o venduti a pezzo, invece, si prevede di riconoscere un contributo una tantum sulla base dei volumi venduti dalle circa 3.000 aziende attive nella produzione di tali prodotti.

**Comma 8.** La legge regionale 24 novembre 2023 n.15 di riordino del comparto ippico ed equestre prevede l'intervento della Regione sui molteplici aspetti del comparto, mediante azioni mirate allo sviluppo coordinato della filiera equina nei vari ambiti d'interesse, individuando la risorsa equina come patrimonio identitario della Regione e, contemporaneamente, strumento di sviluppo dei territori e delle molteplici realtà locali coinvolte. L'articolo 1 della suddetta legge regionale, in particolare, sottolinea il

valore socio-economico della risorsa equina, riconducendo a tale fondamentale principio l'obiettivo generale della norma stessa. L'articolo 2 della medesima legge precisa ancora meglio il ruolo della Regione relativamente all'adozione di iniziative mediate dall'impiego del cavallo e finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione del turismo equestre, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'integrazione del reddito delle imprese agricole ed alle attività di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale. Viene, inoltre, fissato il concetto dell'utilizzo del cavallo nelle iniziative di sviluppo economico e sociale delle zone interne, riconoscendo a questa specie zootecnica il ruolo di mediatore e catalizzatore di molteplici azioni di valorizzazione del patrimonio culturale locale, dei beni ambientali e storici, delle tradizioni enogastronomiche e di quelle produttive e artigianali, delle arti e dei mestieri, delle strutture museali e dei luoghi identitari del cavallo nella nostra Regione.

Tali concetti sono ripresi dall'articolo 14 ed estesi alla volontà d'integrazione, da parte della Regione, delle azioni di programmazione e sviluppo delle politiche dei Comuni sede degli ippodromi regionali, quando finalizzate alla promozione e alla diffusione dell'immagine della Sardegna e della sua cultura ippica ed equestre. In tal senso, si muovono iniziative anche nazionali ed internazionali, come nel caso dell'associazione d'impresе nota come Final Furlong, in particolare con il progetto Horse Green Experience, che hanno individuato l'esigenza di razionalizzare il legame tra l'ippica e le altre discipline collegate al mondo del cavallo, con lo scopo di mettere insieme eventi culturali, manifestazioni della tradizione, iniziative di socialità mediata dal cavallo e, in generale, dagli equidi, dove s'inquadra anche una nuova visione dell'attività degli ippodromi come strutture territoriali funzionali alla valorizzazione del patrimonio non solo sportivo ma anche culturale e sociale delle aree regionali pertinenti. Ogni iniziativa che, realisticamente, pone al centro il legame uomo-cavallo in seno ad eventi culturali, mostre, laboratori, convegni, spettacoli, attività esperienziali ha buon titolo per essere ricondotta ai compiti della Regione previsti dalla legge di comparto. Il presente comma prevede un finanziamento a favore dell'Agenzia ASVI al fine di promuovere la cultura ippica ed equestre della Sardegna.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base del costo sostenuto per iniziative similari di promozione dell'immagine della Sardegna.

## Articolo 11

**Disposizioni in materia di enti locali, urbanistica, lavori pubblici, edilizia residenziale**

**Comma 1.** La proposta è finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e del decoro dei centri abitati dei comuni della Sardegna attraverso il finanziamento di interventi nella viabilità di interesse locale e regionale da realizzarsi attraverso 2 bandi pubblici aperti alle Amministrazioni comunali della Regione Autonoma della Sardegna. Il primo, la cui fase di presentazione delle istanze si è conclusa nel 2023, ha ancora un novero di interventi finanziabili mentre il secondo ha la fase di presentazione delle istanze ancora in corso. Con la presente proposta si intende incrementare le risorse autorizzate dall'articolo 7, comma 1, lettera c) Legge Regionale n. 12 del 08.05.2025.

**Relazione tecnico finanziaria**

La stima dell'onere è stata effettuata ipotizzando di finanziare tutti gli interventi ritenuti ammissibili ancora presenti nella graduatoria del Bando viabilità 2023 fino al suo esaurimento, per il quale sono state presentate n. 238 istanze per un importo complessivo di euro 66.907.093,85, finora sono state soddisfatte 167 istanze; pertanto, rimangono da soddisfare 71 istanze per complessivi euro 22.008.006,15. Il restante importo pari euro 15.000.000 è destinato ad incrementare il plafond previsto con la legge di stabilità regionale n. 12/2025, art. 7, che ha previsto uno stanziamento per un nuovo Bando viabilità 2025, pubblicato in data 11 giugno 2025, attualmente in fase di acquisizione delle istanze, la cui graduatoria verrà definita a seguito della chiusura del bando, prevista per il 1° settembre 2025.

**Comma 2.** La Regione Sardegna ha avviato dei programmi di interventi con l'obiettivo di migliorare l'integrazione e l'ottimizzazione dell'intera rete viaria, l'accrescimento della competitività del sistema produttivo regionale, nonché il riequilibrio territoriale anche con riferimento alle aree interne più svantaggiate, in particolare investendo importanti risorse sulla rete di rango provinciale, che costituisce circa i due terzi della rete stradale extraurbana regionale. Tali programmi hanno però riguardato esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria, ammodernamenti della rete o nuove opere, escludendo totalmente gli interventi di manutenzione ordinaria. Lo sviluppo complessivo della rete stradale regionale è di 8.926,16 Km, composta da 2947,051 Km di strade statali, da 5.979,112 Km di strade provinciali a cui si aggiungono ulteriori circa 4.000 Km di strade comunali extraurbane. Le attività di manutenzione ordinaria della rete stradale di rango provinciale, finalizzate alla fruizione quotidiana in sicurezza della rete medesima (che comprende di fatto anche quella di rango regionale) sono attualmente svolte con risorse provenienti esclusivamente dai bilanci delle Città metropolitane e delle Province sarde. Diversamente, quelle per la manutenzione della rete stradale statale, sia di rilevanza nazionale che regionale, sono svolte dalla società ANAS Spa attraverso risorse provenienti da trasferimenti statali. Attualmente è riscontrabile una sensibile differenza tra lo stato in cui versa la rete di rango provinciale rispetto a quella nazionale, in termini di servizio reso ovvero di maggiore pericolosità durante la sua percorrenza, riconducibile allo squilibrio di investimenti effettuati (in attività di manutenzione ordinaria finalizzata anche al mantenimento degli standard di sicurezza) per la diversa disponibilità di specifiche risorse economiche all'uopo stanziata a favore dei diversi soggetti attuatori competenti (Città metropolitane e Province sarde da una parte e ANAS spa dall'altra). Quest'ultima è invece fondamentale per la gestione dell'infrastruttura finalizzata a mantenere costanti nel tempo i livelli di sicurezza nella fruizione della strada. Le attività di manutenzione ordinaria riguardano, sinteticamente, le seguenti principali attività:

- taglio e smaltimento della vegetazione spontanea lungo le strade e relative pertinenze e potature per assicurare la visibilità dell'arteria e prevenire i rischi incendi in ottemperanza delle prescrizioni regionali antincendi emanate annualmente;
- rimozione, avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati;

- servizio antigelivo e pronto intervento per ripristino della transitabilità sicura in presenza di neve;
- servizi di pronta reperibilità e pronto intervento per interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade a seguito di incidenti, fenomeni meteorologici avversi o calamità;
- mantenimento delle opere di smaltimento delle acque di versante e di piattaforma;
- mantenimento e ripristino delle barriere di sicurezza;
- mantenimento e ripristino della segnaletica verticale e ripasso di quella orizzontale;

Le attività di manutenzione ordinaria finalizzate alla fruizione quotidiana in sicurezza della rete stradale provinciale (che, come detto, comprende, di fatto, anche quella regionale) sono attualmente svolte a totale carico dei bilanci delle Città metropolitane e delle Province. Lo squilibrio riscontrabile in termini di qualità di servizio reso ed in definitiva di maggiore pericolosità in cui versa la rete stradale provinciale (che come detto comprende, di fatto, anche quella regionale) rispetto a quella nazionale può affermarsi essere riconducibile allo squilibrio di investimenti in attività di manutenzione ordinaria derivante, sostanzialmente, dalla differente capacità di spesa dei due soggetti gestori (Città metropolitane e Province da un lato e Stato dall'altro) su cui essa ricade interamente. Il presente comma prevede l'assegnazione di un contributo straordinario destinato a riequilibrare la disponibilità finanziaria delle Province e Città metropolitane sarde da dedicare alla manutenzione ordinaria della rete stradale di propria competenza per il mantenimento degli standard di sicurezza.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La stima dei costi complessivi sostenuti dalle Province e dalle Città metropolitane per la manutenzione ordinaria delle rispettive reti stradali può essere quantificata in complessivi euro 38.500.000, calcolato moltiplicando l'estensione territoriale interessata dagli interventi pari a circa 5.979,112 Km per il costo medio a chilometro sostenuto da parte dell'Anas per le strade di propria competenza per l'esecuzione delle tipologie degli interventi in argomento, pari a €/km 6.450,009. L'onere per la RAS pari a 12.000.000 è stato stimato calcolando la necessità di erogare un contributo pari a circa il 30% dei costi al fine di contribuire al riequilibrio dei costi sostenuti dai suddetti enti.

**Comma 3.** La presente disposizione si inserisce all'interno delle misure destinate al finanziamento di interventi strutturali urgenti di manutenzione straordinaria, riassetto funzionale, completamento ed integrazione sulle opere del sistema idrico multisettoriale regionale (SIMR) e sui sistemi di trasporto principali dei sistemi idrici settoriali, tra cui anche quello irriguo.

In particolare, le risorse sono finalizzate a tipologie di opere di facile realizzazione rispetto ad interventi più complessi e articolati, di grande impatto economico, che non possono trovare spazio nella manovra di bilancio regionale, i quali risultano in certi casi con progetti già avviati e privi di copertura finanziaria per la realizzazione delle opere oppure interventi di completamento rispetto ad altre opere già realizzate che possono avere un iter più snello.

#### **RELAZIONE TECNICO- FINANZIARIA**

La dotazione complessiva proposta, pari a Euro 3.200.000,00, è necessaria per garantire la copertura per interventi di manutenzione straordinaria delle opere Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) sui sistemi idrici settoriali nella misura di € 2.000.000,00 per interventi di adeguamento e per possibili e probabili danni alle condotte esistenti che statisticamente si sono sempre presentati nel corso dell'anno e ulteriori Euro 1.200.000,00 per fronteggiare le criticità di approvvigionamento irriguo dei Consorzi di Bonifica, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. La dotazione finanziaria per gli interventi sulle opere SIMR pari a € 2.000.000,00 è stata quantificata, sulla base di un numero medio di interventi di manutenzione straordinaria annui di elevata criticità, sempre superiore a 20, per i quali si ipotizza un'esigenza media di circa € 100.000,00 ciascuno. Per quanto riguarda invece la dotazione di € 1.200.000,00 a favore dei Consorzi di Bonifica si osserva che l'importo è in linea con gli stanziamenti gestiti dall'Assessorato dei Lavori Pubblici nell'annualità 2024 disposti con la D.G.R. 19/6 del 25.06.2024, la Legge L.R. n.13 del 18.09.2024 e la L.R. n.18 del 21.11.2024 per in-

terventi di manutenzione straordinaria e approvvigionamento irriguo. Si ritiene pertanto considerare il medesimo trend per il permanere delle condizioni generali di siccità in molte aree di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Con tali fondi si potranno risolvere le problematiche più urgenti e di rapida risoluzione con l'obiettivo di scongiurare il più possibile le azioni volte alla restrizione dell'erogazione idrica con gravi disagi e disservizi a favore degli utenti.

**Comma 4.** La legge regionale 31 ottobre 2007, n. 12 recante "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna", impone per gli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi numerosi adempimenti volti alla corretta conservazione degli invasi sia in ordine alla tutela della pubblica incolumità che alla disponibilità della risorsa idrica per usi locali di vario tipo: irrigo, zootecnico, antincendio e in alcuni casi anche potabile. I sopralluoghi eseguiti al fine del rilascio dell'autorizzazione per la prosecuzione dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 5 della succitata legge n.12/2007 a decorrere dall'entrata in vigore della medesima legge regionale, hanno evidenziato un grave stato di degrado e abbandono della gran parte degli invasi esistenti. Su tutto il territorio regionale sono stati censiti 584 sbarramenti, di cui 286 risultano essere dotati di una istanza per la prosecuzione dell'esercizio. I restanti 298 sono stati individuati cartograficamente, ma l'assenza di una regolare istanza non ha finora consentito una precisa identificazione e catalogazione. Tale attività impone la necessità di effettuare sopralluoghi specifici per i quali è stata chiesta l'intervento del Corpo Forestale regionale, quale soggetto preposto all'accertamento della mancanza di una regolare istanza. In questo scenario, a fronte di un esiguo numero di autorizzazioni alla prosecuzione dell'esercizio rispetto al numero delle istanze presentate, è emersa una grave carenza di risorse da destinare ad attività di gestione tecnica dell'invaso e di manutenzione ordinaria che stanno alla base di un corretto approccio finalizzato all'ottenimento della prosecuzione dell'esercizio di un qualsiasi sbarramento. È importante evidenziare, inoltre, che il mancato rispetto della L.R. 12/2007 comporta la dismissione dell'invaso e la conseguente perdita della capacità di accumulo. Il presente comma si inserisce in questo quadro, disponendo un contributo di euro 700.000 da destinare all'attività di manutenzione degli invasi, al fine di incidere positivamente sulla prosecuzione dell'esercizio degli stessi ed il mantenimento delle risorse idriche in un contesto di sicurezza per la pubblica incolumità.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

La stima dell'onere è stata fatta sulla base del numero di sbarramenti gestiti direttamente da enti pubblici (ad esclusione di quelli gestiti dall'Ente Acque della Sardegna) pari a circa 100, ipotizzando di destinare il contributo alla nomina di un ingegnere responsabile dello sbarramento, con il compito di supervisionare la struttura ed individuare gli interventi necessari da attuare per una corretta gestione, nonché all'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria necessari per il buon mantenimento della struttura e delle sue apparecchiature.

**Comma 5.** La presente disposizione prevede una spesa straordinaria destinata alla definizione di una trattativa allo scopo di transigere i due contenziosi pendenti tra la Regione e il Consorzio di Bonifica della Gallura.

Il Consorzio di Bonifica della Gallura ha chiesto ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 152/06 l'autorizzazione per l'utilizzo idroelettrico delle acque fluenti nei canali e cavi consortili. Tale istanza è stata rigettata tardivamente dopo la scadenza del termine di centoventi giorni previsto dalla norma, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con deliberazione n. 2 del 07.05.2014. Successivamente la deliberazione è stata impugnata dal Consorzio di Bonifica con ricorso al TSAP. Con sentenza n. 134/2017 del 03.05.2017 il TSAP ha accolto il ricorso del Consorzio di Bonifica ritenendo che sull'istanza di autorizzazione si fosse formato il silenzio assenso. Tale sentenza è stata poi confermata dalla Corte di cassazione n. 17564/2019 del 26.08.2019 che riconosceva al Consorzio il diritto dell'uti-

lizzo idroelettrico. La Cassazione, inoltre, con ordinanza 27968/2021 del 14.10.2021 ha annullato la deliberazione n. 1 del 17.10.2017 con la quale la Regione aveva ritirato in autotutela l'autorizzazione rilasciata a seguito del silenzio assenso. Il Consorzio di Bonifica della Gallura ha intentato nei confronti della Regione e di ENAS, una causa risarcitoria dinnanzi al T.S.A.P., RG n. 187/2019, tuttora pendente, evidenziando un danno pari a euro 3.918.625,78 per il mancato guadagno derivante dalla vendita di energia elettrica che avrebbe potuto realizzare con la costruzione della centrale idroelettrica la cui vita utile sarebbe stata di venti anni. Inoltre, il Consorzio ha impugnato dinanzi al T.A.R. per la Sardegna la deliberazione G.R. n. 42/48 del 6.11.2024 con la quale si è data attuazione alla quarta integrazione del sistema idrico multisettoriale regionale (SIMR) che includeva, tra l'altro, il tratto di condotta dove il Consorzio intendeva realizzare la centrale idroelettrica del Liscia sulla base dell'autorizzazione ottenuta in sede di silenzio assenso. La presente disposizione prevede l'assegnazione al Consorzio di euro 1.000.000 a titolo transattivo, il quale rinuncia alla richiesta risarcitoria e allo sfruttamento della centrale idroelettrica presso la diga del Liscia.

**Comma 6.** L'assetto tariffario attualmente in vigore, ed immutato dal 2006, non consente ad Enas di sostenere, con risorse proprie, tutte le spese, per la gestione ordinaria e di investimento necessarie per il corretto funzionamento. Infatti, a fronte di un costo medio parametrato al metro cubo di acqua erogata (rilevato da ADIS – allegato A alla delibera di comitato istituzionale dell'autorità di bacino n. 28 del 18/12/2024), pari a 0.072 €/mc, la tariffazione del settore irriguo è basata sulle assegnazioni effettuate a ciascun consorzio di bonifica, cui sono associati dei valori di rimborso, se si eccede il volume base, la tariffa passa da 0.006 a 0.015; se si supera l'assegnazione, si arriva a 0.025. Nel settore potabile i valori di rimborso, se si eccede il volume base, vanno da 0.035 a 0.069. Solo l'assegnazione industriale (che però rappresenta meno dell'8% dell'erogato) ha un recupero del costo pari a 0.23 €/mc.

In attesa di una rivisitazione del regime tariffario e per continuare a tenere contenuto il costo dell'acqua agli utenti del Sistema Multisetoriale, la presente disposizione prevede l'assegnazione di risorse straordinarie all'Ente Acque della Sardegna per la realizzazione dei seguenti interventi necessari.

- La lettera a) prevede le risorse finalizzate a consentire il ripristino delle linee dei due acquedotti Coghinas 1 e 2, nelle parti non coperte dai finanziamenti PNNR, per la sostituzione di tutta una serie di pezzi speciali (giunzioni, sfiati, valvole, saracinesche e scarichi) in pessime condizioni per la vetustà e prevedere l'implementazione di un sistema di gestione informatizzato che contenga tutte le informazioni – geograficamente basate – sugli interventi effettuati e sullo stato attuale dell'infrastruttura per un totale di euro 5.000.000.

- La lettera b) prevede uno stanziamento per interventi di ristrutturazione delle sedi dell'Ente site nelle città di Cagliari e Sassari, al fine di rendere i luoghi di lavoro più sicuri, nonché provvedere ad interventi di miglioramento impiantistico e di adeguamento alle direttive in merito al contenimento dei consumi energetici.

- La lettera c) prevede lo stanziamento di euro 550.000 per il completamento delle "casa per anziani". Essa rappresenta un'opera compensativa, concordata con l'amministrazione comunale di Armungia, per indennizzare la popolazione per la realizzazione delle opere sul basso Flumendosa (Traversa di s'Isca Rena e relativi impianti e condotte) iniziati a cavallo fra i decenni 80-90 dall'allora EAF. Le vicissitudini finanziarie degli interventi hanno trascinato la realizzazione dell'intervento fino all'attualità, arrivando alla realizzazione dell'opera nel 2024. La struttura in se però non è, senza i necessari allestimenti, in grado di suscitare nella popolazione i benefici ipotizzati nell'accordo di convenzione. Lo stanziamento aggiuntivo è finalizzato all'acquisto ed alla implementazione degli allestimenti e degli arredi per rendere completamente funzionale ed immediatamente fruibile l'opera suddetta.

### **Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere degli interventi di cui alla **lettera a)** è stata effettuata sulla base dei seguenti dati:

diametro delle condotte dei due acquedotti: variabile da 1400mm a 1600mm,  
km di acquedotto non interessato da interventi PNRR: 85 km su 100 totali  
interventi n. pozzetti di sfiato = 200 costo unitario intervento euro 1500 tot. Euro 300.000  
interventi n. pozzetti di scarico = 100 costo unitario intervento euro 20.000 tot. Euro 2.000.000  
realizzazione di pozzetti di sezionamento 15 in totale, con costo unitario di 100.000, compresi pezzi speciali, raccordi e giunzioni tot. Euro 1.500.000

realizzazione di sistema di monitoraggio con sensori, geograficamente basato tot. Euro 500.000  
acquisto e posa di manicotti esterni di riparazione condotte: 35 x 20.000 euro tot. Euro 700.000

La quantificazione dell'onere degli interventi di cui alla **lettera b)** è stata effettuata sulla base di documenti preliminari alla progettazione. Precisamente, nella sede di Sassari si prevede di effettuare, il risanamento del calcestruzzo incoerente o in fase di distacco e suo trattamento con rivestimenti protettivi; la sostituzione degli infissi esterni non a norma; tinteggiatura delle superfici esterne intonacate; la realizzazione di pavimentazioni interne con malta sintetica, previa rimozione delle pavimentazioni esistenti ammalorate; la tinteggiatura di pareti interne e soffitti; la realizzazione di controsoffitti; il rifacimento dei servizi igienici; l'impermeabilizzazione del lastrico solare; il rifacimento dell'impianto elettrico (compresi quadri), di illuminazione, di telefonia e rete dati; la fornitura e posa di pompa di calore con relativa rete di distribuzione e fan-coil; la fornitura e posa di impianto di condizionamento per il locale UPS; la fornitura e posa di UPS; la fornitura e posa di impianto autoclave e di impianto di allarme ed antintrusione. L'importo definito nei documenti preliminari di progettazione è pari a 1.000.000 di euro.

Con riferimento alla sede di Cagliari, si prevede di procedere alla sostituzione degli infissi esterni per miglioramento prestazione energetica; di ripristinare le pavimentazioni interne previa rimozione delle pavimentazioni esistenti ammalorate; di procedere alla tinteggiatura di pareti interne e soffitti; di ripristinare i controsoffitti e di procedere al rifacimento dell'impianto di illuminazione (con lampade LED), di telefonia e rete dati, nonché al ripristino aree di parcheggio esterno, per un totale di 500.000 euro

Per la casa di guardia del Flumendosa, sulla base di quanto previsto nella progettazione esecutiva dell'intervento si è definito un fabbisogno finanziario di euro 500.000. L'intervento prevede il rifacimento parziale pareti esterne ed interne; la sostituzione degli infissi esterni ed interni; la tinteggiatura delle superfici esterne intonacate; il risanamento di terrazze e balconi, la tinteggiatura di pareti interne e soffitti; il rifacimento dei servizi igienici, dell'impianto idrico e fognario, dell'impianto elettrico e i quadri di illuminazione interna ed esterna nonché il risanamento dei solai.

Relativamente alla **lettera c)** la stima di 550.000 euro è stata effettuata sulla base della dimensione dell'opera e sulla necessità di rendere le strutture adatte ad ospitare anche persone con mobilità ridotta, e bisognose di particolari cautele. Si sono inoltre ipotizzati gli allestimenti delle sale comuni e la realizzazione di luoghi di socializzazione e di scambio culturale, in modo da consentire una piena integrazione con la comunità residente, anche in termini di decoro degli spazi esterni prospicienti la struttura.

**Comma 7.** Il presente comma prevede l'assegnazione di un contributo straordinario in favore di ENAS di complessivi euro 16.750.000. Precisamente la lettera a) dispone un finanziamento di euro 5.500.000 destinato alla copertura dei mancati ricavi e dei maggiori costi energetici subiti da ENAS per la perdurante condizione di siccità che si registra da qualche anno nell'isola. Infatti, i trasferimenti di risorsa determinano sia una maggiore spesa energetica, per garantire il sollevamento dei volumi d'acqua (con la spesa per energia passata da 13 a circa 23 milioni), sia minori introiti derivanti dalla produzione energetica da fonte idroelettrica che per sua natura è infatti dipendente da due variabili (il livello dei laghi e la portata) che sono entrambe affette dalle condizioni di siccità. In termini numerici, le stime delle entrate per vendita di energia indicate nei bilanci di previsione di Enas, sono diminuite fortemente negli anni, passando da 14.2 Milioni previsti nel bilancio 2023 a 5.5 previsti nel bilancio 2025. La misura prevista con questo provvedimento permette di riallineare le entrate ad un valore intermedio, consentendo all'Ente di mantenere i propri equilibri di bilancio.

Nella lettera b) si prevede un contributo straordinario destinato al ristoro dei maggiori costi energetici sostenuti dai Consorzi di Bonifica, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale Sardegna - 23/05/2008, n.6, come declinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 19/42 del 01.06.2023 che ha modificato i criteri, fino a quel momento applicati, per il riconoscimento dei ristori dei costi energetici relativamente ai rendiconti presentati per le annualità precedenti, 2021 e 2022, producendo un maggior costo pari a euro 7.250.000.

Infine, la lettera c) prevede uno stanziamento destinato al potenziamento delle attività di manutenzione ordinaria e predittiva sul patrimonio della regione gestito da Enas, consistente in 32 grandi dighe, 24 traverse, 47 impianti di sollevamento, 6 centrali idroelettriche, 3 impianti di produzione da energia solare e oltre 1.000 km fra condotte e canali, con i relativi organi di manovra, misura e controllo, per un importo di 4.000.000 di euro, al fine di garantire una maggiore affidabilità dei sistemi, essendo di fatto prevenute le rotture improvvise, ed un minore costo di intervento, potendosi provvedere alla sostituzione di parti più limitate rispetto alla completa sostituzione di organi, macchine o apparati.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

**Lettera a).** La stima delle entrate per vendita di energia indicate nei bilanci di previsione di Enas, sono diminuite fortemente negli anni, passando da 14.2 Milioni previsti nel bilancio 2023 a 5.5 previsti nel bilancio 2025. La misura prevista nel presente comma permette di riallineare le entrate ad un valore intermedio, consentendo all'Ente di mantenere i propri equilibri di bilancio.

L'onere della **lettera b)** è determinato sulla base dell'esigenza di coprire al 100% i maggiori costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica per gli anni 2021 e 2022, pari a euro 7.250.000.

La quantificazione degli oneri determinati dalla disposizione di cui alla **lettera c)** è stata definita sulla base dei seguenti dati:

32 dighe (costo manutenzione medio unitario: 50.000 euro)	tot. 1.600.000
24 traverse (costo manutenzione medio unitario: 25.000euro)	tot. 600.000
1.000 km linee - costo manutenzione medio unitario: 1.000 euro)	tot. 1.000.000
manutenzione 47 impianti sollevamento (10.000 euro/impianto)	tot. 470.000
manutenzione 9 impianti produzione energia elettrica	tot. 330.000

**Comma 8.** L'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato alla concessione di contributi, assegnati in base alle condizioni di reddito dei richiedenti, a sostegno degli oneri finanziari per il pagamento dei canoni di locazione per le famiglie che si trovino in condizioni di disagio economico. Ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le Regioni possono concorrere al finanziamento del Fondo mediante l'impiego di risorse proprie iscritte nei rispettivi bilanci. Tuttavia, è opportuno evidenziare che negli anni 2023, 2024 e 2025, lo Stato ha ommesso qualsiasi stanziamento a favore del Fondo in oggetto nell'ambito delle proprie leggi di stabilità, venendo così meno a un impegno essenziale a sostegno dei nuclei familiari economicamente fragili. Nel 2024, i Comuni hanno dichiarato un fabbisogno complessivo pari a circa euro 39.000.000, a fronte di risorse regionali disponibili pari a euro 22.000.000, tale differenza determinata in gran parte dalla mancanza del contributo statale, ha conseguenze dirette e concrete sui locatari che non dispongono di mezzi sufficienti per far fronte al pagamento dei canoni. Alla luce di tale quadro, e al fine di garantire un idoneo supporto a una fascia di cittadini già in difficoltà, la presente disposizione, in attesa di ridefinire il quadro normativo nazionale, dispone il potenziamento dell'intervento della Regione attraverso l'incremento straordinario del proprio stanziamento di euro 17.000.000.

Si riportano nella seguente tabella gli stanziamenti regionali e statali dal 2022 al 2025.

<b>Anno</b>	<b>Finanziamento Statale</b>	<b>Finanziamento Regionale</b>
2025	€ 0,00	€ 22.000.000,00
2024	€ 0,00	€ 22.000.000,00
2023	€ 0,00	€ 10.000.000,00

2022	€ 11.687.047,98	€ 10.000.000,00
------	-----------------	-----------------

### Relazione tecnico finanziaria

L'onere è stato stimato ipotizzando un fabbisogno per l'anno 2025 in linea con quello che i Comuni hanno comunicato alla Regione per il 2024, pari a 39 milioni. Al fine di soddisfare per l'anno in corso l'intero fabbisogno è necessario un contributo straordinario di euro 17.000.000, calcolato partendo sottraendo al fabbisogno come sopra determinato in euro 39.000.000 quanto già previsto nella legge regionale n. 12/2025, pari a euro 22.000.000.

**Comma 9.** Con nota prot. 15631 del 01.10.2024 il Comune di Lanusei ha manifestato l'esigenza di creare un nuovo deposito destinato agli autobus ARST al fine di garantire una più efficiente organizzazione del trasporto pubblico. Le due sedi esistenti presentano infatti una serie di criticità derivanti dalla loro ubicazione. L'intervento si rende necessario in seguito alla progressiva inadeguatezza dell'attuale area di sosta e rimessaggio dei mezzi, situata nelle immediate vicinanze dell'ospedale Nostra Signora della Mercedes. Tale area, oggetto di continue segnalazioni da parte della cittadinanza e delle istituzioni sanitarie, è risultata nel tempo incompatibile con le esigenze di sicurezza, igiene e funzionalità del servizio, oltre a generare criticità legate al traffico e all'accesso alla struttura ospedaliera. La nuova area individuata – già nella disponibilità dell'ARST a seguito di una permuta avvenuta nel 2017 con il Comune di Lanusei – risulta logisticamente molto più funzionale: è situata in una posizione baricentrica rispetto al territorio dell'Ogliastra, immediatamente collegata alla viabilità principale, e in prossimità degli istituti scolastici superiori, che rappresentano uno dei principali poli di utenza del servizio di trasporto pubblico locale.

La futura sede permetterà all'ARST di operare in condizioni decisamente più efficienti e sicure, con evidenti ricadute positive sulla qualità del servizio offerto all'utenza, sulla puntualità delle corse e sulla manutenzione dei mezzi. Inoltre, lo spostamento dell'infrastruttura rappresenta una razionalizzazione necessaria del patrimonio immobiliare regionale, in quanto consente il definitivo superamento dell'utilizzo del vecchio deposito di via Marconi, oggi non più in uso e già acquisito dal Comune di Lanusei.

Alla luce di queste considerazioni, il presente intervento rappresenta una scelta strategica per il miglioramento del trasporto pubblico locale in Ogliastra, in linea con gli obiettivi regionali di potenziamento della mobilità e della sostenibilità territoriale.

In seguito alle interlocuzioni e agli incontri avvenuti con gli uffici competenti, il comune di Lanusei ha manifestato un fabbisogno, per la realizzazione dell'opera in argomento, di euro 1.000.000.

### Relazione tecnico finanziaria

Per la quantificazione della spesa si è tenuto conto di quanto definito nella progettazione di livello definitivo, effettuata da ARST, con la quale il Comune definirà apposito Accordo.

**Comma 10.** Con il presente comma si propone di autorizzare, per l'esercizio 2025, una spesa complessiva pari a € 4.000.000 destinata alla progettazione di interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) gestito dall'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA).

Tale stanziamento si rende necessario a seguito della ricognizione effettuata da AREA, dalla quale è emerso un fabbisogno urgente e rilevante di interventi su un ampio numero di immobili ERP distribuiti sull'intero territorio regionale.

Lo stanziamento ha come finalità prioritaria quella di finanziare esclusivamente l'attività di progettazione, propedeutica alla successiva fase di realizzazione dei lavori consentendo di stimare in modo più dettagliato il fabbisogno economico per l'intera mole degli interventi di manutenzione straordinaria che AREA dovrà cantierare negli anni 2025-2029. A valle di tali attività di progettazione sarà possibile quantificare in modo più efficace il costo degli interventi da eseguire, e calendarizzare in modo adeguato il trasferimento delle risorse all'Azienda.

Ciò rappresenta un intervento strategico di programmazione e razionalizzazione delle risorse pubbliche.

### **Relazione tecnico- finanziaria**

AREA ha rilevato, attraverso la ricognizione su tutto il territorio regionale, l'esigenza finanziaria pari a circa € 355.000.000 per la manutenzione straordinaria del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica. A tal fine, nel corso degli anni 2024 e 2025 sono stati stanziati euro 300.000.000 per il finanziamento del programma denominato "Rinnovarea". Pertanto, per contribuire alla copertura del fabbisogno finanziario rilevato da AREA si rende necessario stanziare ulteriori risorse. Inoltre, lo stanziamento di tali risorse, specificatamente per la progettazione, rende maggiormente efficace la spendita delle risorse ad oggi stanziata in quanto consente di dotarsi di un parco di progetti con l'indubbio vantaggio di accelerare l'intero ciclo di realizzazione dell'opera pubblica e di avere un quadro economico di stima delle lavorazioni maggiormente dettagliato. Poiché i costi della progettazione per gli interventi di manutenzione straordinaria in edifici residenziali sono stimati pari al 10% del valore dei lavori, a fronte dell'attuale stanziamento di € 300.000.000 per interventi di manutenzione straordinaria le spese di progettazione ammontano ad € 30.000.000. Lo stanziamento, di cui alla presente norma, di € 4.000.000 potrà pertanto contribuire, ancorché parzialmente, agli oneri per la sola progettazione.

**comma 11** - La Regione Sardegna, con l'art. 40 della Legge Regionale n.8 del 23 aprile 2015 (Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio), ha inteso rinnovare lo strumento del programma integrato di cui alla Legge regionale 29 aprile 1994, n. 16 (Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, in attuazione dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179) al fine di conseguire: a) la riqualificazione degli ambiti urbani e delle periferie caratterizzati dalla presenza di pluralità di funzioni e di tessuti edilizi disorganici, incompiuti, parzialmente utilizzati o degradati (comma 7 dell'articolo 40); b) il recupero e valorizzazione, nelle zone urbanistiche A e B di edifici devoluti a prezzo simbolico dai proprietari al soggetto attuatore (comma 9 dell'articolo 40); c) la riqualificazione urbanistica di aree a valenza ambientale caratterizzate dalla presenza di elementi infrastrutturali e insediativi (comma 10 dell'articolo 40).

Con la deliberazione n. 45/20 del 27 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato le direttive attuative dei programmi integrati per il riordino urbano nelle zone urbanistiche A e B, finalizzati al recupero e valorizzazione di immobili non utilizzati o sottoutilizzati, devoluti a prezzo simbolico dai proprietari al soggetto attuatore.

Con la deliberazione n. 50/14 del 7 novembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi attuativi, i requisiti e i criteri di programmazione delle risorse destinate ai programmi integrati per il riordino urbano e ai programmi integrati di riqualificazione urbanistica.

In attuazione della citata deliberazione, con la determinazione n.2431/SDA del 19.12.2017, è stata in detta la procedura finalizzata al finanziamento dei programmi integrati per il riordino urbano e dei programmi integrati di riqualificazione urbanistica.

La graduatoria in merito è già stata precedentemente oggetto di tre scorrimenti negli anni 2019, 2021 e 2022.

Da ultimo, con la deliberazione n. 38/32 del 2 ottobre 2024, la Giunta regionale ha stabilito di attribuire ai Comuni beneficiari del contributo per la realizzazione dei programmi integrati per il riordino urbano, il contributo integrativo nella misura massima del 40% delle somme già assegnate.

Considerato che non tutti i comuni beneficiari sono riusciti a completare l'iter nei tempi utili, determinando le economie delle somme precedentemente stanziata, si reputa opportuno rifinanziare le somme medesime, in aggiunta a quelle attualmente assegnate nel bilancio 2025-2027.

La quantificazione delle risorse finanziarie, pari a euro 14.630.000 per l'anno 2025, è stata determinata tenendo conto delle somme necessarie per il consolidamento di quanto programmato, al netto delle somme già impegnate.

**comma 12** - L'art. 41 della legge regionale n. 45 del 1989 autorizza la Regione a concedere finanziamenti ai Comuni e loro forme associative per la redazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi.

In tale ottica nel corso del 2024 si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso per la "Concessione dei contributi ai Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale", mediante la ripartizione delle risorse sussistenti sul bilancio 2024-2026.

Con determinazione regionale è stata pubblicata la suddetta graduatoria, dalla quale risulta il finanziamento di istanze per un ammontare complessivo di 22.500.000,00.

Per consentire lo scorrimento della suddetta graduatoria e supportare finanziariamente nella redazione degli strumenti urbanistici i Comuni che, pur avendo presentato istanza ammissibile, non sono risultati beneficiari, si ritiene necessario disporre della somma complessiva di euro 9.370.000,00

**comma 13.** Con l'art. 1 co. 17 della legge regionale 19 dicembre 2023, n.17 (Modifiche alla legge regionale n.1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni al bilancio e riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), è stato previsto uno stanziamento di euro 35.000.000,00 finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani.

Il relativo bando è stato pubblicato il 2 ottobre 2024, e la graduatoria con assegnazione delle risorse disponibili, è stata pubblicata in data 17 giugno 2025.

La rigenerazione urbana costituisce una delle priorità del programma di governo della Giunta nella prospettiva di migliorare le condizioni insediative e di urbanità attraverso azioni innovative materiali e immateriali di rivitalizzazione sociale ed economica e con il coinvolgimento degli enti locali.

Si rende pertanto necessario procedere alla implementazione delle risorse finanziarie assegnate a tale finalità, al fine di favorire la possibilità di finanziare un maggior numero di Comuni mediante scorrimento della graduatoria pubblicata.

I beneficiari sono i Comuni della Sardegna che ricadano nelle casistiche previste dall'art. 1 co. 17 della LR17/23.

La quantificazione delle risorse finanziarie è stata determinata tenendo conto delle somme necessarie per lo scorrimento delle operazioni finanziabili, al netto di quanto già programmato.

**comma 14.** La Regione Sardegna, con la legge regionale 6 dicembre 2006, n.19 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", ha istituito l'Autorità di Bacino Regionale. L'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS), quale Direzione Generale della Presidenza, è l'organo tecnico dell'Autorità di Bacino istituito per garantire l'unitarietà della gestione delle attività di pianificazione, programmazione, regolazione nei bacini idrografici della Regione, con funzioni di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalla Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. L'attività dell'ADIS è pertanto incentrata, tra le altre cose, nel definire misure e proposte tecniche volte a garantire gli obiettivi e adempimenti, imposti dalle Direttive comunitarie (Direttiva 91/271/CEE acque reflue, Direttiva (UE) 2020/2184 per le acque destinate al consumo umano) e stabiliti dal Comitato istituzionale con l'approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico, per l'adeguamento del comparto fognario depurativo (depuratori e reti fognarie),

per la riduzione delle perdite idriche oltre che per garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile.

In tale cornice, l'ADIS è responsabile, per l'Amministrazione regionale, della gestione delle specifiche linee di finanziamento pubbliche comunitarie, nazionali e regionali, destinate al Servizio Idrico Integrato (SII) regionale. Tali risorse vengono, di norma, delegate, per competenza, all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), istituito dalla Regione con la legge n. 4 del 4 febbraio 2015, in attuazione dell'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. All'EGAS è stato, infatti, trasferito l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, di regolazione del Servizio idrico integrato regionale, compresa la programmazione degli interventi sulle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e s.m.i., relative al comparto idropotabile e al comparto fognario depurativo regionale.

Il programma degli interventi individua, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006, le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza.

Ciò premesso, si rileva che nell'ambito dell'attuazione dei programmi di intervento in essere relativi al SII, predisposti dall'EGAS, su proposta del Gestore del SII, e finanziati nel corso degli anni con i cicli programmatori che hanno regolato l'assegnazione degli stanziamenti pubblici di competenza della Direzione generale dell'ADIS, sono emerse significative criticità finanziarie. Le criticità che caratterizzano gli interventi derivano dalla necessità di adeguamento dei progetti sia alle prescrizioni autorizzative sia agli aggiornamenti dei prezzari regionali che determinano una generalizzata necessità di incrementare significativamente i quadri economici di progetto al fine di poterne garantire l'esecuzione e/o la prosecuzione.

La Regione intende pertanto intervenire, in coerenza ed in sinergia con la programmazione dell'Ente di governo d'ambito e in coerenza con le linee di finanziamento statali e comunitarie in corso sul comparto del servizio idrico integrato, al fine di far fronte alle esigenze più immediate di copertura dell'ulteriore fabbisogno prevedendo con urgenza la destinazione di risorse finanziarie vincolate di fonte regionale per l'attuazione di interventi in corso di attuazione e caratterizzati da un iter procedurale compatibile con l'esercizio in corso e, dunque, immediatamente attivabili e/o cantierabili volti a:

- adeguare i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane, anche al fine di scongiurare l'avvio di nuove procedure di infrazione, per violazione della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbane;
- adeguare ed efficientare alcuni schemi acquedottistici caratterizzati da significative criticità infrastrutturali, al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla necessità di assicurare la continuità del servizio nonché la conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e il decreto legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023;

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio degli interventi proposti a finanziamento. La regolazione del finanziamento avverrà con le modalità e nel pieno rispetto delle competenze attribuite normativamente ai diversi soggetti coinvolti nel servizio idrico integrato.

ID_ARE	Tipo intervento	CUP intervento già finanziato sulla programmazione FSC	Riferimento per la regione Struttura	Denominazione Soggetto beneficiario	Intervento titolo (max 300 caratteri)	Intervento descrizione e obiettivi del progetto (max 1.000 caratteri)	Tipologia di operazione usata dai fondi pubblici per il sistema CUP	Costo totale dell'intervento (IVA esclusa in Euro)	Importo richiesto a finanziamento (IVA esclusa in Euro)	Stato di avanzamento della programmazione e progettazione
000E1431-03	già ammesso a finanziamento sulla programmazione regionale	E69E06000000001	Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Intervento schema n. 5 "Sedimentazione-Fiorina" - Sostituzione di una condotta Codrongianus	L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di condotta adduttrice in Gesso Sferisale del DN 100, a partire dalla sez. 22 della pianura di progetto (TAI, IZ) fino alla stat. 56, per una sviluppo di 1.105,52 m. Inoltre, è previsto un intervento di reamping dell'area satura del comune di Codrongianus.	Manutenzione straordinaria	750.000,00 €	420.000,00 €	Progetto esecutivo (D.Lgs. 50/2016 - D.Lgs. 36/2023)
2005-1847	già ammesso a finanziamento sulla programmazione regionale	E190200000000006	Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Adeguamento schema fognario depurativo n° 130 - Bolzano	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione per risolvere alcune problematiche strutturali in differenti sezioni d'impianto, che limitano o rallentano la regolare gestione, con l'adeguamento dell'impianto stesso al rispetto dei limiti del D.Lgs. 152/2006 e della Disciplina regionale degli scarichi.	Manutenzione straordinaria	1.300.000,00 €	600.000,00 €	Progetto esecutivo (D.Lgs. 50/2016 - D.Lgs. 36/2023)
2005-1829F	già ammesso a finanziamento sulla programmazione regionale	E46B05000000006	Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Adeguamento schema fognario depurativo gravanti sul lago Omocido	L'intervento prevede la manutenzione straordinaria del depuratore di Alai consistente nell'adeguamento funzionale e di ottimizzazione del processo di depurazione. Inoltre sono previsti interventi finalizzati alla riduzione del rischio allagamenti per i nati di scaricamento e per il locale tecnico dove risultano allagati i quadri elettrici. Si prevede inoltre la manutenzione straordinaria del depuratore di Busachi consistente nell'adeguamento funzionale e di ottimizzazione del processo di depurazione, eliminando dal processo i trattamenti non utilizzati e inutili non necessari per la tipologia del refluo in ingresso. Anche in questo sito verrà realizzato un locale tecnico per consentire uno sviluppo regolare ed efficace delle attività di gestione e controllo.	Manutenzione straordinaria	3.000.000,00 €	1.900.000,00 €	Progetto definitivo-esecutivo presentato ed in fase di verifica
									2.520.000,00 €	

## RELAZIONE FINANZIARIA

La stima dei costi per ciascuno degli interventi dettagliati nella suindicata tabella è stata effettuata mediante esame dei quadri economici di ciascun progetto esecutivo o progetto definitivo/esecutivo, tenuto conto delle possibili variazioni dei prezzi dovuto alle fluttuazioni del mercato.

### Articolo 12

#### Disposizioni in materia di ambiente

**Comma 1** - Si evidenzia preliminarmente che la previsione di spesa di euro 1.700.000 per l'anno 2025 che si propone, costituisce parte integrante di una più complessa azione volta ad assicurare una compiuta gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali assegnati alla Agenzia conservatoria delle coste della Sardegna, inserendosi nell'ambito di un'azione sinergica realizzata con i diversi Assessorati interessati, avuto riguardo alla specifica competenza agli stessi istituzionalmente assegnata (legge regionale n. 1 del 1977).

La previsione recata dalla presente proposta di norma, di valenza prettamente ambientale, è riferita ad alcuni beni siti nell'isola dell'Asinara, relativamente ai quali si rende necessario intervenire autorizzando specifici finanziamenti.

Segnatamente la spesa che si propone di autorizzare riguarda il Parco di Cala d'Oliva e consiste nella realizzazione di un rifugio climatico davanti all'edificio denominato "Caserma Falcone e Borsellino" ove è presente un giardino, già ad uso esclusivo dell'ex direttore del carcere e chiuso al pubblico. L'obiettivo è di realizzare un parco pubblico che sia anche un rifugio climatico con un'estensione di circa mezzo ettaro. Il rifugio climatico offrirà riparo dalle temperature estreme, frequenti d'estate, in Asinara ai visitatori dell'isola. L'intervento prevede innanzitutto la messa in sicurezza dei terrapieni che costituiscono i terrazzamenti del giardino e del muro di cinta, entrambi realizzati in muratura a secco. Verranno poi create delle zone d'ombra realizzate con nuove piantumazioni e una riorganizzazione delle esistenti e saranno offerti dei punti da cui attingere acqua potabile.

Si rende altresì necessario realizzare un impianto di videosorveglianza del borgo di Cala d'Oliva con l'obiettivo di migliorare la sicurezza del borgo, vigilare gli immobili ed i beni della Regione nonché controllare eventuali accessi non controllati dal mare, verrà progettato ed installato un sistema di videosorveglianza di tutto il borgo. Il sistema sarà dotato di videocamere di ultima generazione a 360°

che verranno posizionate sui pali dell'illuminazione pubblica che è attualmente in fase di realizzazione. Le immagini ed i dati raccolti verranno gestiti da un server da posizionare all'interno di uno degli immobili dell'Agenzia.

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Il costo dell'intervento per la realizzazione del rifugio climatico è di circa 1.500.000 €. La stima dei lavori è stata effettuata sulla base degli importi a mq di interventi analoghi eseguiti dall'Ente Parco per i terrazzamenti e da un'indagine di mercato per quanto riguarda le piantumazioni, secondo l'indicato quadro tecnico-economico

<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>			
<b>Rifugio climatico</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b>		
<b>A.1</b>	Lavori di ripristino terrazzamenti e muri a secco OG2	€ 400.000,00	
			€ 400.000,00
<b>B</b>			
<b>B.1</b>	Lavori aree verdi G13	€ 450.000,00	
			€ 450.000,00
<b>C</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>		<b>€ 850.000,00</b>
<b>C</b>			
<b>C.1</b>	Arredi, pergole, rifugio climatico	€ 200.000,00	
			€ 200.000,00
<b>E</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
	Imprevisti e accordi bonari	€ 59.500,00	
	Spese tecniche OG2 +OG13	€ 145.000,00	
	oneri previdenziali	€ 5.800,00	
	accantonamento incentivi funzioni tecniche ex articolo 113 del codice(2,00% di A)	€ 17.000,00	
	IVA sui lavori OG2 10%	€ 40.000,00	
	IVA sui lavori OG13 22%	€ 99.000,00	
	IVA su fornitura arredi e forniture rifugio climatico 22%	€ 44.000,00	
	IVA su spese tecniche 22%	€ 33.176,00	
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€443.476,00</b>	<b>€ 443.476,00</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>			<b>€ 1.493.476,00</b>

Il costo dell'intervento per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza è di circa 202.000,00 euro. La stima delle forniture è stata fatta mediante analisi dei prezzi di mercato per l'indicata tipologia.

<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO</b>			
<b>Impianto di video sorveglianza Cala d'Oliva</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b>		
A.1		€ 140.000,00	
<b>C</b>	<b>TOTALE fornitura e posa in opera</b>		€ 140.000,00
<b>D</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
	Imprevisti e accordi bonari	€ 9.800,00	
	Spese tecniche di progettazione	€ 15.000,00	
	oneri previdenziali	€ 600,00	
	accantonamento incentivi funzioni tecniche ex articolo 113 del codice (2,00% di A)	€ 2.800,00	
	IVA sulla fornitura 22%	€ 30.800,00	
	IVA su spese tecniche 22%	€ 3.432,00	
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 62.432,00</b>	<b>€ 62.432,00</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>			<b>€ 202.432,00</b>

Si propone, pertanto, uno stanziamento di complessivi euro 1.700.000,00 per l'anno 2025 in conto della missione 9, programma 2, titolo 2.

**Comma 2** - Con deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004 la Giunta regionale ha adottato il meccanismo di premialità/penalità finalizzato allo sviluppo delle raccolte differenziate nel territorio regionale: in sostanza i Comuni della Sardegna venivano premiati o penalizzati nelle tariffe di conferimento dei rifiuti urbani agli impianti in funzione delle loro performance. Nel tempo l'atto di indirizzo è stato annualmente rinnovato in quanto lo strumento della premialità/penalità si è rivelato efficace, atteso che il livello di raccolta differenziata regionale del 2,8% del 2002 si è progressivamente innalzato fino al 76,5% del 2023.

Con deliberazione n. 9/44 del 24.3.2022 la Giunta regionale ha approvato l'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate sul territorio regionale per il triennio 2022-2024, dando mandato al competente Servizio dell'Assessorato di monitorarne lo stato di attuazione e di disporre le determina-

zioni per i flussi finanziari fra i diversi fondi premialità/penalità esistenti presso gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

Si specifica che nell'annualità 2025 devono essere erogate le premialità relative ai risultati dei comuni del 2024.

In sede di rendicontazione dell'utilizzo dei fondi premialità/penalità si è riscontrato che le premialità da corrispondere ai Comuni per il 2024 risultano superiori allo stanziamento 2025 del bilancio regionale, pari a euro 2.000.000, insufficiente all'applicazione delle premialità 2024.

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La rendicontazione acquisita dai gestori dei fondi di premialità/penalità regionali sulle prestazioni dei Comuni e sull'utilizzo delle premialità nel 2024 è ancora in corso di istruttoria. I fondi sono stati istituiti presso i seguenti Enti:

1. Consorzio industriale provinciale di Cagliari
2. Consorzio industriale provinciale di Villacidro
3. Consorzio industriale provinciale Oristanese
4. Consorzio per la zona industriale di Macomer
5. Consorzio industriale provinciale nord est Sardegna
6. Consorzio per la zona di sviluppo industriale di Chilivani Ozieri
7. Comune di Sassari.

Attraverso una prima analisi dei dati disponibili e prendendo in considerazione i fondi caratterizzati dalla maggior erogazione delle premialità, è possibile determinare lo stanziamento necessario nel 2025 per compensare i comuni per gli sforzi compiuti nel 2024. In particolare, partendo dai valori dei fondi disponibili al 31.12.2023, tenuto conto dei rendiconti sinora pervenuti (Consorzio industriale provinciale di Cagliari, Consorzio industriale provinciale Oristanese e Consorzio per la zona di sviluppo industriale di Chilivani Ozieri) e ipotizzando che, per i fondi non ancora rendicontati, nel 2024 sia avvenuto un utilizzo analogo a quello dei fondi già rendicontati, si ottiene un valore di poco inferiore ai 4 milioni di euro, decisamente superiore all'attuale stanziamento del capitolo sul bilancio regionale del 2025.

**Comma 3** - La Regione Sardegna dispone del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4/145 del 15.02.2024. Il Piano è impostato sul rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti, che individua la seguente scala di opzioni nella gestione di un rifiuto:

- prevenzione della produzione dei rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio o recupero di materia;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

Al fine di improntare la gestione dei rifiuti urbani al rispetto di tale gerarchia, il Piano regionale ha assunto i seguenti obiettivi qualificanti:

- conseguire il 70% di riciclo al 2029, in netto anticipo rispetto al target del 65% al 2035, previsto dalle direttive comunitarie;
- minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire in discarica attraverso la realizzazione di un efficace parco impiantistico di termovalorizzazione;

- minimizzare la presenza di discariche sul territorio regionale, ampliando quelle strettamente necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni della nostra isola e procedendo alla chiusura di quelle esaurite.

Gli interventi da realizzare sono previsti nel Piano regionale.

Fra gli interventi previsti si segnalano la realizzazione di una piattaforma di recupero degli imballaggi a servizio del bacino territoriale di Carbonia Iglesias, la realizzazione di lavori di copertura e regimentazione delle acque nelle platee di stoccaggio del compost presso l'impianto di compostaggio di Carbonia, la riconversione della vecchia linea di compostaggio di Capoterra in linea di selezione e biostabilizzazione a copertura delle fermate programmate e di emergenza delle linee di termovalorizzazione della medesima piattaforma, la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica presso il complesso impiantistico di Olbia.

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Per la realizzazione degli interventi sopra citati, allo stato attuale, sono pervenute specifiche richieste di finanziamento da parte del Consorzio industriale di Cagliari e del Consorzio industriale di Olbia, proprietari dei beni, per un importo complessivo di circa 21.000.000,00 di euro, così composta:

Richiedente	Importo (€)	Intervento
CIPNES	9.000.000,00	Cofinanziamento digestore anaerobico per trattamento frazione organica
CACIP	4.124.215,74	Realizzazione linea preselezione rifiuto indifferenziato
CACIP	6.999.967,00	Realizzazione piattaforma recupero Imballaggi nel Sulcis
CACIP	1.156.997,87	Realizzazione platee impianto compostaggio di Carbonia

Sul capitolo (fonte AS) è presente uno stanziamento di circa 6.778.000,00 euro a valere su ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Pertanto, tenuto conto degli importi richiesti e dello stanziamento già presente nel 2026 e nel 2027, si richiede, al fine di contenere gli aumenti tariffari e contribuire alla realizzazione dei suddetti interventi, uno stanziamento di euro 5.000.000,00 nel 2025.

CDR	TITOLO	DESCRIZIONE	MACR.	MISSIONE	PROGR	IMPORTO
00.05.01.02	2	Spese per la realizzazione di interventi previsti dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti	203	09	03	5.000.000,00

**Comma 4** - Presso la piattaforma ambientale di Macomer, di titolarità del Consorzio per la zona industriale di interesse regionale in liquidazione di Macomer, sono presenti una linea di termovalorizzazione, un impianto di compostaggio, una piattaforma di stoccaggio degli imballaggi e una discarica di servizio.

Con deliberazione n. 17/1 del 14 giugno 2024 la Giunta regionale ha stabilito che il *subentro* del Consorzio industriale provinciale di Nuoro al Consorzio per la zona industriale di interesse regionale in liquidazione di Macomer, previsto dalla legge regionale n. 10 del 2008, sia graduale e avvenga a partire dalla gestione dell'impianto di compostaggio di Macomer.

Al fine di dare attuazione alla deliberazione sopra citata, in data 20 giugno 2024 i due Consorzi hanno sottoscritto un'apposita convenzione per la gestione dell'impianto di compostaggio.

A seguito della stipula, il Consorzio di Nuoro ha realizzato diversi interventi urgenti che dovevano servire al riavvio dell'impianto di compostaggio entro l'estate 2024. Tuttavia, *la consegna dell'impianto fra i due Consorzi non si è mai completata* e, a causa dell'insorgere di problematiche relative alla gestione del percolato che sarebbe stato prodotto dall'impianto, questo non è stato ancora riavviato.

Con nota n. 254 del 05 marzo 2025 il Consorzio di Nuoro ha quindi chiesto al Consorzio di Macomer la restituzione delle somme anticipate per il riavvio dell'impianto per un importo di euro 226.665,46. Con nota n. 475 del 14 giugno 2025 il Consorzio di Macomer ha, conseguentemente richiesto un pari stanziamento al fine di rimborsare il Consorzio di Nuoro.

#### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo trasmesso dal Consorzio di Macomer per la restituzione delle somme anticipate dal Consorzio di Nuoro per il riavvio dell'impianto, per un importo di euro 226.665,46.

FORNITORE	N° e data documento	Importo
Mughetti Eugenio Snc	n. 84 del 23/12/2024	€ 4.800,00
Mughetti Eugenio Snc	n. 85 del 23/12/2024	€ 3.460,00
Salis Marcello	n. FPR 108/24 del 13/09/2024	€ 606,00
Verifica SpA	n. 2498/00 del 17/09/2024	€ 1.350,00
Chilvani Ambiente SpA	n. FP/000184 del 01/08/2024	€ 116.096,43
Chilvani Ambiente SpA	n. FP/000205 del 07/09/2024	€ 57.191,67
Chilvani Ambiente SpA	n. FP/000221 del 01/10/2024	€ 5.989,59
Arca Nicolò Trasporti Srl	n. 149 del 24/08/2024	€ 22.050,00
Arca Nicolò Trasporti Srl	n. 163 del 31/08/2024	€ 11.200,00
Calvisi Combustibili Snc	n. 5418/2 del 19/07/2024	€ 1.460,00
3CM Scavi e Demolizioni	FATTURA DA RICEVERE	€ 2.400,00
Cladda scontrino Fumogeni per verifiche		€ 56,77
C.C.I.A.A. Vidimazione Registro Carico/Scarico		€ 25,00
	Totale	€ 226.665,46

Pertanto, si richiede uno stanziamento di euro 226.665,46.

**Comma 5** - Con deliberazione n. 41/33 del 23 ottobre 2024, la Giunta regionale ha dato attuazione alle disposizioni dell'articolo 205, comma 3-octies, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e destinato ai Comuni e alle loro forme associative le risorse del fondo regionale costituito mediante il gettito dell'addizionale al tributo di conferimento in discarica, finalizzato a finanziare il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti e materiali riciclati.

L'attività istruttoria avviata nel 2024 ha evidenziato una domanda di finanziamento ampiamente superiore rispetto alle risorse disponibili, che sono pertanto risultate insufficienti a garantire l'ammissione a finanziamento di tutte le istanze ammissibili.

Alla luce di tale situazione, si ritiene opportuno intervenire in sede di assestamento di bilancio con la proposta di un apposito stanziamento al fine di:

- finanziare le istanze ammissibili presentate a seguito dell'avviso pubblico emanato nel 2024 e non soddisfatte per esaurimento delle risorse;

- consentire la pubblicazione di un nuovo avviso nel 2025, per il medesimo oggetto, a beneficio delle istanze per la copertura di costi sostenuti tra la data del precedente avviso e quella del nuovo avviso.

Le spese sostenute dai Comuni per l'acquisto di prodotti e materiali riciclati (cancelleria, arredi, compostiere, ammendante compostato, mastelli, materiali per eco-feste, ecc.), effettuate nel rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), potranno essere rimborsate entro i massimali già definiti: euro 20.000 per singolo Comune ed euro 40.000 per ogni Unione di Comuni o altra forma associativa.

#### **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

L'istruttoria condotta nel 2024 dal competente Servizio dell'Assessorato della difesa dell'ambiente ha rilevato un fabbisogno pari a circa euro 194.836,00 riferito a istanze regolarmente presentate e valutate ammissibili, per le quali non è stato possibile procedere all'impegno a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo.

Si stima inoltre che la pubblicazione di un nuovo avviso nel secondo semestre del 2025 possa generare un ulteriore fabbisogno di circa euro 305.000,00, considerata la platea potenziale dei beneficiari e i limiti massimi previsti (euro 20.000 per Comune, euro 40.000 per Unione di Comuni o altra forma associativa).

Tenuto conto che le disponibilità residue derivanti dal gettito dell'addizionale all'ecotassa per l'anno 2025 sono irrisorie e non sufficienti a garantire la prosecuzione dell'iniziativa, si propone uno stanziamento complessivo di euro 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025, da iscrivere in conto della missione 09 - programma 03 - titolo 1.

**Comma 6** - Il Ministero dell'ambiente, in data 21 ottobre 2019, ha emesso il decreto direttoriale n. 384/STA di approvazione del progetto definitivo di bonifica relativo agli interventi di messa in sicurezza permanente delle aree degli ex bacini fanghi di flottazione a ridosso dell'area portuale e della discarica mineraria presente in prossimità della spiaggia di Buggerru, ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese.

Il progetto approvato prevede la messa in sicurezza permanente delle vecchie dighe sterili, nonché della discarica gravante sulla parte settentrionale dell'arenile, attraverso la realizzazione di coperture impermeabili ed adeguate protezioni idrauliche; pertanto, l'intervento mira al completo isolamento delle sorgenti della contaminazione e alla conseguente restituzione delle aree ad un utilizzo pubblico compatibile con il mantenimento dei presidi ambientali realizzati; il costo complessivo degli interventi di messa in sicurezza permanente è pari a euro 5.101.770,42; in considerazione della strategicità dell'intervento, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS ha dato copertura finanziaria al Comune di Buggerru individuato come soggetto attuatore della realizzazione dell'intervento (€ 1.600.000,00 programmati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 51/6 del 28 dicembre 2012; € 2.500.000,00 programmati con la deliberazione della Giunta Regionale 35/36 del 10 luglio 2018, € 1.001.770,42 programmati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 50/50 del 10 dicembre 2019).

L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con determina del Responsabile dei lavori pubblici del Comune di Buggerru n° 21 del 08.03.2021; ad oggi, i lavori in oggetto sono giunti ad una fase conclusiva.

Per il lavoro in oggetto, la determinazione dei maggiori importi da riconoscere all'impresa per effetto dell'adeguamento prezzi e del calcolo dei maggiori importi introdotti dal decreto aiuti (DL 50/2022) e dalla successiva legge di bilancio (n. 197/2022), ammonta a euro 1.840.564,17 (IVA inclusa).

#### **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

Con nota acquisita al prot DGA n. 5674 del 21.02.2025, il Comune di Buggerru ha inviato la relazione esplicativa della rivalutazione dei prezzi a firma del Direttore dei Lavori, in applicazione del DL 50/2022 e della L. n. 197/2022 e ha comunicato l'importo da riconoscere all'impresa derivante dalla rivalutazione dei prezzi, pari a € 1.840.564,17 (IVA inclusa).

L'importo complessivo di rivalutazione è stato ottenuto nel seguente modo:

<b>RIVALUTAZIONE</b>			
<b>RIVALUTAZIONE FINO A 3° SAL</b>			
A	IMPORTO LAVORI DI CONTRATTO CONTABILIZZATO FINO AL 3° SAL AL NETTO DEL RIBASSO	1679112.14	€
B	IMPORTO LAVORI RIVALUTATO FINO A 3° SAL	3280782.64	€
C	RIBASSO DEL 20.138%	660684.01	€
D	IMPORTO LAVORI RIVALUTATO RIBASSATO AL 3° SAL	2620098.63	€
E	<b>IMPORTO DA RICONOSCERE ALL'IMPRESA PER RIVALUTAZIONE (D-A) FINO AL 3° SAL</b>	<b>940986.49</b>	<b>€</b>
<b>RIVALUTAZIONE TOTALE PROGETTO</b>			
F	IMPORTO LAVORI DI AGGIUDICAZIONE+MODIFICHE DI CONTRATTO	3488688.18	€
G	IMPORTO LAVORI A SEGUITO DI RIVALUTAZIONE TOTALE DEL PROGETTO	6565437.70	€
H	RIBASSO DEL 20.138%	1322147.84	€
I	IMPORTO LAVORI PROGETTO RIVALUTATO RIBASSATO (G-H)	5243289.86	€
L	IMPORTO NETTO DI RIVALUTAZIONE (I-F)	1754601.68	€
M	IMPORTO DI RIVALUTAZIONE DA RICONOSCERE FINO AL 3 SAL (E)	940986.49	€
N	RIVALUTAZIONE PROGETTO AL NETTO DELL'IMPORTO FINO AL 3 SAL (L-M)	813615.18	€
O	<b>IMPORTO DI RIVALUTAZIONE DA RICONOSCERE ALL'IMPRESA (90% di 940986.49 € - Legge di bilancio 197/2022)</b>	<b>732253.67</b>	<b>€</b>
P	<b>IMPORTO TOTALE DA RICONOSCERE ALL'IMPRESA PER RIVALUTAZIONE (O+E)</b>	<b>1673240.16</b>	<b>€</b>
Q	IVA SULL'IMPORTO TOTALE DI RIVALUTAZIONE (10% di P)	167324.02	€
R	<b>IMPORTO RIVALUTAZIONE + IVA (P+Q)</b>	<b>1840564.17</b>	<b>€</b>

Pertanto, si richiede uno stanziamento aggiuntivo di euro 1.840.564,17 a copertura del maggior costo relativo all'aumento dei prezzi, in modo da consentire la chiusura dei lavori, attualmente sospesi, ed il conseguente collaudo per la certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza permanente ai sensi dell'art. 248 del Decreto legislativo n.152/06.

**Comma 7** - A seguito di segnalazione del Comando (NOE) di Sassari risulta agli Uffici competenti che, sull' area di proprietà della società S'Alga s.r.l, sede di un ex impianto di compostaggio sito nel Comune di Mores, in loc. Baccarzos, sono stoccati cumuli di rifiuti costituiti da sostanza organica frammista a legno, tessili, plastica, vetro, inerti e metalli abbandonati in parte in cumuli esterni ed in parte all'interno di strutture prefabbricate con tettoie danneggiate e/o aperte, che consentono infiltrazioni di acque meteoriche favorendone il dilavamento, la continua macerazione e con generazione e deflusso di percolato. Il Comune di Mores, in prosecuzione delle azioni già avviate fin dal 2011 e, a seguito di interlocuzioni con la Provincia di Sassari e il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio della Regione Sardegna, aveva avviato le procedure per l'emissione dell'ordinanza di rimozione dei rifiuti ai sensi dell'art. 192, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 152/2006, nei confronti degli amministratori e rappresentanti di persona giuridica della società S'Alga s.r.l., per la quale era stata avviata la procedura fallimentare nel 2013. Il sito è stato già oggetto di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza non risolutivo disposto nel 2013 e attivato nel 2017 dalla Provincia ai sensi del combinato disposto dell'art.250 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.59, c.6, della L.R. 9/2006.

La società S'Alga s.r.l. a seguito di chiusura della procedura fallimentare avviata nel 2013, risulta ad oggi (come comunicato dal Comune di Mores) cancellata dal registro delle imprese dal 03.07.2023

e la quota di capitale di cui ciascun socio è chiamato a rispondere è insufficiente a coprire la spesa necessaria per l'intervento di rimozione dei rifiuti e attivazione delle procedure di caratterizzazione. Alla luce di quanto sopra esposto, nella previsione di dover procedere con intervento sostitutivo ed in esecuzione in danno del soggetto obbligato, il Comune di Mores, con nota prot. 4492 del 24.06.2025 acquisita ai protocolli regionali al prot. DGA n. 18215 in pari data, considerata l'impossibilità di far fronte alla spesa, ha richiesto un finanziamento di complessivi ca. euro 8.510.000,00.

### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Per la realizzazione dell'intervento in argomento il Comune di Mores ha stimato una spesa, come indicata nel sottoindicato prospetto, comprendente le seguenti attività:

1. Predisposizione area di cantiere;
2. Regimazione delle acque meteoriche e dei percolati;
3. Rimozione dei rifiuti solidi (circa 30.000 t) e liquidi (circa 3.600 m<sup>3</sup>);
4. Attivazione delle procedure di caratterizzazione del sito finalizzata al successivo, eventuale, intervento di bonifica delle diverse matrici ambientali ai sensi del D.Lgs 152/06.

Il Comune ha inviato il quadro economico dell'intervento con nota n. 4492 del 24.06.2025 e lo si riporta di seguito:

<b>A</b>	<b>Servizi e lavori</b>	
A1	Predisposizione cantiere	15.000,00 €
A2	Rimozione, trasporto e conferimento rifiuti	4.884.000,00 €
A3	Rimozione, trasporto e conferimento rifiuti liquidi	216.000,00 €
A4	Rete regimazione acque meteoriche e percolato	75.000,00 €
A5	Oneri della sicurezza 3%	155.550,00 €
<b>Totale Servizi e Lavori</b>		<b>5.345.550,00 €</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B1	Indagini	100.000,00 €
B2	Spese Tecniche (Progettazione, Direzione dell'esecuzione, Redazione Piano di Caratterizzazione – CSE - Supporto RUP) inclusi Oneri Previdenziali	344.315,87 €
B3	Incentivi alle funzioni tecniche. Art. 45 DLGS_36/2023	106.911,00 €
B4	Spese Procedura Gara (ANAC, Commissione giudicatrice OEV)	15.000,00 €
B5	Imprevisti 10% (inclusa Iva 22%)	534.555,00 €
B6	ECOTASSA (25,80 €/t) rifiuti solidi	774.000,00 €
B7	ECOTASSA (2 €/t) rifiuti liquidi	7.884,00 €
B8	IVA su lavori e servizi	1.176.021,00 €
B9	IVA su Spese generali e Indagini	97.749,49 €
<b>Totale</b>		<b>3.156.436,36 €</b>
<b>Totale</b>		<b>8.501.986,36 €</b>

Pertanto, si propone uno stanziamento di euro 8.510.000,00 in conto della missione 9, programma 2, titolo 2.

**Comma 8** - La presente norma autorizzatoria è destinata a consentire l'incremento della dotazione finanziaria del capitolo le cui risorse sono finalizzate alla gestione della Rete Natura 2000 e per la concessione di contributi agli enti gestori individuati o da selezionare mediante manifestazioni di interesse o apposite deliberazioni della Giunta regionale. La spesa già autorizzata e stanziata per l'anno 2025, per le suddette finalità, è pari a euro 1.500.000.

Nel primo semestre 2025 sono arrivate a scadenza diverse convenzioni di finanziamento stipulate con gli enti gestori dei siti Natura 2000 individuati con manifestazione di interesse in attuazione della DGR n. 30/51 del 30/09/2022.

Nel corso del 2024, è stato espletato un bando per l'individuazione di ulteriori enti gestori dal quale risultano domande ammissibili a finanziamento per nove enti interessati alla gestione di siti Natura 2000 ma non finanziate per insufficienza di fondi sull'annualità 2024. Inoltre, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha in corso di perfezionamento un accordo di programma con l'associazione di enti formata da Forestas e i Comuni del sito Natura 2000 Supramonte di Oliena, Uzulei, Orgosolo (che comprende anche il Comune di Dorgali) per avviare un progetto pilota di gestione che veda l'agenzia Forestas come capofila.

Nel corso del 2025, è stata approvata la deliberazione di Giunta regionale n. 15/20 del 19.03.2025 che approva le nuove misure di conservazione per numerosi siti della Rete Natura 2000 (89 ZSC e 4 SIC). Per l'attuazione di diverse misure sono individuate nei *Format* di sintesi *Obiettivi e misure*, approvati con la predetta DGR, i fondi regionali dedicati alla gestione della Rete Natura 2000. Si rende necessario dare avvio all'attuazione di dette misure non finanziabili mediante altre risorse.

Le risorse necessarie per far fronte al rinnovo delle predette convenzioni in scadenza nel primo semestre 2025, nonché per la stipula di nuove convenzioni con ulteriori enti da delegare alla gestione dei siti Natura 2000 già selezionati mediante la procedura ad evidenza pubblica del 2024 o mediante apposita delibera e infine per consentire di finanziare alcune misure di tutela e conservazione in siti della Rete Natura 2000 della Sardegna, ammontano a ulteriori euro 600.000 in aggiunta ai 1.500.000 euro già stanziati per l'annualità 2025.

#### **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria è dedotta dalle somme necessarie per garantire la prosecuzione delle convenzioni in scadenza e per la stipula di nuove convenzioni di finanziamento per la gestione dei siti Natura 2000. Gli importi per ogni singola convenzione sono dedotti dai criteri stabiliti nei bandi pubblicati per l'individuazione degli enti gestori, calcolati sulla base delle estensioni territoriali dei siti e per l'attuazione di proposte gestionali e misure di conservazione per habitat e specie.

Gli importi necessari per il rinnovo delle convenzioni in scadenza ammontano a 570.000 euro.

Le richieste di candidatura per la gestione di siti Natura 2000 pervenute a fine 2024 e non finanziate per mancanza di fondi, sommate alle risorse necessarie per l'avvio del progetto sperimentale del Supramonte – ZSC Su Sercone, con capofila l'agenzia Forestas, ammontano a un totale di 1.245.000 euro.

Sulla base delle esigenze derivanti dalle misure di conservazione approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025 si stima la necessità di dare avvio a ulteriori attività gestionali per un ammontare compreso tra i 250.000 e i 300.000 euro.

Dalla differenza tra gli importi necessari sopra evidenziati e la dotazione di 1.500.000 euro stanziata si ricava il necessario importo aggiuntivo di 600.000 euro da iscrivere in conto della missione 9, programma 5, titolo 1.

**Comma 9** - La presente norma si propone al fine di far fronte alle esigenze di animazione territoriale, sensibilizzazione, comunicazione e processi partecipativi nei territori interessati dall'istituzione di nuove aree protette. Sono note all'amministrazione regionale diverse istanze da parte di territori nei quali le amministrazioni locali sono interessate a portare avanti un processo partecipativo propedeutico all'istituzione di aree naturali protette e che finora non hanno beneficiato di finanziamenti specifici. Le istanze riguardano in particolare le aree del Goceano, Valle del Tirso, la Gallura interna e il Sassarese. La comunicazione, l'animazione e i processi partecipativi costituiscono attività che necessitano di un supporto specialistico da parte di soggetti qualificati. Le risorse consentirebbero agli enti territoriali di poter fare affidamenti a operatori economici specializzati nel settore e supportare la Regione Sar-

degna nel perseguimento degli obiettivi di ampliamento della rete delle aree protette come già previsto nel Programma Regionale di Sviluppo attuale e in coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e delle Strategie Europee e Nazionale sulla biodiversità al 2030.

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria necessaria è dedotta dalle somme precedentemente stanziata nell'annualità 2021 per analoghe attività (legge regionale n. 17 del 2021) nonché da pregressa esperienza dell'amministrazione nell'organizzazione di attività di animazione e processi partecipativi, quali ad esempio il *Forum regionale delle aree protette*, o la campagna *Partecipa, condividi, gestisci – percorso di aggiornamento delle misure di conservazione della Rete Natura 2000*, i cui costi ammontavano a circa 50.000 euro per ogni campagna, gruppo di eventi.

Si stima che con l'importo di 200.000 euro potranno essere finanziate almeno 4 campagne di comunicazione, sensibilizzazione e processi partecipati in diverse aree del territorio regionale, che si propone di stanziare sul seguente capitolo:

**Comma 10** - La norma ha come obiettivo quello di supportare l'amministrazione interessata nell'attuazione del piano attuativo che prevede la riqualificazione ambientale degli spazi esterni del complesso industriale dismesso, da anni in stato di abbandono, delle Ex Fornaci Picci, con la realizzazione di un Parco urbano e la sistemazione di tutte le aree funzionali all'attuazione del programma residenziale e dei servizi per l'abitare a cui verrà riconvertito il complesso.

L'importanza delle aree verdi, quale elemento di interruzione della continuità del costruito con aree naturali, è considerato di fondamentale importanza nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle aree urbanizzate, in particolare in un compendio come quello in esame destinato a *social housing*. L'intervento è immediatamente cantierabile e la stima dei costi discende dal quadro economico di progetto.

OGGETTO INTERVENTO	SOTTOSTIPESSE LAVORI	IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA - €	VOG. IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA - €	SOTTOSTIPESSE SCELTEZZE - €	INTERVENTO VOCE CHE SIC.	IMPORTO O.S. NON SOGGETTI A RIBASSO - €	IMPORTO NETTO LAVORI - O.S. - €	IVA 10% SU LAVORI SIC. - €	IMPORTO LORDO TOTALE LAVORI - O.S.	IMPORTO NETTO PRESTAZIONI S.L.A. PER PROJ. EXEC. PL., C.S.E., E COLLAUDATION	IMPORTO LORDO IVA INCLUSA IVA - €	OPERE STRAORDINARIE SU TOTALI PER INTERVENTO OPERE STRAORDINARIE PUBBLICITÀ UCL.	TOTALE LORDO O.S. SOMMARIO		
COMPLESSO FORNACI PICCI OPERE ESTERNE - PARCO URBANO	Manodopera in cantiere	257.130,55 €	3.027.446,43 €	58.112,36 €	MANODOPERA IN CANTIERE	58.064,31 €	3.113.117,64 €	311.551,76 €	3.444.869,62 €	DIREZIONE LAVORI	126.176,70 €	875.081,42 €	4.320.000,00 €		
	Allestimento cantiere	6.134,40 €		3.038,00 €	ALLESTIMENTO CANTIERE INCL. PROTEZIONE ANTICADUTE					SECURIMATTE	41.448,38 €			55.136,76 €	
	Costruzione e collaudi edifici	2.406,38 €		3.422,50 €	STRUTTURE IN C.A. E CEMENTO ARMATO INCL. FINEZZI E TIG					CELLULOSI TECNICI E MANO D'OPERA	87.681,42 €				
	Opere a verde	364.000,77 €		7.809,08 €	OPERE A VERDE IN CANTIERE PER C.A. E CEMENTO ARMATO										
	Costruzione edicole	707.897,22 €		8.532,84 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	Opere idrauliche	148.295,00 €		309,72 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	Impianto elettrico opere	417.539,89 €		38,35 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	Costruzione di strutture in legno	152.131,52 €		989,10 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	Opere di ricerca scavi geotecniche di collaudi	328.111,88 €		902,00 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	OPERE DI SOSTEGNO DI LAVORI	384.071,78 €		543,64 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
	Costruzione di strutture in legno	200.137,80 €		385,59 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI										
					6.477,60 €					OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI					
					6.052,04 €					OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI					
			841,38 €	OPERE PER SOSTEGNO DI LAVORI											

## Articolo 13

**Disposizioni finanziarie in materia di pubblica istruzione, sport, spettacolo e beni culturali**

**Comma 1.** La presente disposizione prevede un contributo straordinario destinato a sostenere i Comuni, singoli o associati, che devono fronteggiare i costi di gestione del servizio di trasporto scolastico. Il contributo è assegnato a tutti i Comuni, in forma singola o associata, in cui non sia presente la scuola dell'infanzia statale o paritaria e/o la scuola primaria e/o la scuola secondaria di primo grado, ovvero in cui, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia e/o primarie e/o secondarie di primo grado, ci siano delle unità territoriali (frazioni, borgate, centri abitati o nuclei abitati, escluse le case sparse) in cui allo stato attuale siano residenti degli studenti che frequentano le suddette scuole e che necessitano dell'organizzazione di un servizio di trasporto scolastico, a causa della ubicazione delle unità abitative sul territorio. Il presente comma prevede un una spesa straordinaria di euro 2.840.000 con l'obiettivo di riuscire a coprire per l'anno in corso il 100% del costo sostenuto dai comuni.

**Relazione tecnico finanziaria**

L'onere della presente disposizione è stato quantificato considerando i dati degli ultimi due anni. Nell'annualità 2023, lo stanziamento previsto (pari a € 8.304.100,00 + € 1.000.000,00 stanziati con la LR 17/2023) ha consentito di coprire circa l'84% del fabbisogno manifestato dagli Enti Locali, mentre nell'annualità 2024, lo stanziamento previsto (pari a € 8.304.100,00 + € 2.840.000,00 stanziati con la LR 18/2024) ha consentito di coprire il 100% del fabbisogno manifestato dagli Enti Locali. Ipotizzando che gli enti locali sostengano nel 2025 costi pari a quelli sostenuti nel 2024, si stima possa essere sufficiente un contributo straordinario aggiuntivo di euro 2.840.000 per coprire il 100% dei costi sostenuti dagli stessi.

**Comma 2.** L'articolo 73 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 ha disposto il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali in materia di istruzione, prevedendo, tra l'altro, che spettano ai comuni i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap diversamente abili o in situazioni di svantaggio. Il presente comma prevede un contributo straordinario al fine di fornire un ulteriore supporto finanziario agli enti locali per garantire il servizio di istruzione agli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio.

**Relazione tecnico finanziaria**

L'onere della presente disposizione è stato determinato considerando l'obiettivo di coprire almeno il 40% dei costi sostenuti dagli enti locali per l'espletamento del servizio di istruzione a favore degli alunni con disabilità. Per la stima si sono verificati i dati relativi all'Avviso pubblico relativo all'a.s. 2024/2025 per il quale il contributo regionale pari a euro 19.500.000 ha coperto poco più del 37% del fabbisogno degli enti locali. Con il contributo straordinario di euro 2.000.000, si autorizza una spesa complessiva di euro 21.500.000 che sulla base dei dati dell'anno scolastico suddetto dovrebbe coprire poco più del 40% del fabbisogno.

**Comma 3.** Il presente comma prevede un contributo straordinario di complessivi euro 580.000 da destinare all'attivazione di specifici progetti di sostegno e valorizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (quali a titolo esemplificativo: laboratori extracurricolari, interventi di potenziamento educativo, servizi ricreativi e di orientamento, interventi di facilitazione attinenti anche all'organizzazione logistica e al servizio di trasporto, etc) rivolti, prioritariamente, agli studenti frequentanti le Autonomie scolastiche autonome e i relativi plessi oggetto di riorganizzazione scolastica, come risultanti dal Piano regionale dimensionamento 2025/2026 approvato in via definitiva con la DGR n. 5/46 del 29.01.2025.

**Relazione tecnico finanziaria**

Per la quantificazione degli oneri è stata considerata l'Unità di Costo Standard, pari a 80,00 euro orari, prevista e approvata con la nota metodologica utilizzata nell'ambito dell'avviso Progressi (progetti contro la dispersione scolastica, finanziati a valere sul FSE). Questi progetti, di 500 ore ciascuno, dunque del valore unitario di 40.000 euro, sono destinati a una popolazione studentesca media di circa 584 alunni.

Considerando la popolazione studentesca delle realtà dimensionate dei Comuni associati di Aggius, Bortigiadas, Luogosanto e Viddalba da un lato e del Comune di Cagliari dall'altro, pari rispettivamente a 313 e 1.775 alunni, il costo per progetti analoghi che tenga conto della suddetta popolazione, sarà pari a:

- Comuni associati di Aggius, Bortigiadas, Luogosanto e Viddalba:  $40.000: 584 = x: 313$

$x = 21.438,36$ ;

- Comune di Cagliari:  $40.000: 584 = x: 1.775$

$x = 121.575,34$ ;

Ipotizzando la realizzazione di tre progetti per ogni beneficiario, risulta che la spesa per la realizzazione dei progetti sarà pari a circa 64.315,08 euro (**65.000 euro**) per i Comuni associati di Aggius, Bortigiadas, Luogosanto e Viddalba e di 364.726,03 euro (**365.000 euro**) per il Comune di Cagliari.

A questi importi va aggiunto il costo relativo al trasporto degli studenti, che viene quantificato secondo i criteri sotto riportati.

Comuni associati di Aggius, Bortigiadas, Luogosanto e Viddalba:

Considerato la bassa densità di popolazione, si ritiene un valore congruo il contributo straordinario a favore dei Comuni selezionati per la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI/SRAI) (art. 30, c. 12, L.R. 9 marzo 2015, n. 5 e art. 2, comma 3, L.R. 25 febbraio 2021, n. 4 e art. 1, comma 2 della legge di stabilità), parametrato sul numero della popolazione studentesca, ossia:

- contributo SNAI di 350.000,00 euro per una popolazione studentesca di 446 studenti, per 36 settimane dell'anno scolastico;

- contributo SNAI parametrato alle 14 settimane previste nel trimestre settembre - dicembre 2025: 136.111,10;

- contributo pro-capite SNAI:  $136.111,10: 446 \text{ studenti} = 305,18 \text{ euro}$ ;

- contributo per i Comuni associati:  $305,18 \text{ euro per } 313 \text{ studenti} = 95.521,92 \text{ euro}$  (circa 100.000).

Totale del contributo a favore dei Comuni associati:  $65.000,00 + 100.000,00 = 165.000,00$

Comune di Cagliari:

Nel caso del Comune di Cagliari, si ritiene che l'alta densità di popolazione e le conseguenti economie di scala da un lato compensino il maggior costo del trasporto della più elevata platea di studenti e si stima, pertanto, che possa essere sufficiente un maggior onere per il costo del trasporto pari a circa 50.000 euro.

Totale del contributo a favore del Comune di Cagliari:  $365.000 + 50.000 = 415.000$

Pertanto, l'onere complessivo dell'intervento ammonta a euro 580.000.

**Comma 4.** La Borsa di studio regionale è un intervento rivolto agli studenti iscritti alle scuole pubbliche primarie e secondarie (di primo e di secondo grado). La Regione Sardegna annualmente stanziava dei fondi che sono trasferiti ai Comuni di residenza degli studenti beneficiari, per l'assegnazione della borsa di studio regionale per l'anno scolastico di riferimento. Con la presente disposizione si prevede uno stanziamento straordinario di euro 3.951.200, al fine di integrare l'autorizzazione di spesa prevista per l'anno 2025 con la legge di stabilità, pari a euro 4.228.000, portando lo stanziamento complessivo a euro 8.180.000, che si stima possa coprire l'intero fabbisogno, soddisfacendo tutte le richieste di borse di studio delle famiglie degli studenti beneficiari, consentendo di erogare il valore massimo per ciascuna borsa.

**Relazione tecnico finanziaria**

Al fine di quantificare l'onere sono stati analizzati i dati relativi alle ultime 3 annualità:

	2022	2023	2024
Fondi regionali	4.150.060,00	3.936.176,40	8.180.00,00 (4.228.800,00 + 3.639.600,00 + 311.600,00) *
ISEE	14.650,00	14.650,00	14.650,00
n. studenti che hanno presentato domanda e hanno ricevuto la borsa regionale comprese le borse sostitutive di quelle nazionali	39.325	41.237	35.529
valore borsa unitario	93,18	105,80	(126,70 + 100,70) = 227,40
economie comunali complessive	752.884,11	172.463,27	371.492,96

Relativamente all'annualità 2024, lo stanziamento di euro 8.180.000 ha consentito di erogare borse regionali di 227,40 euro e di riconoscere la borsa sostitutiva di 200 euro agli studenti idonei ma non beneficiari della borsa di studio nazionale (DGR n. 46/27 del 29.11.2024). Ipotizzando un livello di richieste pari a quello del 2024, il contributo straordinario di euro 3.951.000 si stima possa consentire di soddisfare tutto il fabbisogno.

**Comma 5.** Il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 si inserisce nell'ambito degli interventi a sostegno dell'istruzione, introducendo delle modifiche alla disciplina in materia di fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori. Nel 2025 le risorse statali stanziare a favore dei Comuni per le suddette finalità sono state ridotte rispetto a quanto stanziato nel 2024. Precisamente le risorse stanziare in favore della Sardegna dal Decreto MIM n. 309 del 16.02.2024 sono pari a 4.282.473,32 euro, mentre nel 2025 le risorse stanziare in favore della Sardegna dal Decreto MIM n. 542 del 18.03.2025 sono pari a 3.775.724,75 euro. Il presente comma prevede un contributo straordinario di euro 2.000.000 al fine di fronteggiare la riduzione del contributo statale degli ultimi anni.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

L'onere è stato calcolato sulla base della riduzione del contributo statale e dell'incremento degli studenti appartenenti a famiglie meno ambienti. Con il contributo pari a euro 2.000.000 è possibile coprire la riduzione di circa 500.000 euro del contributo statale e soddisfare richieste per ulteriori fino a complessivi euro 1.500.000.

**Comma 6** La presente disposizione prevede una spesa straordinaria di 2.000.000 al fine di poter attuare interventi urgenti di edilizia scolastica che non rientrano nella programmazione ordinaria.

#### **Relazione tecnica finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base delle segnalazioni degli enti gestori degli immobili scolastici che necessitano di primi e urgenti interventi di manutenzione.

**Comma 7** Con la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 gli interventi previsti dalla legge regionale n.28/1997 relativi all'istituzione e funzionamento delle scuole civiche di musica sono stati attribuiti ai comuni, prevedendo altresì un contributo ordinario a favore degli stessi per compensare i costi delle funzioni trasferite. Il presente comma prevede un contributo straordinario di euro 1.000.000 al fine di incrementare il numero degli alunni dei corsi musicali nel corso del 2025, e per consentire la presenza di corsi anche il periodo estivo.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione degli oneri è effettuata sulla base dei parametri previsti dal bando annuale, che include il pagamento dei docenti di musica e le altre spese di funzionamento. L'importo tiene conto della necessità di garantire un'equa ripartizione del finanziamento complessivo tra tutti i Comuni della Sardegna beneficiari del contributo per le scuole civiche di musica. Il numero di Comuni finanziati in media nell'ultimo triennio è di n. 42 per anno, l'aumento dello stanziamento permette il pagamento di più ore di lezione ai docenti e l'accesso di un maggior numero di studenti ai corsi di musica, oltre a consentire le lezioni per ulteriori mesi nel periodo estivo.

**Comma 8.** Con l'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 e ss.mm.ii. è stato istituito un fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, compresi le imprese e i lavoratori della filiera di produzione del libro, a partire da coloro che ricavano redditi prevalentemente dai diritti d'autore, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura. Considerato che lo Stato con l'ultima legge di stabilità non ha rifinanziato il fondo per l'anno 2025, la presente disposizione prevede un contributo straordinario di euro 1.800.000 al fine di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria attraverso l'acquisto di libri per le biblioteche locali.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base del dato storico dei contributi assegnati nel 2023/2024 alle biblioteche con l'ultima ripartizione fatta con i fondi del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd Decreto Franceschini).

**Comma 9.** La presente norma consente il finanziamento delle trasferte in territorio extraregionale, alle società e associazioni sportive per la partecipazione ai campionati e manifestazioni nazionali previsti ai sensi dell'art. 28 della L.R. 17/1999. Nel 2024 si è registrato un significativo incremento del numero di istanze rispetto all'anno precedente, rendendo necessario un aumento dello stanziamento previsto. La misura delle risorse allocate dalla norma si basa sui costi effettivi delle trasferte, come certificati dalle associazioni e società sportive richiedenti. Attraverso il contributo straordinario previsto dalla presente disposizione, pari a euro 1.500.000, è possibile sostenere maggiormente le associazioni e società sportive.

**Relazione tecnico finanziaria**

Partendo dall'obiettivo di coprire fino al 60% delle spese complessive, l'onere della presente disposizione è stato stimato in euro 1.500.000, tenendo conto dei costi sostenuti dalle associazioni/società sportive nel corso del 2024, nel quale sono pervenute circa 1.858 istanze e delle disposizioni normative che consentono la copertura fino al 90% delle spese di trasferta, nel limite massimo di 400,00 euro per atleta al giorno, comprensivi di viaggio, vitto e alloggio.

**Comma 10.** La presente disposizione prevede la spesa straordinaria di euro 1.500.000 al fine di soddisfare le numerose domande di contributo pervenute per la realizzazione di progetti di lungometraggi.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata tenendo conto che nel 2024 il costo medio finanziato per ciascuna impresa cinematografica è stato di circa 150.000 euro. Nel corso del 2025 sono pervenute 27 istanze e sono stati finanziati 17 beneficiari. Il contributo straordinario pari a 1.500.000 consente di soddisfare tutte le istanze pervenute.

**Comma 11.** Con la legge regionale n.14/2006 sono state disposte norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura e sono stati previsti, tra gli altri contributi a sostegno di progetti di promozione della lettura e festival letterari d'interesse regionale, nazionale e internazionale. Con Delibera della Giunta Regionale n. 8/25 del 05.02.2025 è stata approvata la revisione dei criteri di ammissibilità, valutazione e rendicontazione dei contributi. Negli ultimi anni si è registrata una progressiva crescita del numero delle domande, dei progetti ammessi e delle risorse finanziarie assegnate. Con la presente disposizione si prevede una spesa straordinaria di euro 682.750 al fine di soddisfare il numero delle domande presentate e idonee

**Relazione tecnico finanziaria**

Per i contributi ordinari sono stati presentati e ammessi alla valutazione n. 78 progetti (30 enti locali e 48 organismi privati). Di questi, a seguito della valutazione della Commissione, 67 sono risultati ammissibili (26 enti locali e 41 organismi privati) e – al momento – 43 sono stati finanziati per un importo complessivo di 1.800.000 euro (14 Enti locali per euro 550.000 e 29 organismi privati per euro 1.250.000). La norma consente di assegnare il contributo spettante a tutti i progetti idonei (12 Enti locali e 12 organismi privati).

**Comma 12.** La norma dispone l'assegnazione di un contributo straordinario a favore della Fondazione Film Commission al fine di consentire alla medesima, il sostenimento delle spese di giudizio derivanti da due ricorsi pendenti e per ulteriori spese straordinarie imprevedute.

**Relazione tecnico finanziaria**

La determinazione della spesa è stata determinata sulla base dell'onere quantificato e richiesto in sede giudiziale.

**Comma 13.** La norma si rende necessaria per finanziare il prestigioso premio di cinematografia internazionale.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base dei preventivi ricevuti.

**Comma 14.** Nell'attuale definizione di Museo data dall'ICOM (International Council Of Museums) i musei devono offrire esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze. Il Museo Archeologico Nazionale "G. Asproni" può perseguire queste finalità solo saltuariamente, infatti uno dei grandi limiti è l'assenza di una sala conferenze, uno spazio per raccontare esperienze, per far incontrare i professionisti del mondo dell'archeologia, per diffondere studi e raccontare gli esiti. Tuttavia, perché un museo sia vivo tutto l'anno è necessario avere uno spazio per accogliere le scuole, raccontare le attività, confrontarsi con la comunità. Con la presente disposizione si prevede un contributo straordinario di euro 28.400 a favore del comune di Nuoro per l'allestimento di una sala conferenze che consenta al Museo "G. Asproni" di svolgere le attività suddette.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata determinata sulla base del seguente quadro economico degli interventi:

Quadro economico CU=Costo unitario

**Arredi e strumentazione**

Sedie da conferenza con bracciolo n. 50 Cu 150,00 € = Tot. 7.500,00 €;

Tavolo per convegni n. 1 CU 1.000,00 = tot. € 1.000,00 €;

Video proiettore completo di supporti n.1 CU 3.500,00 = Tot. € 3.500,00 €;

PC Notebook 15" portatile n. 1 CU 1.000,00 = Tot. € 1.000,00 €

Schermo per proiezione compreso di supporto n. 1 CU 1.000,00 = Tot. € 1.000,00 €

Impianto audio (casse, microfoni, mixer) n. 1 CU 5.000,00 = Tot. € 5.000,00 €

Cavi e prolunghes per giardino (metri lineari) n. 100 CU 5,00 =Tot. € 500,00 €

Transpallet per la movimentazione del materiale n. 2 CU 450,00 = Tot. € 900,00 €

Luci da esterno complete di supporto n. 4 CU 2.000,00 = Tot. € 8.000,00 €

TOTALE generale € 28.400,00

## Articolo 14

**Disposizioni finanziarie in materia di Industria, innovazione tecnologica, e competitività**

**comma 1** - L' intervento, per il quale si autorizzano le somme è già disposto con precedente provvedimento legislativo, è destinato a finanziare il Comune di Fluminimaggiore per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio ex minerario della miniera "Su Zurfuru", di rilevante valore storico, ambientale e identitario per il territorio del Sulcis-Iglesiente. L'intervento si inserisce nell'ambito delle politiche regionali di tutela, recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi, che costituiscono un elemento strategico per lo sviluppo sostenibile e la riconversione economica delle aree interne.

La richiesta di incremento di euro 75.000,00 sul capitolo della missione 9 ha l'obiettivo di assicurare la copertura finanziaria integrativa di un intervento già previsto con precedenti atti legislativi regionali. Le risorse sono necessarie per far fronte a esigenze sopravvenute in fase di attuazione. L'intervento ha una valenza strategica locale, in quanto consente al Comune beneficiario di intervenire su un bene ad alto potenziale turistico e culturale, contribuendo alla valorizzazione del territorio e al rafforzamento delle filiere connesse alla fruizione sostenibile del patrimonio minerario dismesso.

Il capitolo presenta somme già parzialmente iscritte con il bilancio 2025-2027 pari ad euro 25.000 per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Attraverso la presente norma, che dispone uno stanziamento di euro 100.000 per l'anno 2025 e di euro 25.000 per l'anno 2026 si provvede a dare copertura normativa alla totalità delle somme, di cui euro 25.000 per ciascuno degli anni 2025 e 2026, trovano copertura a valere sulle somme già iscritte in conto della missione 9, programma 1, titolo 1.

**Comma 2.** Con la disposizione di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2023, tabella E, il Comune di Porto Torres è beneficiario di un finanziamento di euro 970.588,26 a valere sull'annualità 2023 per la realizzazione di *"Interventi di bonifica e di ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente presso il Sito IN.VER.SOL"* (missione 9, programma 2).

Con DGR n°6/7 del 24 febbraio 2023 nell'allegato n° 2 è stato previsto lo stanziamento della predetta somma sul Capitolo di spesa SC 09.0559 facente capo al CDR 00.09.01.04 (Servizio attività estrattive Assessorato dell'Industria). Denominazione Capitolo: *Contributi agli investimenti ai Comuni per interventi di Bonifica, ripristino ambientale, messa in sicurezza permanente presso siti industriali (art. 1, comma 4, legge regionale 23 febbraio 2023, n.1)* – titolo 2 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.

Con l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 21 del 2023 si autorizza la costituzione di un vincolo relativo al finanziamento del suddetto intervento di cui alla tabella E della legge regionale 1/2023 *"Interventi di bonifica e di ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente presso il Sito IN.VER.SOL"* (Vincolo V1455).

Si rappresenta tuttavia che le risorse pari ad euro 970.588,26 sono state stanziare, come sopra illustrato, sul titolo 2, Contributi agli investimenti ma - come si evince dalla nota prot. n. 49916 del 28.12.2021 che il Comune di Porto Torres ha trasmesso all'Assessorato dell'Ambiente – le spese rendicontate rientrano nel Titolo 1 in quanto afferenti a spese correnti e non a spese in c/capitale per investimenti.

Il Comune di Porto Torres è intervenuto, a seguito dell'incendio verificatosi nel 2019, sostenendo direttamente spese pari ad euro 970.588,26 nell'area industriale di Porto Torres facente parte dell'agglomerato industriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

Ciò determina la necessità di autorizzare, con la presente disposizione, il finanziamento di un rimborso spese a favore del suddetto Comune di Porto Torres, afferente al titolo 1 della spesa.

### **Relazione Finanziaria**

Lo stanziamento è determinato così come da piano dei costi trasmesso dal Comune di Porto Torres

**Comma 3.** la presente disposizione prevede un contributo straordinario di €8.000.000, da erogare nell'anno 2025, a favore del Consorzio Industriale Provinciale Medio Campidano – Villacidro. Le risorse sono destinate alla definizione e attuazione di un piano di rilancio industriale per l'area Ex Keller, con l'obiettivo di riattivare lo sviluppo produttivo, creare nuove opportunità occupazionali e superare criticità di lungo corso che hanno compromesso la funzionalità del sito.

L'area industriale di Villacidro è storicamente legata allo sviluppo manifatturiero e metallurgico della Sardegna. Tra gli insediamenti più significativi figura lo stabilimento Keller, dismesso a partire dal 2010, che ha lasciato un profondo vuoto occupazionale ed economico nel territorio. Il Consorzio Industriale Provinciale ha da allora tentato di favorire processi di riconversione, con alterne vicende e numerose difficoltà.

Nel corso degli ultimi anni, l'area Ex Keller è stata oggetto di numerose vertenze giudiziarie complesse, che ne hanno rallentato il percorso di acquisizione e cessione del sito, generando incertezza e sfiducia tra i potenziali investitori e all'interno del contesto socioeconomico locale.

Parallelamente, si sono susseguite numerose vertenze sindacali promosse dalle organizzazioni dei lavoratori e dalle rappresentanze sindacali che sollecitavano uno strutturato piano di rilancio industriale finalizzato a garantire una ripresa economica per l'area del medio campidano fortemente compromessa, e a tutela del mantenimento dei livelli occupazionali. In tale quadro si inserisce anche il rapporto con lo Stato, mediato attraverso le interlocuzioni con le agenzie e i ministeri competenti, senza che si sia arrivato ad oggi una soluzione alla crisi industriale del territorio.

L'intervento proposto si fonda sulla constatazione che, a oltre un decennio dalla dismissione dello stabilimento Keller, il territorio del Medio Campidano non ha ancora recuperato la piena operatività industriale dell'area. Le iniziative avviate negli anni passati si sono scontrate con ostacoli di natura giudiziaria, amministrativa e relazionale, che hanno minato la possibilità di costruire una progettualità credibile e condivisa. Il contributo straordinario si configura come leva necessaria per superare l'attuale stallo e riposizionare l'area Ex Keller come sito produttivo di interesse regionale. Il finanziamento consentirà al Consorzio Industriale di redigere ed attuare un Piano di rilancio industriale condiviso con le rappresentanze industriali e le parti sociali. Il Piano, formalmente approvato dalla Giunta regionale e che dovrà contenere:

- una visione strategica di medio-lungo termine, compatibile con le vocazioni del territorio con l'indicazione di obiettivi economici e occupazionali misurabili;
- una definizione puntuale delle linee di intervento, comprensive di attività di bonifica, riqualificazione edilizia e infrastrutturazione funzionale;
- la rimozione degli ostacoli tecnici e amministrativi che hanno sinora rallentato la cessione e la riconversione del sito anche attraverso la copertura di oneri sopravvenuti a carico del Consorzio Industriale
- modalità operative per l'insediamento di nuove imprese, anche attraverso il sistema di incentivazione regionale e nazionale
- una struttura di governance chiara, che preveda forme di coinvolgimento degli attori istituzionali, imprenditoriali e sociali del territorio.

Il finanziamento si giustifica altresì in funzione della ricostituzione della fiducia tra istituzioni e cittadini, dopo anni di promesse disattese, atti interrotti e comunicazioni carenti. Il piano dovrà rappresentare, in

tal senso, uno strumento tecnico attuativo e politico di svolta, capace di rimettere al centro il lavoro e la rigenerazione produttiva, restituendo dignità ai lavoratori coinvolti e nuova prospettiva alle giovani generazioni del territorio.

### **Relazione Finanziaria**

La stima dell'importo è stata definita sulla base di valutazioni preliminari di carattere politico-istituzionale, effettuate tenendo conto dello stato conoscitivo attuale dell'area industriale Ex Keller di Villacidro e delle esigenze generali di rilancio produttivo del sito.

Non essendo ancora disponibile un progetto esecutivo dettagliato, la determinazione della spesa assume carattere presuntivo e dovrà essere oggetto di successiva articolazione e rimodulazione nell'ambito del Piano di rilancio industriale, che sarà approvato dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, ai sensi di quanto previsto dal presente emendamento.

**Comma 4** - Il presente intervento finanziario si inserisce nell'ambito delle azioni di supporto regionale alla candidatura italiana per la realizzazione dell'Einstein Telescope (ET), grande infrastruttura scientifica europea dedicata alla fisica delle onde gravitazionali. Il sito individuato per l'installazione dell'ET è localizzato nell'area di Sos Enattos, in Sardegna.

Tra le attività propedeutiche alla progettazione esecutiva dell'infrastruttura, si rende necessario procedere a un approfondito studio di caratterizzazione scientifica dei geomateriali (rocce) che verranno interessati dalle operazioni di escavazione delle gallerie sotterranee. Tali indagini sono essenziali per: a) definire le caratteristiche fisico-meccaniche e composizionali dei materiali rocciosi; b) garantire la sicurezza e l'idoneità tecnica delle opere sotterranee previste; c) promuovere un successivo riutilizzo ecosostenibile dei materiali escavati, in linea con i principi dell'economia circolare.

Lo studio scientifico sarà condotto dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Cagliari, struttura dotata delle competenze e delle strumentazioni necessarie per affrontare con rigore tutte le fasi della ricerca. Le attività avranno inizio con un'accurata fase di rilievo geologico del territorio e con il prelievo di campioni di roccia, ottenuti attraverso sondaggi geognostici mirati nell'area interessata dal progetto. Seguiranno le indagini di laboratorio, che prevedono un ampio spettro di analisi scientifiche: osservazioni microscopiche delle sezioni sottili dei campioni, indagini spettroscopiche e mineralogiche, analisi chimiche con tecniche come la fluorescenza a raggi X (XRF), la spettrometria di massa a plasma accoppiato (ICP-MS), e la microscopia elettronica a scansione (SEM-EDS), tutte finalizzate alla caratterizzazione dettagliata dei materiali lapidei. Parallelamente, verranno eseguite prove fisico-meccaniche sui campioni, volte a determinarne le proprietà fondamentali come la densità, la porosità, la resistenza alla compressione e alla trazione, elementi indispensabili per valutare l'idoneità tecnica delle rocce rispetto alla realizzazione delle gallerie sotterranee previste dal progetto Einstein Telescope. I dati raccolti saranno oggetto di un'attenta fase di elaborazione, interpretazione e sistematizzazione, finalizzata a fornire un quadro coerente e scientificamente fondato delle caratteristiche dei geomateriali esaminati. Infine, i risultati dello studio saranno resi disponibili alla comunità scientifica attraverso la pubblicazione in riviste internazionali ad accesso aperto, contribuendo così alla diffusione delle conoscenze e al consolidamento del ruolo della Sardegna come sede potenziale di una delle infrastrutture scientifiche più avanzate in Europa.

Lo studio scientifico per la caratterizzazione dei geomateriali del sito individuato per il Progetto Einstein Telescope rappresenta un'attività di ricerca avanzata, con un impatto rilevante sia sul piano tecnico-progettuale sia su quello territoriale. L'analisi dettagliata delle rocce di escavazione — in termini petrografici, mineralogici, geochimici e fisico-meccanici — fornirà dati fondamentali per supportare le scelte ingegneristiche legate alla costruzione delle gallerie sotterranee, garantendo elevati standard di sicurezza, efficienza e affidabilità strutturale. Al contempo, lo studio contribuirà al rafforzamento delle competenze scientifiche locali, coinvolgendo giovani ricercatori e promuovendo lo sviluppo di tecnolo-

gie e metodologie d'avanguardia nel campo della geologia applicata. Un ulteriore valore aggiunto sarà dato dalla possibilità di valorizzare i materiali di scavo secondo i principi dell'economia circolare, favorendo il riutilizzo sostenibile di risorse minerarie locali e gettando le basi per un modello replicabile di gestione ambientale e industriale dei geomateriali.

### **Relazione Finanziaria**

Lo stanziamento è determinato sulla base di uno studio di prefattibilità redato dall'Università degli Studi di Cagliari.

Precisamente l'importo che si propone di stanziare è basato su una stima di uno studio di fattibilità di circa euro 750.000,00. Lo stanziamento previsto per il 2025, pari a euro 500.000,00, consentirà di coprire in modo completo le attività. In particolare, la prefattibilità è così strutturata:

#### 1. Attività scientifiche di terreno e di laboratorio

Comprende le attività di rilievo geologico, osservazione macroscopica e campionamento delle rocce, nonché tutte le analisi petrografiche, mineralogiche, geochimiche e fisico-meccaniche.

Tali indagini verranno effettuate con strumentazioni e metodi scientifici avanzati, secondo standard tecnici e normativi europei, e rappresentano il nucleo operativo dello studio.

Incidenza stimata: circa 70 per cento del totale (circa euro 350.000,00)

#### 2. Personale di ricerca e supporto tecnico-scientifico

Sono previste forme contrattuali temporanee (contratto di ricerca post-doc e borse di ricerca per giovani laureati) per supportare la produzione e gestione dei dati analitici.

Questa voce risponde all'obiettivo di potenziare le competenze locali e formare nuove figure professionali nel campo della geologia applicata.

Incidenza stimata: circa 20% del totale (circa euro 100.000,00)

#### 3. Disseminazione e costi accessori

Include una prima quota per la pubblicazione scientifica in modalità "Open Access", nonché una riserva per spese generali, imprevisti, adeguamento prezzi e piccoli materiali di consumo.

Incidenza stimata: circa 10 per cento del totale (circa euro 50.000,00)

La struttura dei costi riflette un'equa distribuzione tra attività scientifiche, risorse umane e valorizzazione dei risultati.

**Comma 5-** Con riferimento allo strumento di sostegno alle imprese denominato Contratto di Investimento (CI), il 15 luglio 2025 si è conclusa la fase di presentazione delle Manifestazioni di Interesse per la tipologia industriale a valere sull'Avviso pubblicato in data 16 aprile 2025 e adottato in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10/24 del 18 febbraio 2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 e PN JTF Italia 2021- 2027. Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese attraverso Contratti di investimento. Approvazione definitiva" e nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di Programmazione 2024-2029 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/34 del 6 novembre 2024. Le finalità di tale procedura, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Programmazione unitaria 2024-2029 e in attuazione di quanto previsto dall'Ambito strategico 2.9 "Sviluppo economico e sociale sostenibile" del Programma regionale di Sviluppo (PRS) 2024- 2029, sono principalmente:

- rafforzare la crescita sostenibile, la competitività e la creazione di posti di lavoro per le micro, piccole e medie imprese attraverso l'uso delle risorse della Priorità 1 - Competitività intelligente e della Priorità 3 - Transizione verde del PR Sardegna FESR 2021-2027, e per le grandi imprese attraverso l'uso di risorse regionali, grazie agli investimenti produttivi, in coerenza;
- consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF),

attraverso il Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca. Priorità 1 - Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente del PN JTF Italia 2021-2027.

Le risorse finanziarie assegnate, in termini di sostegno pubblico, sono pari a euro 42.000.000, così ripartite:

- euro 3.000.000 nella forma di sovvenzioni a valere sulle risorse del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, Priorità 1 - OS 1.3;
- euro 4.000.000 nella forma di sovvenzioni a valere sulle risorse del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, Priorità 3 - OS 2.1, 2.2, 2.3;
- euro 20.000.000 nella forma di finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, attraverso il Fondo Competitività, a valere sulle risorse del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, Priorità 1 - OS 1.3;
- euro 5.000.000 nella forma di sovvenzioni a valere sulle risorse del PN JTF Italia 2021-2027, Priorità 1;
- euro 10.000.000 nella forma di sovvenzioni a valere sulle risorse regionali provenienti dalle restituzioni del Fondo FRAI, del Fondo di Garanzia regionale e dei Fondi attivati nel ciclo di Programmazione 2014-2020.

Preso atto della significativa partecipazione rispetto alle caratteristiche di tale strumento di sostegno all'attività d'impresa, a seguito della presentazione di 38 domande per un importo complessivo di risorse pari a euro 161.154.071,52, ben superiore alla dotazione di risorse a disposizione per la concessione delle agevolazioni previste dall'Avviso, risulta necessario assegnare ulteriori risorse per poter rispondere alle richieste avanzate dalle imprese che hanno inviato la propria manifestazione di interesse.

A tal proposito, al fine di sostenere e finanziare un maggior numero di proposte di investimento, si propone di autorizzare lo stanziamento di euro 50.000.000 di fonte regionale in conto della missione 14 - programma 01, ad integrazione della attuale dotazione, insufficiente a garantire una efficace attuazione della misura con riferimento al numero di domande presentate e alle aspettative manifestate dal sistema produttivo regionale, in particolare dalle piccole e medie imprese che hanno aderito alla procedura. Si stima di assegnare tutta la dotazione aggiuntiva entro la fine dell'anno, a conclusione dell'attività istruttoria delle domande.

#### **Comma 6**

La presente disposizione è finalizzata a sostenere l'estensione della "Rete dei servizi di facilitazione digitale" attivata all'interno della Misura 1.7.2 della missione 1 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso il potenziamento delle risorse destinate alla Regione Autonoma della Sardegna per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale presso i Comuni e le Unioni di Comuni del territorio regionale.

Con propria determinazione, la Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT ha approvato la graduatoria relativa al bando pubblico per la selezione dei soggetti sub-attuatori, individuando ulteriori istanze ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse disponibili. Al fine di non disperdere il patrimonio istruttorio già acquisito e di garantire la più ampia attivazione dei servizi previsti dalla misura, si ritiene opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, autorizzando a tal fine uno stanziamento di euro 3.000.000,00.

L'intervento si inquadra nel più ampio disegno di promozione delle competenze digitali e dell'accesso ai servizi digitali, in particolare nei territori a rischio di spopolamento o con minore dotazione infrastrutturale, ed è coerente con gli obiettivi del PNRR e della programmazione regionale in materia di innovazione, semplificazione e inclusione digitale.

La graduatoria approvata ha individuato 149 istanze ammissibili presentate da Comuni e Unioni di Comuni. A seguito dell'assegnazione delle risorse disponibili in prima istanza, sono state finanziate 90 domande, lasciando 59 istanze ammissibili non finanziate per insufficienza di fondi.

Sulla base delle precedenti assegnazioni, il costo medio stimato per ciascun punto di facilitazione digitale risulta compreso tra euro 45.000,00 e 46.000,00. Pertanto, l'autorizzazione di euro 3.000.000,00 consente di finanziare integralmente le 59 istanze residue, garantendo la copertura dell'intera graduatoria ammissibile e la piena valorizzazione dell'istruttoria già svolta.

### **Comma 7**

L'articolo proposto ha l'obiettivo di sostenere i Comuni della Sardegna nel processo di transizione digitale, mediante l'assegnazione di risorse finalizzate alla digitalizzazione dei principali archivi gestionali, con particolare attenzione agli archivi relativi a edilizia, urbanistica, deliberazioni e atti amministrativi. L'intervento è in linea con gli obiettivi strategici regionali di rafforzamento dei sistemi informativi pubblici, e si integra con le azioni già avviate a livello regionale nell'ambito del SUAPE e del Gemello Digitale (DGR 16/9 del 26.03.2025).

L'articolo autorizza una spesa di euro 10.000.000,00 per l'esercizio 2025, a valere sulla missione 01 – programma 08 – titolo 2 del bilancio regionale, da destinare ai Comuni della Sardegna. La norma disciplina i contenuti essenziali dell'intervento, rimandando a una successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione puntuale di criteri, modalità e tempistiche di attuazione.

Relazione tecnico finanziaria

Per l'attuazione della misura è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, da stanziare sulla missione 01 – programma 08 – titolo 2 del bilancio regionale.

La quantificazione dell'onere è stata effettuata assumendo come destinatari tutti i 377 Comuni della Sardegna, al fine di garantire un intervento capillare e omogeneo sul territorio regionale. Successivamente, la metodologia di riparto è stata articolata su dei criteri che tengono conto delle caratteristiche demografiche, e amministrative dei Comuni.

In particolare:

- è stata attribuita una quota fissa di euro 15.000,00 a ciascun Comune, a riconoscimento delle spese minime comuni per l'attivazione delle attività di digitalizzazione;
- le risorse residue, al netto della quota fissa, sono state suddivise:
- per il 50% sulla base della popolazione residente, quale indicatore proporzionale della dimensione degli archivi analogici da trattare;
- per il 50% sulla base del numero di pratiche SUAPE presentate a ciascun Comune, quale indice rappresentativo della "vivacità amministrativa".

La forchetta di riparto si colloca da un minimo di euro 15.245,00 circa per il Comune meno popoloso e con attività amministrativa più contenuta, fino a un massimo di euro 427.000,00 per il Comune con la maggiore popolazione e il più alto volume di pratiche SUAPE. Sulla base di un'analisi dei costi medi di mercato l'importo di euro 15.000,00 risulta congruo per la digitalizzazione di archivi comunali di dimensioni contenute. Tale importo risulta adeguato a garantire, nei Comuni di minore dimensione demografica, un primo intervento significativo.

**Comma 8**

L'articolo introduce un intervento finalizzato a promuovere, tra le giovani generazioni, una maggiore consapevolezza sui rischi legati all'uso delle tecnologie digitali e a rafforzare la cultura della sicurezza informatica. In un contesto in cui l'esposizione al cyberspazio è quotidiana, appare necessario investire in azioni di alfabetizzazione digitale e prevenzione, orientate a sviluppare un uso responsabile e sicuro degli strumenti informatici fin dall'età scolare.

L'intervento è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado ed è realizzato dai Comuni mediante iniziative di sensibilizzazione e informazione, in collaborazione con gli istituti scolastici.

A integrazione delle attività informative, è prevista la messa a disposizione di apparecchiature tecnologiche a favore degli studenti partecipanti, al fine di consolidare l'uso consapevole e continuo delle tecnologie digitali nel contesto didattico.

Le risorse, pari a euro 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, saranno assegnate mediante criteri definiti con deliberazione della Giunta Regionale.

L'intervento è rivolto ai Comuni con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale e rafforzare la cultura della sicurezza informatica tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado della Sardegna.

Il contesto regionale conta 377 Comuni, circa 330 scuole secondarie di primo grado e circa 36.000 studenti nella fascia interessata.

In fase di prima attuazione, si ipotizza il coinvolgimento di circa 200 Comuni, con un contributo medio pari a euro 15.000,00 per Comune. L'importo unitario di euro 15.000,00 per Comune è stato stimato sulla base di un'analisi dei costi medi di mercato per attività informative e di sensibilizzazione, supporto digitale e fornitura di materiali specifici.

**Articolo 15****Disposizioni in materia di lavoro****Comma 1**

Il finanziamento di cui al comma 1 è riferito alla prosecuzione intervento per l'attivazione di un progetto di politiche attive per gli ex dipendenti della SICES. legge regionale n. 30 del 2020, articolo 11, comma 2, lett. b) e legge regionale n. 17/2023, articolo 15, comma 3 - CdR 00.10.01.02

L'articolo 11, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 30 del 2020 ha autorizzato la spesa di euro 500.000 in favore della Provincia di Sassari per l'attivazione di un progetto di politiche attive per gli ex dipendenti della SICES.

Con l'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 17 del 2023 è stata autorizzata la prosecuzione dell'intervento di cui sopra al fine di garantire una continuità reddituale ai lavoratori coinvolti. La misura è gestita dall'ASPAL, che si configura come soggetto promotore e attuatore degli interventi di inserimento lavorativo, svolgendo un ruolo di coordinamento e di raccordo tra le diverse istituzioni coinvolte e destinatari del progetto.

I contratti dei lavoratori coinvolti nella misura scadranno nel mese di agosto 2025 e pertanto si ritiene opportuna la prosecuzione dell'intervento, al fine di valorizzare le competenze maturate e di garantire una continuità reddituale ai lavoratori interessati.

Per quanto sopra, la norma prevede lo stanziamento di **euro 500.000,00** sul Capitolo già esistente in favore del Servizio Politiche per il sostegno all'impresa e all'occupazione - **CdR 00.10.01.02** – in capo alla Direzione Generale del Lavoro.

### Quantificazione

L'articolo 11, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 30 del 2020 e l'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 17 del 2023 hanno previsto il medesimo stanziamento pari a euro 500.000, interamente impegnato e liquidato a favore di ASPAL e successivamente trasferito alla Città Metropolitana di Sassari.

### Comma 2

Il finanziamento di cui al comma 2 riguarda la cosiddetta **Mobilità in deroga - CdR 00.10.01.02**. Si propone l'incremento della dotazione finanziaria destinata all'erogazione dell'indennità ad integrazione del reddito a favore dei lavoratori delle aree di crisi complessa della Sardegna, percettori della mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis, del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

L'intervento è finalizzato a garantire un sostegno economico ai lavoratori coinvolti in situazioni di particolare fragilità occupazionale e sociale, attraverso l'erogazione di un'indennità mensile, per ciascun mese di mobilità in deroga percepita, fino ad un massimo di 500 euro.

La dotazione attualmente disponibile sul capitolo, pari a **euro 1.100.000**, risulta insufficiente a garantire una copertura integrale dei fabbisogni previsti sulla base del numero stimato di beneficiari, del numero medio di mensilità spettanti per ciascun lavoratore e dei dati storici riferiti agli anni precedenti.

Per tali motivi, si richiede un incremento della disponibilità finanziaria di ulteriori euro 1.100.000, al fine di portare la dotazione complessiva a **euro 2.200.000** per l'anno 2025.

Tale ammontare consentirebbe di assicurare il riconoscimento dell'indennità ad un numero congruo di lavoratori aventi diritto, secondo una modulazione mensile dell'importo compresa tra 250 euro (per frazioni di mese inferiori o pari a due settimane) e 500 euro, in relazione alla durata del trattamento di mobilità in deroga effettivamente percepita.

L'intervento in oggetto è fortemente atteso dalle comunità locali, poiché rappresenta una delle poche misure di sostegno economico diretto per i lavoratori espulsi dai cicli produttivi, in un contesto regionale connotato da elevati livelli di disoccupazione e da una cronica carenza di alternative occupazionali.

Si evidenzia infine che l'importo massimo teorico annuale percepibile da ciascun lavoratore non supera i **12.000 euro lordi**, e pertanto l'integrazione richiesta rappresenta una misura essenziale di contrasto al disagio sociale, oltre che uno strumento per attenuare le tensioni economiche nei territori maggiormente colpiti dalla crisi industriale.

### Quantificazione

È prevista un'erogazione di un'indennità ad integrazione del reddito per un massimo euro 6.000,00 annui in favore dei circa 350 lavoratori delle aree di crisi complessa della Sardegna percettori di mobilità in deroga.

Dal Bilancio 2025-2027, lo stanziamento di euro 1.100.000,00 per l'anno 2025 risulta già disponibile nel capitolo – CdR 00.10.01.02. pertanto, è necessario il finanziamento per un ulteriore 1.100.000 di euro. Per il medesimo capitolo risulta, altresì già iscritta in bilancio la somma di euro 2.200.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, cui si dà copertura normativa con la presente norma.

### Comma 3

La proposta normativa incrementa di ulteriori 3 milioni di euro l'intervento già autorizzato con l'articolo 5, comma 8 della Legge di stabilità regionale 2025. La norma riguarda il fondo per l'attuazione di interventi in favore di lavoratori provenienti da situazioni di crisi occupazionali, individuati attraverso specifici accordi con le parti sociali.

## Articolo 16

**Norme in materia di personale**

Nell'articolo 16 sono stanziati, ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 31 del 1998, le risorse destinate alla contrattazione collettiva regionale per il triennio 2025-2027.

Le risorse sono pari ad euro 12.269.000,00 per l'anno 2025, euro 24.535.000,00 per l'anno 2026 ed euro 36.801.000,00 per l'anno 2027 e a regime e consentono incrementi retributivi percentuali a regime nella misura del 5,4%, di cui:

- 1,80% per l'anno 2025;
- 3,60% per l'anno 2026;
- 5,40% per l'anno 2027 e a regime.

Tali percentuali di incremento sono determinate nella medesima misura di quelle applicate per il rinnovo dei contratti 2025-2027 del pubblico impiego dall'articolo 1, comma 128, dalla legge n. 207 del 2024. Ciò in considerazione del fatto che il comma 129 dell'articolo 1 della predetta legge n. 207 del 2024 ha disposto che «*per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 128 ... sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001*».

Le risorse sono state quantificate prendendo come riferimento la base di calcolo pari a euro 681.474.321,00 costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento nell'Amministrazione regionale e negli enti regionali i cui oneri di funzionamento gravano sul contributo annuale regionale.

Le risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'IRAP ridefinite nella misura del 44,57 per cento, quale aliquota media applicata dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle Agenzie regionali.

Nel comma 2 viene specificato che le risorse contrattuali sono comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento.

Il quadro complessivo è il seguente:

	Monte complessivo delle retribuzioni (base di calcolo):	Personale in forza al 01.01.2025 (*)
<b>DIRIGENTI amm.vi</b>	49.120.114	261
<b>DIRIGENTI cfva</b>	2.238.026	11
<b>PERSONALE amm.vo</b>	548.843.123	9567
<b>PERSONALE cfva</b>	80.162.423	1102
<b>Personale giornalistico</b>	1.110.635	11
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>681.474.321</b>	<b>10952</b>

(\*) per i dirigenti considerata la dotazione organica

Risorse triennio 2025-2027	2025	2026	2027	totale 2025-2027
	1,80%	+1,80%	+ 1,80%	5,40%
DIRIGENTI amm.vi	885.000	1.769.000	2.653.000	5.307.000
DIRIGENTI cfva	41.000	81.000	121.000	243.000
PERSONALE amm.vo	9.880.000	19.759.000	29.638.000	59.277.000
PERSONALE cfva	1.443.000	2.886.000	4.329.000	8.658.000
Personale giornalistico	20.000	40.000	60.000	120.000
<b>Totale risorse</b>	<b>12.269.000</b>	<b>24.535.000</b>	<b>36.801.000</b>	<b>73.605.000</b>

Le risorse sono riferite al rinnovo contrattuale del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti e agenzie regionali cui è applicato il contratto collettivo regionale e i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo della Regione.

Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano, invece, su risorse proprie (ENAS e AREA), devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall'Amministrazione regionale.

La copertura finanziaria è assicurata dai seguenti stanziamenti:

Fondo contrattuale c.d.r. 00.02.02.00	2025	2026	2027 (regime)
A -Totale costo contratto	12.269.000,00	24.535.000,00	36.801.000,00
B - Risorse già stanziare nel fondo contrattuale (rif. Nota integrativa LR 13/2025 paragrafo a.11.7.2 Accantonamento al Fondo per il rinnovo Contrattuale)	12.373.618,79	24.969.962,72	37.793.040,84
<b>(B - A) Differenza (risorse eccedenti)</b>	<b>104.618,79</b>	<b>434.962,72</b>	<b>992.040,84</b>

Infine, a seguito di una verifica sulla corretta capienza del fondo per la contrattazione collettiva regionale alle norme di finanziamento dello stesso finora approvate da parte del legislatore regionale (da ultimo gli istituti di cui all'art. 13, commi 4 e 5 della legge regionale 12 del 2025) è necessario adeguare lo stanziamento delle annualità 2025/2027 del capitolo c.d.r. 00.02.00.00 per euro 103.000 a regime.

	2025	2026	2027 (regime)
Risorse eccedenti <b>parte del fondo contrattuale 2025-2027</b>	104.618,79	434.962,72	992.040,84
Risorse mancanti a seguito dell'approvazione della manovra finanziaria verifica norme già autorizzate	-103.000,00	-103.000,00	-103.000,00
<b>Differenza (risorse eccedenti nel capitolo)</b>	<b>1.618,79</b>	<b>331.962,72</b>	<b>889.040,84</b>

Le risorse eccedenti formeranno economie di bilancio a valere della missione 20, programma 03, titolo 1.

## Articolo 17

**Disposizioni in materia di turismo, artigianato e commercio**

**Comma 1.** Con la legge regionale n. 12 del 2025 è stata autorizzata la spesa di euro 30.000.000,00 per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese artigiane e la spesa di euro 550.000,00 per la concessione di contributi in conto interessi. Recentemente è stato pubblicato il relativo avviso nel rispetto dei criteri approvati con DGR 30/48 del 05.06.2025 resa definitiva con DGR 35/74 del 04.07.2025. La presente disposizione prevede l'incremento dell'autorizzazione relativa al contributo in conto interessi di euro 1.000.000, al fine di sostenere un numero maggiore di imprese artigiane che abbiano sottoscritto finanziamento per poter investire nella propria attività.

**Relazione tecnico finanziaria**

La quantificazione dell'onere è stata effettuata stimando, sulla base dei bandi pregressi, un contributo medio di 2.000 euro a beneficiario. L'incremento, pertanto, consente di soddisfare ulteriori 500 imprese.

**Comma 2.** La presente disposizione prevede l'incremento di euro 3.550.000 dell'autorizzazione di spesa di cui alle leggi regionali nn. 22/2022, articolo 2 - comma 4, e 17/2023, articolo 14 - comma 3, concernente la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese commerciali, la cui gestione è stata affidata a Unioncamere.

**Relazione tecnico finanziaria**

In data 26.03.2025 è stato pubblicato il relativo avviso, alla chiusura del quale risultano pervenute domande per un importo complessivo pari a euro 42.940.692,01 a fronte di un'autorizzazione di spesa pari a complessivi euro 35.550.000. Considerato che l'attività istruttoria ha evidenziato domande ritenute inammissibili pari a circa il 10% delle istanze, l'incremento previsto nella presente disposizione, pari a euro 3.550.000, consente di soddisfare le richieste ammissibili e attualmente non finanziabili per limite del budget.

**Comma 3.** Con DGR n° 51/29 del 18 dicembre 2024 è stata approvata la programmazione per l'anno 2025 delle misure a sostegno della realizzazione di manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico, ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge regionale 21 aprile 1955, n. 7. Tale programmazione si compone di 10 cartelloni tematici, articolati in 13 sottomisure, per la cui realizzazione sono stati stanziati complessivamente euro 18.568.000,00. La presente disposizione interviene a completamento della suddetta programmazione, attraverso contributi ai Comuni per l'organizzazione di eventi di musica dal vivo, che contribuiscono ad animare le piazze delle principali città dell'isola con migliaia di persone determinando grazie all'esibizione dei Big della musica nazionale, un notevole afflusso turistico ed una grande soddisfazione degli operatori del turismo e del commercio. Il presente comma dispone il finanziamento di euro 3.000.000 per la realizzazione di un apposito cartellone destinato ai comuni isolani per gli eventi di Capodanno 2025 previa pubblicazione di un avviso pubblico.

**Relazione tecnico finanziaria**

L'onere è stato stimato ipotizzando, in continuità con quanto avvenuto nei due bandi precedenti, un contributo medio per evento di circa 200.000 euro. Lo stanziamento consente di finanziare circa 15 eventi.

**Comma 4.** In data 31.12.2024 il Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia ha approvato il progetto "Interventi infrastrutturali per la valorizzazione della Rete dei Cammini ed implementazione della segnaletica fisica e digitale", per un totale di interventi pari a complessivi euro 4.513.688,62, di cui 2.117.500,00 a valere su risorse ministeriali (FUNT 2023) e 2.396.188,62 a valere su cofinanziamenti ripartiti tra il Comune di Pula, di Capoterra e la Fondazione Cammini minerario di Santa Barbara. A seguito delle interlocuzioni fra i comuni interessati e i referenti statali è emerso che non è ammissibile il cofinanziamento a carico dei comuni per criticità legate all'annualità di avvio dei

programmi di spesa e pertanto al fine di non perdere le risorse statali, deve essere garantito un finanziamento regionale almeno pari al valore del finanziamento ministeriale. La presente disposizione prevede un finanziamento pari a euro 2.200.000, al fine di garantire la realizzazione del suddetto progetto.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

Partendo dal presupposto che al fine di non perdere le risorse statali è necessario un contributo regionale almeno di pari importo, la quantificazione dell'onere, pari a euro 2.200.000, è stata determinata sottraendo dal valore complessivo, pari a euro 4.513.688,62, la copertura assicurata dal Ministero, pari a euro 2.117.500 e il cofinanziamento assicurato dai comuni interessati, pari a euro 196.188,62.

**Comma 5.** Attraverso il segmento del turismo nautico nella strategia per lo sviluppo dell'intero comparto turistico della Sardegna si intende rafforzare la riconoscibilità nazionale e internazionale del brand Sardegna nelle sue declinazioni per favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione della "Destinazione Sardegna" e dei suoi molteplici attrattori. Con la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 art. 14, comma 9 è stata autorizzata la spesa di euro 200.000,00 a favore del Comune di La Maddalena, in qualità di capofila dell'Associazione Rete Porti Sardegna, per l'attività di promozione del turismo nautico e della portualità turistica sarda. Il presente comma dispone il finanziamento di euro 200.000 al fine di proseguire la mission "costruire e rafforzare un'offerta turistica integrata per la rete dei porti, che possa rispondere alla domanda di servizi innovativi in rete e alla richiesta di fruire dei territori e delle coste, rafforzando la visibilità". I destinatari intermedi e finali sono: le marine, gli operatori turistici, i produttori di prodotti tipici e di qualità, albergatori, agriturismi, ristoratori etc.

#### **Relazione tecnico finanziaria**

Il progetto prevede la realizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali (prenotazione acquisizione degli spazi e allestimenti), manifestazioni espositive (prenotazione acquisizione degli spazi e allestimenti), eventi conferenziali di carattere internazionale e un piano di comunicazione e promozione unitaria e coordinata della rete dei porti turistici). La quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base degli oneri sostenuti per la medesima manifestazione realizzata nel corso del 2024.

**Comma 6.** L'articolo 39 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 16, ha l'obiettivo di riconoscere e di promuovere il ruolo dei piccoli centri nello sviluppo del turismo, legato in particolare al patrimonio storico, culturale e identitario, nonché paesaggistico e ambientale. Con deliberazione n. 13/43 del 07 marzo 2025 sono state approvate le linee guida per l'individuazione dei requisiti necessari per far parte della rete dei Borghi caratteristici della Sardegna, ed è stata prevista la costituzione del comitato tecnico scientifico per fornire la valutazione tecnica e un parere obbligatorio e vincolante a fronte delle richieste di adesione alla rete. Con decreto dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio n. 4 del 14.05.2025 sono stati nominati i componenti del comitato. Con la presente disposizione si prevede una spesa di euro 10.000 per il rimborso nei limiti previsti dalle norme sulle missioni dei dirigenti regionali, delle spese sostenute dai componenti nell'espletamento dell'incarico.

**Comma 7.** Con DGR n° 51/29 del 18.12.2024 è stata approvata la programmazione per l'anno 2025 delle misure a sostegno della realizzazione di manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico, ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge regionale 21 aprile 1955, n. 7. Tale programmazione si compone di 10 cartelloni articolati in 13 sottomisure, per la cui realizzazione è stata autorizzata la spesa di euro 18.568.000,00. La presente disposizione prevede un ulteriore finanziamento pari a euro 4.350.000, al fine di soddisfare tutte le istanze presentate. In particolare, tale incremento permette il completo scorrimento delle graduatorie relative ai cartelloni caratterizzati da maggiore partecipazione e/o da contributi di importo particolarmente elevato, quali: Cartellone delle manifestazioni dello spettacolo (2C) - Cartellone degli eventi sportivi (2D) - Cartellone delle manifestazioni del turismo esperienziale (2E) - Cartellone regionale dei grandi eventi in forma di festival/rassegne (2L)

**Relazione tecnico finanziaria**

A seguito della pubblicazione degli avvisi, sono state presentate domande per euro 22.832.227 a fronte di un'autorizzazione di spesa pari a euro 18.568.000,00. L'onere, pari a euro 4.350.000,00 è stato calcolato per differenza, per poter accogliere tutte le richieste ammissibili, ad oggi non finanziabili per limiti del budget autorizzato.

**Comma 8.** La legge regionale 3 giugno 1974 n. 10 prevede l'erogazione di un contributo a favore delle proloco per favorire il regolare svolgimento delle loro attività di istituto. Con l'adozione della Delibera della Giunta regionale n. 18/24 del 19 giugno 2025 recante "Direttive in materia di Registro regionale delle associazioni pro loco della Sardegna e criteri di concessione e di rendicontazione dei contributi annuali di cui alla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10. Approvazione nuove disposizioni." è stata regolamentata, alla luce delle disposizioni del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 cosiddetto codice del terzo settore ed a seguito dell'entrata in vigore del registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), l'intera materia inclusa la parte relativa alla concessione dei contributi e rendicontazione degli stessi. In sostanza, diversamente dal passato dove la ripartizione del contributo veniva calcolata sul totale del passivo complessivo, con la rinnovata disciplina la percentuale di contributo è determinata sulla base delle spese ammissibili di parte corrente, ovvero di quelle necessarie e direttamente riconducibili allo svolgimento delle attività di istituto. L'incremento del contributo previsto dal presente comma, pari a euro 500.000, intende avviare nell'anno in corso, una fase sperimentale al fine di migliorare e incrementare i servizi offerti di accoglienza e di assistenza in loco ai turisti.

## Articolo 18

**Disposizioni in materia di trasporti**

**Comma 1** La norma proposta è finalizzata a trasferire alla controllata ARST Spa apposite risorse da destinare ad interventi di miglioramento e ripristino funzionale dei locali adibiti a servizio dei lavoratori della medesima. Si vuole fare riferimento a quegli spazi all'interno o nelle vicinanze del luogo di lavoro, di proprietà di ARST Spa, che sono destinati a soddisfare le esigenze dei lavoratori, sia per quanto riguarda la loro salute e sicurezza che il loro benessere generale. Detti locali comprendono i servizi igienici, locali di riposo e refezione e possono anche includere spazi per lo smart working.

La presente proposta è stata portata all'attenzione degli incontri dei Capigruppo dell'Assemblea legislativa regionale in relazione alla tematica sull'avanzo libero risultante dal Rendiconto della Regione per l'anno 2024 trovando pronta condivisione; la presente è da intendersi quindi quale mera formalizzazione delle intese in tal senso raggiunte.

**Relazione tecnico finanziaria**

L'importo oggetto della presente norma, come introdotto sopra, in quanto destinato al ripristino funzionale degli edifici di proprietà di ARST Spa è da ricondursi ad un quadro più ampio di interventi infrastrutturali connessi alla erogazione dei servizi su gomma.

Come evidenziato nell'ultimo bilancio di esercizio, nel corso del 2024 ARST "...ha avviato il progetto "Sedi Eccellenti" con l'obiettivo di migliorare decisamente lo stato manutentivo delle 8 sedi automobilistiche aziendali a partire da quelle in condizioni più critiche. Tali interventi, per adesso previsti in autofinanziamento e limitati ai fabbricati uffici, hanno pure lo scopo di ripristinare le migliori condizioni per il benessere psicofisico del personale durante le soste inoperose dal servizio."

Detto progetto compiutamente ricompreso anche nel *Piano triennale degli obiettivi* redatto da ARST per il triennio 2025/2027 prevede nello specifico un fabbisogno complessivo di euro 2.077.216,68 con una stima di impiego finanziario da parte della medesima di euro 2.000.000 per il 2025.

## Capo IV

**DISPOSIZIONI FINALI**

## Articolo 19

**Norma finanziaria e variazioni di bilancio**

La copertura finanziaria del presente disegno di legge è garantita operando variazioni tra missioni, programmi e titoli, alla base delle quali il capitolo cedente evidenziava economie di bilancio da poter riprogrammare. Sono state inoltre richiamate le quote accantonate al rendiconto generale 2024, al fine di garantire la copertura dei debiti fuori bilancio e delle passività pregresse, nonché applicata la quota libera di avanzo nel bilancio 2025.

Con comunicazione trasmessa dalla Ragioneria Generale dello Stato il 18 giugno 2025 (Prot. MEF-RGS 170158) e con le precedenti comunicazioni, risalenti al mese di maggio c.a., trasmesse da parte del Dipartimento delle Finanze, è stato definito il nuovo quadro delle spettanze tributarie accertabili dalla Regione Sardegna nel 2025, determinate con i dati disponibili più recenti, in base allo Statuto di autonomia e in applicazione delle norme di attuazione (Decreto legislativo 114/2016). Le nuove entrate derivano dai conguagli di entrate riconosciuti per gli anni precedenti (dati definitivi per le annualità 2022 e 2023, provvisori per il 2024) e dalle devoluzioni spettanti a titolo di acconto per l'anno 2025. Considerate le dovute restituzioni, la variazione delle entrate tributarie sul bilancio 2025 è complessivamente positiva per un totale di 177 milioni di euro, e la quota disponibile e utilizzabile in copertura del presente DDLL si riduce a 62 milioni circa per via della cancellazione di residui attivi per 115 milioni di euro relativi all'IVA del 2024.

*Tabella 1. Quadro riassuntivo aggiornamento entrate*

<b>BILANCIO 2025 - ASSESTAMENTO</b>	
<b>NUOVI ACCERTAMENTI</b>	
Anni prec. (2022-2023-2024) - aumento spettanza	656.297.546
Fabbisogno 2025 - aumento previsioni entrata	236.795.187
<b>Totale</b>	<b>893.092.733</b>
<b>NUOVI STANZIAMENTI SPESA PER RESTITUZIONI ALLO STATO / RIDUZIONI ENTRATA</b>	
Anni prec. (2022-2023-2024) - Restituzioni allo Stato	-104.636.158
Fabbisogno 2025 - riduzione previsioni entrata	-611.448.280
<b>Totale</b>	<b>-716.084.437</b>
<b>SALDO VARIAZIONE ENTRATE 2025</b>	<b>177.008.296</b>
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI (2024)</b>	<b>-114.608.062</b>
<b>QUOTA DISPONIBILE NUOVE ENTRATE</b>	<b>62.400.234</b>

Infine, a seguito di riversamento da parte dell'Agenzia regionale delle Entrate (ASE) per l'attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 17 del 2021, sono state utilizzati in copertura dell'anno 2025, euro 2.921.358,44 Sempre sul Titolo 3, tipologia 500, è stata garantita la copertura di 1,1 milioni a seguito di accertamento e riscossione per 2.648.752,18 di euro.

Articolo 20

**Approvazione allegati**

Dispone l'approvazione degli allegati al disegno di legge, numerati da n. 1 a n. 16 e successivamente elencati.

Articolo 21

**Entrata in vigore**

Dispone l'entrata in vigore della legge.

## Variazioni di bilancio

Si riepilogano le principali variazioni di bilancio per le quali non è necessaria una norma espressa.

## Economie relative agli interessi sul mutuo

Si è proceduto all'aggiornamento dell'ammontare degli interessi da corrispondere a valere sul Mutuo ad erogazione multipla contratto con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di complessivi Euro 404.698.613,38 destinato al finanziamento di investimenti ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003, autorizzato con legge regionale n. 15 del 8 agosto 2019, gli oneri finanziari sono costituiti sia dalla quota di interessi relative a erogazioni già effettuate (tiraggi passati) sia dagli interessi sul tiraggio presunto dell'annualità in corso che viene aggiornato sulla base dei cronoprogrammi di spesa ufficiali e delle reimputazioni eseguite in sede di riaccertamento ordinario. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento del tasso di interesse sulla base del tasso ufficiale comunicato dall'ente finanziatore. Il capitolo di riferimento è il capitolo "Oneri finanz. mutuo"; la previsione aggiornata è pari a euro 2.450.619,93.

La correzione del tasso d'interesse presunto con il tasso ufficiale applicato dall'ente finanziatore ha prodotto altresì un aggiornamento dell'ammontare degli interessi a valere sul Mutuo contratto ai sensi della legge regionale n. 5 del 09 marzo 2015, per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale. La previsione aggiornata a valere sul capitolo SC08.0083 denominato "Contr. quartiere 2" è pari a euro 19.292.197,87.

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Precedente	Stanziamiento Aggiornato	Variazione
	Quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimenti nel settore pubblico (art. 4, L.R. 9 marzo 2015)	€ 10.423.148,93	€ 2.450.619,93	-€ 7.972.529,00
	Contributi quartiere 2	€ 21.600.000,00	€ 19.292.197,87	-€ 2.307.802,13
<b>TOTALE</b>	<b>ECONOMIE REALIZZATE</b>	<b>€ 32.023.148,93</b>	<b>€ 21.742.817,80</b>	<b>-€ 10.280.331,13</b>

## Fondo contenzioso

In sede di assestamento al bilancio si è provveduto alla verifica della quantificazione del Fondo contenzioso. In base alle valutazioni fornite dall'Ufficio di supporto dell'Avvocatura regionale e in coerenza con quanto previsto in merito al fondo rischi legali dal paragrafo 5.2 lett. h) dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, si è ritenuto necessario aggiornare gli stanziamenti già presenti a bilancio a seguito della valutazione dei contenziosi in essere al 31.12 e dei nuovi contenziosi notificati in corso d'anno. In particolare, trova accoglimento, visto il valore ed il rischio di soccombenza associato ai 240 nuovi ricorsi introdotti al 2 maggio 2025, incrementato di ulteriori 20.253.187 euro.

Per quanto concerne le spese legali, stimate in euro 9.174.000 al 31 dicembre 2024, e già accantonate nel Fondo, per le cause di nuova introduzione nell'anno in corso si stimano pari a 984.000 euro.

Inoltre, in riferimento a quanto comunicato alla ex Agenzia regionale del Distretto idrografico nel gennaio 2021 circa la valutazione del rischio di soccombenza e l'importo delle somme di cui si richiedeva l'accantonamento al fondo rischi, si rappresenta quanto segue. Nella relazione peritale recentemente depositata nel mese di febbraio c.a. dal Consulente Tecnico d'Ufficio, nominato dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in data 6.11.2023, si quantifica "il presumibile guadagno attualizzato derivante dalla vendita della quantità di energia elettrica mediamente ricavabile dall'impianto per cui è causa per ogni anno dal 2015 al 2019' è pari a € 1.402.094", da intendersi come importo complessivo per l'intero lasso temporale considerato, e attualizzato alla data della perizia, si ritiene che l'accantonamento al Fondo rischi contenzioso in via prudenziale debba essere pari al predetto importo oggetto di stima peritale aumentato sino al doppio per l'esercizio 2025.

Fondo Contenzioso	Importo 2025	Importo assestato 2026	Importo 2027
Bilancio	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Variazione	+21.237.187,00	00,00	0,00
<b>Assestato</b>	<b>27.437.187,00</b>	<b>6.200.000,00</b>	<b>6.200.000,00</b>

## Interventi CFVA

<b>SERVIZIO AAGG (CDR 00.01.10.01)</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>€ 30.000,00</b>
- Capitolo di nuova istituzione" spese per servizi ai fini dell'allestimento di un nuovo poligono di tiro per le esercitazioni del personale del CFVA - L.R. 5 novembre 1985, n. 26) PCF U.1.03.02.11.000 -	<b>€ 35.000,00</b>
<b>SERVIZIO TECNICO E VIGILANZA (CDR 00.01.10.02)</b>	
	<b>€ 50.000,00</b>
	<b>€ 6.000,00</b>
<b>ANTINCENDIO E LOGISTICA (CDR 00.01.10.03)</b>	
	<b>€ 15.000,00</b>
	<b>€ 125.000,00</b>
<b>STIR SASSARI (CDR 00.01.10.31)</b>	
<b>Capitolo</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>STIR NUORO (CDR 00.01.10.32)</b>	
	<b>€ 8.000,00</b>
	<b>€ 4.000,00</b>
	<b>€ 3.000,00</b>
<b>STIR ORISTANO (CDR 00.01.10.33)</b>	
	<b>€ 11.000,00</b>
	<b>€ 20.000,00</b>
	<b>€20.000,00</b>
<b>STIR TEMPIO (CDR 00.01.10.34)</b>	
	<b>€ 20.000,00</b>
	<b>€ 4.000,00</b>
	<b>€ 5.000,00</b>
<b>STIR LANUSEI (CDR 00.01.10.35)</b>	
	<b>€ 9.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 370.000,00</b>

Variazioni Direzione generale dell'Industria

**Relazione tecnica a supporto della richiesta di incremento dello stanziamento sul Capitolo di Spesa FR (Missione 14, Programma 1, titolo 2; pcf U.2.03.01.02.000; CDR 00.09.01.02)**

**Importo variazione: Euro 7.450.000 anno 2025**

**Finalità:** Procedura di evidenza pubblica per l'infrastrutturazione delle aree PIP – annualità 2025-2026-2027

Il Capitolo finanzia gli enti locali per il reperimento e l'attrezzatura di aree produttive, da destinare all'insediamento di aziende artigiane e unità produttive di piccole dimensioni. Tali risorse sono cruciali per favorire lo sviluppo economico territoriale, sostenendo la crescita delle micro e piccole imprese e garantendo una pianificazione strutturata delle aree PIP (Piani per gli Insediamenti Produttivi).

La richiesta di incremento di € 7.450.000,00 è finalizzata alla copertura degli interventi di cui allo scorporamento di procedure in corso e per sostenere l'avvio di una nuova procedura pubblica di evidenza, con cui selezionare progetti comunali destinati alla realizzazione o al potenziamento delle infrastrutture nelle aree PIP per il triennio 2025–2026–2027.

Tali contributi rivestono una grande importanza strategica, in quanto offrono ai Comuni l'opportunità di pianificare in modo coerente e strutturato lo sviluppo produttivo locale. Le aree PIP attrezzate, ben integrate nel contesto ambientale e urbanistico, favoriscono l'iniziativa imprenditoriale e permettono di:

- sviluppare infrastrutture primarie come strade, reti idriche, fognarie, elettriche e digitali;
- valorizzare aree produttive oggi sottoutilizzate;
- attrarre investimenti privati;
- creare nuovi posti di lavoro, contribuendo alla riduzione della disoccupazione, soprattutto nelle zone periferiche e svantaggiate della Sardegna.

**Relazione tecnica a supporto della richiesta di incremento dello stanziamento sul Capitolo FR (Missione 14, Programma 1, titolo 2; pcf U.2.03.01.02.000; CDR 00.09.01.02)****Importo variazione: euro 6.000.000 anno 2025**

**Finalità:** Risorse funzionali alle infrastrutture dei Consorzi Industriali Provinciali – attuazione mediante avviso pubblico o atto di indirizzo

Il Capitolo è destinato alla copertura delle spese per la realizzazione di infrastrutture negli agglomerati industriali della Sardegna, in particolare in favore dei Consorzi Industriali Provinciali. L'intervento è volto a garantire l'efficienza, l'ammodernamento e la piena operatività delle aree industriali esistenti, attraverso la messa a disposizione di risorse finalizzate a migliorare la dotazione infrastrutturale e logistica degli insediamenti produttivi.

La richiesta di incremento di € 6.000.000,00 si inserisce in un quadro di rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale e risponde alla necessità di adeguare le infrastrutture materiali delle aree industriali, rendendole maggiormente attrattive per le imprese e più funzionali alle esigenze dello sviluppo economico contemporaneo.

L'assegnazione delle risorse avverrà tramite avviso pubblico o atto di indirizzo, con l'obiettivo di selezionare interventi coerenti con le priorità regionali in materia di infrastrutturazione industriale. Gli ambiti di intervento potranno riguardare, tra gli altri:

- il potenziamento della viabilità interna agli agglomerati;
- il miglioramento delle reti di distribuzione energetica, idrica e digitale;
- la realizzazione di impianti di depurazione e sistemi ambientali;
- la messa in sicurezza e l'efficientamento degli spazi produttivi.

L'adeguamento delle infrastrutture nei territori gestiti dai Consorzi Industriali è considerato un fattore chiave per attrarre investimenti, sostenere l'occupazione e migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese insediate. In tale contesto, le risorse proposte rappresentano un intervento mirato di politica industriale regionale, in grado di produrre effetti diretti sul tessuto produttivo e sull'equilibrio territoriale.

**Relazione tecnica a supporto della richiesta di incremento dello stanziamento sul Capitolo FR (Missione 14, Programma 1, titolo 1; pcf U.1.03.02.17.000; CDR 00.09.01.02)**

**Importo variazione: euro 13.000 anno 2025**

**Finalità:** Fondi di rotazione gestiti da SFIRS Spa per contenziosi in essere finalizzati al recupero delle spettanze della Regione

Il Capitolo è destinato alla copertura dei compensi spettanti all'intermediario finanziario SFIRS Spa, come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 32/1997, nell'ambito della gestione del Fondo di rotazione per i finanziamenti partecipativi. Il fondo è uno strumento regionale volto al sostegno finanziario delle imprese tramite forme partecipative, attraverso la mediazione tecnico-finanziaria dell'ente gestore.

L'incremento richiesto di € 13.000,00 per l'anno 2025 è finalizzato a garantire la copertura delle spese connesse alla gestione dei contenziosi in essere relativi al fondo di rotazione, attualmente in capo a SFIRS Spa. Tali risorse sono necessarie per sostenere le attività amministrative e legali volte al recupero delle spettanze della Regione derivanti da finanziamenti concessi e non restituiti.

L'intervento assume rilievo sotto il profilo della tutela dell'interesse finanziario regionale, in quanto consente di:

- mantenere attivo un presidio di recupero crediti sui fondi rotativi partecipativi;
- compensare gli oneri di gestione sostenuti dall'intermediario;
- garantire la continuità e la legalità delle operazioni finanziarie in corso.

Il fondo, seppur di entità contenuta, risponde all'esigenza di presidiare situazioni di contenzioso e tutelare il patrimonio pubblico attraverso strumenti di monitoraggio e recupero, in coerenza con i principi di responsabilità e trasparenza amministrativa.

**Relazione tecnica a supporto della richiesta di incremento dello stanziamento sul Capitolo FR (Missione 09, Programma 2, titolo 1; pcf U.1.03.02.99.000; CDR 00.09.01.01)**

**Importo variazione: euro 2.000.000 anno 2025**

**Finalità:** Interventi IGEA S.p.A. – Affidamento di servizi strumentali derivanti da commesse della RAS  
Il Capitolo è finalizzato alla realizzazione di interventi da affidare alla società in house IGEA Spa, connessi all'esecuzione di commesse affidate dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) nell'ambito delle competenze istituzionali in materia mineraria e ambientale.

Tali servizi comprendono, tra l'altro, attività di monitoraggio, manutenzione, messa in sicurezza e presidio delle aree minerarie dismesse, nonché interventi tecnici richiesti dalla Regione per finalità pubbliche. La richiesta di incremento pari a € 2.000.000,00 risponde all'esigenza di assicurare la continuità operativa di IGEA S.p.A. nell'espletamento delle funzioni derivanti da affidamenti regionali. Tale incremento si configura come strumentale all'attuazione di obiettivi pubblici della Regione, in un contesto in cui IGEA svolge il ruolo di soggetto operativo in house, garantendo tempestività ed efficacia nell'attuazione degli interventi.

## Variazioni Direzione generale Lavoro

**1 - Agevolazioni in favore degli emigrati che intendono rientrare in Sardegna. CdR 00.10.01.08.**

La L.R. n.7 del 15.01.1991 intitolata "L'emigrazione" prevede all'articolo 20 - "Rientro emigrati" - che i Comuni sono autorizzati a rimborsare le spese di viaggio al lavoratore emigrato, ed alle eventuali persone a suo carico, che rientri in Sardegna dopo almeno un biennio di lavoro fuori dall'Isola, per occupare un posto di lavoro di dipendente od autonomo, o perché pensionato per invalidità o vecchiaia, o per comprovata infermità sua o di un componente del proprio nucleo familiare, o per morte di uno dei due coniugi, o perché il proprio coniuge, convivente in emigrazione, rientra trovandosi in una delle precedenti condizioni.

I rimborsi e le indennità sono erogati dai Comuni a titolo di anticipazione, con successivo rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.

L'articolo 13 del Regolamento per l'attuazione della legge regionale sull'emigrazione (D.P.G.R. 27/08/1991, n. 191) disciplina le concrete modalità attuative. Il dettato normativo è, pertanto, finalizzato a individuare modalità per l'erogazione di benefici in favore dei sardi emigrati che decidono di rientrare stabilmente nell'Isola.

Il fenomeno del rientro degli emigrati in Sardegna è una realtà in crescita e un indicatore significativo di diverse dinamiche socioeconomiche. Negli ultimi anni si è assistito a un incremento del numero di sardi che, dopo periodi più o meno lunghi trascorsi fuori dall'Isola, decidono di fare ritorno. Le ragioni di questa tendenza sono molteplici e complesse, tra cui fattori affettivi e culturali, una percepita migliore qualità della vita, cambiamenti globali e tecnologici (smart working).

Per l'anno 2025 nel capitolo– CdR 00.10.01.08 – risulta uno stanziamento complessivo di € 94.240,00. Tale somma, già superiore a quella degli anni precedenti, non è sufficiente a soddisfare le richieste di rimborso finora pervenute, ad oggi pari a 52 istanze, per un importo totale pari a €129.419,66. Di queste, 24 sono già state impegnate e liquidate, per un importo pari a € 70.691,97, mentre restano da impegnare e liquidare ancora 28 istanze, per un importo pari a € 58.727,69.

Ciò premesso, si ravvisa la necessità di incrementare gli stanziamenti sul capitolo di spesa già esistente - - per un importo complessivo pari a € 60.000,00 per l'anno 2025 a favore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione- CdR 00.10.01.08 – in capo alla Direzione Generale del Lavoro.

L'incremento è stato calcolato tenendo conto sia delle risorse necessarie per coprire l'attuale fabbisogno (€35.179) e sia di quelle necessarie per assicurare copertura ad un ulteriore numero di istanze, pari a 12 (che rappresenta il valore medio delle istanze pervenute nella seconda parte dell'anno nelle ultime tre annualità) di importo ciascuna pari a € 2.050 (che rappresenta il valore medio dell'importo delle istanze pervenute nella seconda parte dello scorso anno).

Si segnala, infine, la pratica di alcuni Comuni che, in alcuni anni, hanno preferito inoltrare un'unica richiesta di rimborso solo a fine anno, comprensiva di tutte le domande ricevute dagli emigrati nel corso dell'anno.

**3 - Incremento Fondo per l'attuazione di interventi in favore di lavoratori provenienti da situazioni di crisi occupazionali. L.R. 12/2025, art. 5, comma 8. - CdR 00.10.01.02.**

L'art. 5, comma 8, della Legge Regionale 8 maggio 2025, n. 12 ha autorizzato *"per l'anno 2025, la spesa di euro 2.000.000 come fondo per l'attuazione di interventi in favore di lavoratori provenienti da situazioni di crisi occupazionali, individuati attraverso specifici accordi con le parti sociali"*.

La finalità della norma è quella di rendere operativo uno strumento sperimentale che consenta di intervenire tempestivamente al manifestarsi di crisi occupazionali che coinvolgono lavoratori e lavoratrici nel territorio regionale.

Considerata la numerosità delle vertenze in capo all'Assessorato ed al fine di sostenere le imprese che assumono a tempo indeterminato i lavoratori e le lavoratrici individuati attraverso specifici accordi con le parti sociali, attraverso l'erogazione di un aiuto sotto forma di sovvenzione, si ritiene necessario prevedere un incremento dello stanziamento iniziale previsto.

Per quanto sopra, è necessario incrementare di **euro 3.000.000,00** lo stanziamento sul Capitolo già esistente in favore del Servizio Politiche per il sostegno all'impresa e all'occupazione - **CdR 00.10.01.02** – in capo alla Direzione Generale del Lavoro.

#### **Quantificazione**

Sarà previsto un incentivo occupazionale del valore medio di euro 15.000 mila in favore delle imprese che assumano circa 200 lavoratori provenienti da situazioni di crisi occupazionali.

### **5 – Incremento stanziamenti per il finanziamento dell'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato – CdR 00.10.01.02.**

Al fine di garantire la piena attuazione della formazione obbligatoria per gli apprendisti, si propone l'integrazione degli stanziamenti previsti per l'anno 2025, attualmente pari a euro **300.000**, con un ulteriore importo di **euro 300.000**, per un totale complessivo di **euro 600.000**, da ripartire sui capitoli di spesa.

Tale incremento consentirebbe la pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato all'erogazione dell'offerta formativa pubblica rivolta agli apprendisti. Le risorse finanziarie regionali (FR) verrebbero integrate da ulteriori fondi statali (AS), da assegnare tramite apposito Decreto direttoriale.

L'Avviso avrà una durata almeno biennale, al fine di garantire ai destinatari la possibilità di completare i percorsi formativi, articolati in moduli differenziati in funzione del titolo di studio posseduto e delle competenze individuali.

Attraverso l'intervento oggetto della presente proposta, la Regione Autonoma della Sardegna intende adempiere alle disposizioni previste dall'art. 44, comma 3, del Decreto legislativo 81/2015, il quale stabilisce che:

*"La formazione di tipo professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse disponibili, dall'offerta formativa pubblica, interna o esterna all'azienda, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, sentite le Parti Sociali e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista."*

L'incremento richiesto si rende pertanto necessario per garantire l'effettiva attuazione dell'offerta formativa pubblica, nel rispetto del quadro normativo vigente.

#### **Quantificazione**

L'incremento è stato calcolato sulla base dei dati acquisti dal SIL Sardegna in relazione ai contratti di apprendistato stipulati nel corso dell'anno 2024 e 2025 nonché sulla base del costo medio di un'aula di formazione pari ad euro 15.000.

## Variazioni relative alla quadratura di vincoli FR

A seguito di una verifica sulla quadratura dei vincoli FR si sono rese necessarie le seguenti correzioni contabili:

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Incentivi per funzioni tecniche erogati al personale interno - IRAP (Art. 113, cc. 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e sm	01	10	1	-257,44		
Incentivi per funzioni tecniche erogati al personale interno - oneri previdenziali (Art. 113, cc. 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile	01	10	1	-720,24		
Incentivi per funzioni tecniche erogati al personale interno - importo lordo (Art. 113, cc. 2 e 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n	01	10	1	-3.028,72		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	4.006,40		

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Fondo di rotazione per la progettazione di interventi di difesa costiera e di riqualificazione a favore degli enti locali per l	09	01	3	315.000,00	225.000,00	
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-315.000,00	-225.000,00	
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	0,00	0,00	0,00
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	0,00	0,00	0,00
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-855.573,43		

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1		-318.573,43	-318.573,43
Fondo per debiti fuori bilancio di parte capitale (L.R. n. 13/2024)	20	03	2		-1.000.000,00	-1.000.000,00
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-61.000,00		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-218.931,85		
Spese, a carico dei richiedenti di concessioni, riconoscimenti, licenze, autorizzazioni e nulla osta in materia di utilizzazioni	09	04	1	200,00		

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Spese, a carico dei richiedenti di concessioni, riconoscimenti, licenze, autorizzazioni e nulla osta in materia di utilizzazioni	09	04	1	500,00		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-700,00		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	79.200,00	0,00	0,00
Spese per l'Assistenza tecnica del PSR 2014/2020 - Misura 20 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna	16	01	1	-79.200,00		

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Spese per l'acquisizione di beni per l'esecuzione di controlli fitosanitari ufficiali su vegetali importati ed esportati verso	16	01	1	15.000,00		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-15.000,00		
Spese destiante comperte dai proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18) cap. collegato EC410.001	18	01	1	740.000,00	300.000,00	300.000,00

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Spese destiante comperte dai proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18) cap. collegato EC410.001	18	01	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese destiante comperte dai proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18) cap. collegato EC410.001	18	01	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Spese destinate coperte da cessione di terreni (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1) CAP. COLLEGATO EC410.005	18	01	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese destinate coperte da cessione di terreni (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1) CAP. COLLEGATO EC410.005	18	01	1	180.000,00	60.000,00	60.000,00

Descrizione Capitolo	Missione	Progr.	Titolo	2025	2026	2027
Spese destinate coperte da cessione di terreni (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34, L.R. 5 dicembre 1995, n. 35, art. 12, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1) CAP. COLLEGATO EC410.005	18	01	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo passività potenziali (L.R. n. 13/2024)	20	03	1	-1.105.000,00		
Fondo per debiti fuori bilancio di parte corrente (L.R. n. 13/2024)	20	03	1		-545.000,00	-545.000,00
				-1.135.505,28	-1.318.573,43	-1.318.573,43

Tipologia	Categoria	Titolo	2025	2026	2027
20101	2010102	2	355.236,74	355.236,74	355.236,74
40200	4020100	4	325.000,00		
40200	4020100	4	-325.000,00		
20101	2010101	2	102.000,00		
20101	2010101	2	-102.000,00		
30200	3020300	3	40.000,00	40.000,00	40.000,00
30200	3020200	3	40.000,00	40.000,00	40.000,00

30200	3020200	3	-60.000,00	-60.000,00	-60.000,00
30200	3020300	3	463.000,00		
30500	3059900	3	-31.000,00		
30500	3050200	3	-30.000,00		
30500	3059900	3	-5.151,74	-5.151,74	-5.151,74
30500	3059900	3	-250.329,04	-250.329,04	-250.329,04
30500	3059900	3	-1.315.278,75	-1.315.278,75	-1.315.278,75
30500	3059900	3	-123.050,64	-123.050,64	-123.050,64
30500	3059900	3	-217.757,01		
30500	3059900	3	-1.174,84		
			-1.135.505,28	-1.318.573,43	-1.318.573,43

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

SOLINAS Alessandro, Presidente e relatore di maggioranza - TALANAS, Vice Presidente - PISCEDDA, Segretario - PIGA, Segretario e relatore di minoranza - AGUS - DESSENA - MANDAS - PIZZUTO - PORCU - SALARIS - SORGIA - SPANO - URPI - USAI

*Relazione di maggioranza*

*On.Solinas Alesssandro*

*pervenuta il 5 agosto 2025*

Il provvedimento in esame, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37/2 del 15 luglio 2025 e trasmesso al Consiglio regionale il 21 luglio u.s., è stato assegnato il 22 luglio alla Terza Commissione in sede referente e contestualmente trasmesso alle altre Commissioni di merito per l'espressione del parere sugli aspetti di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento interno.

La Terza Commissione ha prontamente inserito il disegno di legge all'ordine del giorno della seduta del 23 luglio, nel corso della quale l'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio ne ha illustrato i contenuti. Quindi, acquisiti i pareri delle Commissioni di merito tra il 24 e il 30 luglio, nella seduta del 30 luglio la Terza Commissione ha svolto la discussione generale sul provvedimento e votato il passaggio all'esame degli articoli, fissando il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12 del giorno successivo.

Nella seduta pomeridiana del 31 luglio 2025 la Commissione ha proceduto all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti agli stessi presentati, approvando unicamente un emendamento presentato dalla Giunta regionale all'art. 9, riguardante le misure di contrasto alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa, al fine di incrementare le risorse destinate all'emergenza in corso.

Il provvedimento così modificato è stato licenziato nella medesima seduta del 31 luglio con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e quello contrario dei gruppi di opposizione.

Il disegno di legge n. 119 al Capo I assesta, ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., le previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2025 approvato con legge regionale n. 13 del 2025 (Bilancio di previsione 2025-2027). Più in dettaglio, alla luce delle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 24/1 del 30 aprile 2025, parificato dalla Corte dei Conti con decisione n. 1/25 dell'11 luglio e approvato con legge regionale n. 21 del 30 luglio 2025 - oltre a rideterminare i residui attivi e passivi (art. 2) e il fondo di cassa (art. 3), prende atto del risultato di amministrazione - quantificato al 31 dicembre 2024 in euro 3.719.635.556,51 - e della quota libera del risultato di amministrazione pari a euro 755.740.958,47 (art. 4).

Nell'anno in corso il disegno di legge di assestamento è stato sottoposto all'esame della Terza Commissione successivamente alla decisione della Corte dei conti di parificazione del rendiconto generale 2024, approvato dalla Giunta regionale nei termini di legge; si ricorda che il disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2024, esaminato e licenziato dalla Terza Commissione nella seduta del 23 luglio u.s., è stato discusso dal Consiglio regionale il 29 luglio e divenuto L.R. n. 21/2025, con conseguente possibilità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione at-

traverso disposizioni di variazione di bilancio secondo l'ordine di priorità indicato all'articolo 42, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il testo in discussione, oltre alle disposizioni inerenti all'assestamento del bilancio sopra menzionate, reca:

- al Capo II quelle riguardanti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, le autorizzazioni di spesa per il pagamento dei contributi obbligatori ANAC relativi ad esercizi precedenti, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la copertura del disavanzo delle aziende sanitarie;
- al Capo III disposizioni varie, riguardanti interventi in tema di sanità, politiche sociali, gestione dell'emergenza della dermatite nodulare contagiosa (art. 9 sopra citato), agricoltura, lavori pubblici, urbanistica, enti locali, ambiente, pubblica istruzione, sport, cultura, industria, innovazione tecnologica, competitività, lavoro, personale, turismo e trasporti;
- al Capo IV le disposizioni finali.

Tanto rappresentato, stante l'importanza del provvedimento in esame, si confida in una rapida e condivisa approvazione dello stesso da parte dell'Aula, così da garantire la piena operatività degli interventi previsti e con l'auspicio che ciò consenta anche di riportare l'intero iter del ciclo di bilancio entro la tempistica ordinaria prevista dalle disposizioni normative

\*\*\*\*\*

*Relazione di minoranza*

*On. Piga*

*(non pervenuta)*

### Parere della Prima Commissione

la Prima Commissione, nella seduta del 29 luglio 2025, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di opposizione, parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n. 119, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno.

\*\*\*\*\*

### Parere della Seconda Commissione

La Seconda Commissione consiliare permanente ha espresso a maggioranza, nella seduta del 29 luglio 2025, parere favorevole, sulle parti di competenza del disegno di legge n. 119 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio) proposto dalla Giunta regionale.

La Commissione ha espresso un giudizio complessivamente positivo sull'assestamento di bilancio.

In questo contesto, la Commissione, considerato l'ulteriore stanziamento di circa 600.000 euro per lo scorrimento della graduatoria relativa ai festival ordinari, di cui all'art. 13, comma 11, del disegno di legge, ritiene auspicabile che per i festival cosiddetti consolidati venga innalzato, con apposita Delibera di Giunta regionale, il limite di finanziamento concedibile fino a 90.000 euro, per le manifestazioni con budget preventivato di oltre 140.000 euro, come previsto all'art. 7 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per progetti di promozione della lettura e festival letterari di interesse regionale, nazionale ed internazionale - Grandi manifestazioni consolidate - anno 2025.

Parallelamente, la Commissione esprime forte preoccupazione per la mancata previsione di un rifinanziamento per il bando "Alisei", un'iniziativa di altissimo valore sociale per l'inclusione dei bambini sordi. Rilevato il parziale utilizzo dei precedenti stanziamenti, relativi al biennio 2023-2024, la Commissione propone il ripristino del bando nella prossima manovra finanziaria, con una dotazione ricalibrata sulle effettive necessità al fine di salvaguardare i risultati e l'esperienza acquisiti.

In linea con il bando "Alisei", la Commissione ritiene che le politiche di inclusione possano essere ulteriormente qualificate attraverso l'istituzione di un nuovo e specifico bando destinato a progetti per bambini non vedenti.

Infine, la Commissione accoglie con particolare favore il contributo straordinario previsto all'art. 13, comma 2, del disegno di legge n. 119, per fornire un ulteriore supporto finanziario agli enti locali in materia di servizi di supporto organizzativo per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio. Questo stanziamento viene considerato un intervento essenziale, che fornisce ai comuni le risorse necessarie per garantire in modo efficace il diritto allo studio e all'inclusione, adempiendo a un dovere civico e istituzionale di primaria importanza.

La Commissione ritiene che tale stanziamento vada ulteriormente incrementato per rispondere con ancora maggiore efficacia alle necessità manifestate dagli enti locali

\*\*\*\*\*

## Parere della Quarta Commissione

La Quarta Commissione consiliare permanente ha espresso, nella seduta del 23 luglio 2025, a maggioranza con l'astensione della minoranza, parere favorevole, sulle parti di competenza del disegno di legge n. 119 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio) proposto dalla Giunta regionale.

La Commissione ha espresso un giudizio ampiamente favorevole su tutte le parti di propria competenza, ritenendo adeguati, sia le finalità, che gli importi, previsti nei singoli stanziamenti.

La Commissione ha apprezzato i programmi delineati in materia di lavori pubblici e ambiente. In particolare, in materia di lavori pubblici, ha accolto con profonda soddisfazione l'introduzione, al comma 2 dell'articolo 11, dello stanziamento a favore delle Città metropolitane e delle Province.

Tale finanziamento, destinato alla manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza e al mantenimento degli standard di sicurezza, viene considerato un intervento di portata strategica, la cui attuazione non era più procrastinabile.

La Commissione ha sottolineato come tale misura rappresenti una svolta decisiva, ponendo finalmente rimedio a una storica lacuna del sistema che per anni ha penalizzato la sicurezza e la percorribilità della rete provinciale. Con questo provvedimento, si fornisce una risposta tangibile e attesa agli enti locali, riconoscendone il ruolo cruciale nella gestione del territorio.

Di contro, i gruppi di minoranza, motivando la propria astensione, hanno manifestato qualche perplessità sulla gestione complessiva dei fondi per la viabilità.

Essi hanno preliminarmente eccepito una carenza di visione strategica da parte della Giunta, poiché si è limitata allo scorrimento delle graduatorie dei bandi di precedenti annualità, individuando poche nuove iniziative di finanziamento.

Inoltre, la minoranza ha censurato il disatteso impegno, assunto dalla Giunta in occasione del dibattito in Commissione nella precedente sessione di bilancio, di finanziare le opere fondamentali per la riqualificazione delle strade di confine intercomunali.

Tale omissione, a loro avviso, rischia di generare una nuova e inaccettabile viabilità a due velocità, dove alla pur necessaria riqualificazione della rete provinciale si contrapporrebbe il progressivo degrado delle arterie intercomunali e di confine, altrettanto strategiche per la coesione territoriale.

Per tali ragioni, la minoranza ha formalmente sollecitato la Giunta regionale a un intervento risolutivo, chiedendo l'immediato stanziamento di nuovi fondi e l'apertura di bandi specificamente dedicati, al fine di dare risposte concrete a un'esigenza infrastrutturale non più procrastinabile per l'intero territorio

\*\*\*\*\*

## Parere della Quinta Commissione

La Quinta Commissione permanente, nella seduta del 29 luglio 2025, ha espresso, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, il proprio parere favorevole, con l'astensione dei gruppi di minoranza, sulle parti di competenza del disegno di legge n. 119 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio), con le osservazioni di seguito esplicitate:

- con riferimento all'intervento di cui all'articolo 10, comma 7, relativo alla concessione di aiuti destinati alle imprese agricole per la copertura dei maggiori costi derivanti dal trasporto delle merci e degli animali vivi, la Commissione rileva l'opportunità di un approfondimento finalizzato a verificare il perimetro delle imprese che potranno accedere a tale tipologia di aiuti;
- in merito agli stanziamenti di cui all'articolo 9, relativi alla gestione dell'emergenza scaturita dalla diffusione della dermatite nodulare contagiosa, la Commissione evidenzia la necessità di valutare un eventuale incremento delle risorse già stanziare;
- la Commissione, in considerazione dei rilevanti danni alla produzione agricola primaria causati dalla fauna selvatica, rileva l'opportunità di individuare delle ulteriori risorse destinate al ristoro di tale tipologia di danni;
- la Commissione, infine, in considerazione del regime di dazi in via di introduzione da parte degli Stati Uniti in relazione alle merci provenienti dall'area dell'Unione europea, evidenzia la necessità di prevedere, fin da ora, degli strumenti adeguati ad affrontare la prevedibile riduzione delle esportazioni verso tale mercato delle produzioni del comparto agricolo isolano, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario.

\*\*\*\*\*

#### Parere della Sesta Commissione

la Sesta Commissione, nelle sedute del 29 e del 30 luglio 2025, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi di opposizione, parere favorevole sugli aspetti di competenza del disegno di legge n.119, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del Regolamento interno con le seguenti osservazioni:

In riferimento al comma 9 dell'articolo 13 recante "Norme in materia di sport" la Commissione ha osservato, avuto riguardo anche al Programma annuale dello Sport 2025 recentemente sottoposto al parere della stessa, che l'attività istituzionale degli Enti di promozione sportiva sia meritevole di essere incentivata e che, pertanto, la relativa spesa debba essere incrementata dell'importo di € 150.000,00. A tal fine, la Commissione ha altresì deliberato all'unanimità di presentare una apposita proposta emendativa a firma dei componenti della Sesta Commissione.

Inoltre, nella disamina delle parti relative alla sanità, la Commissione si è in particolare soffermata sull'attuale insufficienza dei fondi regionali per il finanziamento dei farmaci innovativi.

**Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria all'emendamento della Giunta regionale presentato all'articolo 9 e approvato in Commissione Bilancio**

## Relazione illustrativa

Il presente emendamento sostituisce l'articolo 9 al fine di incrementare di complessivi euro 3.000.000 le risorse già destinate dal DL per la gestione dell'emergenza della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease). Nello specifico, a causa dell'individuazione di nuovi focolai, si dispone l'incremento di euro 1.500.000 delle risorse destinate all'erogazione delle indennità di abbattimento degli animali affetti dalla malattia, e la previsione di un'ulteriore tipologia di intervento introducendo la lettera d) nel medesimo articolo.

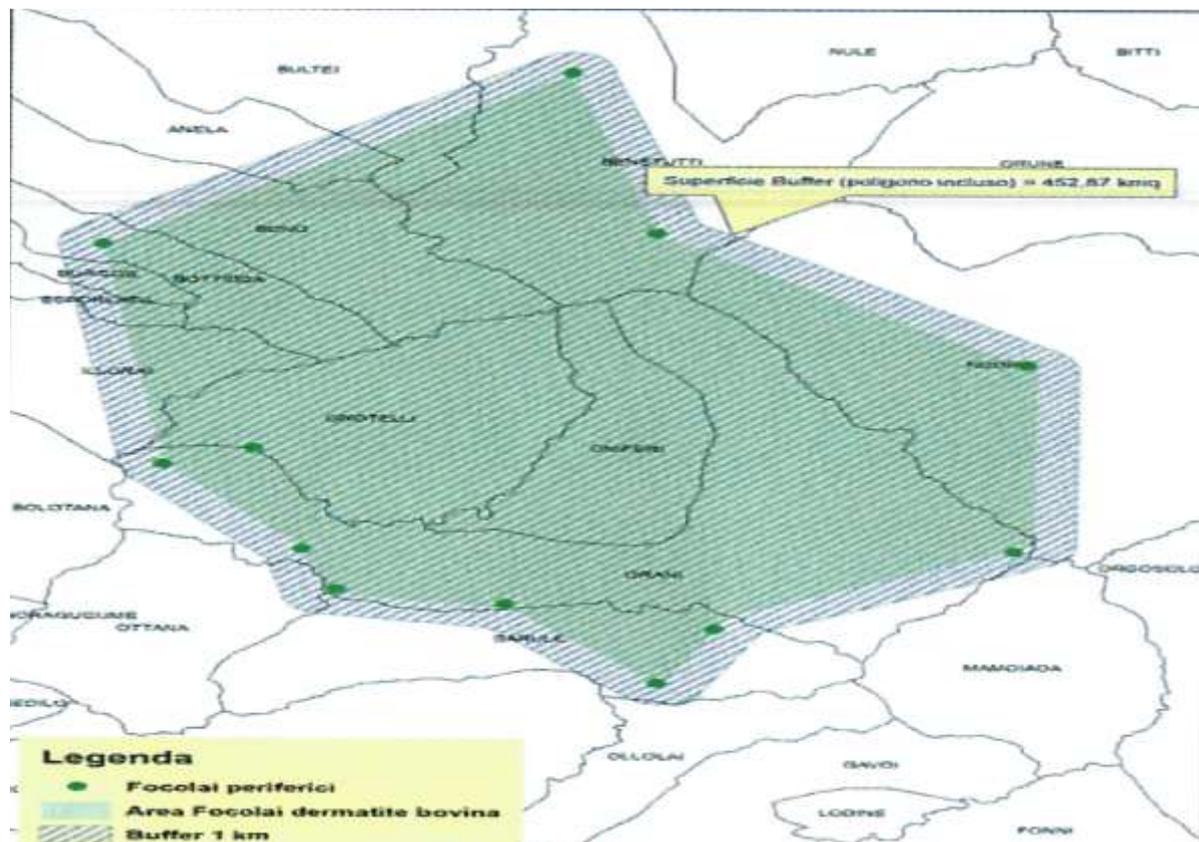
Per quanta riguarda la lett b) Concernente l'erogazione delle indennità di abbattimento degli animali affetti dalla malattia, occorre evidenziare che la diffusione della patologia è in continua evoluzione e l'onere complessivo inizialmente definito, pari a euro 2.300.000, risulta attualmente insufficiente considerato che nella seconda metà del mese di luglio sono stati riscontrati ulteriori focolai riguardanti un totale di circa 500 capi per i quali si prevede l'abbattimento, con un onere stimato in euro 1.500.000 aggiuntivi, secondo la stessa metodologia di calcolo rappresentata nell'allegata relazione del DL.

La modalità di trasmissione della malattia, che avviene principalmente per via indiretta tramite insetti e zecche che si nutrono di sangue, che fungono da vettori, e solo marginalmente per via diretta (contatto tra animale malato e animale sano) motiva l'introduzione della lett. d) e la relativa autorizzazione di spesa. Infatti, al fine di supportare le attività di contrasto alla malattia, con specifico riferimento al contenimento degli insetti vettori, si rende necessario stanziare euro 1.500.000,00 quale ulteriore contributo destinato alle attività di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori di cui alla Legge regionale 1 giugno 1999, n. 21. Tale incremento, di carattere straordinario, consentirà di intervenire specificatamente nelle aree focolaio di infestazione e nelle aree contermini al fine di contenere la trasmissione rappresentato dagli insetti.

## Relazione tecnico-finanziaria

Al momento il numero di focolai supera le 37 unità, destinate ad aumentare nel brevissimo periodo: la quantificazione dell'onere è stata effettuata sulla base della analisi dei costi di mercato rendicontati dalle Province annualmente per i trattamenti di superficie in area rurale con mezzo tipo pick-up dotato di nebulizzatore, lancia o con pompa a spalla e/o aspersione di prodotti.

La base di riferimento è un'area buffer di 1 km circostante l'area effettivamente interessata dai focolai: tale distanza, infatti, rappresenta indicativamente il limite di spostamento degli insetti ematofagi identificati come vettori del virus (mosche, zanzare, etc.), ed è già stata individuata quale misura di contrasto in situazioni emergenziali analoghe.



La superficie del poligono è di circa 453 kmq, per cui si può ragionevolmente ritenere che le aree pubbliche trattabili siano circa 1/6, pari a circa 75 kmq.

Dall'analisi dei costi sostenuti dalle Province per trattamenti analoghi, esternalizzati a società partecipate come nel caso in questione, si stima in euro 500 il costo per il trattamento di cinque ettari in ambito rurale, ossia circa 10.000 a kmq, per complessivi euro 755.000 a trattamento.

Secondo le indicazioni, i trattamenti dovranno essere reiterati. Al fine di verificare l'efficacia dell'azione, il numero di volte minimo necessario è stimato in una volta al mese per almeno 2 mesi; pertanto, la stima complessiva dell'onere dell'intervento è quantificata in euro 1.500.000.

**TESTO DEL PROPONENTE**

## Capo I

## Assestamento di bilancio

## Art. 1

## Riferimento normativo

1. La presente legge regionale è approvata ai sensi dell'articolo 50, comma 3-bis e dell'articolo 51, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche ed integrazioni.

## Art. 2

## Rideterminazione residui attivi e passivi

1. I dati presunti relativi ai residui attivi e passivi riferiti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 riportati, rispettivamente, nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2025, sono rideeterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2025, n. 24/1 (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2024). Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio finanziario 2024 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 sono indicate con evidenza separata per le entrate e per le spese (allegato 1 - tabelle A1 - A2).

## Art. 3

## Fondo di cassa al 1° gennaio 2025

**TESTO DELLA COMMISSIONE**

## Capo I

## Assestamento di bilancio

## Art. 1

## Riferimento normativo

(identico)

## Art. 2

## Rideterminazione residui attivi e passivi

(identico)

## Art. 3

## Fondo di cassa al 1° gennaio 2025

1. Il Fondo di cassa al 1° gennaio 2025 è rideterminato in euro 3.564.981.648,74 in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 24/1 del 2025.

(identico)

Art. 4

Art. 4

Saldo finanziario  
alla chiusura dell'esercizio 2024

Saldo finanziario  
alla chiusura dell'esercizio 2024

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 è quantificato in euro 3.719.635.556,51 in conformità con il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 24/1 del 2025.

(identico)

2. La quota accantonata, la quota vincolata e la quota destinata nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammontano, rispettivamente, a euro 1.338.028.788,24, a euro 1.585.090.080,32 ed a euro 40.775.729,48.

3. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, la quota disponibile del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 è quantificato in euro 755.740.958,47.

Capo II

Capo II

Disposizioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio

Disposizioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio

Art. 5

Art. 5

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa", come di seguito dettagliati:

(identico)

a) euro 28.792,82 derivanti dal pagamento dei compensi dovuti al professionista per l'attività legale prestata nella procedura di insi-

- nuazione nel passivo del fallimento Factor Industriale Spa pendente nanti il Tribunale di Pavia (missione 01 - programma 11 - titolo 1);
- b) euro 1.004,77, in favore di Progemisa Spa in liquidazione, derivanti dal pagamento del saldo dei compensi dovuti al professionista per l'attività legale prestata nei procedimenti instaurati nanti il Tribunale di Cagliari, Sezione Lavoro (missione 01 - programma 11 - titolo 1);
  - c) euro 918 derivanti dal pagamento del canone di noleggio transenne, dovute per l'immobile di proprietà regionale ubicato in Via Baylle n. 38/40 nel Comune di Cagliari, per la messa in sicurezza dell'area prospiciente il fabbricato a seguito di caduta di calcinacci (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - d) euro 884,97, a favore della società Leaseplan Italia Spa, derivanti da addebito per risarcimento danni rilevati a seguito di perizia su autoveicoli parte della fornitura di servizio di noleggio con ordini d'acquisto n. 7398664 del 08 settembre 2023 e n. 4478882 del 17 settembre 2018 (missione 01 - programma 05 - titolo 1);
  - e) euro 3.270,16, a favore della società Leaseplan Italia Spa, derivanti da addebito per canone noleggio autovetture in adesione a convenzione Consip (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - f) euro 7.748,17, a favore della società Leasys Italia Spa, derivanti dal canone per il servizio di noleggio di autovetture in adesione convenzione Consip veicoli in noleggio (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - g) euro 1.845,17 derivanti dal pagamento del canone di locazione passiva per il periodo dal 16 settembre 2024 al 22 ottobre 2024 dell'immobile di proprietà dell'Unione dei Comuni Nora e Bithia, adibito a sede della stazione forestale di Teulada (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - h) euro 12,20, a favore della società Program Autonoleggio Fiorentino Srl, derivanti dall'addebito delle spese amministrative per notifica di multa inerente al servizio di noleggio auto (missione 01 - programma 03 -

- titolo 1);
- i) euro 1.442 derivanti dalle spese di imposta e registro inerenti al contratto di locazione stipulato con un soggetto privato per un immobile sito nel Comune di Seneghe destinato alla sede della stazione forestale e di vigilanza ambientale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - j) euro 1.363,83 derivanti da integrazione del canone di locazione passiva per il periodo dal 10 febbraio 2022 al 9 agosto 2022 in favore della società Occhioni & Occhioni Snc, relativa al contratto di locazione dell'unità immobiliare destinata a sede della stazione forestale e di vigilanza ambientale di Luogosanto (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - k) euro 4.385,82 derivanti dalla fornitura del servizio idrico per il periodo 2023 e 2024 da parte del Consorzio industriale provinciale oristanese, in virtù del contratto di locazione stipulato in data 10 settembre 2004 a favore della Regione, per la durata di sei anni rinnovabili, ai locali situati presso la darsena del porto industriale di Oristano adibiti ad uffici della base navale logistica - operativa del Corpo forestale e vigilanza ambientale della Regione e per l'immobile di proprietà della Regione ed in uso CRFP dell'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - l) euro 37.750 a titolo di adeguamento dei prezzi contrattuali, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), e successive modifiche ed integrazioni, dei canoni del servizio di noleggio delle apparecchiature multifunzione e stampanti a ridotto impatto ambientale e dei servizi accessori con decorrenza dal 1° giugno 2024 e fino al 30 giugno 2025, eseguiti dalla società Copier Service Srl (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - m) euro 68.505,62 derivanti dalla fornitura del servizio di pulizia ed igiene ambientale e per il servizio di manutenzione degli impianti (controllo accessi) degli immobili adibiti ad uffici regionali, dal 2015 al 2021, da parte del Consorzio nazionale servizi (CNS) so-

- cietà cooperativa, in virtù della convenzione Consip facility management, con aggiudicatario il Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), costituito da CNS società cooperativa, SIRAM Spa, Combustibili Nuova Prenestina Srl, Exitone Spa (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- n) euro 2.391,20 per il servizio di supporto amministrativo-fiscale in materia di impianti di produzione di energia rinnovabile installati negli edifici regionali adibiti ad uso ufficio (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- o) euro 3.261,06 a titolo di fornitura di tre macchine da caffè automatiche eseguita dalla società Toolbox Srl (missione 01 - programma 05 - titolo 2);
- p) euro 9.456,35 derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa per il pagamento delle spese dovute all'intervento sostitutivo effettuato dal Servizio igiene del suolo e ambiente del Comune di Cagliari, per la rimozione dei rifiuti nel terreno sito nella Via San Paolo nel Comune di Cagliari e distinto al Catasto Terreni con il foglio 17, particella 113, di proprietà della Regione (missione 01 - programma 05 - titolo 1);
- q) euro 157,80 derivanti dall'indennità di occupazione, dovuta per il periodo dal 1° marzo 2025 al 3 marzo 2025, relativa ad un contratto di locazione scaduto di un immobile sito in Sant'Antioco, adibito ad uffici dell'Amministrazione (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- r) euro 9.907,60 derivanti dalle ritenute di garanzia del 0,50 per cento operate dalla società Copier Service Srl, riguardanti il servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione e stampanti, i servizi connessi e opzionali e per la gestione del flusso documentale, manutenzione di apparecchiature di proprietà dell'Amministrazione e la fornitura di materiali di consumo (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- s) euro 150 derivanti dalla fornitura di energia elettrica e servizi connessi, nel periodo gennaio/marzo 2025 da parte della società Hera Comm Spa, in qualità di esercente il servizio di salvaguardia di energia elettrica (missione 01 - programma 03 - titolo 1);

- t) euro 16.647,21 derivanti dalla fornitura da parte della società Kuwait Petroleum Italia Spa di fuel card per il periodo dicembre 2024 e gennaio 2025 per gli automezzi in uso all'Amministrazione regionale (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- u) euro 1.098,16, a favore della società LeasePlan Italia Spa, relativi alla fornitura del servizio di noleggio autoveicoli all'Amministrazione regionale e derivanti da addebito per risarcimento danni alla carrozzeria a seguito di sinistri regolarmente denunciati (missione 01 - programma 05 - titolo 1);
- v) euro 117.304,46 derivanti dall'adeguamento prezzi per il servizio di portierato prestato dalla società Gruppo Servizi Associati Spa presso gli immobili delle amministrazioni del territorio della Regione per il periodo dal 1° agosto 2024 al 31 gennaio 2025 (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- w) euro 16.447,64 derivanti da spese in favore della Regione Lazio, a titolo di indennità di occupazione per il periodo dal 1° settembre 2024 al 26 gennaio 2025, relativa al contratto di concessione in uso a titolo oneroso di porzione di immobile sito in Bruxelles, stipulato tra la Regione Lazio e la Regione in data 28 giugno 2016 (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- x) euro 36.801,99 derivanti da spese relative a servizi di vigilanza e altri servizi eseguiti nei mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025 dalla società cooperativa a responsabilità limitata di vigilanza La Nuorese, in qualità di mandataria del raggruppamento di imprese aggiudicatario dei servizi di cui alla Convenzione quadro Sardegna Cat lotto 3 (Sardegna Est) con riguardo al periodo di proroga tecnica (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- y) euro 97.612,20 complessivi verso la società INWIT Spa, derivanti dai canoni di locazione dovuti per il servizio di ospitalità di apparecchiature radio di proprietà della Regione, dovuti per l'ospitalità 2024 nei siti Inwit (missione 11 - programma 01 - titolo 1);
- z) euro 15.000, verso la società TEPOR Spa, derivanti dall'intervento urgente per la manutenzione straordinaria dell'impianto di

- climatizzazione al servizio delle sale operative presso la direzione generale della protezione civile, al fine di ripristinare il comfort climatico nelle sale operative, in particolare per la Sala operativa regionale integrata (SORI) che opera in regime di 24 ore (missione 11 - programma 01 - titolo 1);
- aa) euro 160.000 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in ragione dei proventi recuperati dall'Amministrazione regionale in corrispondenza di piani rateali concessi ad imprese debitorie, già beneficiarie di contributi istituiti con la legge regionale 21 luglio 1976, n. 40 (Norme per l'artigianato sardo), e successive modifiche ed integrazioni, per effetto di azioni di recupero coattivo promosse dalla Banca medesima (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- bb) euro 65.000 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Banca Intesa Sanpaolo Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in ragione dei proventi recuperati dall'Amministrazione regionale in corrispondenza di piani rateali concessi ad imprese debitorie, già beneficiarie di contributi istituiti con la legge regionale 8 marzo 1964, n. 8 (Provvidenze a favore dell'industria alberghiera e turistica), e successive modifiche ed integrazioni, per effetto di azioni di recupero coattivo promosse dalla Banca medesima (missione 07 - programma 01 - titolo 1);
- cc) euro 6.100 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in ragione dei proventi recuperati dall'Amministrazione regionale in corrispondenza di piani rateali concessi ad imprese debitorie, già beneficiarie di contributi istituiti con la legge regionale n. 8 del 1964, per effetto di azioni di recupero coattivo promosse dalla Banca medesima (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- dd) euro 1.115,09 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sarde-

- gna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale 7 giugno 1984, n. 28 (Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione), e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi della convenzione rep. n. 123/1995 (missione 07 - programma 01 - titolo 1);
- ee) euro 381,11 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti del Banco di Sardegna Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento dei compensi alla stessa dovuti in relazione alla gestione del fondo assimilato di cui alla legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera), e successive modifiche ed integrazioni (missione 07 - programma 01 - titolo 1);
- ff) euro 1.049,88 derivanti dalla mancata assunzione nei confronti della Sfirs Spa dell'impegno di spesa propedeutico al pagamento di compensi sull'ammontare delle liquidità gestite nel secondo semestre del 2023 e nel secondo semestre del 2024, relative al fondo speciale istituito ai sensi della legge regionale 19 ottobre 1993, n. 51 (Provvidenze a favore dell'artigianato sardo, modifiche alla L.R. 31 maggio 1984, n. 26, alla L.R. 11 aprile 1985, n. 5, alla L.R. 4 giugno 1988, n. 11, alla L.R. 30 aprile 1991, n. 13 e abrogazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40), e successive modifiche ed integrazioni, ed al rimborso della spesa correlata ad un contenzioso gestito dalla Sfirs per conto della Regione, in relazione alla revoca di contributi concessi ai sensi della legge regionale n. 51 del 1993 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- gg) euro 7.323,75 derivanti da incarico di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale conferito all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2006, n. 50/8, in relazione al ricorso proposto dall'I.N.R.C.A. – Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani V.E. II. nanti il Tribunale di Ancona (RG 1184/2006), (missione 01 - programma 11 - titolo 1);
- hh) euro 36.568 derivanti da convenzione sotto-

- scritta tra ENIT e Regione Sardegna in data 16 novembre 2016 - Registro Ufficiale ENIT I.0004143.17-11- (Sardegna Capofila con Regione partner Liguria e Molise) per la prestazione di supporto alla Regione per organizzare la "seconda edizione dell'educational tour", inserito nel progetto "Borghi di eccellenza" (missione 07 - programma 01 - titolo 1);
- ii) euro 5.000 derivanti da rimborso spese nei confronti di Banca Intesa Spa per la legge regionale 10 dicembre 1976, n. 66 (Istituzione di un fondo per la tutela dei livelli produttivi e occupativi nel settore industriale), e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla convenzione rep. n. 49/1993, modificata con la convenzione rep. n. 263/2006 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
  - jj) euro 95.000 derivanti da rimborso spese nei confronti di Banca Intesa Spa per la gestione dei fondi di rotazione di cui alla legge regionale 18 maggio 1957, n. 23 (Costituzione presso il Credito industriale sardo «C.I.S.» di un fondo per il credito di esercizio alle industrie sarde), e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla convenzione rep. n. 50/1993, modificata con la convenzione rep. n. 263/2006 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
  - kk) euro 339,55 derivanti dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa per il pagamento delle somme dovute nei confronti della società Sfirs Spa, in relazione alla gestione del fondo di rotazione di cui all'articolo 14 della legge regionale 13 ottobre 2002, n. 15 (Disposizioni in materia di energia e modifiche alla legge regionale n. 9 del 2006), e successive modifiche ed integrazioni, c/c BDS 70848282, di cui euro 129,70 riferiti a commissioni bancarie ed euro 31,85 riferiti al pagamento dell'imposta di bollo (missione 17 - programma 02 - titolo 1);
  - ll) euro 6.296,32 per compensi dovuti nei confronti di Sfirs Spa derivanti dalla gestione del fondo di rotazione di cui all'articolo 19 legge regionale 6 dicembre 1997, n. 32 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997) e disposizioni varie), e successive modifiche ed inte-

- grazioni, sulla base della convenzione rep. n. 05569 stipulata in data 5 giugno 1998 (missione 14 - programma 01 - titolo 1);
- mm) euro 10.067,80 derivanti da compensi a favore del Banco di Sardegna Spa per attività di recupero dei crediti regionali in regolare ammortamento concessi sul fondo di rotazione istituito ai sensi della legge regionale 11 agosto 1983, n. 16 (Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi), e successive modifiche ed integrazioni, presso l'ex Banca di Sassari, derivanti da convenzioni repertorio n. 265 del 21 marzo 2007 e n. 264 del 17 marzo 2007 (missione 15 - programma 03 - titolo 1);
- nn) euro 9.950,76 derivanti da compensi a favore del Banco di Sardegna Spa per attività di recupero dei crediti regionali in regolare ammortamento concessi sul fondo di rotazione istituito ai sensi della legge regionale n. 16 del 1983 presso il Banco di Sardegna Spa, derivanti da convenzioni repertorio n. 265 del 21 marzo 2007 e n. 264 del 17 marzo 2007 (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

## Art. 6

Autorizzazione alla spesa relativa al pagamento del contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) relativo ad esercizi precedenti

1. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di:

- a) euro 35, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC conseguenti all'espletamento di gara bandita nel 2024 dalla direzione generale del Corpo forestale e vigilanza ambientale relativa alla procedura per l'acquisizione di vasche e teli antincendio (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- b) euro 105, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC conseguenti all'espletamento di tre gare aggiudicate nell'annualità 2024 dalla direzione generale dell'industria (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- c) euro 35, derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa per il contributo

## Art. 6

Autorizzazione alla spesa relativa al pagamento del contributo obbligatorio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) relativo ad esercizi precedenti

(identico)

- ANAC per l'affidamento del servizio di polizza assicurativa "Cyber" dal 30 novembre 2024 al 30 novembre 2025 della direzione generale degli enti locali e finanze (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
- d) euro 35, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC relativo alla procedura di affidamento del servizio di realizzazione dei manifesti dei candidati e della modulistica elettorale per le elezioni comunali del 2024 (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - e) euro 35, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC relativo alla procedura di affidamento del servizio di trasporto e consegna delle schede elettorali per le elezioni regionali del 2024 (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - f) euro 1.785, derivante dagli oneri relativi al contributo obbligatorio all'ANAC relativo ad affidamenti e procedure di gara della direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT (missione 01 - programma 03 - titolo 1);
  - g) euro 143.114,19 derivante dagli oneri relativi a contributi dovuti a Consip Spa relativi ad affidamenti e procedure di gara della direzione generale dell'innovazione e sicurezza IT (missione 01 - programma 03 - titolo 1).

2. È autorizzata la spesa complessiva di 457.227,23, di cui euro 179.462,54 per l'anno 2025 ed euro 277.764,69 per l'anno 2026, derivante dagli impegni formali, assunti nei confronti dei comuni a titolo di contributi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano paesaggistico regionale (PPR) e dei Programmi integrati per il riordino urbano (PIRU), esigibili nelle annualità 2025 e 2026 (missione 08 - programma 01 - titolo 1).

#### Art. 7

Salvaguardia degli equilibri di bilancio e disavanzo aziende sanitarie

1. È istituito un fondo con una dotazione di euro 105.663.284,29, finalizzato alla copertura finanziaria degli interventi già formalmente impegnati sul bilancio regionale a valere sulle

#### Art. 7

Salvaguardia degli equilibri di bilancio e disavanzo aziende sanitarie

(identico)

risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, oggetto di definanziamento a seguito dell'adozione della delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) 30 gennaio 2025, n. 4 (Piani sviluppo e coesione (PSC) Regione Puglia, Regione Sardegna, Città metropolitana di Bari e Città metropolitana di Cagliari - Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, e aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022), (missione 20 - programma 03 - titolo 2).

2. Il fondo di cui al comma 1 è finalizzato esclusivamente a garantire la continuità degli interventi già avviati e per i quali sussistono obbligazioni giuridicamente vincolanti, in conformità ai principi di equilibrio del bilancio di cui agli articoli 40 e 50 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

3. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 216.169.860,18 destinata alla copertura delle perdite del Servizio sanitario regionale (SSR), come risultante nei conti economici consuntivi provvisori 2024, al netto degli utili di sistema. Le somme erogate a seguito dell'applicazione del presente comma confluiscono nelle riserve dei bilanci delle Aziende sanitarie locali (ASL) per essere destinate alla copertura delle summenzionate perdite. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le risorse erogate eccedenti rispetto al fabbisogno sono riversate alle entrate del bilancio della Regione senza vincolo di destinazione (missione 13 - programma 04 - titolo 2). È, altresì, autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 43.000.000, al fine di adeguare il rimborso della mobilità interregionale alla spesa media sostenuta prima della pandemia Covid-19 (missione 13 - programma 01 - titolo 1)

Capo III

Disposizioni varie

Art. 8

Capo III

Disposizioni varie

Art. 8

## Disposizioni in materia sanitaria e di politiche sociali

1. È autorizzato, per l'anno 2025, il contributo straordinario di euro 1.850.000, per il finanziamento delle risorse aggiuntive regionali da destinare al personale dipendente del SSR per le attività di trapianto di organi (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

2. Dopo l'articolo 25 della legge regionale 23 luglio 1991, n. 26 (Prestazioni di assistenza indiretta nel territorio nazionale e all'estero), e successive modifiche ed integrazioni, è aggiunto il seguente (missione 13 - programma 2 - titolo 1):

"Art. 25 bis (Contributo per spese di viaggio e soggiorno)

1. La Regione riconosce il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno per le visite ai pazienti residenti in Sardegna, inseriti in strutture residenziali al di fuori della Sardegna in territorio nazionale, sostenute dai parenti dei pazienti entro il secondo grado di parentela.

2. Le relative domande vanno inoltrate all'azienda socio-sanitaria locale di residenza del paziente inserito in struttura.

3. Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute fino a un massimo di euro 4.000/anno per ciascun paziente inserito.

4. Le aziende socio-sanitarie locali rendicontano le spese sostenute, ai fini del rimborso, secondo le procedure di cui all'articolo 27."

3. È autorizzata, a decorrere dall'anno 2026, la spesa di euro 875.000, a favore della ASL n. 3 di Nuoro, per il finanziamento di un progetto di chirurgia robotica (missione 13 - programma 01 - titolo 1). Per le medesime finalità, è autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 300.000, per lavori di adeguamento funzionale degli spazi (missione 13 - programma 05 - titolo 2).

4. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 1.500.000 a favore dell'Azienda regionale per la salute (ARES), per l'acquisizione di servizi di telemedicina nella rete della salute mentale in coerenza con quanto previsto del

## Disposizioni in materia sanitaria e di politiche sociali

(identico)

decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), al fine di rafforzare l'accesso ai servizi di salute mentale attraverso strumenti digitali e potenziare la capacità di presa in carico continuativa, anche nei territori più isolati (missione 13 - programma 07 - titolo 1).

5. Nel comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025), le parole "Al comma 1" sono sostituite dalle seguenti: "Nel secondo periodo del comma 1".

6. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di 500.000, quale contributo straordinario a copertura degli oneri inerenti alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale sostenuti dalle amministrazioni comunali nell'anno 2024, a seguito dell'aggiornamento tariffario con effetto retroattivo (missione 12 - programma 02 - titolo 1).

7. Per la realizzazione di un progetto sperimentale per la creazione di uno spazio ricettivo all'interno del complesso sanitario ex Rizzeddu di Sassari, con finalità di integrazione socio - sanitaria nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, è autorizzata, per l'anno 2025, a favore della ASL n. 1 di Sassari, la spesa complessiva di euro 249.300, di cui euro 161.100 per l'allestimento degli spazi (missione 12 - programma 04 - titolo 2) ed euro 88.200 per i servizi connessi (missione 12 - programma 04 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 500.000 per le finalità di cui all'articolo 5, comma 25, della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 (Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), e successive modifiche ed integrazioni (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

9. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 3.000.000 per le finalità di cui all'articolo 7-bis della legge regionale 18 gen-

naio 2019, n. 5 (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia), e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire per l'anno 2025 la fase provvisoria e sperimentale, come prorogata dalla legge regionale del 29 aprile 2025, n. 11 (Modifiche all'articolo 7-bis della legge regionale 18 gennaio 2019, n. 5 (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia), (missione 12 - programma 05 - titolo 1).

10. I cittadini residenti in Sardegna affetti da fibromialgia che nell'anno 2025 non hanno presentato la domanda per l'ottenimento dell'indennità regionale fibromialgia entro il termine del 30 aprile, sono rimessi in termini e possono presentare la domanda al comune di residenza, il quale provvede all'invio dell'elenco delle domande ammesse all'Assessorato competente. I termini per la presentazione delle domande e per l'invio dell'elenco sono definiti dalla direzione generale competente per materia.

11. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 3.060.200, quale integrazione regionale del finanziamento previsto dal Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 - Sardegna più Sociale e Inclusiva. Azione 5.3.2. Os 4.3 destinata alla realizzazione dei centri per la famiglia (missione 12 - programma 05 - titolo 2).

12. Le risorse del fondo per le comunità di accoglienza di giovani adulti sottoposti a misure detentive della libertà personale di cui all'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (Legge di stabilità 2016), e successive modifiche ed integrazioni, e quelle per il finanziamento dei centri anti violenza di cui alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri anti violenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza), e successive modifiche ed integrazioni, in quanto destinate a partner istituzionali coinvolti in attività di assistenza e cura di persone fragili e ad alto rischio di marginalità sociale, sono erogate in due tranches: un acconto pari al 90 per cento in assenza di rilascio di polizza fidejussoria e un saldo pari al 10 per cento da trasferire previa rendicontazione. In caso di

mancata rendicontazione della spesa entro il secondo anno successivo a quello in cui è erogata la prima tranche, i nuovi stanziamenti sono programmati esclusivamente a favore dei beneficiari che abbiano presentato regolare rendicontazione per lo svolgimento di attività di potenziamento dei servizi in essere. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di recuperare le somme in qualunque momento, nel caso in cui si ravvedano criticità nella gestione o per qualsiasi altra circostanza che ne determini l'opportunità.

13. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare ai comuni il contributo ministeriale per i minori stranieri non accompagnati, attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli inserimenti in struttura ai sensi dell'articolo 25-bis della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)), e successive modifiche ed integrazioni. I comuni interessati, a seguito dell'erogazione da parte del Ministero dell'interno, provvedono tempestivamente al riversamento del contributo alla Regione, che procede all'iscrizione in bilancio per destinarlo alle medesime finalità.

14. All'articolo 7 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 (Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale -"Agiudu torrau"), e successive modifiche ed integrazioni, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. La Regione assegna ai comuni, quali enti gestori della misura relativa al Reddito di inclusione sociale (REIS), una quota pari all'1,5 per cento del contributo annuale per il REIS, per coprire i costi relativi all'attivazione dei servizi esterni che si occupano della gestione della misura o, in alternativa, per la copertura dei maggiori oneri sostenuti dall'ente locale per il pagamento di indennità stipendiali incentivanti a favore dei dipendenti interni all'amministrazione incaricati a vario titolo della gestione della misura del REIS per il territorio di riferimento (comune e PLUS). Il contributo elargito al personale interno di cui al presente comma, si configura come indennità accessoria, da definirsi in busta paga

secondo disposizioni normative e secondo le previsioni del contratto collettivo nazionale funzioni locali.". Conseguentemente, il comma 30 dell'articolo 8 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 (Legge di stabilità 2018), è abrogato.

15. Gli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2024, n. 1 (Disposizioni finanziarie in materia di promozione turistica, sanità e su varie materie), e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spopolamento, rientrano nelle funzioni fondamentali della Regione a garanzia dell'attuazione su tutto il territorio regionale dei livelli essenziali delle prestazioni e ricadono nella fattispecie di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a), del decreto legislativo n. 118 del 2011.

16. Nel comma 3 dell'articolo 7-bis della legge regionale n. 5 del 2019, è aggiunto il seguente periodo: "Con deliberazione della Giunta regionale possono essere aggiornati i citati termini per una più efficace e appropriata gestione del procedimento di riconoscimento dell'indennità.".

#### Art. 9

##### Gestione emergenza dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease)

1. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 8.800.000, per l'attuazione delle misure urgenti di contrasto alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) nel territorio regionale, di cui:

- a) euro 1.500.000 a favore delle aziende sanitarie della Regione a titolo di supporto per le operazioni connesse alla gestione dell'emergenza derivante dalla dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) (missione 13 - programma 01 - titolo 1);
- b) euro 2.300.000 a favore delle aziende sanitarie per l'erogazione delle indennità di abbattimento degli animali affetti da dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease), (legge regionale 23 giugno 1950, n. 29 (Provvedimenti di lotta contro l'echinococcosi, la distomatosi, la strongilosi, la tubercolosi bovina e la rabbia), legge regionale 8

#### Art. 9

##### Gestione emergenza dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease)

1. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 11.800.000 per l'attuazione delle misure urgenti di contrasto alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) nel territorio regionale, di cui:

- a) euro 1.500.000 a favore delle aziende sanitarie della Sardegna a titolo di supporto per le operazioni connesse alla gestione dell'emergenza derivante dalla Dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) (missione 13 - programma 01 - titolo 1).
- b) euro 3.800.000 a favore delle aziende sanitarie per l'erogazione delle indennità di abbattimento degli animali affetti da dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) (legge regionale 23 giugno 1950, n. 29, legge regionale 8 gennaio 1969, n. 1 e legge regionale 22 dicembre 2014, n. 34) (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

- gennaio 1969, n. 1 (Profilassi e lotta obbligatoria contro le malattie del bestiame in Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni, e legge regionale 22 dicembre 2014, n. 34 (Disposizioni urgenti per l'eradicazione della peste suina africana), e successive modifiche ed integrazioni), (missione 13 - programma 02 - titolo 1);
- c) euro 5.000.000 a favore dell'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE Sardegna), per la concessione di contributi alle imprese zootecniche con sede operativa nel territorio regionale, al fine di compensare i maggiori oneri sostenuti dalle medesime aziende a causa del blocco delle movimentazioni dei bovini disposto per contenere la diffusione della dermatite nodulare contagiosa. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, è approvato il programma degli aiuti (missione 16 - programma 01 - titolo 1).
- c) euro 5.000.000 a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna, per la concessione di contributi alle imprese zootecniche con sede operativa nel territorio regionale, al fine di compensare i maggiori oneri sostenuti dalle medesime aziende a causa del blocco delle movimentazioni dei bovini disposto per contenere la diffusione della dermatite nodulare contagiosa. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, è approvato il programma degli aiuti. (missione 16 - programma 01 - titolo 1).
- d) euro 1.500.000 a favore alle Province e Città metropolitane per le attività di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori, di cui alla legge regionale 1 giugno 1999, n. 21 (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

## Art. 10

## Disposizioni in materia di agricoltura

1. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 5.000.000, quale contributo straordinario a favore dei consorzi di bonifica, per le finalità di cui all'articolo 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (Legge finanziaria 2015), e successive modifiche ed integrazioni. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, sono definite le direttive, le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 1.000.000, a favore dei consorzi di bonifica, per far fronte alla copertura dei maggiori oneri del personale derivanti dall'attuazione dell'articolo 34, comma 11 e comma 11-bis, della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica). Con deliberazione della Giunta regionale,

## Art. 10

## Disposizioni in materia di agricoltura

(identico)

su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, sono definiti i criteri di riparto tra i consorzi di bonifica (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 8.800.000 a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna (missione 16 - programma 01 - titolo 1), di cui:

- a) euro 8.000.000 per la concessione di contributi alle imprese attive nella produzione agricola primaria ricadenti nei territori serviti dalla rete irrigua del consorzio di bonifica della Nurra, al fine di compensare i danni derivanti dalla mancata produzione originata dall'impossibilità di avviare la stagione agraria 2025, a causa della sospensione programmata della fornitura di risorsa idrica consortile;
- b) euro 800.000 per la concessione di contributi a favore delle imprese attive nella produzione agricola primaria ricadenti nei territori serviti dalla rete irrigua dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e del Comune di Ittiri, al fine di compensare i danni derivanti dalla mancata produzione delle aziende agricole originata dall'impossibilità di avviare la stagione agraria 2025 a causa della sospensione programmata della fornitura di risorsa idrica nella Valle dei Giunchi a Ittiri.

4. Il programma degli interventi previsti nel comma 3 è approvato con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura. Gli aiuti sono erogati in conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, e successive modifiche ed integrazioni (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di ulteriori euro 12.000.000, per gli interventi di cui all'articolo 13, comma 46, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 (Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di svilup-

po economico e sociale), e successive modifiche ed integrazioni, da attuarsi nei compendi esclusi dalla programmazione stabilita nella deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2025, n.15/33 (Indirizzi per il coinvolgimento dei consorzi di bonifica e per la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi. Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 7 (Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2006 in materia di delega ai consorzi di bonifica per la manutenzione dei compendi ittici della Sardegna)), (missione 16 - programma 02 - titolo 2). Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, previo parere della commissione consiliare competente, che si esprime entro il termine di quindici giorni, decorsi i quali se ne prescinde, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione.

6. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 450.000, a favore dell'Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna), per far fronte alle spese connesse ad attività di supporto per la gestione tecnico-amministrativa dei programmi di salvaguardia dei compendi ittici, ai sensi dell'articolo 13, comma 46, della legge regionale n. 17 del 2021 (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

7. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di 2.000.000 euro, a favore dell'Agenzia LAORE Sardegna, per la concessione di aiuti destinati alle imprese agricole attive nel settore della produzione primaria per i maggiori costi sostenuti per il trasporto delle merci e degli animali vivi. La tipologia di aiuti concedibili e le modalità attuative dell'intervento sono definite dalla Giunta regionale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato in agricoltura (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 250.000, a favore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e la valorizzazione ippica (ASVI Sardegna), per l'organizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla diffusione dell'immagine della Sardegna e della sua cultura ippica ed equestre. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'As-

sessore regionale competente in materia di agricoltura, è definito il programma di promozione, le direttive e le modalità per l'utilizzazione delle risorse (missione 16 - programma 01 - titolo 1).

## Art. 11

Disposizioni in materia di lavori pubblici, edilizia residenziale, enti locali, urbanistica

1. È autorizzata, per l'esercizio 2025, la spesa di euro 37.008.006,15 quale incremento del finanziamento regionale previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 12 del 2025, per interventi nella viabilità di interesse locale e regionale da realizzarsi attraverso un bando pubblico aperto ai comuni della Regione e allo scorrimento, fino ad esaurimento, della graduatoria del bando viabilità 2023 (missione 10 - programma 05 - titolo 2).

2. È autorizzata, per l'esercizio 2025, la spesa di euro 12.000.000, a favore delle città metropolitane e delle province, per la manutenzione ordinaria della rete stradale di rango provinciale, finalizzata al mantenimento degli standard di sicurezza (missione 10 - programma 05 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 3.200.000, destinata all'implementazione del programma di interventi strutturali urgenti di manutenzione straordinaria, riassetto funzionale, completamento ed integrazione sulle opere del sistema idrico multisettoriale e sui sistemi di trasporto principali dei sistemi idrici settoriali (missione 09 - programma 04 - titolo 2).

4. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 700.000, quale trasferimento corrente alle amministrazioni locali, destinata alla gestione e la manutenzione ordinaria degli invasi di competenza regionale ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 12 (Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni (missione 09 - programma 06 - titolo

## Art. 11

Disposizioni in materia di lavori pubblici, edilizia residenziale, enti locali, urbanistica

(identico)

1).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 1.000.000, per la sottoscrizione di un accordo transattivo con il consorzio di bonifica della Gallura per la risoluzione di contenziosi pendenti inerenti alla realizzazione di una centrale per la produzione di energia idroelettrica presso la diga del Liscia e le relative opere da includere all'interno del sistema idrico multisettoriale regionale (missione 01 - programma 11 - titolo 1).

6. È autorizzata, la spesa complessiva di euro 7.550.000 a favore di ENAS (missione 09 - programma 04 - titolo 2) di cui:

- a) euro 5.000.000 destinati al completamento delle opere emergenziali necessarie al ripristino delle condotte degli acquedotti "Coghinas 1" e "Coghinas 2", per le parti non ricomprese nell'intervento PNRR;
- b) euro 2.000.000 per la realizzazione dei necessari lavori di ristrutturazione dei luoghi di lavoro e delle sedi istituzionali;
- c) euro 550.000 per consentire il completamento e l'allestimento dell'opera compensativa per la realizzazione delle opere del sistema idrico multisettoriale in comune di Armungia, denominato "casa per Anziani".

7. È autorizzata la spesa complessiva di euro 16.750.000 a favore di ENAS (missione 09 - programma 04 - titolo 1) di cui:

- a) euro 5.500.000 destinati alla copertura dei maggiori costi energetici derivanti dalla crisi idrica connessi alla conduzione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale;
- b) euro 7.250.000, da trasferire ai consorzi di bonifica per i ristori dei costi energetici relativamente ai rendiconti presentati per le annualità 2021 e 2022;
- c) euro 4.000.000 per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e predittiva, sulle opere di proprietà regionale ad esso affidate in gestione.

8. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 17.000.000, a favore dei comuni della Regione, destinata all'aumento del

fondo per il sostegno alla locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo a favore dei Comuni della Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni (missione 08 - programma 02 - titolo 1).

9. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 1.000.000, a favore del Comune di Lanusei, per l'attuazione dell'opera denominata "Realizzazione deposito ARST nel Comune di Lanusei" (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

10. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 4.000.000, a favore dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), da destinare alla progettazione di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio ERP (missione 08 - programma 02 - titolo 2).

11. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 14.630.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2025, Tabella C, rubrica "04 - Enti Locali, Finanze e Urbanistica" rigo "L.R. 5/2015, art. 30, c. 13, lett. d - Politiche aree urbane", (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

12. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 9.370.000, per lo scorrimento della graduatoria dell'avviso per la "Concessione dei contributi ai Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale", per le finalità di cui all'articolo 41 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale), e successive modifiche ed integrazioni (missione 08 - programma 01 - titolo 1).

13. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 5.000.000, al fine di conseguire pienamente le finalità di cui all'articolo 1, comma 17, della legge regionale n. 17 del 2023, attraverso lo scorrimento della graduatoria per la concessione di finanziamenti per interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino degli ambiti urbani (missione 08 - programma 01 - titolo 2).

14. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 2.920.000, a favore dell'ente di governo dell'ambito della Sardegna, destinata alla realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato (missione 09 - programma 04 - titolo 2), di cui:

- a) euro 420.000 per la realizzazione dell'intervento denominato "schema n. 5 "Bidighinzu-Florinas" - Sostituzione diramazione Codrongianos";
- b) euro 600.000 per la realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento schema fognario depurativo n° 130 - Bolotana";
- c) euro 1.900.000 per la realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento schemi fognari depurativi gravanti sul lago Omodeo".

#### Art. 12

##### Disposizioni in materia di ambiente

1. È autorizzato, per l'anno 2025, il contributo straordinario di euro 1.700.000, a favore dell'Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna, al fine di garantire la realizzazione di interventi urgenti nell'isola dell'Asinara (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

2. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 2.000.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2025, Tabella A, rubrica Ambiente, rigo "L.R. 5/2016, art. 4, c. 1 - Premialità penalità raccolta differenziata", al fine di garantire l'applicazione del meccanismo di premialità/penalità ai comuni della Regione in funzione delle percentuali di raccolta differenziata conseguite (missione 09 - programma 03 - titolo 1).

3. È rifeinanziata, per l'anno 2025, per euro 5.000.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 10, comma 3, della legge regionale n. 17 del 2023, al fine di consentire il completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei rifiuti urbani (missione 09 - programma 03 - titolo 2).

#### Art. 12

##### Disposizioni in materia di ambiente

(identico)

4. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 226.665,46, a favore del Consorzio di Macomer, al fine di garantire il riavvio dell'impianto di compostaggio di Macomer (missione 09 - programma 03 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 500.000, al fine di sostenere gli enti locali che hanno effettuato acquisti di prodotti e materiali riciclati (missione 09 - programma 03 - titolo 1).

6. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 1.840.564,17, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale n. 12 del 2025, Tabella A, rubrica Ambiente, rigo "L.R. 2/2007, art. 15, c. 3 e ss.mm.ii. - Bonifica aree minerarie dismesse", al fine di garantire il completamento dei lavori di "Messa in sicurezza permanente aree degli ex bacini fanghi di flottazione prospicienti porto Buggerru" (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

7. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 8.510.000, al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di rimozione, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti abbandonati presso l'ex impianto di compostaggio S'Alga Srl in comune di Mores ed attivare le procedure di caratterizzazione (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

8. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 600.000, per la gestione della Rete Natura 2000 e per la concessione di contributi agli enti gestori (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

9. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 200.000, quale contributo ai comuni interessati a favorire l'attuazione delle finalità di cui alla legge regionale 7 giugno 1989, n. 31 (Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale), e successive modifiche ed integrazioni, sul territorio regionale, attraverso azioni di animazione, sensibilizzazione, informazione e processi partecipativi dedicati alle

opportunità di sviluppo offerte dalla tutela e valorizzazione dell'ambiente. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di difesa dell'ambiente, sono definiti le modalità e i criteri di attuazione (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

10. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 4.500.000, a favore del comune di Quartu Sant'Elena, quale contributo straordinario per l'attuazione degli interventi finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione a parco urbano, degli spazi esterni ad uso pubblico del complesso industriale ex Fornaci Picci a Quartu Sant'Elena (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

#### Art. 13

Disposizioni finanziarie in materia di pubblica istruzione, sport, spettacolo e beni culturali

1. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 2.840.000, a favore degli enti locali, per la gestione del servizio di trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ai sensi dell'articolo 30, comma 12, della legge regionale n. 5 del 2015 (missione 04 - programma 06 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 2.000.000, a favore degli enti locali, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 73, comma 5, lettera c), della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), e successive modifiche ed integrazioni, relative al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio (missione 04 - programma 06 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 580.000 destinata alla realizzazione di specifici progetti di sostegno e valorizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche (missione 04 - programma 02 - titolo 1), di cui:

- a) euro 165.000, in favore del Comune di Aggius, sede di autonomia scolastica

#### Art. 13

Disposizioni finanziarie in materia di pubblica istruzione, sport, spettacolo e beni culturali

(identico)

oggetto di soppressione nel piano di dimensionamento 2025/2026. Le attività progettuali riguardano gli alunni del Comune di Aggius, in qualità di comune capofila del progetto, e dei Comuni di Bortigiadas, Luogosanto, Tempio Pausania e Viddalba, in cui sono ubicati i punti di erogazione del servizio oggetto di riorganizzazione conseguente alla soppressione di autonomia scolastica. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, sono definite le modalità di attuazione della presente disposizione;

- b) euro 415.000, in favore del Comune di Cagliari, in cui sono ubicati i punti di erogazione del servizio oggetto di riorganizzazione conseguente alle soppressioni di autonomie scolastiche come previste dal piano di dimensionamento per l'anno 2025/2026. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, sono definite le modalità di attuazione della presente disposizione.

4. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 3.951.200, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), Tabella A, rubrica P.I. rigo "LR 5/15, art. 33, c. 26) e L.R. 48/18, art. 11, c.7 - L.R. 17/21- Tab. A - Borse di studio a favore di famiglie svantaggiate" (missione 04 - programma 07 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 2.000.000 a favore delle istituzioni scolastiche pubbliche secondarie di primo e secondo grado per la fornitura di libri di testo in comodato agli studenti appartenenti a famiglie svantaggiate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), della legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1 (Legge finanziaria 2006), e successive modifiche ed integrazioni (missione 04 - programma 07 - titolo 1).

6. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 2.000.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n.

12 del 2025, Tabella A, rubrica P.I. rigo "L.R. 3/2008, art. 4, c. 1, lett. m e ss.mm.ii. - Interventi urgenti di edilizia scolastica" (missione 04 - programma 03 - titolo 2).

7. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 1.000.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2025, Tabella A, rubrica P.I. rigo "LR 32/16, art. 1, c. 18) Scuole civiche di Musica" (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 1.800.000, a favore degli enti locali, quale contributo per l'acquisto di libri per le biblioteche dell'ente locale, al fine di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

9. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 1.500.000, per le finalità di cui all'articolo 28 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17 (Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni (missione 06 - programma 01 - titolo 1).

10. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 1.500.000, per la realizzazione di progetti di lungometraggi di cui all'articolo 12, comma 4, della legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 (Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna), e successive modifiche ed integrazioni (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

11. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 682.750, per le finalità di cui all'articolo 21, comma 1, lettera m), della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 (Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura), e successive modifiche ed integrazioni, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei per l'anno 2025 (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

12. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 500.000, quale contributo straordinario a favore della Fondazione Film Commission finalizzato alla copertura delle spese derivanti da

cause e ricorsi giuridici pendenti e di ulteriori spese straordinarie impreviste (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

13. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 100.000, a favore dell'associazione culturale premio Solinas, quale contributo straordinario per l'organizzazione del quarantennale del premio di sceneggiatura "Franco Solinas" a La Maddalena (missione 05 - programma 02 - titolo 1).

14. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 28.400, in favore del comune di Nuoro per l'allestimento di una sala conferenze presso il Museo archeologico nazionale Asproni Nuoro (missione 05 - programma 02 - titolo 2).

#### Art. 14

Disposizioni finanziarie in materia di industria, innovazione tecnologica, competitività

1. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 100.000 e, per l'anno 2026, di euro 25.000, a favore del Comune di Fluminimaggiore, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2023, n. 1 (legge di stabilità 2023), e successive modifiche ed integrazioni, relativo al progetto di manutenzione straordinaria del patrimonio ex minerario della miniera su Zurfuru (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

2. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 970.588,26, quale trasferimento al Comune di Porto Torres, a titolo di rimborso per interventi emergenziali e bonifica dell'agglomerato industriale del Consorzio industriale provinciale di Sassari (missione 14 - programma 01 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 8.000.000, a favore del Consorzio industriale provinciale medio Campidano – Villacidro, quale contributo straordinario finalizzato al finanziamento di un piano di rilancio industriale, comprensivo anche della copertura di eventuali oneri sopravvenuti, del compendio industriale dell'area ex Keller. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'As-

#### Art. 14

Disposizioni finanziarie in materia di industria, innovazione tecnologica, competitività

(identico)

sessore regionale competente in materia di industria, sono approvati il piano strategico, gli obiettivi e le linee d'intervento (missione 14 - programma 01 - titolo 1).

4. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa pari euro 500.000, quale trasferimento all'Università degli studi di Cagliari, per uno studio scientifico relativo alla caratterizzazione delle rocce di escavazione del progetto Einstein Telescope (missione 14 - programma 03 - titolo 1).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 50.000.000, al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di proposte di investimento ad integrazione della dotazione degli avvisi per la selezione dei contratti di investimento pubblica dal centro regionale di programmazione. La dotazione da destinare alle grandi imprese non potrà superare il 30 per cento delle risorse assegnate. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di programmazione, sono ripartite le risorse sulla base delle domande ammissibili e dei contratti stipulabili nel corrente esercizio (missione 14 - programma 01 - titolo 2).

6. Al fine di estendere la rete regionale dei facilitatori regionali, in sinergia con gli obiettivi della misura 1.7.2 della missione 1, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 3.000.000, da destinare allo scorrimento della graduatoria nell'ambito del bando pubblico regionale per i punti di facilitazione digitale, finalizzata al finanziamento dei comuni e delle unioni di comuni non ancora beneficiari di contributo, per l'attivazione dei punti di facilitazione digitale nel territorio regionale (missione 01 - programma 12 - titolo 2).

7. Al fine di sostenere i processi di transizione digitale degli enti locali e favorire l'accessibilità ai dati degli archivi comunali, è autorizzata, per l'anno 2025, la spesa complessiva di euro 10.000.000, per il finanziamento di interventi di digitalizzazione degli archivi comunali (missione 01 - programma 08 - titolo 2). La

Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse a ciascun comune.

8. Al fine di promuovere azioni comunali di supporto alla transizione digitale e all'accrescimento della sensibilizzazione in tema di sicurezza cibernetica tra le giovani generazioni, è autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 3.000.000, destinata ai comuni per la realizzazione di iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, finalizzate a sviluppare una maggiore consapevolezza sui rischi del cyberspazio e sull'uso responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione ai principali strumenti di protezione cibernetica, anche mediante la fornitura agli studenti coinvolti di apparecchiature tecnologiche, al fine di rafforzare l'integrazione delle competenze digitali nelle attività didattiche (missione 01 - programma 08 - titolo 2). La Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse a ciascun comune.

#### Art. 15

##### Disposizioni in materia di lavoro

1. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 500.000, per la prosecuzione dell'intervento di cui all'articolo 11, comma 2, lettera b), della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 (Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio), e successive modifiche ed integrazioni (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, la spesa di euro 2.200.000, per l'erogazione di un'indennità ad integrazione del reddito a favore dei lavoratori delle aree di crisi complessa della Regione, percettori della mobilità in deroga erogata ai sensi all'articolo 44, comma 11 bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa

#### Art. 15

##### Disposizioni in materia di lavoro

(identico)

in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), e successive modifiche ed integrazioni. L'importo dell'indennità non deve essere superiore a 500 euro mensili per ogni mese di mobilità in deroga percepita dal lavoratore. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione degli interventi. La deliberazione è adottata previo parere della commissione consiliare competente per materia che si esprime entro dieci giorni (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 3.000.000, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 8, della legge regionale n. 12 del 2025 (missione 15 - programma 03 - titolo 1).

#### Art. 16

##### Norme in materia di personale

1. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 62, comma 1, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva regionale del personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali, relativa al triennio 2025- 2027, è determinato, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, in euro 12.269.000, per l'anno 2025, euro 24.535.000, per l'anno 2026, ed euro 36.801.000, per l'anno 2027 e a regime (missione 20 - programma 03 - titolo 1).

2. Le risorse di cui al comma 1 sono comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale.

3. Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998, i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale di cui ai commi 1 e 2.

#### Art. 16

##### Norme in materia di personale

(identico)

## Art. 17

## Disposizioni in materia di turismo

1. È incrementata, per l'anno 2025, di euro 1.000.000, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 2025, Tabella A, rubrica Turismo, Artigianato e Commercio rigo "L.R.10/2020, art. 4, c. 9 e ss.mm.ii. - Contributi a imprese artigiane" (missione 14 - programma 01 - titolo 1).

2. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 3.550.000, destinata allo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico per la concessione dei contributi in conto capitale per le attività commerciali in Sardegna (missione 14 - programma 02 - titolo 2).

3. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 3.000.000, a titolo di contributo ai comuni per l'organizzazione di eventi di capodanno (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

4. È autorizzata la spesa di euro 2.200.000, per la realizzazione del progetto "Interventi infrastrutturali per la valorizzazione della rete dei cammini ed implementazione della segnaletica fisica e digitale" quale cofinanziamento del contributo ministeriale a valere del fondo unico nazionale del turismo parte capitale 2023 (missione 07 - programma 01 - titolo 2).

5. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 200.000, a favore del Comune di La Maddalena, in qualità di capofila dell'Associazione rete porti Sardegna, per l'attività di valorizzazione e promozione del turismo nautico e della portualità turistica sarda (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

6. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 10.000, per la corresponsione dei rimborsi delle spese di missione sostenute e documentate dai componenti del comitato tecnico-scientifico della Rete dei borghi caratteristici della Sardegna (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

## Art. 17

## Disposizioni in materia di turismo

(identico)

7. È autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di euro 4.350.000, destinata allo scorrimento delle graduatorie definitive dei bandi per la concessione di contributi per l'organizzazione di manifestazioni di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 7 (Provvedimenti per manifestazioni, propaganda e opere turistiche), e successive modifiche ed integrazioni (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

8. È autorizzata, per l'anno 2025, l'ulteriore spesa di euro 500.000, a favore delle associazioni proloco beneficiarie del contributo di cui alla legge regionale 3 giugno 1974, n. 10 (Concessione di contributi annuali in favore degli Enti provinciali per il turismo, Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e Associazioni proloco), (missione 07 - programma 01 - titolo 1).

## Art. 18

Disposizioni finanziarie in materia di trasporti

1. È autorizzata in favore di ARST Spa, la spesa fino ad euro 2.000.000 nell'anno 2025 per la realizzazione di interventi di miglioramento e ripristino funzionale dei locali adibiti a servizio dei lavoratori (missione 10 - programma 02 - titolo 2). Con deliberazione di Giunta regionale, da adottarsi su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di trasporti, sono individuati i singoli interventi soggetti a finanziamento.

## Capo IV

Disposizioni finali

## Art. 19

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 703.342.776,70 per l'anno 2025, euro 27.912.764,69 per l'anno 2026, ed euro 39.876.000 per l'anno 2027, si provvede secondo le modalità rappresentate nel "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato alla presente legge (allegato n. 14).

## Art. 18

Disposizioni finanziarie in materia di trasporti

(identico)

## Capo IV

Disposizioni finali

## Art. 19

Norma finanziaria e variazioni di bilancio

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, pari a complessivi euro 706.342.776,70 per l'anno 2025, euro 27.912.764,69 per l'anno 2026, euro 39.876.000 per l'anno 2027 ed euro 37.676.000 per gli anni successivi, si provvede secondo le modalità rappresentate nel "Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" allegato alla presente leg-

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni delle entrate per titoli e tipologia e Prospetto delle variazioni delle spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

#### Art. 20

##### Approvazione allegati

1 Sono approvati i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente legge:

- a) Allegato n. 1, Tabella A1 "Rideterminazione dei residui attivi" a seguito del rendiconto generale 2024 (variazioni e dato assestato); Tabella A2 "Rideterminazione dei residui passivi" a seguito del rendiconto generale 2024 (variazioni e dato assestato);
- b) Allegato n. 2 - Variazioni delle Entrate per Titoli e Tipologie;
- c) Allegato n. 3 - Variazioni delle Spese per Missioni, Programmi e Titoli;
- d) Allegato n. 4 "Prospetto delle entrate per titoli e tipologie" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 1 della legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 - Bilancio di previsione triennale 2025-2027);
- e) Allegato n. 5 "Prospetto delle entrate per titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 2 della legge regionale n. 13 del 2025);
- f) Allegato n. 6 "Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 3 della legge regionale n. 13 del 2025);
- g) Allegato n. 7/A "Riepilogo generale delle

ge (allegato n. 14).

2. Nello stato di previsione delle spese e delle entrate del bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 sono introdotte le variazioni di cui agli allegati 2 e 3 (Prospetto delle variazioni delle entrate per titoli e tipologia e Prospetto delle variazioni delle spese per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) annessi alla presente legge, comprensive dell'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

#### Art. 20

##### Approvazione allegati

(identico)

- spese per titoli" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 4 della legge regionale n. 13 del 2025);
- h) Allegato n. 7/B "Riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 5 della legge regionale n. 13 del 2025);
  - i) Allegato n. 8 "Quadro generale riassuntivo" - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 6, della legge regionale n. 13 del 2025);
  - j) Allegato n. 9 "Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio triennale", che dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Dlgs. 118 del 2011 - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 7 della legge regionale n. 13 del 2025);
  - k) Allegato n. 10 "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato esercizi 2025-2027" - Dato assestato (aggiornamento dell'allegato 9 della legge regionale n. 13 del 2025);
  - l) Allegato n. 11 "Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità", per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale n. 13 del 2025);
  - m) Allegato n. 12 "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome" (aggiornamento dell'allegato 10 della legge regionale n. 13 del 2025);
  - n) Allegato n. 13 "Nota integrativa Assestamento 2025-2027" e i relativi allegati alla nota integrativa nn. 13-A, 13-B, 13-C, 13-D, 13-E;
  - o) Allegato n. 14 "Tabella A - Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie";
  - p) Allegato n. 15 "Prospetto delle variazioni per il Tesoriere";
  - q) Allegato n. 16 "Elenco spese obbligatorie".

## Art. 21

## Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

## Art. 21

## Entrata in vigore

(identico)